Anno 103 - Numero 233

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 5 Ottobre 1969

L'INTELLIGENZA ASPETTA LA SCUOLA

Lo spreco più grave

Molti italiani sono convinti che una certa intelligenza istintiva, la prontezza di spirito, l'attitudine ad imparare, la facilità di adattamento siano il nostro patrimonio più prezioso: e forse non hanno torto. Gli economisti dimostrano che, nell'èra della seconda rivoluzione industriale, l'intelligenza è la materia prima più importante e che la scuola è l'investimento più redditizio; il benessere, la capacità competitiva, la forza di un paese ormai dipendono soprattutto dalla ricchezza culturale e dall'efficienza del sistema educativo. Ma quella convinzione e questa verità non impediscono che l'Italia sprechi a piene mani, per negligenza o cattiva organizzazione, il suo patrimonio intellettuale.

Solo la scuola elementare funziona discretamente bene, malgrado la scarsa preparazione di parecchi insegnanti, la povertà dei sussidi didattici e l'affollamento delle aule nei centri di maggiore immigrazione. Ma la scuola materna non accoglie che una parte dei bambini, e soltanto metà dei posti sono gratuiti: a Roma molti genitori hanno atteso in strada un'intera notte per poter iscrivere i figli. I contrasti politici (asili laici o confessionali?) aggravano il ritardo dovuto alla scarsità dei mezzi; nell'età in cui è più facile imparare, e mentre un'adatta preparazione prescolastica consentirebbe anche ai figli di analfabeti di seguire con profitto i corsi successivi, la maggioranza dei bambini è priva d'assistenza.

La scuola media dell'obbligo, forse la riforma sociale più importante del dopoguerra, è ancora nella fase d'impianto: ci vorrà tempo per riparare alla mancanza di aule e di professori, per ottenere il miglior rendimento d'una scuola ancora sperimentale. Le medie superiori attraversano una duplice crisi, di sviluppo e di trasformazione: si aspettano, inutilmente, decisioni sulle nuove strutture e sui futuri programmi. Tra minacce di paralisi e di anarchia, l'Università attende una riforma che sarebbe illusione sperare imminente.

L'impetuoso *boom* dell'istruzione negli ultimi quindici anni (si sono più che raddoppiati gli alunni della media inferiore, quasi triplicati gli studenti dei corsi superiori e dell'Università) giustifica in parte la crisi della scuola: non basta spendere centinaia di miliardi per costruire tutte le aule rese necessarie da sviluppi talvolta imprevedibili, trovare duecentomila insegnanti, ottenere lo stesso rendimento dal figlio del professionista e del bracciante. Ma la crisi dipende anche da difetti organizzativi, dalla mancata applicazione di riforme che non costano.

Il nostro calendario scolastico è irrazionale fino all'assurdo: otto mesi di lezioni, interrotti da una breve sosta invernale e dalla vacanza estiva più lunga del mondo dopo quella spagnola. Per un centinaio di giorni i ragazzi sono abbandonati a sé stessi; hanno tutto il tempo per dimenticare quello che hanno imparato e perdere l'allenamento della memoria, l'abitudine alla fatica metodica dello studio. Anche in questo caso gli alunni di famiglie meno abbienti sono i più danneggiati: rimangono in città povere di verde e senza campi di gioco, non raccolgono alcuno stimolo intellettuale, neppure saprebbero dove trovare dei libri.

I confronti con Paesi stranieri non sono facili nemmeno ricorrendo alle statistiche dell'Unesco, per il diverso numero di lezioni in ogni giornata scolastica; ma si può affermare con certezza che l'Italia è uno dei Paesi in cui si studia di meno. Non ci sono scuole statali che occupino gli alunni dal mattino alla sera, assistendoli anche nei compiti, come negli Stati Uniti; ed i corsi durano da uno a due mesi meno che in Olanda, in Germania, in Russia. I nostri duecento giorni di attività, inoltre, sono puramente teorici: le ultime settimane di scuola si perdono negli scrutini, il mese d'ottobre serve a ripetere quello che i ragazzi hanno dimenticato nell'estate; e le lezioni incominciano regolarmente solo quando — magari in autunno avanzato — il ministero ed i provveditorati hanno finito di designare i professori.

Ammesso che lo sciopero dei funzionari non provochi altri rinvii, stavolta questo rito annuale si concluderà verso la fine di novembre. Centomila insegnanti delle medie attendono di conoscere la loro destinazione; intanto gli allievi, in un'età che è avida di apprendere e recettiva di tutti gli stimoli, attendono anch'essi per lunghe ore vuote, in classe od a casa, con l'impressione d'essere trascurati o che la scuola non sia una cosa seria. La riforma dello statuto per i professori non di ruolo — spiega il ministero — ha reso più complesse le «pratiche» e provocato questo ritardo. Non è una giustificazione: si potevano prevedere le difficoltà e preparare le nomine nei mesi d'estate. Un Paese bene amministrato non può abbandonare la scuola all'inerzia burocratica od all'anarchia, né consentire lo spreco d'intelligenza.

Carlo Casalegno

Conferma dei buoni rapporti italo-jugoslavi

Tito in primavera a Roma Accolto l'invito di Saragat

L'annuncio del Maresciallo in una conferenza stampa - Tito dichiara che l'Urss intende rispettare l'indipendenza della Jugoslavia - Saragat in visita a Zagabria e Lubiana

(Dal nostro inviato speciale)
Lubiana, 4 ottobre.

Il maresciallo Tito, accogliendo l'invito che gli è stato rivolto dal presidente Saragat di visitare il nostro paese, si recherà in Italia probabilmente nella primavera dell'anno venturo: ce lo ha detto lui stesso stasera, nel corso di una conferenza-stampa. Come anche ci ha detto che nel clima di fiduciosa amicizia che s'è venuto creando fra l'Italia e la Jugoslavia ora sarà possibile risolvere con un po' di buona volontà una delle questioni di attrito che tuttora sussistono fra i due paesi: è una questione che si trascina da sette anni. Nel 1962 italiani e jugoslavi stavano mettendo i cippi che segnavano i confini tra Gorizia e Trieste. Ad un certo momento quel lavoro venne sospeso in quanto nacquero contrasti: perciò ancora oggi su un tratto lungo 24 chilometri non si sa dove finisce l'Italia e dove comincia la Jugoslavia.

Da molto tempo, nonostante sollecitazioni insistenti, Tito non concede interviste e non tiene conferenze-stampa. Questa volta l'ha fatto per un riguardo del tutto particolare verso il presidente Saragat. L'incontro è cominciato alle 17, in un salone della cittadina di Kranj, distante venticinque chilometri da Lubiana.

Il maresciallo ha esordito dicendo che è raro trovare nel mondo di oggi una frontiera più aperta di quella italo-jugoslava; la gente vi transita con estrema facilità. Questo fa sì che i due popoli si conoscano meglio, e cadono così vecchie diffidenze, si creano numerosi e fitti legami. Tutto ciò non può non riflettersi favorevolmente sui rapporti politici, economici, sociali tra i due paesi.

Poi sono cominciate le domande e le risposte, tramite un'interprete. Come sono andati i colloqui con gli statisti italiani? Tito ha risposto che su molti problemi internazionali c'è stata identità di opinioni, su altri invece no; anche quando le posizioni erano diverse, ognuna delle due parti ha mostrato un sincero spirito di comprensione. Ovviamente, si è parlato a lungo dei problemi della sicurezza europea, e su questo argomento il punto di vista italiano e quello jugoslavo differiscono solo per sfumature.

Sono problemi strettamente legati a quelli del disarmo. Se un giorno le due superpotenze, e tutti gli Stati europei indistintamente, imboccheranno con fermezza la strada della collaborazione, allora le armi si potranno buttare fra le immondizie del passato.

E che pensa il maresciallo Tito di un Mediterraneo sempre più gremito di navi, di missili, di sospetti e di risentimenti? Anche su questo punto italiani e jugoslavi la pensano allo stesso modo. Di quel mare dovranno essere padroni solo i paesi che vi si affacciano. Per quel che riguarda specificamente il conflitto (arabo-israeliano) Tito non ha detto niente di nuovo. Dopo la guerra del giugno 1967 la Jugoslavia ruppe le relazioni diplomatiche con Israele, l'Italia non lo fece: ora la Jugoslavia sostiene che Israele deve ritirarsi da tutti i territori occupati prima di avere il riconoscimento al diritto di esistere; l'Italia invece è propensa a sostenere che le due cose devono avvenire contemporaneamente.

Durante la conferenza s'è parlato molto anche dei rapporti fra la Jugoslavia e la Russia. Tito ha detto che è prematuro parlare di un incontro tra lui e i massimi dirigenti sovietici, ma che ci si sta avviando in quella direzione. Dall'agosto dell'anno scorso le relazioni tra Mosca e Belgrado sono in continuo miglioramento. Nel recente incontro a Belgrado tra Tito e Gromyko è stato confermato quello che fu già deciso dieci anni fa tra Tito e Krusciov: cioè che l'Unione Sovietica intende rispettare la indipendenza della Jugoslavia.

Ancora una domanda: la Jugoslavia si sente più minacciata sulla frontiera occidentale oppure su quella orientale? Tito ridendo: «Noi contiamo unicamente sulle nostre forze. Per noi non esistono pericoli né da una parte né dell'altra. Con l'Italia i rapporti sono eccellenti. Con i paesi dell'Est si accentua la distensione. Io ritengo che sia nell'interesse dell'Italia avere sulla frontiera orientale *(Jugoslavia)* un Paese autonomo ed indipendente».

Circa i rapporti bilaterali tra il nostro ed il suo paese, Tito ha detto che apprezza quanto l'Italia sta facendo per rendere possibile un accordo preferenziale tra la Jugoslavia ed il Mercato Comune. Naturalmente l'economia jugoslava ha interesse a sviluppare le sue relazioni con i paesi industriali e tecnologicamente così avanzati come è l'Italia. La cooperazione ha dato buoni frutti, in numerosi settori; e qui Tito ha menzionato la produzione di automobili negli stabilimenti jugoslavi della Fiat. A rilento vanno invece le trattative con l'Eni per lo sfruttamento di giacimenti di petrolio e di gas al largo della costa jugoslava.

Si è parlato di molte altre cose nella lunga conferenza stampa. Prima e dopo di essa il maresciallo Tito ha avuto diverse occasioni per incontrarsi con Saragat. Anche per il Presidente italiano è stata una giornata intensa. Arrivato a Zagabria da Belgrado in treno alle 9 di stamane, un'ora dopo si è recato a visitare le officine «Rade Koncar» dell'Istituto di Cultura operaia intitolato a Mosa Pijade. Alle 13,30 ha partecipato ad una colazione offerta nel palazzo ducale dal Presidente del Parlamento croato. Poi è partito per Lubiana. Dopo essersi intrattenuto con le autorità locali, Saragat ha raggiunto la villa sul Lago di Bled dove trascorrerà la giornata di domani, ospite del maresciallo Tito. Il ritorno del Presidente a Roma è previsto per le ore 16,45 di lunedì.

Nicola Adelfi

Benvenuti ha vinto



Napoli. In un combattimento per il titolo mondiale dei medi, il campione Nino Benvenuti ha battuto per squalifica al 7° round il ventunenne canadese Fraser Scott di 10 anni più giovane di lui. Il «match» si è svolto al «S. Paolo» gremito di folla (Tel. - Il servizio a pagina 19)

Il difficile inizio delle lezioni

Molte scuole rimangono ancora senza professori

Durerà settimane la nomina degli insegnanti incaricati - La nuova legge edilizia provoca ritardi più gravi di quella vecchia

Roma. Riaperte le scuole. In molti istituti i ragazzi attendono i nuovi insegnanti (Team)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

A quattro giorni dall'inizio dell'anno scolastico solo una parte degli alunni delle scuole secondarie sono tornati a scuola. In pratica le lezioni cominceranno lunedì prossimo, cioè il 6 ottobre e ad orario ridotto; prima che i presidi siano in grado di redigere l'orario definitivo passeranno delle settimane.

I problemi che si presentano ogni anno sono i medesimi: i ritardi delle nomine dei 100 mila professori incaricati e la deficienza di aule. Una recente indagine calcola in 150 mila le aule mancanti. Ciò significa che tre milioni di alunni finiscono col sovraffollare le classi; nelle grandi città la maggior parte sono formate da 35-40 alunni rendendo ancor più difficile il compito dei professori.

Per eliminare l'inconveniente degli spostamenti degli insegnanti non di ruolo, è stata varata una legge che conferisce gli incarichi a tempo indeterminato. Entra in vigore da quest'anno; ma i provveditorati, di fronte all'enorme mole di lavoro, potranno pubblicare le graduatorie solo tra alcune settimane. Così avremo lo spostamento di circa 20 mila insegnanti che hanno assunto servizio nella scuola dove hanno prestato servizio l'anno scorso.

Nel prossimo anno le cose dovrebbero andar meglio; tuttavia, se rimangono ferme certe scadenze, il fenomeno si ripeterà, sia pure in misura minore. Solo se l'amministrazione scolastica anticiperà le operazioni di nomina dei titolari che chiedono il trasferimento e quelle degli incaricati, si potrà sperare che le lezioni abbiano effettivamente inizio il 1° ottobre. Occorre che gli insegnanti conoscano la loro sede di servizio entro l'estate, stabilendo che dopo non ci saranno ulteriori spostamenti o rettifiche di sede.

Il problema dell'edilizia scolastica è preoccupante, e lo stesso ministro Ferrari-Aggradi nei giorni scorsi ha denunciato le difficoltà che vengono proprio dalla legge approvata due anni fa. Ci sono circa 500 miliardi non spesi che sono andati ad aumentare i residui passivi. Le procedure burocratiche sono tali che dal momento della richiesta da parte di un comune o di una provincia all'inizio delle costruzioni passano, se tutto va bene, circa tre anni. E' stata fatta una legge che, oltre a programmare i piani edilizi, si proponeva di snellire le procedure: alla prova dei fatti è risultato che il meccanismo della vecchia legge era più sollecito.

Un altro grave problema è quello della scuola pre-elementare. Tutti sono d'accordo nel ritenere assolutamente insufficienti i fondi stanziati per la scuola materna statale; la legge va rivista in alcune parti. Il ministro, martedì scorso, parlando al Senato, ha detto che questa scuola deve diventare obbligatoria.

Felice Froio

Bilancio economico e politico in un discorso di Rumor

Produzione e investimenti sono in sensibile aumento

Ma preoccupa l'uscita di capitali - Il governo segue con attenzione le vertenze sindacali - La congestione al Nord e l'industrializzazione del Sud - Un vasto programma per la rapida costruzione di case popolari - La rivalutazione del marco: la lira è fuori discussione - Le difficoltà di assestamento dell'equilibrio politico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Una valutazione moderatamente ottimistica del momento economico, una indicazione delle difficoltà di assestamento dell'equilibrio politico: queste le note dominanti del discorso con cui, oggi a Milano, il presidente del Consiglio Rumor ha fatto il punto sulla situazione del Paese. Nel capoluogo lombardo Rumor ha inaugurato la nuova metropolitana e la mostra internazionale delle Arti Grafiche e dell'editoria.

Molto più ampia la parte relativa all'economia, nella quale il Presidente del Consiglio ha da un lato indicato gli elementi più significativi di giudizio (aumento del reddito del 6,8 per cento a fine anno, aumento degli investimenti, saldo attivo della bilancia dei pagamenti, fuga dei capitali per 1128 miliardi nei primi sette mesi, aumento dell'occupazione nell'industria ma non tale da compensare l'esodo agricolo, momento favorevole ad una svolta meridionalista) e dall'altro lato ha descritto l'attività e i propositi del governo. Egli ha confermato, in particolare, l'imminente adozione di provvedimenti che assicurino la rapida costruzione su vasta scala di abitazioni popolari, passando poi ad un esame più articolato di tre problemi: misure monetarie, autunno sindacale, Mezzogiorno.

«*Non posso non rilevare* — ha detto il Presidente del Consiglio — *che le iniziative di impiego all'estero del risparmio nazionale a fini speculativi determinano gravi ostacoli ad una politica quale quella perseguita dal governo e che è intesa a garantire l'espansione dell'occupazione e la continuità del nostro impegno per le zone meno sviluppate. Chi opera e chi favorisce l'impiego a fini speculativi del risparmio nazionale all'estero va disapprovato nel modo più fermo sotto il profilo morale, economico e politico*».

Dopo aver accennato alla legge per l'istituzione in Italia dei fondi di investimento «*per i quali è stato previsto un trattamento che li rende competitivi con i fondi operanti all'estero*», Rumor ha così giudicato la situazione monetaria: «*Nel mentre appare utile ribadire che le recenti svalutazioni della sterlina e del franco non hanno arrecato all'economia italiana conseguenze negative apprezzabili, e che l'eventuale rivalutazione del marco recherebbe un indubbio vantaggio all'attività esportativa industriale del nostro Paese — anche se qualche difficoltà potrebbe sorgere per le importazioni dalla Germania di taluni prodotti — si può affermare che la situazione monetaria occidentale, quale oggi si presenta dopo la decisione francese e tedesca, non fa prevedere la necessità di ulteriori ritocchi. Vi è dunque fondato motivo di ritenere che l'assetto generale dei cambi, ed in particolare la posizione della nostra lira, potrà mantenersi a lungo*».

Delle vicende sindacali Rumor ha anzitutto riconosciuto la sfera autonoma in cui esse si svolgono e devono risolversi. Il governo, tuttavia, segue con «*vigilante attenzione*», «*sensibile alle legittime richieste dei lavoratori di partecipare in misura adeguata ai benefici dello sviluppo economico del Paese e di veder accresciuta la dignitosa presenza del fattore umano nella realtà aziendale*». Ha aggiunto: «*Un Paese come il nostro, che ha così gravi problemi di perequazione sociale, non può immaginare di farne pagare il costo inevitabile in misura prevalente al mondo del lavoro*». Ma «*è interesse di tutti e specialmente dei lavoratori, non perdere mai di vista il quadro complessivo della situazione economica, dominando la dialettica salariale entro limiti che non determinino una spirale inflazionistica*».

Il governo, ha proseguito Rumor, «*ha il dovere di opporsi a chi viola la legalità democratica e offende i diritti dei cittadini*». «*Crediamo tuttavia che anche la classe imprenditoriale debba svolgere un proprio ruolo nell'interpretare e recepire esigenze di partecipazione e di rinnovamento*». Per suo conto il governo, pur senza «*farsi né creare illusioni*», farà ogni sforzo per «*creare condizioni normative di certezza*».

Per il Mezzogiorno: «*Forse per la prima volta esistono concretamente le occasioni per consolidare ed espandere un processo di adeguata industrializzazione che attribuisca alla struttura produttiva del Sud un carattere autopropulsivo. E' un'occasione che non possiamo mancare. Altrimenti avremo consolidato una strozzatura che si risolverà come un boomerang contro l'intero sistema produttivo, le città del Nord finiranno per scoppiare e diventeranno insostenibili le tensioni sociali*».

La linea del governo, ha detto Rumor, tende ad assicurare la continuità della politica di centro-sinistra, in presenza di «*difficoltà gravi ed obiettive che si frappongono al consolidarsi della stabilità politica*». Il governo si augura che la chiarificazione fra i partiti avvenga rapidamente, ma deve avvertire che «*la permanenza della maggioranza è condizione della stessa esistenza del governo e della sua azione*». Esistono nel dibattito politico «*eccessi e forzature*», tuttavia le difficoltà «*riflettono tensioni reali nel paese*». Il governo può limitarsi a richiamare, come dato di fatto, che non esistono alternative al centro-sinistra.

Per il tono e la sostanza, il discorso suggerisce l'impressione che il governo veda ampliarsi l'arco della sua attività almeno fino alla prossima primavera. Difatti, nonostante molte sollecitazioni, la scadenza elettorale viene considerata dai segretari del psi e del psu come un momento di verifica assolutamente preliminare alla formazione di un governo di coalizione. Queste previsioni potrebbero cambiare solo se la dc riuscisse a darsi rapidamente una solida maggioranza su una linea politica che permetta di uscire dalla situazione attuale. Dopo l'appello lanciato dal segretario Piccoli le correnti sono in movimento.

Fausto De Luca

La dc "userà tutti i mezzi„ per impedire la mini-coalizione

Si prospetta un'aspra battaglia per l'elezione di Brandt Cancelliere

Il liberale Mende dichiara: «Alla Camera voterò secondo coscienza»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 ottobre.

I contrasti sorti nel partito liberale sulla partecipazione a un governo con i socialdemocratici sembrano risolti. Le tre federazioni regionali più importanti — Renania-Vestfalia, Assia e Baviera — hanno approvato oggi, dopo discussioni durate più ore, il programma di governo concordato da Walter Scheel con Willy Brandt. In Renania-Vestfalia e in Assia l'approvazione è stata unanime (hanno votato a favore anche i conservatori Mende e Zoglmann), in Baviera vi sono stati due voti contrari e un'astensione.

Interessante è la posizione assunta da Erich Mende, ex capo del partito liberale. Mende ha detto di piegarsi alla volontà del partito, ma ha lasciato intendere che il 21 ottobre, quando il Parlamento voterà per eleggere cancelliere Willy Brandt, egli si regolerà «secondo la propria coscienza», come gli concede l'articolo 38 della legge parlamentare. Alle domande insistenti dei giornalisti, i quali volevano sapere se voterà a favore o contro Willy Brandt, Mende ha risposto in modo evasivo: «Il voto è segreto, ciò vale anche per gli altri deputati».

Rimane, in sostanza, l'incertezza sul risultato del voto del 21 ottobre. Bisognerà aspettare altri quindici giorni per sapere se tutti i 30 deputati liberali voteranno compatti per Willy Brandt assicurandogli quella maggioranza di almeno 249 voti che gli è necessaria per diventare capo del governo. I democristiani di Kiesinger e i cristiano-sociali di Strauss, che ieri avevano dichiarato guerra alla «mini-coalizione» annunciando che «*useranno tutti i mezzi a disposizione per impedire la formazione di un governo di sinistra*», sono tornati all'attacco anche oggi.

Kiesinger ha detto alla radio che intende trattare con i liberali, per offrire loro un «*vero programma di governo*» del tutto diverso dal «*programma slavato*» propostogli dai socialdemocratici. Ha invitato Scheel a ripensarci «*prima che sia troppo tardi*». Il capo dei liberali, tuttavia, forte dell'appoggio del partito, anche oggi è rimasto sordo alle lusinghe. Ha detto solo: «*Lunedì informerò il signor Kiesinger su quanto ho concordato con i socialdemocratici*».

Tito Sansa

Il partito neonazista costretto a smobilitare

Bonn, 4 ottobre.

Aria di smobilitazione nelle file dei nazionaldemocratici dopo la clamorosa sconfitta alle elezioni di domenica scorsa. Il partito NPD non presenterà una propria lista alle prossime consultazioni elettorali per il rinnovo della Dieta regionale della Renania.

Inoltre, per ridurre le spese ed in generale l'attività, il partito chiude il suo ufficio di Bonn (la direzione come è noto si trova ad Hannover). Un portavoce del partito ha fatto notare che l'NPD si limiterà a svolgere un'attività a livello regionale, concentrandosi in quei *Laender* dove è riuscito negli scorsi anni ad ottenere una rappresentanza nei parlamenti locali.

(Ansa)

IL SOMMARIO

Il terrorismo in Alto Adige

La SVP condanna gli attentati nazisti

L'esecutivo della Volkspartei si è riunito ieri - Il presidente Magnago: «La violenza non risolve i nostri problemi» - Nessuna traccia dei dinamitardi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 ottobre.

Il presidente della Volkspartei, dott. Silvio Magnago, durante una seduta a porte chiuse dell'esecutivo del suo partito, ha condannato gli attentati compiuti l'altra sera a Naturno in Val Venosta. «*La violenza* — ha detto Magnago — *da qualsiasi parte venga è assolutamente da condannare, perché non favorisce la soluzione del nostro problema, che va ricercata per le vie democratiche. Credo*, ha soggiunto, *che tutti i membri dell'esecutivo condividano queste mie convinzioni*».

L'esecutivo della Volkspartei, che è composto di una settantina di membri (i dirigenti provinciali, i consiglieri regionali e gli assessori della provincia, i sette membri dei comitati circondariali ed i rappresentanti delle sezioni, delle associazioni economiche, culturali e di categoria), ha iniziato la discussione del «calendario operativo», il documento, che prevede quali adempimenti dovranno essere assolti dall'Italia e dall'Austria per l'attuazione del «pacchetto». Esso sostanzialmente garantisce ai sudtirolesi che da parte italiana verrà mantenuta la parola data sulla vertenza. Tuttavia nell'ambito della Volkspartei i punti di vista sono molto contrastanti.

Le divergenze sono emerse oggi durante il dibattito sul «calendario», perché gli esponenti della corrente radicale, capeggiati dal sen. Brugger, dall'on. Dietl e dagli assessori provinciali Dalsass e Benedikter, hanno dichiarato che esso è insufficiente. I membri del gruppo di opposizione hanno insistito soltanto sugli elementi ritenuti negativi del previsto accordo, sottolineando che, se la procedura prevista si fermerà a metà strada, non si aprirà alcuna via di sbocco per i sud-tirolesi.

Da parte dei *realisti*, il gruppo moderato al quale appartiene Magnago, sono stati invece messi in luce gli aspetti positivi del previsto accordo ed è stato sottolineato tra l'altro che il tema della discussione non doveva basarsi su questioni di natura formale, ma sostanziale.

Al termine della seduta, Magnago ha rilasciato alcune dichiarazioni, confermando che la battaglia, come è previsto, sarà particolarmente dura. «*Le speranze della vigilia* — ha detto — *non sono in me diminuite dopo questa riunione*».

Ha aggiunto: «*Ci sarà una votazione contrastata e ritengo che per l'approvazione del "pacchetto" e del "calendario operativo" non ci sarà una maggioranza molto consistente, ma una piccola prevalenza di voti. Tuttavia* — ha precisato ancora il *leader* della Svp —, *il rapporto di forze che si determinerà in seno all'esecutivo non è detto che venga rispettato in occasione del prossimo Congresso straordinario del partito, ove può darsi che i voti favorevoli ad una soluzione siano più numerosi, anche se non è da escludere l'ipotesi di una maggioranza più ristretta. Al Congresso affluiranno circa ottocento persone* — ha affermato ancora Magnago —: *abbiamo circa trecento fiduciari del partito i quali possono affidare i voti di cui dispongono anche ad altri due delegati e conseguentemente avremo una massa di votanti. In relazione a questa situazione non si può ora prevedere con sicurezza quale potrà essere la presa di posizione del Congresso straordinario*».

Le indagini per far luce sugli attentati di ieri in Val Venosta non hanno dato fino a questo momento risultati positivi. E' emerso che la carica davanti alla stazione dei carabinieri di Naturno è stata deposta dai terroristi, non lanciata come si poteva presumere in un primo momento. L'esplosivo usato è stato il plastico in entrambi i casi. A proposito degli attentati, da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi che essi siano stati compiuti da elementi stranieri filtrati dalla frontiera austriaca attraverso il valico di Resia, ma secondo l'opinione di ambienti autorevoli è più verosimile che si sia trattato invece dell'azione di una cellula terroristica ricostituita dal Bas in Val Venosta.

Con il titolo «*Traguardo mancato*», il quotidiano in lingua tedesca «*Dolomiten*» pubblica stamane un commento agli atti terroristici. Il giornale, dopo avere rilevato che gli attentati hanno fallito lo scopo, scrive: «*Nessuno avrà dei dubbi che i due attentati sono dedicati alla odierna seduta dell'esecutivo della Svp, che dovrà affrontare l'esame del calendario operativo. Essi non solo sono stati orditi in previsione della riunione della Svp, ma in generale perché nei prossimi giorni e settimane dovrebbe maturare la decisione della Svp sulla nuova strutturazione dell'autonomia provinciale*».

«*E' spiacevole e detestabile* — scrive ancora il giornale in lingua tedesca — *che libere democratiche decisioni, quale sia l'esito che possono avere, vengano coperte con un'ipoteca di nuda violenza. Anche questa volta però la violenza ha fallito il suo traguardo*».

Enzo Pizzi

Roma: i "baraccati,, occupano tre palazzi



Roma. Striscioni sulla facciata dell'edificio occupato ieri dai «baraccati» in Piazzale Esquilino (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(f. s.) Tre edifici al centro di Roma, di proprietà di grosse società immobiliari e da tempo disabitati, sono stati occupati stamane all'alba da oltre duecento famiglie di «baraccati».

I palazzi «requisiti» sono della società «Beni stabili», dell'«Immobiliare» e delle «Assicurazioni Generali». Sorgono in piazza Santa Maria Maggiore, in piazzale Esquilino e in via Nomentana: tre quartieri residenziali, dove gli affitti sono molto alti. Le famiglie che stamane li hanno occupati provengono dal Fosso di Sant'Agnese, dalla Circonvallazione Salaria e dal Borghetto Latino: tre zone di Roma che ospitano, ormai da trent'anni, alcune migliaia di senza tetto.

Una rappresentanza degli occupanti si è recata in prefettura e ha sottolineato il carattere simbolico della protesta. Gli occupanti sanno, infatti, che tra qualche giorno, come è accaduto in altre analoghe occasioni, saranno costretti dalla polizia a lasciare gli appartamenti. Al prefetto la delegazione ha chiesto di rimandare l'ordine di sgombero.

Dichiarazione dei tre sindacati mentre sta per riunirsi la Confindustria

I metalmeccanici pronti a trattare senza però sospendere gli scioperi

Confermate le astensioni nell'industria chimico-farmaceutica, in quella dei laterizi, nei comuni e nelle province
Le ferrovie resteranno paralizzate per uno sciopero dei macchinisti - Navi bloccate nei porti a metà settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

I lavoratori metalmeccanici non sono disposti ad accettare la condizione della sospensione degli scioperi — richiesta dai datori di lavoro — per la ripresa delle trattative. I sindacati sono favorevoli alla riapertura del dialogo con gli imprenditori senza pregiudiziali, ma sono decisi a proseguire le agitazioni anche durante il negoziato. Questa posizione, espressa in precedenti occasioni, è stata confermata oggi dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm, nell'imminenza della riunione della giunta esecutiva della Confindustria, convocata per lunedì a Milano, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione.

Gli scioperi, ha dichiarato il segretario generale della Fim Macario, sono diretti a ottenere non una trattativa, ma il rinnovo del contratto. A suo giudizio un negoziato senza astensioni dal lavoro offrirebbe agli imprenditori «una posizione così assolutamente privilegiata, di cui essi hanno fin troppo abusato in passato».

Macario ha ricordato che in altri paesi si svolgono negoziati mentre i lavoratori scioperano: «Solo così si avrà una trattativa efficace, rapida, risolutiva». *Analoghe considerazioni sono state fatte dal segretario generale aggiunto della Fiom, Pastorino, in una relazione tenuta durante la odierna riunione del comitato centrale dell'organizzazione.*

«I sindacati ribadiscono il loro intendimento di riprendere trattative dirette, per misurare la disponibilità reale delle controparti sulle sole rivendicazioni avanzate in una situazione economica che può consentire l'accoglimento senza i minacciati riflessi sui livelli di occupazione. In ogni caso, però, le lotte non saranno sospese».

Il problema riguarda le aziende metalmeccaniche private, poiché l'Intersind non ha posto come precisa condizione la revoca delle astensioni dal lavoro nelle imprese a partecipazione statale. Fino al 12 ottobre proseguiranno le agitazioni «articolate» sul piano provinciale, mentre i sindacati si riservano di proclamare un'azione in tutta Italia e altre manifestazioni per i periodi successivi.

Sono confermati gli scioperi già indetti nell'industria chimico-farmaceutica, cementiera e dei laterizi, negli enti locali, nei pubblici esercizi (anche oggi un certo numero di bar, caffè e ristoranti ha sospeso l'attività), dei macchinisti e degli aiuti macchinisti aderenti al sindacato autonomo. L'astensione di questa ultima categoria è stata stabilita per martedì 7 ottobre.

I treni viaggiatori a lungo percorso — precisa il ministero dei Trasporti — saranno mantenuti tutti in circolazione; per i treni locali che non potessero essere effettuati, le relative comunicazioni saranno garantite con servizi automobilistici sostitutivi. Il servizio merci potrà avere, invece, qualche limitazione in alcune zone.

Sono stati decisi oggi nuovi scioperi. Per ventiquattro ore, dal primo turno del 10 ottobre al primo turno del giorno 11, non si presenteranno al lavoro gli operai e gli impiegati di tutti gli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici funzionanti nei porti. Si tratta di una prima manifestazione, indetta per protestare contro «l'atteggiamento dilatorio del ministero della Marina mercantile nella trattativa per i regolamenti organici delle aziende dei mezzi meccanici di Ancona, Cagliari, La Spezia, Livorno, Messina e degli enti portuali di Trieste, Savona e Civitavecchia, per la mancata approvazione delle tabelle organiche dell'ente Porto di Napoli».

Lo sciopero riguarda l'intero settore, compresi gli enti portuali di Genova e Venezia per la diminuzione dell'orario di lavoro a quaranta ore settimanali a parità di salario e per gli altri problemi insoluti sul piano locale. Le conseguenze saranno rilevanti: l'attività dei porti resterà completamente bloccata in seguito al fermo di tutte le operazioni di carico e scarico delle navi per il trasporto di viaggiatori e merci, o di sole merci. Si avranno ritardi nelle partenze. La permanenza in rada oltre il previsto provocherà una serie di inconvenienti, fra cui notevoli difficoltà per l'attracco delle navi in arrivo.

I lavoratori elettrici della Cisnal saranno in agitazione l'8 e il 9 ottobre, mentre per il 9 e il 10 è proclamata una astensione della categoria da parte della Cgil, della Cisl e della Uil. I dipendenti delle esattorie e ricevitorie gestite dal Monte dei Paschi di Siena non lavoreranno il 10 ottobre, ma è già prevista la possibilità di estendere il «fermo» ai giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18 (ultimo giorno di scadenza per il pagamento delle imposte e delle tasse), 20 e 21. I funzionari direttivi dello Stato hanno deciso lo «stato di agitazione», preannunciando la ripresa dell'azione sindacale a breve termine per «indurre il governo al rispetto degli impegni a suo tempo assunti».

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha approvato un ordine del giorno con cui si incita l'azienda ferroviaria a risolvere con urgenza il problema della casa e si programma una prima astensione nazionale per la riforma democratica dell'Enpas, il miglioramento dell'assistenza sanitaria, il riassetto degli stipendi.

Dall'industria ai servizi, dal pubblico impiego ai porti, quasi tutti i settori sono in tensione. Solo per gli edili la «schiarita», almeno per il momento, appare abbastanza decisa: i negoziali per il nuovo contratto riprenderanno lunedì e dovrebbero essere portati avanti in tempi ristretti. Altrimenti, dicono i sindacati, nuova rottura.

Giancarlo Fossi

Incidenti a Pavia per un picchettaggio

Pavia, 4 ottobre.

(l. n.) Gravi incidenti davanti allo stabilimento *Körting*, poco fuori la città. Un gruppo di studenti ed operai, che avevano organizzato picchetti davanti ai cancelli della fabbrica, sono stati assaliti da una quindicina di uomini, alcuni dei quali armati di tubi ricoperti di gomma.

Il fatto è avvenuto alle 7,30. Davanti ai cancelli della *Körting* studenti ed operai si erano radunati per convincere un centinaio di lavoratori comandati a turni straordinari a scioperare. Dopo qualche discussione, le maestranze avevano potuto poi raggiungere liberamente il posto di lavoro.

Mentre gli studenti e gli operai dei picchetti si attardavano davanti ai cancelli, sono usciti dallo stabilimento una quindicina di uomini che hanno assalito i dimostranti.

Quattro di loro sfoderavano grossi manganelli, con i quali hanno colpito studenti ed operai. Anche alcuni agenti della squadra mobile intervenuti per riportare la calma sono stati colpiti, uno dei quali abbastanza seriamente.

Sciopero dei dipendenti al Casinò di Venezia

Venezia, 4 ottobre.

I dipendenti del casinò municipale di Venezia sono in sciopero da stamane.

L'agitazione sarebbe in relazione a un'inchiesta della commissione di disciplina della casa da gioco, che sta esaminando la posizione di un ispettore accusato di irregolarità. Gli impiegati intenderebbero, con la loro manifestazione, indurre la commissione a licenziare il dipendente in questione.

(Ansa)

Oltre 4 mila morti sulle strade nei primi sei mesi dell'anno

Lieve flessione (40 in meno) rispetto allo stesso periodo del '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Nei primi sei mesi di quest'anno 4197 persone sono morte in tutt'Italia per incidenti stradali. Lo ha reso noto oggi l'Istat.

Il rapporto tra incidenti e numero di morti è sempre molto elevato. Nel 1952 era di 4,5 decessi ogni 100 incidenti. Nei primi sei mesi il rapporto è del 2,8 per cento. C'è dunque un miglioramento, ma sempre troppo lento e molto tenue a confronto delle ingentissime spese affrontate nel frattempo sia direttamente dalle case automobilistiche per migliorare la sicurezza e sia dallo Stato, con le autostrade, con la segnaletica, col nuovo codice, con la specializzazione dei corpi di polizia, con le campagne di sicurezza stradale.

Da quando, nel 1963, si toccò la punta massima e impressionante di 9839 morti (più altre 1738 persone decedute dopo la prima settimana seguente allo scontro), la situazione è in lievissimo miglioramento: nel primo semestre di quest'anno, per esempio, vi sono stati circa [illegible] incidenti in meno rispetto allo stesso semestre 1968 e una diminuzione di 40 morti.

Ma tutti gli esperti e le commissioni ministeriali che hanno studiato cause e rimedi della mortalità automobilistica, hanno concluso che è necessario dare fin dalle classi elementari una cultura «stradale» al futuro utente. All'inizio del 1968 il ministro dei Lavori pubblici, Mancini, dichiarò che era necessario introdurre l'educazione stradale tra le materie d'insegnamento nella scuola dell'obbligo, annunciando che il suo ministero aveva quasi messo a punto un volume d'insegnamento per le scuole.

Il problema, non più risollevato da allora, è tuttavia sempre di grande attualità. Ogni anno sono moltissime le nuove patenti e proprio a questa categoria di automobilisti inesperti la Polizia attribuisce la maggior parte degli incidenti. Il fatto è talmente grave che la Stradale ha sentito la necessità, dall'anno scorso, di aprire decine d'inchieste sulle scuole guida che hanno preparato e portato alla patente alcuni degli automobilisti responsabili di gravi incidenti.

E' quindi evidente la necessità di educare il cittadino alle norme della circolazione stradale fin da quando si trova nell'età più adatta ad apprendere le giuste regole.

e. maz.

In aumento in Italia le navi da diporto

Roma, 4 ottobre.

Il movimento delle navi da diporto (panfili, barche a vela, motoscafi) negli scali italiani è aumentato nel '68 del 24% nei confronti dell'anno precedente.

Le navi a propulsione meccanica, di stazza lorda superiore alle 25 tonnellate, e le navi a vela di stazza lorda, superiore alle 50 tonnellate, arrivate nei porti sono state 11.316; quelle partite sono state 10.330. I porti interessati al movimento sono stati 103, dei quali 11 in Liguria ed altrettanti in Sicilia.

Sedici sono i porti nei quali si è avuta una concentrazione pari al 2% del movimento nazionale complessivo, cioè almeno 425 unità, con una punta massima per Sorrento (dall'8 al 9%).

(Ansa)

Lo afferma "Italia Nostra,,

Solo il Parco nazionale può salvare Portofino

Domani a Genova un convegno sul problema

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 ottobre.

Diciotto personalità del mondo scientifico e culturale europeo parteciperanno lunedì a un seminario indetto a Genova da «*Italia Nostra*» per la salvaguardia del monte di Portofino. Tra essi, l'ex ambasciatore britannico a Roma, sir Clarek Ashley, segretario generale di «*Europa Nostra*», dirigerà il dibattito l'architetto Fausto Valsecchi Bagutti vice presidente di «*Italia Nostra*».

«*Scopo del seminario sarà quello di definire tutte le ragioni culturali e sociali che rendono indispensabile la tutela del Monte di Portofino*» ha spiegato l'avv. Giorgio Zanotti, presidente della sezione genovese di «*Italia Nostra*».

Il Monte di Portofino è un massiccio alto più di 400 metri, con vetta a 610, compreso tra Camogli e Santa Margherita.

La flora è stupenda: orchidee, felci, euforbie gigantesche graminacee, rarissime alofile si mescolano a macchie di timo, a genziane, eriche, mirti, e venerandi ginepri piramidali. Questo patrimonio, che si estende su 1061 ettari, è conservato dall'«Ente autonomo del Monte di Portofino», istituito nel 1935 con legge speciale e presieduto dall'ing. Luigi Croce. Fino ad oggi, resistendo a pressioni di ogni genere l'ente ha assolto il suo compito di difesa, ma a lungo andare è parso difficile tutelare il futuro del monte con una politica di conservazione.

Di qui, la recente pubblicazione del piano regolatore generale del promontorio redatto, per conto dell'ente, dagli architetti Alessandro Christen e Mario Pateri e dall'ingegnere Bartolomeo Rosselli. A grandi linee il piano prevede: assoluta inedificabilità su 924 ettari (tutto il versante che guarda Genova e il mare aperto, tutta la parte a boschi e pinete); divieto di nuove costruzioni a Portofino Mare, San Fruttuoso, Paraggi.

I comuni interessati (Camogli, Santa Margherita e Portofino Mare) hanno già espresso voto contrario al piano per ragioni molteplici.

Secondo «*Italia Nostra*», per tutelare il paesaggio e le bellezze ambientali del promontorio, non v'è che una soluzione: fare di tutto il monte un parco naturale.

Filiberto Dani

VOI E NOI

Paradisi senza democrazia



Riprendiamo il discorso su come è o dovrebbe essere la democrazia in Italia; e anche questa volta io mi tiro da parte, desiderando che siate voi, lettori, a dire come la pensate. Ne verrà fuori un quadro un po' disordinato, ma è inevitabile; perché, si sa, tanti sono gli uomini e tanti i loro modi di ragionare, tanti i loro pareri. Del resto, si tratta di un disordine più che altro apparente; in realtà l'opinione pubblica, quando è libera di esprimersi, non è mai un coro unanime, ma la risultante di una moltitudine di opinioni, anche diverse e contrastanti tra loro.

Cominciamo dal signor Francesco Palanciti di Rimini. «*In regime democratico è compito fondamentale di chi governa far rispettare la legge. Non è lecito a un gruppo di agitatori interrompere il traffico su una strada, fermare un treno, occupare un ufficio pubblico, una scuola, paralizzare la vita di una città, produrre danni alle cose pubbliche o dei privati. La polizia, è vero, non deve far sì che chi ha mancato sia punito in misura sproporzionata alla mancanza, ma deve difendere l'interesse di tutti, della collettività*».

Se da una parte la polizia si mostra sempre più di manica larga e se dall'altra aumentano l'intensità e la violenza delle agitazioni di piazza, ecco farsi acuto il desiderio dell'ordine, ed ecco che noi prepariamo il terreno per la dittatura. Fu così nel 1922, e lo stesso potrebbe avvenire di nuovo. Naturalmente, aggiunge il lettore di Rimini, la polizia non può e non deve fare tutto da sé. Il problema di fondo è un altro: «*Il governo deve prevenire le cause di giustificato scontento dei cittadini ed eliminarle. Il Parlamento deve fare leggi efficienti, la giustizia deve essere applicata con rigore e tempestività, lo Stato deve essere amministrato seriamente*». Se questo non avviene in Italia, la colpa è della classe politica; troppo presa dai suoi interessi particolari, non si preoccupa delle grandi questioni che agitano la società italiana. Così pensa il signor Palanciti di Rimini, ed ecco la sua conclusione: quando votiamo, stiamo molto attenti. Il nostro voto sia una scelta consapevole e ragionata: «*Non votare democristiano per paura dei comunisti o comunista per dispetto ai democristiani*».

Ora, da Luserna S. Giovanni mi scrive il signor Antonio Tonarelli: «*D'accordo che la democrazia dia la libertà di manifestare le proprie idee; d'accordo che gli scioperi sono giustificati in quanto senza di essi la classe lavoratrice sarebbe solo una massa da sfruttare; d'accordo che i regimi di polizia sono una sciagura*»; però che pensare di fronte a disordini come quelli avvenuti a Caserta? «*Ogni cosa deve avere un limite*», e in Italia sempre più «*si sta confondendo la libertà con la violenza*», una violenza che non tollera freni o limiti.

Ma perché mai tanta violenza? mi domanda il signor Giacomo Aicardi di Imperia. E mi dà questa risposta: gli italiani sono pieni di rabbia per tutti gli inadempimenti della classe politica, e ormai le parole non servono più a rabbonirli. Quando vogliono una cosa, cercano di ottenerla subito dando libero sfogo alla loro rabbia. Il signor Aicardi mi scrive anche: «*Non sono comunista e nemmeno fascista; e come italiano mi spiace dover pensare certe cose*». Anzi, arriva a sperare che le sue idee siano sbagliate.

Sono molte le lettere che mi restano tuttora sul tavolo, e non so davvero a chi dare la parola, tenuto conto dello spazio a mia disposizione. Questo è un pubblico dibattito, e sono preso dallo scrupolo di mettere a tacere per partigianeria i lettori che hanno idee politiche diverse dalle mie. Andiamo dunque avanti. La signora Tina Silva Müller mi scrive da Gassino Torinese: «*Ella è per il guanto di velluto, io sono per la maniera forte... Quando carabinieri e polizia diventano zimbello e vittime della violenza; quando gli uffici statali vengono devastati e le sopraffazioni predominano sovrane... questa è democrazia? Caserta ha già fatto scuola; il finale della partita Catanzaro-Piacenza è abbastanza eloquente. Fino a quando la tolleranza?*».

Da Firenze il signor Alberto Corti Carsi (la firma non è chiara) mi scrive: «*Lei si oppone all'autoritarismo dei regimi di polizia, ma indulge a quello capriccioso della massa*» (per la verità, a me non sembra di essere mai stato indulgente verso i disordini immotivati o capricciosi). E' una lettera decisamente aspra verso di me. Anche altre lettere lo sono. Per lo più in esse gli stati emotivi prendono il sopravvento sulla ragione, ma non per questo le considero insignificanti: complessivamente esemplificano come dalla violenza nasca altra violenza, ma di segno contrario, per reazione.

Infine una lettera da Torino, del signor C. F. (poiché mi scrive in via «riservata», forse non desidera essere nominato). E' del 13 settembre, e ne riferisco alcuni periodi: «*Prima in Grecia, poi in Libia, e in Italia prima a Battipaglia, poi a Caserta, sono capitati fatti che fanno allibire... Lei non intravede la possibilità di un colpo di Stato anche da noi? Battipaglia e Caserta non sono state la prova generale per l'instaurazione di un regime rivoluzionario e dittatoriale?*». Chi mi scrive mi domanda se il governo ha preso tutte le precauzioni necessarie per sventare tempestivamente colpi di mano contro le istituzioni democratiche; e se sì, vorrebbe che il governo lo dicesse apertamente dando così una certa tranquillità a coloro che, pur conoscendo i difetti e i guai della democrazia, preferiscono la democrazia a qualsiasi tipo di dittatura, sia di destra sia di sinistra.

Nonostante quel che avevo detto all'inizio, mi sia consentito aggiungere le mie poche parole. La democrazia vive di critiche: esse sono per la democrazia quel che l'ossigeno è per i polmoni. Se sono giuste, nessuna forza può mai disperderle nel vuoto. Finché c'è libertà, esse tornano sempre in circolazione contro ogni prepotenza e contro ogni astuzia; e viene sempre il giorno in cui il prepotente è piegato, l'astuto è smascherato. Perciò teniamoci vigilanti, continuiamo a comunicarci le nostre idee; e non importa che siano di consenso o di dissenso. L'essenziale è non appiattirci nello scetticismo e neppure lasciarci accecare da coloro che ci promettono miracoli o paradisi fuori della democrazia.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Ex combattente deluso - Savona.

La ricchezza si posa a destra, a sinistra, al centro, dappertutto, senza stare mai a domandarsi a quale partito è iscritto il beneficiato. E mi meraviglio che lei, più che ottenerne, si meravigli di ciò.

Lettera firmata - Roma.

L'episodio ferroviario da lei raccontatomi mi ha divertito, ma non sorpreso. Conosco quell'uomo politico: poiché è così pieno di sé stesso, non può essere che vuoto.

L. M. - Cuneo.

«*Se si bloccano i fitti, dovrebbero essere bloccati pure gli altri prezzi. Ho due alloggi bloccati dal 1947 e che mi rendono 6000 lire l'uno al mese... In Russia tutto è bloccato e mi viene voglia di dire "Viva la Russia"*».

INTERPRETAZIONE DI MACHIAVELLI

Lo scienziato della politica

L'interpretazione moderna del Machiavelli, cioè l'indagine sempre più approfondita e sottile del suo pensiero, che in tutti i paesi del mondo si viene ormai conducendo con straordinario fervore, prende le mosse dalle pagine geniali e novatrici che Francesco De Sanctis dettò un secolo addietro per la sua *Storia* della letteratura italiana.

Formazione idealistica e passione politica influirono ovviamente sul critico, sia nel senso dell'accentuazione di una presunta statolatria del Machiavelli, sia nella tendenziale e anacronistica identificazione di «patria» con nazione. Ma dove il De Sanctis vide a fondo fu nel riconoscere nel Machiavelli uno dei fondatori dell'età moderna, colui che respinse gli ideali ascetici e cavallereschi «di una civiltà al tramonto» e la statica contemplazione dell'umanesimo snervato e cortigiano, per affermare un nuovo ideale umano, dinamico, risoluto, senza pregiudizi, impaziente di conoscere e di fare, volto a escogitare tecniche adeguate al raggiungimento di precisi fini terreni.

Quest'uomo respinge i miti politici medievali, dissacra la virtù identificandola con la capacità di servizio nella vita civile, irride le superstizioni quanto più esse si colorano di politica astuzia, respinge ogni presenza provvidenziale per vedere nella storia il prodotto dell'agire umano nell'immenso conflitto delle forze naturali. «*Governare è intendere e regolare le forze che muovono il mondo. Uomo di stato è colui che sa calcolare e maneggiare queste forze e volgerle a' suoi fini*». Quest'atteggiamento mentale disincantato e realistico, questa ricerca di chiarezza e di semplificazione essenziale, l'irriverenza stessa e l'ironia, lo collocano lontanissimo dagli umanisti e dai teologi e dall'astrattezza della filosofia.

* *

La parola per definirlo De Sanctis la trovò, calzante fra tutte, quando vide in lui soprattutto un «borghese», un esponente di una classe che aveva affinato nelle arti manuali i suoi metodi e le sue tecnologie, che nei viaggi e nei traffici aveva acquistato una visione cosmopolita e poliedrica del mondo, e che nei suoi appunti tecnici, nelle sue relazioni, nella sua manualistica s'era assuefatta a guardare la «verità effettuale» e non la «immaginazione» delle cose, a scrivere «*ciò che gli uomini fanno e non ciò che dovrebbero fare*».

Questo fu appunto quanto Machiavelli intese compiere, e a dargliene atto solennemente non è stato un qualche critico tardivo, ma nientemeno che Francesco Bacone, cioè colui che teorizzò quel metodo, respingendo il deduttivo conoscere metafisico, per esaltare invece il sapere empirico ma teurgico. Il conoscere per dominare le cose e — avrebbe aggiunto Machiavelli — la storia.

Figlio di una città «di parlare avida», ma che «*le cose dai successi, non dai consigli giudica*», nutre il suo realismo dell'avvedutezza spregiudicata degli uomini dei cambi e delle mercature; popolano ed empirico, primo fra gli scrittori politici attinge ad un'autentica e prolungata esperienza diretta di affari di governo; lettore appassionato di testi antichi, non vi cerca formule, ma solo esempi, tanto più efficaci in quanto tratti da un tempo pre-cristiano, in cui l'uomo agiva come signore di sé confidando nelle sole sue forze. I suoi fratelli spirituali sono gli uomini della ricerca sistematica, del ragionare coerente, del metodo rigoroso: il Filarete, il Brunelleschi, il Sangallo, Leonardo, gente che non appartiene alla casta degli uomini di lettere, tendenzialmente servile e parassitaria, ma costituisce pur sempre una libera comunità legata da convergenze di interessi sperimentali e dalla ricerca di un metodo comune.

Si tratta di un mondo laico, scettico, diffidente del metafisico e del soprannaturale, assetato di chiarezza concettuale, di conoscenza concreta, di autonomia sperimentale, anche se è incerto ancora nei suoi tentativi e incapace — come drammaticamente rivela la dispersione delle prodigiose intuizioni leonardesche — di raggiungere una visione organica del reale ridotto a postulati elementari e a poche regole generali. L'uomo che scriveva: «*La fortuna ha fatto che, non sapendo ragionare né dell'arte della seta né dell'arte della lana, né di guadagni né di perdite, e' mi conviene ragionare dello stato, et mi bisogna o botarmi di star cheto, o ragionare di questo*», ha il piglio del tecnico che rivendica una propria specifica competenza professionale: e se qualcuno l'avesse trattato da filosofo, certo l'avrebbe uccellato con chissà quali motti beffardi.

* *

Arte della seta, arte della lana, arte della politica: ma non nel senso di una «concezione puramente artistica della politica» secondo un'interpretazione impressionistica del machiavellismo e dell'intero Rinascimento oleografico, tutto estro e crudeltà e lussuria, bensì «arte» nel senso fiorentino del termine: un sodo e serio mestiere, con le sue tecniche, le sue regole, la sua dedizione appassionata, il suo impegno morale.

E questo, a sua volta, è tale non per adesione a norme trascendenti — che riguardano semmai un'altra «arte», non meno seria e di tanto rispetto, quale è quella della salvezza eterna — bensì per l'impegno quotidiano rigoroso, il coraggio intellettuale, la tensione del fare e del conoscere, che furono il prodigioso lievito dell'umanesimo pragmatico e sotto il cielo di Toscana fiorirono in una lunga stagione gremita di geniali precorrimenti e di capolavori.

Il metodo di approccio scientifico a quella materia che *solam* era sua, il mondo della politica e della storia, si rivela in tutta l'opera del Machiavelli come l'autentica struttura portante: ricerca di dati costanti, definizione di regole generali ed elementari, conferma sperimentale attraverso l'esempio. Nel campo specifico della meditazione del Machiavelli, si tratta di fare della storia una scienza empirica, di scoprire le leggi dell'agire umano, non per cadere nel puro determinismo — che sarebbe la negazione della storia — ma per scoprire nel caos della «fortuna» una costante razionale, un momento volontaristico, che liberi ed esalti l'agire della «virtù».

Se infatti la «fortuna» riflette la visione sconsolata, di chiara matrice democritea e lucreziana, di un universo governato dal caso, in cui si specchia impotente la sofferenza inutile dell'uomo, la «virtù» germoglia dall'ottimismo pragmatico spavaldo ed è quasi il simbolo di quell'alacre spirito borghese, intraprendente e sordo alla rassegnazione, che dalla matrice dei vecchi comuni aveva dato vita alla fioritura della Rinascita. Se i fratelli del Machiavelli sono gli artigiani e gli artisti di Firenze, i vicini suoi grandi sono Erasmo e Thomas More, gli uomini che, negli stessi anni in cui egli scrive il *Principe* e i *Discorsi*, pubblicano l'*Utopia*, l'*Istituzione del principe cristiano*, il *Lamento della pace*, le grandi arringhe dell'età moderna che sorge contro il suo passato monastico e feudale, contro le strutture parassitarie, violente e oppressive che impedivano l'erompere delle forze nuove in ascesa.

* *

Anche il profondo pessimismo antropologico, il suo disdegno per la massa passiva e mutevole che sa solo «*vivere di per dì*», legata alle sue abitudini, ai suoi luoghi comuni, alle sue avidità e paure, diventa elemento costruttivo di una riduzione scientifica cui occorrono dati costanti e certezze elementari. Dieci anni prima delle grandi opere della maturità, già Machiavelli scriveva: «*Il mondo fu sempre ad un modo abitato da uomini che hanno avuto sempre le medesime passioni*»; ma questo suo considerare la natura umana una costante invariabile gli consente di studiarla come il botanico studia una pianta o l'astronomo una stella. Qui si salda l'apparente antitesi fra esperienza concreta e sapere libresco, tra la «*lunga esperienza delle cose moderne et una continua lezione delle antique*», perché la lettura altro non reca se non l'apporto delle esperienze altrui all'esperienza propria e la vetustà della testimonianza non fa che confermare l'immutabilità dell'oggetto analizzato.

Che poi la sua analisi sia apparsa a taluno impietosa e profana, può spiegarsi col fatto che essa si volge ad un soggetto che tutti quanti ci coinvolge, cioè l'uomo: non diversamente, parve allora oltraggiosa e illecita un'altra analisi spregiudicata di ciò che noi siamo, quella delle dissezioni anatomiche, che lottava contro la ripugnanza e il senso di profanazione e un timore sacrale. E come l'anatomico osò immergere il suo coltello e guardare, così Machiavelli indagò l'animo umano con impavida determinazione.

Il nerbo della sua prosa, e la concitata irruenza di questo grande passionale, possono far scordare in più d'un passaggio questo atteggiamento essenziale, che deve dirsi di freddo coraggio. Persino nelle pagine più ardenti, quelle del *Principe*, in cui il fluire del pensiero sembra ribollire delle amarezze recenti e delle indomite speranze, non tanto conta la malinconia del recriminare o la velleità del ricostruire, quanto la volontà lucida di guardare addentro, di scoprire le ragioni vere, di *capire*.

Anche nel momento più acceso della passione Machiavelli resta soprattutto lo *scienziato*. Con felice accostamento Ernst Cassirer scriveva nel 1944 che Machiavelli «*analizza il movimento politico con lo stesso spirito con cui Galileo analizzerà quello fisico*»; ma quasi un secolo prima, rompendo ben più impaccianti remore e pregiudizi, già Vincenzo Gioberti aveva dichiarato che egli «*fu pel metodo il Galileo della politica, introducendovi l'esperienza fecondata e ampliata dall'induzione e dal raziocinio*». Questo giudizio, maturato nella chiusa Torino della Restaurazione, è ancora la chiave per intendere Machiavelli, oggi.

Luigi Firpo

DOPO 40 ANNI UN SOCIALISTA È CAPO DEL GOVERNO TEDESCO

Cancelliere Brandt

La sua designazione dimostra quanto la Germania sia mutata - Fuoruscito, combatté il Reich nazista; un po' «rosso», ha due figli contestatori - Tre motivi spiegano la sua vittoria: la fermezza nel difendere, come sindaco, la libertà di Berlino; il distacco dei socialisti dal dogma marxista; l'ottima prova offerta dal partito nella «grande coalizione»



Bonn. Willy Brandt: un nuovo «leader», senza nostalgie e complessi (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) **Bonn, ottobre.**

Willy Brandt lasciò la Germania a vent'anni, appena i nazisti avevano conquistato il potere, e vi tornò a trentatré con una moglie, una divisa e un passaporto stranieri. I tedeschi non lo accolsero come un eroe: Brandt, nonostante il suo antifascismo, restava un fuggiasco in una terra di soldati; era un Vaterlandlose Geselle, un «individuo senza patria». Vent'anni fa questa definizione non sarà stata proprio un'offesa, ma certo non suonava come un complimento.

Il futuro Cancelliere ha tre figli. I due più grandi, studenti universitari, si accodarono a Rudy Dutschke durante le manifestazioni di Berlino. Il maggiore si rivelò tanto turbolento da farsi arrestare e condannare. Gli uomini d'ordine rimasero folgorati quando seppero che la prole del ministro degli Esteri teneva in pubblico un atteggiamento così riprovevole. Proprio in quei giorni Joseph Strauss, ministro delle Finanze e collega di Brandt, era applaudito da tutti i benpensanti quando nei comizi chiamava i contestatori talvolta «bestie» e talvolta «porci». Fino a qualche anno fa l'elezione di Brandt a Cancelliere sarebbe stata inconcepibile. Un uomo «senza patria» e con tali figli poteva essere, tutt'al più, il leader di un partito destinato in eterno al ruolo del governo-ombra, non certo autorizzato ad aspirare al governo vero. Il suo successo dimostra fino a che punto la Germania sia mutata. I vecchi tedeschi magari si portano le loro idee fin dentro la tomba; ma, come lo stesso Brandt ama ricordare, due terzi degli abitanti della Germania sono nati dopo il 1925 e sono cresciuti senza nostalgie e senza complessi.

Lo scandinavo

Venticinque anni fa il futuro cancelliere della Repubblica federale era più scandinavo che tedesco. A Oslo era arrivato quasi ragazzo e vi era diventato uomo. Partito come profugo, ritornava in Germania come occupante, con la divisa dell'esercito norvegese. Fuggito per non subire Hitler, rientrava come accusatore dei nazisti. Due giornali scandinavi avevano creato di questo tenente un inviato speciale, con l'incarico di assistere al processo di Norimberga e di riferire tutte le atrocità commesse dai criminali di guerra.

Brandt si trasferì a Berlino soltanto per caso, quando fu nominato addetto stampa della missione diplomatica norvegese. Con i suoi vecchi connazionali non era legato troppo e preferiva certamente gli scandinavi. A tutto pensava fuori che a diventare domani il sindaco di quella città: ad essere sinceri, sperava di andarsene al più presto.

Fu Schumacher, il leader della socialdemocrazia, che lo fece ritornare tedesco. Schumacher era un socialista che guardava lontano e che non pensava di andare al governo, o tanto meno di fare la rivoluzione. La Germania poteva essere ricostruita anche dagli altri, dai capitalisti e dai conservatori, ma era soprattutto al suo partito che spettava la rieducazione di un popolo moralmente distrutto. Per Schumacher la Germania non avrebbe mai ritrovato pace, se prima il resto del mondo non si fosse convinto che il nazismo era stato soltanto un incidente della storia, non una tara congenita destinata a rafforare puntualmente all'avvento di ogni nuova generazione. Ma per realizzare questo miracolo occorreva in primo luogo trasformare i tedeschi, fare in modo che un popolo che a tutti sembrava sciovinista finisse per capire e per stimare uomini dello stampo di Willy Brandt.

Seguendo l'esempio di Schumacher, Willy Brandt ha dedicato tutta la sua esistenza alla ricerca della «rispettabilità», tanto fra i connazionali quanto fra gli stranieri. La sua azione politica è stata difficile perché si svolgeva lungo due direttrici diverse, che allora non erano affatto parallele. Per conquistare il potere in Germania, i socialisti dovevano infatti superare il muro del trenta per cento dei voti garantiti dai sindacati operai: avevano dunque bisogno di trovare udienza presso un ceto medio nazionalista e conservatore. Per ottenere la simpatia delle sinistre straniere, sempre in giustificato allarme per ogni rigurgito neonazista, la nuova Germania sarebbe dovuta risultare il paese meno conservatore e meno nazionalista d'Europa.

Per fortuna, Brandt è un politico senza complessi. Un uomo del suo intuito s'accorse subito che in Germania non era proprio il caso di far concorrenza a Ulbricht nelle citazioni di Carlo Marx. Con la sua natura di socialista allergico alle ideologie, Brandt scoprì perfino una frase di Bismarck per ricordare che in politica dogmi e dottrine vanno lasciati da parte, e che uno statista «deve servire il proprio paese a seconda delle condizioni in cui si trova a operare e non in base alle proprie convinzioni, che spesso sono soltanto pregiudizi».

A ogni bivio, Brandt ha imboccato la strada prescelta senza esitazioni e pentimenti. Eletto sindaco di Berlino, non ebbe dubbi: doveva soltanto difendere la libertà. Presidiando quell'avamposto del mondo occidentale, un socialista non trovava certamente la sua migliore collocazione politica; ma Brandt non commise l'errore di prendere le sue distanze da Adenauer. Quando si è in guerra, per fredda che sia, si combatte per vincere. Il sindaco socialdemocratico fu un anticomunista risoluto, se vogliamo «viscerale»: nessuno degli assessori democristiani avrebbe potuto far meglio.

Brandt si è differenziato dai conservatori più tardi, quando è arrivato il momento giusto. Oggi propugna la Ostpolitik e offre all'Unione Sovietica la mano tesa. Ma può farlo perché tutti i tedeschi, anche quelli che non ritengono utile l'apertura a Oriente, sanno bene che Brandt tratterà con i sovietici da pari a pari. Proprio la chiarezza del suo atteggiamento di ieri è oggi una garanzia per i suoi connazionali, gli occidentali e gli stessi russi.

Tre sono le tappe che hanno condotto Willy Brandt al potere. Nel 1959, al congresso di Bad Godesberg vennero gettate le basi dell'alleanza fra operai e ceti medi. I socialdemocratici si definirono «il partito della libertà dello spirito, una comunità di uomini che provengono da diversi orientamenti di fede e di pensiero». Ogni struttura ideologica fu smantellata; i socialisti tedeschi divennero più aperti e disponibili degli stessi laboristi inglesi. A Bad Godesberg, il professor Schiller poté sostenere che l'economia di mercato, non la collettivizzazione alla Ulbricht, garantiva il benessere dei lavoratori.

Una dura rinuncia

I vecchi socialisti scossero la testa; i rappresentanti delle organizzazioni studentesche abbandonarono il congresso «disgustati». Dalla scissione di Bad Godesberg nacque il primo nucleo dell'opposizione extraparlamentare, ma nacque anche un partito moderno che alle successive elezioni fece un balzo in avanti, ponendosi come alternativa di governo.

Nel 1966, come ormai tutti sanno, Wehner e Brandt accettarono di dividere il potere con i democristiani soltanto per mostrare agli elettori tedeschi, in anteprima, le loro capacità di ministri. La terza tappa è recente, e significativa.

La Mitbestimmung, la cogestione, era un punto fermo del programma elettorale socialdemocratico. Questa formula, introdotta in alcune industrie del carbone e dell'acciaio, assicura ai rappresentanti degli operai un notevole potere decisionale all'interno dell'azienda. I socialdemocratici si erano impegnati a estendere la Mitbestimmung a tutte le industrie tedesche, una volta conquistato il potere. E sembrava una richiesta su cui fosse impossibile transigere.

Nella notte di domenica scorsa Brandt si trovò dinanzi a una scelta difficile. L'alleanza con i liberali poteva essere rapidamente conclusa soltanto se i socialdemocratici avessero rinunciato alla cogestione, almeno per l'intera durata della legislatura. Se invece Brandt si fosse rassegnato a trattare con i democristiani, Kiesinger, pur di restare al potere, avrebbe sicuramente concesso ai sindacalisti tutto quanto desideravano. Brandt doveva scegliere subito. Era indispensabile impedire che i democristiani trattassero per primi con i liberali.

Brandt non ha esitato a sacrificare i sindacalisti. Per capire quanto questa rinuncia sia stata dolorosa, occorre ricordare che già Schumacher riteneva la cogestione uno strumento indispensabile all'evoluzione del mondo operaio. Per lui la Mitbestimmung avrebbe rappresentato sul piano economico ciò che il suffragio universale è stato su quello politico.

A che serve, per Willy Brandt, diventare il primo Cancelliere socialista dopo quarant'anni, se dovrà lasciare il socialismo nel vestibolo dei ministeri? Brandt risponderebbe ricordando che prima di abbandonare la Germania, nel 1933, anche egli era giovane e molto a sinistra, proprio come sono oggi i due figli maggiori. A vent'anni Brandt già si era dimesso dal partito considerandolo troppo borghese; ma Oslo capì che anche il riformismo può portare lontano.

Eppoi, un rilievo del genere può essere valido dovunque eccetto che in Germania. Schumacher lo aveva già compreso 25 anni fa. Gli europei si sarebbero decisi a scacciare il fantasma di Hitler solo quando avessero visto, a capo dei tedeschi, uomini dello stampo di Willy Brandt.

Gianfranco Piazzesi

OGGI IL FAMOSO "ARCO DI TRIONFO,,

Donne e binocoli a Longchamp

Continua il rituale mondano (ma non c'è più Degas)

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 4 ottobre.**

Il Duca di Noailles, ricevendo i giornalisti sportivi che assisteranno al Premio dell'Arco di Trionfo, disputato domani da venticinque purosangue a Longchamp, nel ricordare le vicende della più famosa riunione ippica europea ha detto che nel 1882 il Prix fu vinto per la prima volta da un fantino che portava la casacca blu e il berretto giallo della Scuderia Rothschild.

Il Duca non ha ricordato, però, una data più remota nella storia di Longchamp: quella del 1862, quando Edgar Degas, ventottenne, da poco tempo rientrato a Parigi dopo la lunga permanenza in Italia, dipinse le scene di corse che, esposte nel Salon di quattro anni dopo, richiamarono su di lui l'attenzione dei competenti, se non di un pubblico molto vasto. Non aveva ancora scoperto il Balletto dell'Opéra, che fu la principale fonte d'ispirazione della sua arte; ma tornò più tardi sull'ippodromo per modellare nella cera quelle statuette di cavalli che sono fra le opere più belle della scultura moderna.

Questo precedente ha creato intorno a Longchamp un prestigio culturale che, ripensandoci, appare in gran parte ingiustificato. L'esempio di Degas, infatti, non è stato seguito da alcuno dei maggiori artisti contemporanei. Oggi, bisogna rivolgersi al tedesco Franz Marc e all'italiano Giuseppe Ceseti per trovare il cavallo come soggetto pittorico.

Sotto un altro aspetto, invece, Longchamp ha influenzato gli artisti, ed è l'aspetto mondano, che costituisce uno dei caratteri più straordinari del costume parigino, anacronisticamente invariato dal Secondo Impero ad oggi. Pittori come Constantin Guys o Kees Van Dongen hanno trovato sulle tribune di Longchamp i loro modelli e se ne sono serviti per la più acuta critica sociale dei loro tempi.

Oggi, che la tradizione figurativa è passata ai fotografi, è facile costatare che tutto è rimasto tale e quale a Longchamp. I giornali di lunedì pubblicheranno le fotografie di Guy de Rothschild e dell'Aga Khan con la stessa tuba grigia che portavano cinquant'anni fa i loro nonni, pubblicheranno le fotografie di signore con toilettes che sembreranno copiate dai modelli che Poiret creava nella Belle Epoque, e quelle *toilettes* susciteranno una certa sorpresa, perché non si vedono in pubblico altro che nella domenica dell'Arco di Trionfo.

Questa domenica è rimasta una data fondamentale nella tradizione della vita parigina, come la presa della Bastiglia, e comporta egualmente un cerimoniale inderogabile: mondano, uno, con i suoi *plastron* e i binocoli a tracolla; popolare, l'altro, con i balli in mezzo alle piazze. I mutamenti di regime, le vicissitudini storiche e le trasformazioni che ne derivano non influenzano né l'uno né l'altro: si è tutti giacobini il 14 luglio, anche se un mese prima si è votato per eleggere la maggioranza assoluta gollista all'Assemblea nazionale; si vive in un'atmosfera di decadenza proustiana a Longchamp, anche se il giorno dopo le persone del *tout-Paris*, trasformatosi nel frattempo in *jet society*, dovranno affrontare ardui problemi aziendali.

Parigi non rinunzia alla propria leggenda, quella leggenda che costituisce la principale risorsa delle sue fortune turistiche.

s. v.

Ogni anno più studenti e più complicazioni

Scuola: rodaggio difficile

La nomina dei professori fuori ruolo (8000 nella nostra provincia) difficilmente avverrà prima delle vacanze di Natale - Intanto i presidi devono «arrangiarsi» - L'offerta di un calcolatore elettronico e le proposte sensate per sveltire il sistema sono state rifiutate

L'inizio dell'anno scolastico diventa sempre più difficile e lento. Ciò è dovuto al fatto che si deve «avviare» una massa di ragazzi che aumenta ogni anno (a Torino 170 mila) valendosi di un meccanismo molto vecchio ed inadeguato. In questi giorni direttori e presidi hanno di fronte troppi ostacoli che impediscono il normale inizio delle lezioni. E' uno spreco di tempo, di energie e di denaro che potrebbero essere risparmiati snellendo una pesante burocrazia, ma anche con un po' di senso pratico.

Nei giorni scorsi abbiamo parlato della mancanza di aule. Vediamo ora i problemi aperti dal ritardo nelle nomine dei professori fuori ruolo. Gli anni scorsi il lavoro si esauriva tra la fine di ottobre ed i primi di novembre; quest'anno difficilmente sarà ultimato prima delle vacanze di Natale. I presidi vivono giorni affannosi. I più fortunati riescono a fare funzionare, più o meno bene, le classi che a fine anno dovranno affrontare gli esami, ma la maggioranza deve rassegnarsi ad orari provvisori con una o due materie al giorno.

In provincia di Torino i professori sono circa 23 mila, di cui 8 mila fuori ruolo e quindi da «nominare». Quest'anno — in base alle norme che prevede le assegnazioni di cattedre a tempo indeterminato — la speciale commissione di presidi e professori ha dovuto affrontare una mole di lavoro impressionante, e per di più con alcuni mesi di ritardo rispetto al previsto. La circolare con le disposizioni che doveva essere emanata in primavera è arrivata in estate. Rinunciando alle ferie, la commissione nei mesi di luglio e agosto ha esaminato 8 mila domande e le 42 mila schede allegate. Schede con le richieste per ordine di gradimento delle materie che il candidato desidera insegnare. In base al punteggio risultato dai «titoli» (votazione del diploma, anzianità di servizio, particolari condizioni di famiglia) sono state stabilite 60 graduatorie, una per ciascuna materia di insegnamento nelle medie inferiori e superiori.

Il 9 settembre gli elenchi sono stati esposti al Provveditorato e sono rimasti due settimane in attesa dei ricorsi. Ne sono arrivati 300 che però non sono stati ancora presentati alla commissione. E' probabile che ciò avvenga martedì o mercoledì. A questo punto dovranno essere modificate le graduatorie e finalmente si potrà procedere alle nomine. Se tutto va bene, a dodici giorni dall'inizio delle lezioni s'inizierà ad assegnare le cattedre.

Sembra che tutto sia a posto, invece non è così. La commissione impiega al massimo venti minuti per abbinare un insegnante alla cattedra, ma la pratica viene definita non prima di 7-8 giorni. Perché la lettera di nomina deve essere battuta a macchina negli uffici del Provveditorato (dove il personale è poco), firmata dal provveditore ed infine spedita per raccomandata: minimo di tempo 5 giorni. L'interessato ha 48 ore di tempo per rispondere. Se accetta non ci sono problemi, ma se rinuncia si ricomincia da capo.

Il tutto è aggravato dallo sciopero degli impiegati del Provveditorato, che hanno aderito alla protesta nazionale per sollecitare miglioramenti normativi ed economici. Una prima agitazione di 48 ore si è conclusa ieri, ma se ne prevedono altre ed a tempo indeterminato. Unica consolazione: è l'ultimo anno in cui si fanno le nomine.

Cosa fanno nel frattempo i presidi? Quelli che abbiamo interpellato sono concordi: «Ci arrangiamo con i pochi professori di ruolo. Abbiamo richiamato gli incaricati triennali ed i supplenti dello scorso anno che hanno chiesto di essere riconfermati. Dandoci questa facoltà il ministro all'Istruzione ha cercato di alleviare il disagio nostro e degli studenti, ma purtroppo è come curare con il bicarbonato un malato di polmonite». Aggiungono: «Questo è l'ultimo anno di sofferenza, per fortuna, ma c'erano i mezzi per alleviare un po' il dolore e non si sono usati mai. Ad esempio una ditta di calcolatori elettronici aveva offerto gratuitamente attrezzature e personale per effettuare le nomine con il sistema meccanizzato. Non se ne è fatto nulla. Da parte nostra avevamo proposto di sostituire le nomine scritte con le chiamate, come si fa per i maestri. Il lavoro avrebbe potuto esaurirsi, nella peggiore delle ipotesi, in due settimane. Sono state parole al vento».

Evitate il ponte dell'embolo

(Un esempio clamoroso di congestione del traffico)

L'avevano ribattezzato «il ponte della tribolazione». Ma ora non si tratta più di tribolare soltanto: si rischia la paralisi. E' diventato il ponte dell'embolo: così, con un'immagine presa a prestito dalla medicina, gli urbanisti hanno definito i punti cruciali in cui la circolazione stradale è minacciata dal blocco totale, dalla morte per occlusione dell'arteria.

L'arteria è quella di corso Casale e corso Tortona, su cui si incanala tutto il traffico proveniente da sud, il ponte è quello di corso Regina Margherita. Qui, nelle ore di punta, la congestione diventa apoplettica. I mastodontici camion con rimorchio dei trasporti internazionali, davanti alla curva troppo stretta per imboccare il ponte, manovrano con esasperante lentezza e formano il primo coagulo. Attorno, incalzante a ondate successive, arriva e si impantana la marea delle autovetture: come pesci guizzanti attorno a grossi cetacei, tentano di affiancare e superare i camion, ma senza successo. Si formano code lunghe centinaia di metri: una distesa ininterrotta di veicoli, da cui s'alza isterico il coro dei clacson. I vigili tentano di districare il nodo, ma spesso è una impresa superiore alle forze umane.

E' un esempio — non il solo, ma forse il più imponente — della crescita tumultuosa, inarrestabile della città e del ritardo con cui la seguono le infrastrutture. L'appalto per il nuovo ponte che doveva sostituire l'attuale è stato bandito un anno fa, ma fino a questo momento l'unico segno di un possibile futuro inizio dei lavori è un malinconico steccato. Nei migliori dei casi, la costruzione richiederà altri due anni, durante i quali il traffico della città continuerà a crescere. Ma come?

Poiché la cura dell'embolo sul piano dei lavori pubblici è tanto lenta, forse sarebbe opportuno provvedere a un palliativo urgente sul piano della viabilità. Dirottando ad esempio il traffico pesante sul successivo ponte di corso Belgio, visto che quello ancora più a valle, il ponte-diga che porta al Lungo-stura Lazio e quindi all'autostrada di Milano, esiste da anni e risolverebbe magnificamente il problema, ma è inservibile. Sì, inservibile. Costruite le campate, si è dimenticata la strada per accedervi.

Rapina all'ora di chiusura in un negozio del quartiere Mirafiori

Macellaio massacrato da banditi e rinchiuso nella cella frigorifera

I tre scendono da una «125» bianca, armati di pistola e di bastone - Il commerciante lotta con gli aggressori, ma è colpito alla testa - Con la faccia insanguinata è spinto nel frigorifero, ma apre la cella dall'interno e corre in strada a dare l'allarme - I delinquenti fuggono con duecentomila lire

Un macellaio di 75 anni è stato aggredito nel negozio, ferito al capo, rapinato dell'incasso — 200 mila lire circa — e rinchiuso nel frigorifero in cui stava riponendo la carne. Si chiama Virgilio Albano; da quando, un anno fa, ha perduto la moglie abita con una figlia sposata, Angela, di [illegible] anni, in via Caprie 23.

Ha il negozio al numero 43 di via Pisacane, all'angolo con via Fratelli De Maistre. Lo aiutano la figlia e una commessa, Bruna Muò di 18 anni, che abita in via Pisacane 41. Ma ieri la ragazza aveva chiesto la serata libera per andare a visitare il Salone della Montagna. Con il macellaio è rimasta la figlia, che se ne è andata alle 19 per preparare la cena.

Virgilio Albano resta solo a chiudere il negozio. Sono da poco passate le 20, sta ritirando la carne per riporla nel capace frigorifero dietro il bancone. Una 125 bianca si ferma all'angolo, in via De Maistre. A bordo ci sono quattro giovani: uno resta al volante, tre entrano decisi nella macelleria.

Racconta l'Albano: «*Ero nel frigo, li ho visti dallo spioncino di vetro e ho subito capito che erano banditi. Giovani, poco più di vent'anni, altezza media. Uno impugnava la pistola, l'altro un bastone, il terzo era a mani vuote. Ho tentato di raggiungere la porta per chiamare aiuto, ma mi hanno bloccato in mezzo al negozio*».

Quello armato gli punta la pistola al viso e intima: «*Zitto, torna indietro*». Lo spinge di nuovo dietro il bancone, sulla porta del frigorifero. Il macellaio, che è ancora robusto, tenta di reagire: «*Ho afferrato* — racconta — *il bandito senz'armi e ho cercato di farmene scudo. Ma quello con il bastone mi ha aggirato e ha cominciato a colpire*».

Due, tre colpi violenti che spaccano il cuoio capelluto. Il sangue gronda, il macellaio vacilla tramortito. Ora il bandito con la pistola gli è addosso: gli appoggia la canna dell'arma al collo e ordina, con voce concitata: «*I soldi, dove sono i soldi?*». L'Albano indica il tiretto della cassa: «*Lì dentro. Ma mia figlia, andandosene, se li ha già portati via*». Uno dei rapinatori spalanca il cassetto, intasca affannosamente le banconote poi ordina: «*Via, andiamo*». L'ultimo a uscire è quello con la pistola: spinge il macellaio nel frigorifero e chiude la pesante porta.

Per fortuna, anche all'interno c'è una maniglia di sicurezza. L'Albano apre, con il viso coperto di sangue esce in strada urlando: «*I banditi, prendeteli*». Attigui, ci sono altri due negozi che i proprietari stanno chiudendo: l'agnelleria di Arcangelo Sordo e la salumeria di Marcello Mombiari.

Il salumaio esce in tempo per vedere i tre banditi scantonare in via Fratelli De Maistre e saltare sulla «125» che attende dietro l'angolo. Fa in tempo ad annotare il numero di targa: To 935350. Certamente si tratta di un'auto rubata. Poi il proprietario dell'agnelleria carica l'Albano sulla sua vettura e lo porta alle Molinette. I medici riscontrano due profondi tagli nel cuoio capelluto, che richiedono parecchi punti di sutura. Guarirà in [illegible] giorni. Sul posto della rapina, poco dopo, giunge la «Mobile» che compie, ma senza risultato, una battuta alla ricerca della «125» bianca. Ormai è lontana.

Il macellaio Virgilio Albano, 75 anni, l'agnellaio Arcangelo Sordo. La commessa Bruna Muò mostra il frigorifero

Sette giovani rapinano di notte un benzinaio

A Rivalta - Gli hanno preso l'incasso e una radio

Sette banditi su due auto hanno rapinato la notte scorsa il guardiano di un distributore di benzina alla periferia di Rivoli, in strada Rivalta, l'unico aperto nella zona. Hanno preso 100 mila lire e una radio-registratore e sono fuggiti. Vittima della rapina è Aldo Pollano, 58 anni, via Paletto 42, che lavora alle dipendenze di Orsolina Barardo, 48 anni, titolare del distributore. La donna abita poco lontano: suo figlio, Felice, 22 anni, dormiva al primo piano della stazione di servizio.

«Verso l'una — ha raccontato il Pollano — si è fermata una "Flavia" con cinque giovani: due erano seduti davanti, tre dietro. Quello al volante mi ha dato le chiavi del serbatoio per fare il pieno. Durante il rifornimento il guidatore della "Flavia" è sceso come per sgranchirsi le gambe, mi si è avvicinato e mi ha puntato una pistola alla schiena sussurrando: "Stai zitto, non muoverti per nessuna ragione". Altri due si sono infilati nell'ufficio e da un cassetto hanno preso 100 mila lire e il registratore. Pochi istanti prima sul piazzale si era fermata anche una "1500" con altri due complici. Dopo la rapina sono fuggiti tutti insieme, ho fatto a tempo a notare che la "1500" era targata Alessandria».

— Da una camera della pensione di via Vanchiglia 2 sono stati rubati ieri notte 400 mila lire in contanti e un libretto di banca con un deposito di oltre un milione. Vittima del furto è rimasta Bruna Vareschi, 22 anni. Lo ha scoperto rientrando a tarda ora. I ladri sono entrati nella camera arrampicandosi lungo la grondaia.

Furto di 20 patenti all'Automobile Club

Ladri all'Automobile Club di Collegno. Dal cortile posteriore dell'edificio sono entrati rompendo il vetro di una finestra e hanno rubato venti patenti, appena giunte dalla Prefettura per essere consegnate ai titolari. Erano chiuse in un cassetto: soltanto questo è stato forzato. La cassaforte, gli armadi, le altre scrivanie non sono stati toccati.

Sgominato dai carabinieri il "racket della mano nera,,

I "sette del Sud,, ricattavano industriali e commercianti

Due arrestati, gli altri identificati - Compivano furti, poi si presentavano ai derubati offrendo protezione; chi non accettava subiva la minaccia della distruzione dell'azienda - Ripetuti contatti con la ditta di mobili Barovero, il cui titolare ha presentato denuncia

Una banda di ricattatori — «I sette del Sud» — è stata sgominata dopo lunghe indagini dai carabinieri del Nucleo Investigativo che l'avevano denominata «La mano nera sulla città». Imponeva taglie a negozianti e industriali minacciando di distruggere i loro negozi e fabbriche. Due dei sette sono stati arrestati: Augusto Cottino, [illegible] anni, detto Gugu, da Biella, capo del «racket», e Luigi Licce, [illegible] anni, da Foggia, vice capo, entrambi abitanti in una pensione di via San Secondo 34. Gli altri cinque sono scappati. Ecco i fatti:

La notte del 22 settembre ignoti penetrano, in via Belfiore 43, negli uffici del mobilificio Barovero, che ha lo stabilimento a Grugliasco. Rubano una calcolatrice, una piccola somma e alcune chiavi. L'indomani nella cassetta della posta del Barovero c'è un biglietto scritto a mano nel quale «I sette del Sud» chiedono centomila lire; in caso contrario la fabbrica andrà a fuoco. Un incaricato passerà a ritirare la somma. Barovero denuncia il fatto alla polizia.

Il giorno 25 si presentano in via Belfiore 43 cinque giovani; uno, biondo, entra: «*Sono venuto a ritirare il pacco*» dice. Viene ricevuto nell'ufficio del direttore Giovanni Cravero. Il biondo non ha l'aria di un bandito, ma di un rappresentante di commercio venuto per trattare un affare. Presenta al direttore una lettera dei «Sette del Sud» con la quale è delegato a riscuotere la somma. Cravero è sbalordito, offre 50 mila lire. Il biondo tergiversa, escono insieme per andare a bere il caffè in un vicino bar. Uno dei quattro che era rimasto fuori ad attendere si presenta come vice capo.

Giovanni Cravero, direttore del mobilificio. Gli arrestati: Augusto Cottino e Luigi Licce

Il direttore chiede garanzie e il biondo gli porge il proprio passaporto intestato a Marcello Matteini, 19 anni, residente a Granaglione di Bologna. Cravero consegna 50 mila lire rimandando all'indomani il saldo. I due giovani se ne vanno dicendo: «*Dormite tranquilli, non vi succederà nulla*».

Il 26 settembre il vice-capo, il Licce, ritira la somma rimanente e racconta che fu la sua banda che nel '68 derubò per tre volte la ditta; confessa anche il furto di pochi giorni prima. Dice che stanno offrendo protezione ad una ditta vicina che vende elettrodomestici. «*Con questa stiamo trattando per 800 mila lire. Noi abbiamo diviso la città in settori, dalla A alla Z; questa è la zona D*».

La sfrontatezza del bandito supera ogni limite: «*Ora ci dovreste ricomperare la refurtiva che vi abbiamo portato via*». Cravero accetta e, dietro richiesta del Licce, riconsegna il passaporto del suo complice. Seguono altri incontri: i banditi consegnano la calcolatrice rubata facendosela pagare 20 mila lire e una lettera con la quale rinnovano il ricatto: «*La ditta Barovero, se vuole protezione, deve consegnare 70 mila lire al mese*». Il direttore prende tempo, dice che il proprietario è fuori Torino e lui da solo non può decidere.

Il 30 settembre nuova telefonata; è Gugu che parla: «*Oggi è il mio compleanno e voglio essere benevolo: invece di 840 mila lire all'anno, potete darcene 500 in una sola volta*». Cravero finge di accettare e il bandito risponde che si farà vivo per riscuotere.

Ora l'industriale è deciso a stroncare questi assurdi rapporti e informa il Nucleo Investigativo dei carabinieri. Il ten. Formato con i marescialli Gentile e Garruzzo incomincia ad indagare e identifica tutti i membri della banda. Si arriva così alla scorsa notte: alle due il Cottino e il Licce vengono arrestati ai pressi di Porta Nuova. Il Licce ha in tasca una scacciacani. Confessano. I carabinieri gli chiedono qual è la ditta con la quale stanno «trattando». «*E' il negozio Melchione di elettrodomestici di via Volpergo Caluso 22. Non eravamo ancora entrati in contatto, per ora si era soltanto nella fase preliminare, quella dei furti: il 14 settembre abbiamo rubato 20 rasoi elettrici, il 2 ottobre abbiamo ritentato, ma ci è andato male*».

temperatura di ieri

massima +19,3
minima +12,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 15,9; pressione 746,3; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, nebbie e foschie durante la notte, visibilità mediocre, temperatura stazion. Temperatura a Caselle: mass. 20; minima 13,5; media 15,7. Sole: sorge 6,32, tram. 18,03. Temperatura dell'anno scorso: massima +19; minima +11,6.

La Cisl propone agli altri sindacati uno sciopero generale per gli affitti

L'agitazione avrebbe carattere provinciale e dovrebbe estendersi alle province di Milano e Genova - Domani una decisione per i metalmeccanici

Le segreterie provinciali dei sindacati dei metalmeccanici, al termine di una riunione svoltasi ieri, hanno deciso di estendere gli scioperi articolati (per il totale di una giornata di lavoro) ad altre aziende nella prossima settimana. Le maestranze delle fabbriche escluse dalla lotta articolata effettueranno una giornata di sciopero e la data sarà stabilita domani. (Resta in sospeso la giornata di sciopero nazionale che dovrebbero decidere le segreterie delle federazioni metalmeccaniche).

La Cisl in un comunicato emesso ieri informa «*di aver proposto un incontro con le segreterie provinciali della Cgil e della Uil per uno sciopero generale a carattere provinciale per gli affitti e le case ai lavoratori. La Cisl è inoltre orientata per una confluenza con le province di Milano e di Genova che stanno lottando per gli stessi obiettivi. Le categorie dovranno essere sentite sui tempi di sciopero*».

L'incontro con la Cgil e la Uil avverrà nei prossimi giorni. Non esiste al momento una concordanza di opinioni degli altri sindacati sulla proposta della Cisl. Per contro la Cisl nel suo comunicato afferma: «*Per modificare i rapporti di potere nella società e nelle fabbriche sarà necessaria una lotta lunga e dura. Siamo preparati per essa ed auspichiamo che lo siano tutti i lavoratori. Nessuno si può illudere che sia facile operare la trasformazione che rivendichiamo nel suo insieme senza forti sacrifici. Finora i lavoratori hanno risposto in modo magnifico. Com'è prevedibile, si hanno dopo qualche tempo frange che cominciano a flettersi, ma che poi si riprendono con il rilancio degli obiettivi*».

La Cisl nel comunicato sostiene inoltre che «*i lavoratori debbono prendere coscienza della indispensabilità di una Cassa di resistenza in grado di pagare le giornate di sciopero*» ed annuncia che «*la proporrà alle altre organizzazioni per una impostazione unitaria ed efficiente*».

— Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha convocato per domattina alle 10,30 in prefettura le organizzazioni sindacali, i datori di lavoro, gli enti pubblici e l'Istituto Case Popolari per discutere i problemi dell'immigrazione e della casa.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	6.554.000
11	86	7	285.700
10	1181	80	20.800

Il monte premi è di 31.326.297

La colonna vincente risulta: X 1 1 - 2 1 X - 2 2 1 - 1 1 1

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Graglia 9 (322.586); c. Casale 73 (874.808); v. Cavour 42 (81.901). Elettr.: v. Mazzini 50 (80.518); corso Peschiera 371/A (724.138); v. Cigna 32 (287.722); v. Paisiello 70/D (280.631).

Estrazioni del Lotto

(4 ottobre 1969)

Bari	34	60	43	12	3
Cagliari	[illegible]	[illegible]	39	38	77
Firenze	61	66	37	42	67
Genova	19	30	49	57	28
Milano	14	12	56	30	74
Napoli	54	14	15	18	59
Palermo	84	20	90	50	36
Roma	61	4	10	11	26
Torino	16	26	58	17	87
Venezia	19	85	52	82	78

Specchio dei tempi

Libertà di sciopero e libertà di lavoro (il dovere civico di rispettare le idee altrui) - Due anime nobili, sì, tra i nostri lettori ci sono - Le perdoni anche come uomo, lei non ha forse nulla da rimproverarsi? - Non incoraggiare gli incoscienti - L'esempio delle madri

Una lettrice ci scrive:

«Tra le interessanti serie di articoli-inchiesta che appaiono sul suo giornale, non sarebbe possibile inserirne una relativa al problema "Libertà di sciopero e libertà di lavoro"? A me sembra che i tempi lo richiedano. Dopo venti anni di democrazia per la prima volta sono stata costretta a non lavorare pur non aderendo allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

«Oggi, venerdì, non mi sono presentata, ma ieri ho tentato per ben tre ore di oltrepassare il gruppo di picchettaggio, ma inutilmente. A parte gli insulti ed i calci ricevuti, mi tormenta un dilemma: ero nel giusto io che ritenevo di esercitare un mio diritto, oppure erano nel giusto loro che ritenevano che questo mio diritto avrebbe leso i loro?

«Non mi piace fare del pessimismo di professione, ma ho proprio l'impressione che la situazione sia preoccupante: per essere popolari siamo tutti pronti nel dire bravo, bello, buono a tutto ed a tutti, ma pochi ormai abbiamo il coraggio di dire onestamente come la pensiamo e di conseguenza a volte ci sentiamo soli e ci viene il dubbio che forse non pensiamo bene.

«Ti prego di non menzionare il mio nome perché non vorrei che, come ieri, mi si dicesse che voglio farmi della pubblicità; il mio è un problema di coscienza (civica) che con la pubblicità non ha nulla che vedere».

Segue la firma

Il direttore sanitario di un Istituto per l'Infanzia del Piemonte ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, tu che sei riuscito a risolvere situazioni le più difficili e disperate e che hai trovato nell'enorme numero dei tuoi lettori anime di una levatura eccezionale, sensibili agli appelli più angosciosi, aiutaci a reperire qualcuno disposto ad adottare od anche solo allevare due bambini di anni 3 e mezzo e 6, che nessuno vuole e destinati a passare da un Istituto all'altro, con un avvenire molto triste, soli nel mondo.

«Noi vogliamo loro molto bene; questo pensiero ci spezza il cuore. Sono stati adottati bambini ben più tarati (focomelici, ecc.) e penso che debba esistere qualcuno disposto a prendere anche i nostri. Facci da tramite, per favore. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Io e mia moglie ci conosciamo da 16 anni, da 12 siamo sposati, ho 36 anni e mia moglie 32, abbiamo 3 figli, ci siamo sempre voluti bene, un bene sincero, ci siamo amati veramente, non ci siamo mai trascurati in niente. Purtroppo però un mese fa mi sono accorto che mia moglie mi tradiva con un mio amico che frequentava casa mia.

«Ne ho parlato a mia moglie: ha confessato. La prima reazione è stata di mandarla via, ma lei non ha voluto andare dicendomi che mi ha sempre voluto bene, in effetti non mi ha mai trascurato. Quello che ha fatto dice che non sa spiegarselo. E per lei la confessione è stata una liberazione.

«Cerco di perdonarla, ma se col cuore ci riesco non posso farcela come uomo; credevo che col tempo potessi incominciare a dimenticare, invece, più i giorni passano più mi dispero. Penso ai bambini, penso a 16 anni d'amore. Ma le rinfaccio quasi tutti i giorni quello che ha fatto e a volte credo di impazzire. Eppure lei è pentita e ci vogliamo ancora bene, forse è per questo che soffro tanto. Che debbo fare?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che nei progetti del ministro della Giustizia per gli affitti rientrano sussidi statali ai meno abbienti "rapportati al numero di persone della famiglia". Domando se non sia il caso di farla finita con questi incoraggiamenti a capi-famiglia incoscienti e parassiti, che continuano a regalare gravidanze quasi sempre non desiderate alle loro donne.

«Le mogli vivono sull'orlo dell'esaurimento nervoso e i concittadini mantengono figli destinati dal primo giorno a una vita grama o peggio. E in questi casi vale la pena di ricordare che i profilattici sono in vendita in tutte le farmacie, senza che ci sia il bisogno di scomodare il medico per la ricetta».

Carmela Soddu

Un lettore ci scrive da Sommariva Bosco:

«Vorrei domandare a quelle mamme radunate davanti alle scuole per protestare contro le autorità che non hanno provveduto in tempo a procurare delle aule: hanno calcolato il male che procurano ai bimbi con simile condotta? Le loro proteste, i loro urli, le loro invettive procurano uno choc ai bambini presenti ed agiscono deleteriamente sul loro sistema nervoso.

«Perché invece di scendere in piazza, raccolte in una casa non stendono una petizione-protesta a chi di dovere? O non sono forse i soliti istigatori alla contestazione che non si preoccupano dei mali che procurano pur di ottenere i loro scopi?».

Angelo de [illegible]

Corteo di protesta contro la caccia

Un gesto simbolico: l'abbandono di fucili davanti alla sede della federazione cacciatori in via della Rocca - Denunciata la crudeltà della vivisezione e dell'allevamento di vitelli in batteria

Ieri, festa di San Francesco, si è svolta la prima manifestazione pubblica di protesta contro la caccia ed ogni forma di crudeltà verso gli animali. Vi hanno preso parte circa cinquecento persone aderenti al Comitato internazionale anticaccia, alla Lega della Protezione degli animali, alla «Pro Natura», a «Italia Nostra» e alla Commissione Natura del Cai di Torino.

Alle 16 i dimostranti, dopo la Messa nella chiesa di San Massimo, hanno percorso in corteo le vie del centro. Portavano cartelli con scritte contro la distruzione sistematica della selvaggina, la vivisezione, l'allevamento dei vitelli in batteria. Sono stati distribuiti anche volantini che ricordavano le numerose persone morte per incidenti di caccia. In via della Rocca, davanti alla sede della Federazione caccia, i manifestanti hanno compiuto un gesto simbolico: hanno abbandonato alcuni fucili, invitando gli appassionati dell'«arte venatoria» a fare altrettanto.

In particolare hanno protestato per le vere e proprie «corride» di cui sono vittime i camosci in queste settimane e contro le stragi di stambecchi ai margini del Parco del Gran Paradiso.

Una delegazione si è poi recata dal prefetto, dal sindaco e dal presidente della Provincia per esporre i motivi della protesta e sollecitare dal governo adeguati provvedimenti a favore degli animali.

I dimostranti contro la caccia sono sfilati con cani e cartelli per le vie del centro cittadino

Saper spendere bene

Alla ricerca dell'acqua vera

«Où sont les eaux d'antan?» - Una ragazzina tra gli impermeabili - Non dimenticate che il frigorifero può essere appeso al muro (e acquistato con forti sconti) - Confidenze di Nino, parrucchiere per signora - Volete conoscere un simpatico amico?

Si tocca l'argomento «acqua» e subito le domande si moltiplicano. Immaginiamo le case dei nostri lettori trasformate in laboratori chimici nell'intento di trarre dal rubinetto — a Torino come a Milano, Genova, Firenze, Roma e altrove — un'acqua che lontanamente somigli a quella di un tempo. *«Où sont les eaux d'antan?»* domanda un lettore parafrasando garbatamente un verso di Villon. Dove siano lo sappiamo; in montagna. Tutte le domeniche, a somiglianza di altre centinaia e migliaia di appassionati del *week-end*, Lucia Giay parte da Torino portando in auto bottiglioni e bidoncini da riempire d'acqua alle sorgenti. Scrive: *«Vorrei sapere per quanti giorni si conserva, cioè per quanto tempo è "bevibile" l'acqua che porto a casa quando vado in montagna e se basta conservarla in frigorifero».*

Il dott. Andrea Gargano, chimico, dice: «Prima di rispondere al quesito della lettrice ritengo sia bene ricordare i requisiti di un'*acqua potabile*, che per meritare questa qualifica deve essere limpida, incolore, inodora; e non contenere batteri o altri germi patogeni che possono essere causa di malattia. Inoltre non ha da essere troppo dura (la quantità di sali disciolti non può superare 0,5 grammi per litro) nè contenere ammoniaca, nitriti e sostanze organiche.

«Con questa necessaria premessa (ogni discorso perde ovviamente di validità se l'acqua attinta in montagna o in altri luoghi non è potabile) occorre tener presente che l'acqua può sottrarre microrganismi all'aria e alle cose con le quali viene a contatto. Pertanto, se conservata in recipienti sterilizzati e ben tappati (anche i tappi devono essere sterilizzati) e a una temperatura non superiore a quella ambiente può essere conservata per alcune settimane e anche per qualche mese».

Ben riparati sotto la pioggia d'autunno

Tiziana ha 12 anni. Abita con la nonna perché sua mamma è in ospedale, convalescente dopo una non grave operazione. Ci ha scritto una lettera per sapere se con le 15 mila lire che costituiscono tutto il suo capitale potrebbe comprare *«un impermeabile per sé e uno per la sorellina Giovanna che il 1° ottobre è andata a scuola per la prima volta».*

★★ Certamente, generosa Tiziana. E comprando bene, potresti salvare qualcosa del tuo gruzzoletto. Nei grandi magazzini abbiamo visto una serie di soluzioni che ti presentiamo. Anzitutto mantelline: in tessuto gommato partono da 1750 lire per un bimbo sui tre anni (andrebbe bene per il tuo fratellino Giulio, se si deciderà ad andare all'asilo o meglio se ci troverà posto) a 3 mila lire per i 6-7 anni; bicolore rosso-bianco adatta al 6-8 anni, ti costerà 5000-5500 lire. Scozzese, cotone al cento per cento, sulle 6-6500 secondo la statura di Giovanna. A meno che tu voglia comprarle quel certo modello con alamari e interno in *peluche* sintetico davanti al quale l'altro giorno abbiamo visto sospirare una bimbetta vanitosa: da 8500 a 9500 lire.

Per te, Tiziana (ma chiedi alla nonna di accompagnarti perché te lo veda addosso) abbiamo visto un impermeabile di *ciré* di cotone. C'è in quattro colori diversi, costa da 4500 lire in su, e ti sentirai proprio alla moda. Ci sono anche dei vestitini che farebbero al caso tuo, per esempio lo scamiciato blu con impunture rosse, un taschino centrale sul corpino e due finte tasche con minuscoli bottoni sull'impuntura centrale della gonna (3250-3500 lire); o l'abito in panno di lana — c'è in giallo, rosso, azzurro, verde — con la vita bassa, cinture con passanti e collettino a punta, due piegoni nella gonna (3500 per le misure piccole; per te, seimila).

Se amministrerai bene il tuo gruzzoletto potrai acquistare anche tre capi o comprarne due e tenerti una riserva nel borsellino. Così, al ritorno della mamma dall'ospedale avrai il piacere di offrirle due rose e qualche dolcetto.

Un frigorifero pensile o un frigorifero-bar?

«Avrei bisogno di un suggerimento — scrive Nina Montedoro — e gradirei una risposta un po' urgente. Abito in un piccolo alloggio con una cucina piccolissima, vorrei comprare un frigorifero, ma il posto disponibile è di cm 45 di larghezza, 45 di profondità, altezza non importa. Ho sentito dire che ne esistono di queste misure e che hanno i motori di sotto anziché dietro. C'è qualcuno dei vostri esperti che sappia dirmi se è vero, e indicarmi dove lo posso trovare».

★★ Signora Montedoro, esiste un frigorifero fatto apposta per lei: cm 44,4 di larghezza; cm 45,5 di profondità; cm 79,5 di altezza. E' in laminato marrone, si chiama pomposamente «frigorifero-bar» sia per le sue dimensioni, sia per la sua estetica. Il prezzo di listino è L. 55.900, ma il negozio di elettrodomestici da noi interpellato — e che, come molti altri della categoria pratica notevoli sconti — glielo può vendere a lire 39 mila, più 1500 di dazio.

Un prezzo buono; ma, secondo il commerciante questo frigo ha un difetto: è troppo piccolo per una famiglia. Ci ha detto: «Se la signora avesse nella sua cucina una parete adatta, potremmo risolvere brillantemente il suo problema con il frigorifero pensile». Lo abbiamo visto: 145 litri, misura cm 51,9 di larghezza, 41 di profondità, 85,5 di altezza. Prezzo di listino 89 mila lire; prezzo reale di acquisto 67.500 lire più dazio. Che ne dice signora? Prenda alle buone il centimetro e misuri: forse alla soluzione «pensile» non aveva ancora pensato.

L'Aiglon trionfa e somiglia a suo padre

A modo loro le donne partecipano alle manifestazioni del bicentenario napoleonico. Cioè con una sorta d'interpretazione degli storici eventi, in chiave tutta femminile. Quest'estate si sono tagliate i capelli «alla Napoleone», e abbiamo visto [illegible] alla Gros e alla David spuntare quasi intatte da lunghe [illegible] o emergere [illegible] dai colli dei maglioni. Adesso, pateticamente, le donne pensano a Napoleone-padre e si pettinano ispirandosi alla [illegible] capigliatura dell'Aiglon. Eccogliene il segreto, giovane parrucchiera di Firenze. Glielo svela Nino, un suo collega torinese che fa parte della *«Haute coiffure française»*. Un mese fa, con gli altri dieci colleghi torinesi (c'è anche una donna) dell'accademia, è andato a Parigi, per sentire parlare gli oracoli e ha giurato di mantenere il segreto per un certo periodo di tempo. Ora il vincolo è caduto.

Dice: *«La linea della pettinatura "Aiglon" non appare molto cambiata rispetto a quella che usava quest'estate. Sono sparite le basettone, e anche la lunga coda, i capelli sono piatti sulla nuca. In compenso ricadono sulla fronte con una morbida voluta per subito alzarsi, verso il sommo del capo, a "cresta di gallo" e con qualche ricciolo».*

Da Nichelino ci scrive Roberto Amato: *«Sono un ragazzo amante di tutti gli animali, ma coltivo una grande passione per un animaletto piccolo, vispo, grazioso, il "Criceto o Hamster". Scrivo per sapere quale sia il suo miglior nutrimento e se ci è bisogno di mangimi o di altri preparati che si trovano in commercio negli appositi negozi; o se bastano semi vari, insalata, formaggio e pane duro per farlo vivere più a lungo possibile».*

★★ Caro Roberto, il tuo animaletto è davvero simpatico, divertente, buffo e per fortuna facile da mantenere. Purché tu gli dia una compagna e lo alloggi in una gabbietta con una ruota girevole su cui allenare all'infinito le sue zampette corte e robuste. Lo sai che familiarmente si chiama «Grisetto»? Che è diventato celebre da appena qualche decennio perché le esperienze fatte su roditori della sua famiglia hanno permesso l'importante scoperta della penicillina? E in libertà costruisce tane meravigliose rivelandosi architetto bravo come il castoro? Avremmo tante cose da dirti sul Criceto, Roberto. Ci limitiamo per oggi a riferirti quello che ci ha detto sulla sua alimentazione una esperta della vita di queste bestiole: *«Mangia di tutto: insalata, fagiolini, carote, mele, pane duro, grissini, semi di girasole e semi vari che noi vendiamo confezionati in scatolette da due etti, prezzo 220 lire. Una scatola basta per circa una settimana. Bisogna avere alcune cautele con il Criceto: non dargli mai cibo preso dal frigorifero. E mai dolci: una nocciolina alla settimana è sufficiente. Beve pochissimo, la verdura bagnata gli basta a dissetarsi; ma è sempre meglio lasciare un po' d'acqua nel piattino, magari mescolata con latte tiepido. Così curato e nutrito, il "Grisetto" non soffre la cattività e si mantiene arzillo e in buona salute».*

Angelo Sorzio, da Venezia, ci ha mandato tutte le ricette per le lettrici che hanno sollecitato i suoi lumi per qualche specialità. Le pubblicheremo via via. Cominciamo dal *«Risi e bisi»*. Scrive il nostro cuoco: *«E' un tipico piatto veneziano; benché non sia più tempo di piselli si può confezionare anche fuori stagione sostituendoli con piselli surgelati. In un tegame fate soffriggere mezza cipolla tritata fine in olio e burro con un poco di pancetta tagliata a dadolini. Quando la cipolla è dorata, aggiungete un cucchiaio di prezzemolo tritato, i piselli, sale e pepe. Bagnare con un mestolo di brodo e far bollire a fuoco vivo per 5 minuti. Per evitare perdite di tempo, aggiungete nello stesso tegame il riso, bagnandolo con buon brodo bollente e calcolando che, a cottura ultimata, la quantità di riso e piselli deve essere uguale. Prima di servire, incorporare burro crudo e parmigiano».*

«Pearà», la salsa che si serve col bollito

«La lettrice che non si firma — prosegue Angelo Sorzio — vuole alludere probabilmente alla pearà, salsa tipica veronese, da non confondersi con la *peverada* di Vittorio Veneto (composta di salame e fegato di lepre, tritati e rosolati con profusione di pepe, donde il nome, che si aggiunge alla lepre dopo cotta) e nemmeno con la *peverà*, che è un piatto padovano».

Ecco dunque come si prepara la *pearà*: «Tostare nel burro del pane grattugiato, bagnare con buon brodo e [illegible] per almeno un'ora (nel Veronese si fa bollire per 3 ore). Poi si aggiunge del midollo di bue tritato finemente, poco sale, abbondante pepe nero macinato al momento. Si mescola bene, si finisce con un cucchiaio di panna». Il cuoco di Venezia conclude con una pennellata alla Poe: «Raccontano che Rosmunda costretta dal marito Alboino a bere nel teschio di suo padre abbia mangiato prima un'abbondante porzione di *pearà*».

Simonetta

Tragedia provocata dalla "amanita falloide,,

Uomo ucciso dai funghi sua moglie è moribonda

La madre li aveva raccolti nei boschi di Cavoretto - Altre cinque persone sono ricoverate sempre per avvelenamento da funghi - Una giovane operaia è morta dopo un'operazione

Bruno Fecchio aveva 35 anni - Agostina Bergoglio, 26 anni

Un uomo è morto, avvelenato dai funghi, sua moglie è gravissima; altre cinque persone sono state ricoverate ieri con prognosi riservata. La vittima è un carpentiere di 35 anni, Bruno Fecchio, abitante in strada Fioccardo 119. Lunedì sua madre, Adelina Fecchio di [illegible] anni, è andata a raccogliere funghi nei boschi di Cavoretto. Ne ha trovato alcuni di quelli che conosceva per commestibili, altri che non aveva mai visto. Tornando li ha mostrati ad un vicino e lui le ha detto che forse erano tutti buoni da mangiare.

Purtroppo in mezzo c'era l'amanita falloide, uno dei funghi più velenosi. La Fecchio li ha cucinati per il figlio e la nuora che li hanno mangiati a cena. Durante la notte sono stati colti da dolori e sono stati ricoverati al Centro di Rianimazione delle Molinette. Ieri mattina il Fecchio è entrato in coma e alle 11 è morto; sua moglie è ancora in pericolo di vita.

Gli altri ricoverati al Centro di Rianimazione sono: Giuseppina Bellofatto, 40 anni, suo marito Michele Bellofatto, 45 anni, e il cognato Antonio Muscia, 32 anni, abitanti in via Fontanesi 27; il macellaio Stanislao Valle, 39 anni, via Mascagni 3; Incoronata Savino, 18 anni, operaia, via Cagliari 4 di Nichelino. I primi tre avevano mangiato funghi raccolti dal Muscia nei boschi di Lombardore; il Valle li aveva raccolti nel [illegible] di un fabbricato in città; la Savino li aveva acquistati al mercato.

Il pericolo rappresentato dai funghi è grave. Il Municipio ricorda che presso il Mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno funziona un servizio di controllo gratuito.

— Un'operaia di 26 anni è morta poche ore dopo un intervento chirurgico all'addome. Un anno prima era stata operata di peritonite e da allora non si era più ripresa. Si chiamava Agostina Bergoglio, abitava con la madre, Dorina, 53 anni, vedova, in corso Casale 201. Magliarista in una ditta di strada Lucento, con il suo guadagno manteneva la madre che ha una piccola pensione.

Il 27 novembre scorso era stata portata d'urgenza al Mauriziano per un improvviso attacco di peritonite. *«I medici l'avevano salvata per miracolo* — racconta la madre — *ma da allora mia figlia non è stata più bene».* Aveva ripreso il lavoro ed era felice.

Due mesi dopo l'operazione la giovane ha cominciato ad accusare nuovi disturbi: dolori al ventre, nausee, apatia. *«L'avevo fatta visitare da molti medici* — continua piangendo la madre — *ma nessuno ha potuto accertare di quale male soffrisse. Se lo sapevano non me lo hanno mai detto».*

Venti giorni fa la ragazza è stata ricoverata di nuovo al Mauriziano e sottoposta ad esami. Giovedì a mezzogiorno i medici decidono di riaprirle l'addome per la seconda volta. La ragazza entra in camera operatoria poco dopo mezzogiorno, fuori la madre attende in ansia. Piange, nessuno riesce a tranquillizzarla. L'operazione dura oltre un'ora poi Agostina è portata nel reparto. *«E' gravissima* — dicono i medici — *forse non sopravvivrà».* La madre non si stacca un solo attimo dal suo capezzale, tenta di parlarle, ma la figlia non la può sentire: è in coma e muore alle 21, senza riprendere conoscenza.

Difficile operazione per salvare una mano

Un giovane operaio siciliano è ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail. E' Salvatore Vitale, 24 anni, di Caltanissetta, e abita con i genitori e tre fratelli in via Po 29. Lavorava alla «Aspera Motors», in strada delle Cacce 99; ieri, verso le 9, è rimasto con la mano sinistra dilaniata da una fresa. E' stato sottoposto ad un lungo, delicato intervento per salvargli la mano, tagliata praticamente a metà.

Trascorreva ogni week-end in Valle per dedicarsi al volo a vela

Giovane ingegnere muore nell'aliante che precipita nei campi presso Aosta

Aveva 32 anni - Il velivolo ha perso velocità ed è precipitato da un centinaio di metri di quota - La notizia portata in serata ai genitori

L'ing. Guido Ruspa, 32 anni. L'aliante che si è schiantato precipitando da 100 metri sulle colline presso Aosta

Un giovane ingegnere torinese, Guido Ruspa, 32 anni, attualmente occupato in un'industria milanese ed abitante a Suno (Novara), è morto ieri ad Aosta precipitando con l'aliante. L'incidente è accaduto alle 17 a Entrebin d'Arpuilles, a [illegible] metri dall'aeroporto.

L'aliante M 100 S, siglato I-Rade, di proprietà dell'Aeroclub di Torino e dato in uso al Ruspa ed a Piero Nelli di Milano, è stato visto da alcuni contadini puntare, sulla collina di Aosta, verso terra da un centinaio di metri di quota. Negli ultimi metri è precipitato in vite.

Quando i primi soccorritori hanno estratto il giovane pilota dalla carlinga era ormai in fin di vita: aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, delle gambe e lesioni interne.

Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Mauriziano dove è giunto cadavere.

Il Ruspa era scapolo. Laureatosi in ingegneria elettronica a Torino, dove i suoi genitori, un fratello e una sorella abitano in corso Francia 35, aveva frequentato l'Università del Colorado (Usa). Negli Stati Uniti aveva conseguito i brevetti di pilota a motore e di volo a vela convalidati poi in Italia. Da circa due mesi trascorreva il fine settimana in Valle d'Aosta per poter volare sull'aliante.

Ieri mattina ha telefonato da Milano al comandante dell'aeroporto, Italo [illegible], per sapere le condizioni del tempo in Valle. Non erano ideali per il volo, ma i bollettini annunciavano una schiarita. «Allora vengo» ha confermato il giovane.

E' giunto verso mezzogiorno a bordo della sua auto sportiva, alle 16 era stato trainato in volo dal comandante Marco Garnero.

Poco prima delle 17, la sciagura. «Con ogni probabilità — ci dice Italo [illegible] — *l'aliante è andato in "stallo", cioè gli sono mancate le possibilità di sostentamento, data la scarsa velocità, ed è caduto in vite».*

Le cause della sciagura dovranno essere stabilite da un'inchiesta diretta dal direttore della circoscrizione aeroportuale di Torino-Caselle.

La tragica notizia è stata telefonata alle 18,30 ai familiari da un amico che si trovava ad Aosta. In casa c'era solo il fratello Giacomo di 31 anni, dottore in chimica, che lavora alla Fiat. Poco dopo sono giunti il padre ing. Carlo, di 65 anni, dirigente alle Cartiere Burgo, la moglie Giovanna e la figlia Maria, ventinovenne, insegnante di lettere alle scuole medie, che sono subito partiti per Aosta.

Convegno di scalatori italiani dell'Himalaya

Ai Saloni della tecnica e della montagna - Domani la chiusura

Oltre 350 mila persone hanno visitato sinora i Saloni della tecnica e della montagna, che si chiuderanno domani sera. Un successo senza precedenti. Sono stati firmati contratti per decine di miliardi: l'attenzione del Comitato organizzatore è già volta verso la ventesima edizione, che ospiterà anche la rassegna della metallurgia, che ha periodicità biennale. Centinaia di industriali, tecnici ed operatori economici hanno partecipato in questi giorni ai convegni organizzati dai saloni. Ieri mattina si è concluso il secondo convegno internazionale sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle piste di sci, organizzato dal Centro italiano di viabilità invernale.

Oggi, penultima giornata, alle 10 il sottosegretario ai trasporti, Vincelli, inaugurerà il 4° convegno sui trasporti a fune. Oggi si riuniscono le guide della scuola di alpinismo del Monte Bianco di Courmayeur, presente il presidente onorario della scuola, ing. Italo Monzino. Ieri si è svolto il 5° Convegno nazionale degli scalatori himalayani.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Via Milano 11; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 192/D; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi [illegible]; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; v. Cardinal Massaia 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Regina Margherita [illegible]; v. Giolitti 7/C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 35; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. San Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. S. Secondo [illegible]; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

Trovata su una «Miura» una sedicenne fuggita da casa per fare la cantante

Davanti a un night club di Venaria - La giovane aveva vinto un concorso due anni fa - Da allora è scappata più volte da casa - Ripresa, pareva pentita

Una sedicenne che era fuggita di casa due mesi fa è stata rintracciata dalla polizia mentre era a bordo di una potente automobile sportiva, in compagnia di un uomo. Consegnata ai genitori ha abbracciato la madre con le lacrime agli occhi promettendo di non fuggire più. Ma non è la prima volta che fa questo proponimento e non lo ha mai osservato.

E' Grazia Burdo, abita in via San Donato 34. Nella primavera del '67 vinse uno dei tanti concorsi di «voci nuove». Fu per lei e per la sua famiglia una sventura. Grazia si illuse di potersi imporre in breve tempo nel mondo della musica leggera e di avere grande successo, scappò di casa una prima volta e andò a Roma credendo di trovare la gloria.

Tornò dopo qualche tempo delusa e avvilita, ma ancora decisa a tentare. Invece di rientrare in famiglia gironzolò per Torino: fu fermata davanti a un night club, mentre cercava di [illegible] per offrirsi come cantante. I genitori la fecero rinchiudere al Buon Pastore. Uscita, la Burdo fuggì di nuovo e ancora fu fermata in un night club dove i carabinieri erano entrati per cercare un rapinatore; lei, vedendoli, era fuggita suscitando [illegible] sospetti. Riconsegnata alla madre disse: «Non lo farò più», esattamente come ha detto ieri notte.

Il brigadiere Curti, di servizio a Venaria, ha controllato una «Miura» che si era fermata davanti a un night club; a bordo, oltre al conducente, c'era la Burdo. Riconosciuta dal sottufficiale, è stata portata in questura dove l'ha poi raggiunta la madre.

— Una bimba zingara di 3 anni si è smarrita l'altra sera in piazza Castello. E' la piccola Biserca Osmanovic, di 3 anni e mezzo. Mentre la madre Rucchia, di 23 anni, entrava a chiedere l'elemosina in un caffè, si è mescolata tra i passanti ed è scomparsa. E' poi stata raccolta da due signore che dopo aver girato in tutto la periferia hanno trovato l'accampamento della Osmanovic, a Mirafiori.

Grazia Burdo, di 16 anni

Fuggito dal manicomio è ripreso a Porta Nuova

Ha minacciato la madre per farsi consegnare 5 mila lire

Un giovane scappato da Collegno è stato trovato a Porta Nuova mentre acquistava un biglietto per Genova. Si chiama Antonio Piccolo, abita in via Principe Amedeo 46 con il padre Vincenzo, la madre Angela Stilo, sessantenni e due fratelli. Da bambino soffriva di crisi epilettiche; fu ricoverato nel [illegible]. Negli ultimi tempi pareva migliorato: lavorava come giardiniere nell'ospedale, aveva ottenuto il permesso di recarsi a casa il sabato.

Una settimana fa aveva confessato ai genitori che non voleva più tornare in ospedale e vi era stato riportato. Ha avuto una nuova crisi.

Ieri mattina, con quattro compagni, scavalca il muro di cinta e scappa. Corre a casa e dice alla madre: «Non volevo andarmene, ma gli amici me lo hanno chiesto. Alcuni studenti ci hanno detto che se volevamo andarcene potevamo farlo». Poi chiede del denaro: «Non voglio più stare a Torino». La donna cerca di convincerlo a tornare in ospedale, poi, sotto le sue minacce deve consegnargli 5 mila lire. Il giovane va a Porta Nuova, ma un infermiere che passava lo riconosce e lo riporta in ospedale.

ECHI DI CRONACA

nozze d'oro
Oggi, alle ore 10,30 nella Parrocchia di Ceretta, che li vide sposi felici nel 1919, il Cav. Ferreri Vincenzo e Balma Marianna celebrano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. I figli, figlie, nuore, generi e nipoti con infinita gioia ne danno partecipazione ad amici e conoscenti.

al pozzo di Sichar
La boutique.... dell'utile.... e.... .... dell'inutile....... troverete tutto per la vostra casa......... .... idee per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

un invito alle signore
Per cessazione attività il noto negozio di abbigliamento femminile Anna Fantaccini, via Po 37, vende tutti i capi delle sue famose collezioni a prezzo di realizzo.

Sist elettronici IBM 360 - G.E. 115
Nuovi corsi serali per programmatori elettronici. Informarsi subito in segreteria. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

paghe e contributi
Giovedì 9 ottobre iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis - tel. 540.283 - 543.720.

stenodattilo gratuitamente
Corsi Ministeriali con rilascio di diploma statale a valore legale sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Ultimi giorni di iscrizione. A fine corso la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve. Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

istituto Magda De Lazzari corso figuriniste
Affidatevi alla serietà di una scuola che ha settanta anni di insegnamento e di esperienza artistica e professionale. Inizio corsi diurni e serali. Una visita non impegna. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

consulenti del lavoro
I corsi sono svolti con tradizionale serietà e con ottimi risultati dall'istituto «Minerva», via Giolitti 33, Torino. Telef. 82.503, 872.347.

programmatori elettronici
I corsi sono tenuti dall'Istituto «Minerva» in collaborazione con il C.M.P. (Centro Meccanografico Piemontese) che svolge elaborazioni elettroniche per conto di terzi. In tal modo è accoppiata la teoria alla pratica. Tali corsi si svolgono in due sezioni: diurna e serale. Informazioni presso la Segreteria, via Giolitti 33 - telef. 82.503 - 872.347.

tutte le aziende moderne
richiedono le nostre stenodattilografe, perché solo attraverso ai nuovi sistemi di insegnamento di cui l'Istituto è concessionario, in pochi mesi anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi diurni, preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefoni 889.968, 889.870.

centro Reolon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo. Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.369.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

Tv tecnico Tv
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20. telefoni 885.217. 540.565.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 530.237.

antifurti elettronici
per ville, alloggi, negozi, magazzini, cantine. Preventivi senza impegno. Telefono [illegible].

dove si impara «il golf»
Circolo costituito per far conoscere il gioco del «golf» ai torinesi. E' dotato di ogni attrezzatura moderna e di valenti maestri della Federazione golfistica. Venite a trovarci in corso Unione Sovietica 502 bis, tel. 343.975, potrete provare gratuitamente e senza alcun impegno.

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Pubblico eccezionale per il coro della Sat

(g. p.) Richiamato dal nome della S.A.T. un pubblico strabocchevole si è radunato ieri sera al Teatro Nuovo; prima ancora dell'ora fissata per l'inizio della manifestazione i cancelli del teatro hanno dovuto essere chiusi, con grande delusione degli appassionati che continuavano ad affluire alle varie porte.

La serata, organizzata dalla regione Trentino Alto Adige in occasione della presentazione ufficiale dei campionati di sci alpino, si è aperta con l'esibizione del Gruppo folkloristico di Ortisei, una dozzina di giovani abilissimi, nei loro splendidi costumi, a dar vita a giochi danzati e a balli caratteristici. Festosissimo quindi il ritorno della S.A.T., accolto e sostenuto da un trionfale successo. Le caratteristiche del celebre complesso, inventore di una formula di canto popolaresco divenuta classica, sono immutate anche nell'avvicendarsi delle nuove leve: slancio, nitidezza, fantasia, bellezza di singole voci e un invidiabile senso ritmico complessivo. Nel programma sono tornati alcuni dei più famosi canti trentini, friulani e piemontesi: tra i quali il poetico *Gli aizimponeri*, dell'armonizzazione asciutta e severa come la materia che tocca, lo scherzoso *Ne contena i nossi veci*, *Le soir à la montagne*, *La pastora* (di cui è stato chiesto il bis seduta stante), *La Montanara* di Toni Ortelli, presente in sala e festeggiato con calore assieme al celebre coro.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: questa sera, ore 21,30 «Tle canté an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) oggi ore 16 «Cenerentola 1970». Regia di Luigi Lupi. Successo.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Una grottesca avventura»: orario: 15; 18; 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 corse al galoppo: Premio Valle del Po, lire 2.000.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 21): Compl. I Nuovi Cobra: ore 16 e 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 16-21 I Simpatici; c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 15,45-21 Asternovas.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 15,45 e 21 Marco Fattori.
CLUB 84: 15,45 e 21 The Favourites.
EDEN: ore 16 e 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 10,30 vermouth danzante; ore 16 e 21 The Evergreens.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN: (Capolinea 52 sbarrato tel. 659.912): 16 e 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE: (via S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 orch. I Giusti: cantano Peter Veloris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16 e 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16 e 21 I Monelli.
LE ROI: ore 16 e 21 Les Fleures.
MASSAUA DANZE: 16 e 21 Gianly.
PRINCIPE: 16 e 21 Silvano Silvi.
REPOSI: 15,45 e 21 The George's.
SHAKER DANZE: 16-21 Bonazelli.
TROCADERO: 16-21 Luciano Polito.

BOCCALCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 16 e 21 Compl. Jolly e I Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 16 e 21 Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABAT-JOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM (Volta 8): ore 15,30 e 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16) Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 16 e 21 I Ragazzi del Sole.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie dei tempi». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Or. 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «In 2 sì, in 3 no» technicolor, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson. Vict. anni 18.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» techn. Robert Hoffman, D. Malone, V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Io, Emmanuelle» E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Sweet Charity» Shirley MacLaine, technicolor, panavision.
ROMANO: «La vita, l'amore, la morte» di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, A. Heywood, colori.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.
CAPITOL: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: «Un detective» technic. Franco Nero, F. Bolkan, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: «Metti, una sera a cena», scope, technicolor, con J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato minori anni 18.
COLOSSEO: «Dio perdoni la mia pistola» W. Preston, I. Nuselas, colori, scope. Vietato 14 anni.
FARO: «7 eroiche carogne» techn. G. Madison, R. Carrà. Viet. anni 14.
FIAMMA: «Metti, una sera a cena» scope, technicolor, J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «Prima che venga l'inverno» David Niven, Anna Karina.
HOLLYWOOD: «Dio perdoni la mia pistola» W. Preston, colori. Prima visione Torino. An. 14,20; ult. 22,30.
LA PERLA: «Z, l'orgia del potere» col. Y. Montand, Trintignant, Papas.
MASSAUA: «Dio perdoni la mia pistola» W. Preston, colori, scope. Vietato ai minori di anni 14.
MASSIMO: «Prima che venga l'inverno» David Niven, Anna Karina.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Z, l'orgia del potere» col. Y. Montand, Trintignant, Papas.

STATUTO: «Battaglia del deserto» techn. R. Hossein, G. Hilton. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Arizona Colt» Giuliano Gemma, Fernando Sancho, tech.
ALCIONE: «Rose rosse per il Führer» e Comp. Mario Ferrero in «Una grottesca avventura»; 15; 18; 21,15.
ALPI: «20.000 dollari sporchi di sangue» M. Ford, T. Gimpera, col. sc.
REGINA: «Le avventure di Ulisse» technicolor, Irene Papas, B. Fehmiu.

CAVOUR (via Cavour, 14/A) Rassegna film di qualità: «Don Camillo monsignore ma non troppo» A. 14,30.
CRAVESANA: «Django non perdona» J. Clark, E. Therens, colori.
MILANO: «Tre pistole per un massacro» colori, E. M. Salerno; «La bisbetica domata» colori con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
OLIMPIA: «La resa dei conti» in technicolor, Tomas Milian, A. Cleef.
PO: «Nel segno di Roma» techn. Anita Ekberg, George Marshall.
P. NUOVA: «Roma contro Roma» colori, e «Occhio per occhio, dente per dente».
S. SECONDO: «Il ragazzo che sorride» A. Bano, S. Martinkova, col.

AGNELLI: «Si salvi chi può» Louis De Funès, in technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 42): «Venne l'ora della vendetta».
DELLE ROSE: «I 2 deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
GIARDINO: «Base artica Zebra» technic. Rock Hudson, Jim Browne.
MIRAFIORI: «Le avventure di Ulisse» I. Papas, E. Fehmiu, technic.
S. RITA: «Anche nel West c'era una volta Dio» R. Harrison, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il buono, il brutto, il cattivo» in techn. C. Eastwood, L. Van Cleef.
VINZAGLIO: «L'oro del Mc Kenna» techn. scope. G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, E. G. Robinson, E. Wallach, Lee J. Cobb. Ult. 22,30.

AMERICA: «La stella del Sud» sc. tec. G. Segal, U. Andress, O. Welles.
ARALDO: «El Dorado» J. Wayne, technicolor.
ELISEO: «7 eroiche carogne» techn. scope, con G. Madison, R. Carrà.
SAN PAOLO: «Il buono, il brutto, il cattivo» in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «La legione dei dannati» tech. sc. J. Palance, T. Hunter, C. Jurgens.
ARTISTI: «Il suo nome è donna Rosa» Al Bano, Romina Power, tech.
CORALLO: «Nemici per la pelle» L. De Funès, Jean Gabin, colori.
ERIDANO: «Dove osano le aquile» C. Eastwood, R. Burton, techn. sc.
LA SALLE: «L'ora della furia» J. Stewart, H. Fonda, technicolor.
OROPA: «I due magnifici fresconi» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
ROSSINI: «I 2 crociati» a colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
VITT. VENETO: «Roma come Chicago» col. J. Cassavetes, A. Sanders.

ASTRA: «Jerryssimo» Jerry Lewis, A. Francis, technicolor, scope.
BERNINI: «Edipo re» di Pasolini, con S. Mangano, F. Citti. Viet. 18.
CIBRARIO: «Jessy non perdona, uccide» M. Stevens, tech. «Non mi dire mai good bye» T. Renis, col.
ELIOS: «I 4 del Pater Noster» tech. P. Villaggio, E. Montesano.
ESEDRA: «Non c'è posto per i vigliacchi» C. Arkins, colori.
ODEON: «Romeo e Giulietta» O. Hussey, L. Whiting, technic.
STAR: «Il buono, il brutto, il cattivo» con C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Orario: 14; 16,40; 19,20; 22.

ADUA: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volontè, tech.
ARS «Ringo del Nebraska» colori, scope, K. Clark, J. Bastien.
AURORA: «Tepepa» Tomas Milian, Orson Welles, in technicolor.
FALCHERA: «Grand Prix» James Garner, Yves Montand, colori.
LANTERI: «Bello, brutto, cretino».
MAIOR: «La prima volta di Jennifer» techn. J. Woodward. Viet. 14.
MONTEROSA: «Grand Prix» sc. col. Y. Montand, F. Hardy, Garner.
NORD: «Il momento di uccidere» colori, con G. Hilton, W. Barnes.
ORIENTE: «Al di là della legge» L. Van Cleef, A. Sabato, G. Granata, technicolor, scope.
PALERMO: «Mille aquile su Kreisberg», in technicolor, con C. George.
REBAUDENGO: «Grand Prix» A. Sabato, F. Hardy, Y. Montand, tech.
ZENIT: «T'ammazzo raccomandati a Dio» G. Hilton, S. Milo, tech.

BARETTI: «Marinai coperta» Tony.
CABIRIA: «Brucia ragazzo brucia» F. Prevost, G. Macchia, technic.
CONTINENTAL: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, technicolor.
CUORE (Nizza, 56): [illegible] cessi «Fantasia» di Walt Disney, technicolor. Apertura ore 14.
GHIGO: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, tec. segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Gli intoccabili» techn. J. Cassavetes, T. Kendall. Viet. anni 14.
LINGOTTO: «Non ti scordar di me» colori; «7 magnifiche pistole» colori.
PIEMONTE: «Zingara» technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
NIZZA: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» a colori.
SAN CARLO: «E per tetto un cielo di stelle» Giuliano Gemma, techn.
SPEZIA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, tech., scope. Vietato ai minori di anni 14.

DIANA: «2001: odissea nello spazio» Keir Dullea, technic., scope.
DORA: «Joe cercati un posto per morire» J. Hunter, P. Pascal, tec. sc.
ROMA: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re» J. Hunter, P. Petit, colori.
UMBRIA: «7 sporche carogne» tec. «Figlio sceicco» G. Scott, colori.
VALDOCCO (Salerno 12): «Ercole contro Roma» techn. e Tom e Jerry.

ALBA: «Lo sbarco di Anzio» R. Mitchum, P. Falck, techn., scope.
AMBRA: «Matt Helm missione compiuta» D. Martin, E. Sommer, col.
APOLLO: «Quintana» technicolor, scope, G. Stevenson, P. Sanchez.
EDERA: «Spartacus» Kirk Douglas, Tony Curtis, technicolor.
LUCE: «Il più felice dei miliardari» di Walt Disney, in technicolor.
LUCENTO: «La monaca di Monza» tec. A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
LUINI: «Figlio Aquila Nera» colori; «Spie amano i fiori» colori.
LUTRARIO: «Il suo nome è donna Rosa» techn. Al Bano, R. Power.
SANSOVINO (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Via col vento» colori, con Clark Gable, Vivien Leigh.
SPLENDOR: «L'arcangelo» technic. scope, con V. Gassman, P. Tiffin.

BEINASCO
ITALIA: «Zingara» technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.

CASELLE
ITALIA: «Serafino» di P. Germi, con Adriano Celentano, a colori.
ROMA: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: «La guerra di Troia» scope, colori, con Steve Reeves.

MAPPANO
JOLLY: «Il ladro di Bagdad» con Steve Reeves, Giorgia Moll, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Killer adiós» techn. P. L. Lawrence, Marisa Solinas.
EXCELSIOR: «Ragazza piuttosto complicata» C. Spaak. V. 18. Ap. 14.
ITALIA: «L'amante di Gramigna» con G. M. Volontè, a colori.
NAZIONALE: «2 volte Giuda».

ORBASSANO
MODERNO: «Fraulein Doktor» con S. Kendall, K. More, Capucine.
PARROCCHIALE: «Brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Zum zum zum» sc. col. Little Tony, Orietta Berti.

POIRINO
ITALIA: «Serafino» technicolor, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: Steve Mc Queen è «Bullit» technicolor.
GARIBALDI: «Bora Bora». V. 18.
MODERNO: «I lunghi giorni dell'odio», in technicolor, scope.
ORATORIO: «All'inferno e ritorno» con Audie Murphy, technic., scope.

TESTONA
FULGOR: «Zum zum zum» colori. L. Tony, O. Berti, P. Baudo.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Ippodromo Vinovo: ore 14,30, corse al galoppo (Enal 30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa, Supplica da Pompei.**
12,15: **«Il canto è poesia»**, dal concorso polifonico di Arezzo.
12,30: **Comiche di Charlot.**
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La Tv degli agricoltori**, a cura di Renato Vertunni.
16,20: **Parigi: Premio Arco di Trionfo di galoppo.**
17 —: **La Tv dei ragazzi:** «Domenica in tre», varietà.
18 —: **«Musica e hobby»**, spettacolo di canzoni.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Giocando a golf, una mattina»**, originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Terza puntata, con Luisella Boni, Luigi Vannucchi, Luigi Montini, Andrea Checchi.
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18 —: **«Il gioco [illegible] in anteprima per il Milan»**, servizio speciale.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ieri e oggi»**, varietà a richiesta, a cura di Mancini e Procacci. Presenta Lelio Luttazzi. Show dedicato agli esordi di personaggi dello spettacolo e dello sport. Questa sera Mina, Delia Scala, Eddy Ottoz.
22,15: **«Ai confini dell'Arizona»:** I sopravvissuti, telefilm western di William Witney. Due assetati senza cavallo vagano nel deserto, sono salvati da un indiano riconoscente.
23,05: **«Prossimamente»**, programma per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale; 16,20: Arco di Trionfo da Parigi; 18: Orchestre giovanili; 18,50: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Liolà» film con Ugo Tognazzi; 22: La domenica sportiva.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Le ore della musica
11,32 Il Circolo dei genitori
11,56 Supplica di Pompei
13,00 Giornale radio
13,15 Stella meridiana - Gilbert Bécaud e the Beatles
14,00 Musicorama e supplementi di vita regionale
14,30 Count down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina
18,00 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe
19,00 Musica leggera da Vienna
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del pianista E. Ghilels
22,20 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran Varietà - Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il Gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Radio magia
15,30 La Corrida
16,10 Pomeridiana - Prima parte
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,00 Pomeridiana - Seconda parte
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica - Soprano Rosa Ponselle - Baritono G. De Luca
20,45 Millegiri
21,25 L'Hofoper di Vienna: un teatro per la Mitteleuropa
22,00 Giornale radio
22,10 Ribalta musicale d'America
22,40 Caldo e freddo
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 Corriere dell'America
9,45 G. B. Pergolesi (attrib.): Concertino n. 1 in sol magg. per archi
10,00 Concerto di apertura. Musiche di Bach, Berg e Brahms
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann
13,00 Intermezzo. A. Borodin: Il Principe Igor: Ouverture - A. Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto
13,55 Folk-Music
14,05 Le orchestre sinfoniche - Orchestra «Bayerischer Rundfunk»
15,30 «Emilia Galotti» di Lessing
17,40 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,55 Discografia
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e presente
21,00 Gli ambigui fantasmi di Henry James
21,45 Orchestra diretta da Gil Evans
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Le sonate per clarinetto e pianoforte di Max Reger - Sonata in si bem. magg.
23,00 Rivista delle riviste

Le prime sorprese a "Canzonissima"

La cronaca televisiva

Abbiamo sperato (invano) in un miglioramento di *Canzonissima*

Migliorerà? Non migliorerà? Sarà cancellato l'indegno fiasco del debutto? Ecco gli interrogativi che rimbalzavano ieri sera tra i soliti venti milioni di spettatori in attesa di «Canzonissima»: sì, diciamo pure venti milioni, e magari anche di più, perché «Canzonissima» potrebbe essere il programma più scellerato comparso sulla faccia della terra, che tanto le folle oceaniche ci sarebbero sempre. Potenza delle canzoni, potenza delle lotterie nazionali.

Be', questo miglioramento c'è stato o non c'è stato? Cominciamo con la prima parte. Qui non c'è stato.

Chi giurava su uno scintillio di idee, su un fuoco di artificio di trovate a compensazione della miseria dell'altro sabato è rimasto di sasso. Niente di cambiato. In questo bisogna riconoscere a «Canzonissima» una certa coerenza.

Vianello e Dorelli sono usciti a recitare il decrepito *sketch* di quelli che fingono di non voler più partecipare alla trasmissione. Indi sigla d'apertura, e confermiamo che il motivo è proprio un motivetto senza autorità. Quartetto Vianello-Dorelli-gemelle Kessler: battutine da avanspettacolo. E già siamo alla prima terna di cantanti: quando sul palcoscenico sale il fatale Mal, Dorelli, per alzare il tono umoristico, gli fa il baciamano; sullo sfondo, urla selvagge di *fans* ed entusiasmi che, stando alla prestazione del britannico canterino, sembrano obbiettivamente eccessivi.

Collegamento esterno. Fattoria nei pressi di Roma. Villaggio ha radunato quindici coppie di gemelli e li ha fatti votare. Collegamento fiacco, un Villaggio incredibilmente spento. Ma chi glielo ha fatto fare di salire sul carrozzone di «Canzonissima»?

Subito dopo la cosa più elettrizzante della prima parte, lo *sketch* della «signorinella pallida» dove Vianello per far ridere è stato costretto — tanto per offrire una novità — a vestirsi da donna: bravissimo, bisognava vedere con quale naturalezza se ne andava via agitando la borsetta.

Seconda parte. S'è ripetuto il bis dell'esordio, nella seconda parte lo spettacolo ha accennato a qualche piccolo miglioramento. Il balletto della vecchia Europa era convenzionale, ma assai curato e di bell'effetto, con magnifici costumi (ma quando una trasmissione viene lodata per i costumi, vuol dire che è completamente a terra).

Dimostrazione di buona volontà e di impegno di Dorelli che cerca di imitare lo stile «cattivo» che usava un tempo Villaggio quando non era stato [illegible] da «Canzonissima»: possiamo parlare di buona volontà e di impegno, non di più: Dorelli s'è assunto un compito enorme, e si batte per cavarsela con decoro. Seconda terna di cantanti, secondo collegamento: stavolta non è stata scomodata la Marina militare, ma solo l'«Alitalia». Vivacità fasulla, spirito... Lasciamo perdere. Duetto Vianello-Dorelli. Vianello sostiene, ma i testi sono quelli che sono: qualche risatina con la scenetta dei preti che si scontrano, soprattutto perché c'erano dei personaggi di reverendi in una rivista, fatto che pochi anni or sono avrebbe provocato la destituzione al completo dei quadri direttivi della Rai. Infine, esibizione delle Kessler, sempre amabili ed eleganti (meno quando parlano in italiano) e ultime freddure dei due comici, e anche queste è meglio lasciarle perdere.

Cosa succederà nella prossima puntata? Gli autori potrebbero avere delle idee, gli organizzatori delle trovate, chissà, non disperiamo, alla fine mancano tre mesi...

* *

Stasera, terza puntata del romanzo giallo di Francis Durbridge «Giocando a golf, una mattina», con la regia di Daniele D'Anza: le prime due puntate sono piaciute e questa, in particolare, non dovrebbe deludere.

Sul secondo canale, debutto della nuova serie di «Ieri e oggi», programma che rievoca brani di successo di vecchie trasmissioni. Saranno di scena stasera Mina e Delia Scala.

Sport: sul «nazionale» alle 16,20 ippica da Parigi (Premio «Arco di trionfo»), alle 19,10 cronaca di calcio e alle 22,10 circa «La domenica sportiva».

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,25 *Concerto* del pianista Emil Ghilels (musiche di Schumann e Liszt); sul «secondo» alle 20 *Albo d'oro della lirica* (soprano Ponselle, baritono De Luca); sul «terzo» alle 15,30 *Emilia Galotti* tragedia di Lessing.

Ugo Buzzolan

Ranieri vince la seconda puntata il gran favorito Mal è finito terzo

Il cantante napoletano ha ottenuto i voti delle hostess e la maggior parte di quelli della giuria in sala Secondo Jimmy Fontana - Shirley Bassey vincitrice definitiva della prima puntata, davanti a Little Tony



Roma. Le Kessler accanto alla lavagna dei voti (Tel. Ansa Servizio Stampa Rai)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

La seconda puntata di Canzonissima ha avuto per dominatore Massimo Ranieri, che ha battuto nell'ordine Fontana e Mal; Shirley Bassey è la vincitrice definitiva della prima puntata. Nonostante il recupero effettuato con i voti delle cartoline, Little Tony (secondo con le preferenze delle giurie) non è riuscito ad annullare lo svantaggio che lo separava appunto dalla cantante inglese, l'unica concorrente che sabato scorso si sia esibita dal vivo. Stasera il suo esempio è stato seguito da tutti i sei cantanti in gara.

Lo scontro fra Ranieri e Mal — i cosiddetti «belli» della canzone — si è svolto in un clima accalorato per la presenza in teatro di molti ragazzini ululanti. Questi urli, purtroppo, si sono uditi anche in televisione.

La giuria dei gemelli, presentata da Paolo Villaggio, ha accordato le sue preferenze a Mal; quella delle hostess dell'Alitalia, condotta da Gianni Boncompagni, a Massimo Ranieri, attribuendogli 26 voti, pari a 26 mila punti. Il cantante napoletano si è poi portato decisamente in testa con i suffragi della giuria grande al Teatro delle Vittorie, che gli ha dato ben 67 voti (67 mila punti), contro i 50 andati a Jimmy Fontana, e i 30 a Orietta Berti, mentre Mal ne ha avuti solo 26.

In attesa delle cartoline voto, la graduatoria provvisoria è la seguente: Massimo Ranieri 93 mila punti; Jimmy Fontana 70 mila; Mal 53 mila; Orietta Berti 44 mila; Dori Ghezzi e Miranda Martino, 20 mila ciascuna. La vera sorpresa della trasmissione di stasera, come dice questa classifica, è stato Jimmy Fontana, che ha superato, contro ogni previsione, il favorito Mal.

Mal e Dori Ghezzi: hanno perso (Tel. Servizio Stampa Rai)

Fra i cantanti della prima puntata, in base alla classifica definitiva comunicata stasera, si sono assicurati l'ammissione al secondo turno Shirley Bassey, con 208.060 voti, Little Tony con 187.669 e Rosanna Fratello con 114 mila 403. Don Backy (105.794 voti) dovrà affidare le sue ultime speranze al recupero previsto per l'ottava puntata. Eliminati si possono considerare Fausto Leali (83.759 voti) e Ombretta Colli (51.452). Unico fatto di cronaca dietro le quinte: una crisi di nervi di Miranda Martino, indispettita perché il suo accompagnatore non era stato ammesso in teatro. Poi l'incidente è stato «assorbito» e la cantante è scesa regolarmente in gara.

e. b.

Strehler nel cartellone del Piccolo di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

Con Brecht, Strehler torna al Piccolo di Milano. Nel cartellone del teatro, presentato oggi da Paolo Grassi, c'è *Santa Giovanna dei macelli* che verrà presentata in prima italiana al Maggio Fiorentino e poi a Milano. L'opera diretta da Strehler avrà come attori Paolo Stoppa e Valentina Cortese. La stagione del Piccolo si aprirà intorno al 20 ottobre (la data non è stata fissata) con *La bella* di Ruzante diretta da Gianfranco De Bosio, interprete Franco Parenti. In cartellone vi sono altre opere mai rappresentate in Italia: *Timone d'Atene* nella nuova versione di Eugenio Montale, diretto da Bellocchio (che ha lasciato per il teatro la macchina da presa), interpretato da Salvo Randone, e *Splendore e morte di Joaquin Murieta* di Pablo Neruda tradotto da Vittorio Bodini. (Il poema avrà per regista Patrice Cherreau con un collettivo comprendente Jacques Schmidt e Richard Peduzzi).

Nel programma c'è un'altra novità dedicata alla Resistenza. *«Non siamo in stato di annunciarla ufficialmente»* — ha detto Grassi —. *«E' un testo che ricorderà al pubblico questo grande evento storico».* Grassi ha detto: *«Proponiamo due testi del passato e due del presente, quelli del passato modernizzati nel taglio, nella impostazione e nella recitazione. Il ritardo con cui abbiamo messo a punto il cartellone è dovuto al fatto che si è cercato fino all'ultimo di arrivare ad una fattiva collaborazione con il Teatro Stabile di Roma».*

g. m.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna 9,30-12,30; 15-18; (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia [illegible]): 9,30-12,30; 15-19.

Circolo Toscanini — Domani alle 21,15, nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17), concerto dedicato a musiche di Karlheinz Stockhausen.

L'opera di Haydn all'Auditorium

"La creazione": un eden absburgico

Con *La Creazione* di Haydn il maestro Theodor Egel, con Freiburger Bachchor, il Caecilienverein di Francoforte e la Deutsche Solistenvereinigung, ha inaugurato all'Auditorium della Rai la serie pari dell'Unione Musicale. Va lodata l'iniziativa meritoria di aver presentato un'opera che da troppo tempo mancava da Torino e di grande importanza nella storia della fortuna di Haydn e del gusto musicale in genere.

A parte la piacevolezza, ciò che oggi emerge in modo evidente nella *Creazione* è il suo inserirsi in un inequivocabile ambiente storico, quello dell'Austria fine secolo: ad esempio, la celebrazione iniziale dell'Ordine, su una garbata melodia e un lindo accompagnamento, non ha nessun respiro cosmico e fa pensare piuttosto all'ordine elegante e burocratico della monarchia absburgica; così, il roseo mattino nell'Eden, con gli indaffarati intarsi degli strumenti a fiato, non tanto risente del fascino della Natura quanto sembra incoraggiare una borghese e solerte attività mattiniera.

Anche il mondo animale si configura in cornici ridotte e il leone, la tigre, l'aquila e l'allodola della *Creazione* hanno l'amorevole precisione e la fragilità delle porcellane e delle miniature. Di una ingenuità senza pari infine, ma delizioso, il quadro di Adamo ed Eva che su un ritmo di terzine passeggiano mano nella mano per il Paradiso terrestre; anche qui nessun rimpianto per la felicità perduta, piuttosto un inno alla fedeltà coniugale con cui l'anziano e venerato maestro cercava di far dimenticare alla Vienna di Francesco II la commedia degli equivoci, gli intrighi notturni, la divertita cattiveria delle *Nozze di Figaro* e del *Don Giovanni* di Mozart.

Il pubblico è intervenuto in misura minore che alla *Passione* di Bach, ma è stato premiato con una esecuzione di gran lunga superiore. Theodor Egel, più che sul ghiacciaio bachiano, sembra trovarsi a suo agio fra le verdi colline di Haydn, e non si è lasciato scappare nessuna eleganza timbrica e nessun chiaroscuro; il coro l'ha seguito molto bene e anche l'orchestra (soprattutto i legni) s'è fatta ammirare per la dolcezza di suono. Fra i solisti, il soprano Ruth Cathrine Ott, che nelle arie della *Passione* era parsa un po' incolore, ha mostrato una natura di soprano leggero del tutto adatta alla *Creazione*; bravo il tenore Hans Dieter Ellenbeck e ottimo, come già in Bach, il basso Siegmund Nimsgern, un nome da ricordare. Calorosi applausi hanno salutato tutti gli esecutori.

g. p.

«Duecentomila talleri» in prima mondiale

Gustoso spettacolo a Berlino con la nuova opera di Blacher

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 4 ottobre.

Tra i compositori ai quali si guarda come ai possibili esponenti d'una problematica terza forza, non compromessa con la dissoluzione della tonalità e nello stesso tempo non sospetta di epigonismo romantico, Boris Blacher è uno dei più in vista. Ha passato la sessantina, è nato in Cina, ha trascorso la giovinezza in Russia, e particolarmente in Siberia, ed in questo dopoguerra è diventato il numero uno della vita musicale a Berlino, tanto per la sua attività creativa quanto per la sua opera nell'insegnamento. Conosciuto ovunque per alcuni brillanti lavori orchestrali, coltiva il teatro — egli dice — per *hobby*, e quasi ogni anno le Festwochen autunnali di Berlino hanno avuto occasione di presentare sue opere o balletti (genere al quale sembra adattissima la sua musica intensamente ritmica, asciutta, precisa ed asettica, tanto duttile e pieghevole alle esigenze di una incessante funzione illustrativa, quanto restia all'espressione personale).

Lungi dall'essere un conservatore, è un curioso di ogni novità: fu tra i primi ad esperimentare la serializzazione dei valori ritmici con la teoria dei «metri variabili», è interessatissimo all'elettronica, e molti anni fa tentò, qui a Berlino, l'esperimento di una «opera astratta», dove i personaggi non cantavano che vocalizzi senza parole. La sua musica può avere intessuto qualche fuggevole *flirt* con le tentazioni seriali, ma Blacher è un artista troppo capriccioso — un irregolare — per soggiacervi. Rimasto perciò fedele alla tonalità, ha perfino la scaltrezza di riconoscere che la tonalità, oggi, non è più la stessa cosa ch'era prima dell'affermazione dodecafonica, e che un accordo perfetto non sonerà mai più quale sonava nei secoli passati.

Questo il personaggio al quale la Deutsche Oper di Berlino ha commissionato un'opera lieve, senza coro e di semplice realizzazione. Si intitola *Duecentomila talleri* ed è andata in scena con moderato successo nel quadro delle Festwochen berlinesi. Il soggetto è tratto da un racconto di Scholem Alejchem, un classico della letteratura «jiddisch», nato a Pereyaslaw nel 1859 e fuggito dalla Russia dopo il pogrom di Kiev nel 1905. Morì a New York nel 1916, ed è sepolto a Brooklyn, fra le umili tombe di lavoratori ebrei, secondo il suo desiderio.

L'azione si svolge in una cittadina dell'Europa orientale intorno al 1910. Un bravo sarto ebreo campa a fatica del suo lavoro, insieme con la moglie, la figlia giovinetta, e due lavoranti. Periodiche difficoltà di pagare l'affitto all'esoso amministratore. Il ricco padrone di casa ha posto l'occhio sulla ragazzina, cresciuta insieme con i lavoranti Motel e Kopel. Un vecchio biglietto di lotteria porta alla famigliola una vincita favolosa. Trasformazione della loro vita, casa di lusso, agiatezza; non però che la famigliola perda la testa. L'onesto sarto è anche disposto ad entrare in combinazioni d'affari edilizi, ma per assicurare un tetto ad operai ebrei bisognosi.

Piuttosto di sposare il ricco Solomon, la ragazzina Bailke scappa coi due antichi garzoni e ripara con loro nella vecchia povera casa. Qui fa finalmente la sua scelta, e si promette a Motel, il tenore, spavaldo alfiere di rivendicazioni sociali, in realtà alquanto pusillanime, tanto quanto il buono e mite Kopel, baritono, è sostanzialmente coraggioso. Nella vecchia casa sopraggiungono i familiari delusi: al colmo d'un banchetto offerto al pretendente e ai suoi familiari, erano stati raggiunti dalla comunicazione della banca che la favolosa vincita era uno spiacevole errore di biglietto. La vecchia vita riprende, nell'onestà del lavoro e nella felicità degli affetti sinceri.

Questa trama, distribuita in due atti e quattro quadri, Blacher ha rivestito d'una musica sagace e leggera, spesso ispirata a un immaginario folclore orientale ed ebraico. L'orchestra, trattata con mano di maestro, sottolinea il testo con brevi spunti ritmici: essi contengono tutte quelle insinuazioni che il canto non riesce a manifestare. Per dichiarazione stessa dell'autore, l'orchestra suggerisce le future istanze sociali e minacce politiche cui va incontro ignaro questo piccolo mondo antico di ebrei: così negli «inumani ritmi di marcia», singolarmente affini allo stile di Shostakovic, che contrappuntano l'apparente lieto fine.

Ciò che più sorprende in quest'opera è la qualifica di «Singspiel» che l'autore le ha conferito. «Singspiel» è uno spettacolo simile all'operetta, dove i personaggi recitano le parti più prosaiche, ed il canto spiegato interviene solo nei momenti di maggiore effusione lirica o drammatica. Qui invece abbiamo un declamato continuo che macina le parole, ma non ne nasce, come avviene invece nei maestri di realismo della parola tipo Janacek. Una specie di soluzione pizzettiana in chiave umoristica. Il declamato, fondato per lo più sulla ripetizione salmodica e velocissima d'una medesima nota, ma capace anche di slarghi vocalistici, quando il testo lo richiede, si sovrappone alle parole di una copula generica, dove non conta nulla il valore fonico della lingua tedesca né, in fondo, la qualità delle voci: praticamente, che le voci impegnate in un insieme siano d'uomini o di donne, è determinato unicamente dal sesso dei personaggi, mai da profonde esigenze musicali.

In questa servitù della musica, che si sbocconcella per servire la parola e l'azione in docile sottomissione, sta il limite dell'opera: una splendida partitura orchestrale (nella quale non mancano aspetti di vassallaggio strawinskyano), sostanzialmente disturbata dalla sovrapposizione del canto, nonostante la sua rinunciataria discrezione. Con una simile concezione della commedia musicale, non stupisce d'apprendere che Blacher si stia interessando al «melodramma», cioè melologo, settecentesco di Georg Benda *Arianna a Nasso*, e voglia accompagnarne la recitazione con suoni elettronici.

Malgrado questo limite, la splendida esecuzione, diretta da Heinrich Hollreiser e governata dal regista Gustav Sellner nelle gustose scene girevoli di Ita Maximovna, contribuisce a fare di questo spettacolo un fatto teatrale di prim'ordine. Sulla scena gareggiano in bravura scenica e vocale i numerosi personaggi, tutti d'uguale importanza. Il baritono Günter Reich tratteggia con verità la figura di Schimele Soroker, il buon sarto, ed è facile immaginare quanto sia straripante la comicità di Martha Mödl nella parte di sua moglie Ettie-Mennie, brava donna di casa, non sempre capace di seguire la saggezza caritatevole del marito. Il soprano Dorothea Weiss riesce benissimo nel compito così difficile di dar vita alla semplice innocenza della giovinezza nella loro figliola Bailke. Quella perla di tenore che è Ernst Haefliger e il baritono Gerd Feldhoff caratterizzano a dovere i due garzoni, e una schiera di caratteristi di gran classe, tra cui svetta Tomislav Neralic nella parte del grossolano pretendente Solomon, completa la perfetta distribuzione di questa commedia cantata, anche troppo sapiente nella sua apparenza di semplicità.

Massimo Mila

Colpito da infarto in una clinica milanese

Morto a 57 anni Natalino Otto il primo cantante ritmico italiano

Era divenuto celebre nel dopoguerra per il suo stile inconfondibile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

(g. m.) Natalino Otto, uno dei più noti cantanti di musica leggera dell'immediato dopoguerra, è morto oggi in una clinica milanese. Il cantante è stato stroncato da un attacco cardiaco nella stanza della clinica dove era ricoverato da quasi una settimana. Era nato a Sampierdarena il 24 dicembre 1912. Domenica scorsa mentre si trovava in casa con i propri familiari, il cantante il cui vero nome era Natale Codognotto, era stato colto da un infarto. Prontamente soccorso era stato accompagnato nella clinica dove le cure dei medici sembravano avergli fatto superare la crisi.

Il fratello Arturo si era recato stamane a trovare il cantante per decidere il giorno in cui sarebbe stato possibile riportarlo a casa. Improvvisamente Arturo Codognotto ha visto il fratello sbiancarsi in volto e cominciare a rantolare. Sono subito accorsi i medici, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Natalino Otto si era sposato nel 1955 con un'altra nota cantante dell'epoca: Flo Sandon's. Dal matrimonio era nata una figlia, Silvia che ora ha 13 anni. Da alcuni anni il cantante si era ritirato dalle scene ed aveva aperto a Porta Romana un negozio per la vendita di dischi.



Il cantante Natalino Otto

(u. bz.) *Ai giovani, ai ragazzi d'oggi, il suo nome non dice nulla. Per i quarantenni e oltre, fa esplodere una girandola di ricordi.*

Italia degli Anni Quaranta. Salvo rarissimi casi, si cantava molto ma si cantava male: andavano di moda le reginelle campagnole, le piemontesine belle, le nuvole romantiche («ombre lievi che passano - qualche lacrima lasciano - e nulla più...»), *gli stornelli di tipo popolare che proclamavano* «Fiorin, fiorello - l'amore è bello...»; *andavano di moda le lune marinare, i valzerini degli organini; e s'incrociavano i singhiozzi di Beniamino Gigli in «Sorridi alla tua mamma, amore», i sospiri di Tito Schipa in «Torna, piccina mia» e gli squilli di Giuseppe Lugo che* [illegible] *(tra gli scongiuri generali)* «Vento, vento, portami via con te...»; *mentre, sullo sfondo, e con l'accompagnamento del passo romano delle milizie in marcia, c'era ancora l'eco di «Faccetta nera».*

Comunque, in mezzo a tanto ballamme, in mezzo a ugole illustri e ad acuti stentorei, accanto alle cosiddette «voci d'oro della piccola lirica», fra trii miagolanti e cori di camerati, c'era anche Natalino Otto. Ma ben separato e distinto. Era stato in America, aveva potuto accostarsi di persona al favoloso mondo del jazz (che un periodico fascista dell'epoca aveva definito «espressione inferiore nata da popoli selvaggi con l'anello al naso e la sveglia al collo, e favorita dal corrotto ambiente americano — giudaico — massonico»). E dall'America aveva introdotto in Italia lo swing, ossia quel trasporto felice e interiore, quel ritmo pulsante che era ed è l'elemento fondamentale delle improvvisazioni jazzistiche. Il suo grande exploit *fu l'indimenticabile «Polvere di stelle». Più tardi, mentre l'Italia era dilaniata, ascoltavamo un altro disco che non abbiamo più dimenticato, «Tristezze», in cui egli aveva piegato al «suo» ritmo persino Chopin.*

Nel dopoguerra Natalino Otto ebbe stima e rispetto; si diceva «E' stato un pioniere» oppure «Ma non sapete che più di dieci anni or sono Natalino Otto eccetera ecc.?». Ma non ebbe successi travolgenti. Era un equilibrato, un dosato, un discreto: ritmava, ma senza eccessi plateali. La sua voce caratteristica era per gli intenditori, non era né per la massa né per l'industria pesante della musica leggera. Lo ricordiamo, anni fa, sul video: aveva tentato l'avventura di Sanremo, ed era comparso alla ribalta in tutto e per tutto uguale a una volta, piccoletto, rotondetto e sorridente, la chioma impeccabile, la mano levata a mezz'aria che segnava il tempo; aveva cantato con stile, ma s'era ricevuto solo applausi di cortesia; le armate degli urlatori incalzavano. Da quella sera non l'abbiamo più visto. Sapevamo che era ancora attivo, che incideva ancora, ma ormai da un pezzo s'era dileguato dalla realtà presente e aveva preso un suo posto preciso, nella memoria, tra i personaggi cari della nostra giovinezza.

La Spaak e la nuova antagonista



Roma. L'attrice belga con Erika Blanc, la giovane francese interprete di «Io, Emmanuelle». Girano insieme «Con quale amore, con quanto amore», regia di Festa Campanile (Team)

LE «PRIME» SULLO SCHERMO A TORINO

Un'inchiesta sul vizio in provincia ed un "musical" ispirato a Fellini

***Il commissario Pepe*, di Scola, con Tognazzi - *Sweet Charity*, Shirley MacLaine: una Cabiria hollywoodiana**

(Ambrosio) - *Il commissario Pepe*, dall'omonimo racconto di Ugo Facco La Garda, è un bonario processo a una città di provincia, dove il male stesso ha un quieto decorso casalingo. La città, veneta, «cattolica», integrata nel «benessere» è, manco a dirsi, ossessionata dal sesso a tutti i livelli; ma nell'orto della questura crescono gli zucchini, e il commissario Pepe, dotto, fine e tollerante, respira a pieni polmoni quei residui d'aria umanistica.

Un brutto giorno però gli tocca una «pratica» rognosa: un pasticciaccio di case d'appuntamento, traffico di minorenni, balletti verdi, nel quale scopre essere coinvolte molte fra le persone più rispettabili della città, dalla figliola del prefetto, proterva «squillo» con frange di «contestatrice», al primario dell'ospedale troppo tenero coi giocatori di calcio infortunati, alla nobildonna che s'occupa di beneficenza, a una suora che insegna alle educande, e così via. Pepe fa il dover suo, e conclusa l'indagine ne espone i risultati ai superiori, i quali, fra molti elogi, lo invitano a depennare per l'appunto i nomi di quei personaggi rispettabili: a scanso di guai. Il che vuol dire che a rimetterci dovranno essere i soliti «poveri diavoli».

Pepe, che sa il greco, si ricorda, sia pure fino a un certo punto, di Plutarco. Ha il coraggio di non depennare un bel nulla, ma non ha quello di smascherare l'ipocrisia. Preferisce farsi trasferire.

Diretto da Ettore Scola, il film, che ha volutamente un passo lemme lemme (quello del commissario che conduce contro voglia l'inchiesta), ha tratti assai riusciti, dove la figura di reticenza gli rende ottimi servigi (si veda l'episodio, delicatamente sfumato, della ragazzola che tiene a dozzina gli studenti); in altri invece il gusto è un po' pesante e tinto di provincialismo, un provincialismo estraneo all'assunto, imposto dalla moda del cinema di sesso. Possibile che in una città sola ci sia un così compiuto campionario di aberrazioni erotiche? Ma anche fuori del fango: i due ubriachi, quell'informatore in ca... lla che come un orologio a cucù scappa fuori tutte le volte che c'è bisogno di spiattellarne qualcuna di socialmente grossa, appartengono a un macchiettismo alquanto facile.

Ma astrazion fatta da questi difetti, che del resto hanno forte presa sul pubblico, il film è riuscito, perché riuscitissimo è il ritratto dell'umano commissario (coi suoi piccoli satelliti), il quale fa pensare al miglior De Amicis. E qui bisogna dire che Tognazzi è addirittura straordinario per morbidezza e luminosità di tocco. Procedendo per la strada della sobrietà, quanta messe ha raccolto quest'attore che cominciò così dimessamente! Gli fanno buona compagnia Silvia Dionisio, Veronique Vendell e una falange di caratteristi in vena; come in vena è quasi sempre il dialogo quando rinuncia ai luoghi comuni della satira, quando soprattutto è sulle labbra del malinconico e tuttavia spassoso protagonista.

* *

(Reposi) — *Sweet Charity* di Bob Frosse, che inaugurò «fuori concorso» l'ultimo festival di Cannes, si lascia rivedere [illegible] un «musical» esemplare almeno per due requisiti: il nerbo dei balletti, senza lezio, grintosi, lievemente allucinatori, e la snodata bravura (che non è più da scoprire) della protagonista Shirley MacLaine. Anche l'imbottito è degno d'un «Kolossal» che si rispetti, con quel tanto di zuccherino, e non più, ch'è necessario a questo genere cinematografico di straconsumo; e nella serie piuttosto scombinata degli episodi, qualcuno non manca di essere saporitamente azzeccato.

La vicenda, sceneggiata da Peter Stone e tutta frastagliata per far posto alle divagazioni coreografico-musicali, arieggia quella d'una Cabiria felliniana riveduta e corretta dal gusto di Hollywood: una *taxi-girl* di New York che alla vocazione di farsi amare d'amore non accoppia i doni corrispondenti. Ma restiamo in un clima roseo-crepuscolare (o per meglio dire, di cellophane); e quantunque la eroina compia quasi le medesime esperienze della sua tanto più abbietta, ma più umana, collega romana, la sua vicenda rallegra e diverte più che non commuova, negandosi le pause riflessive e dovendo anzi continuamente obbedire alla dinamica della commedia musicale, cioè dello «spettacolo».

Al regista (l'attore-ballerino che nel '66 allestì l'omonimo lavoro teatrale di Neil Simon, l'autore di *Una strana coppia*) va riconosciuto il merito di aver dato allo spettacolo stesso un'ariosa quanto artificiale architettura, entro cui scivolano, riflessi nelle acque azzurrine del Central Park, i maggiori episodi e personaggi del film felliniano, divenuti quasi irriconoscibili per la mancanza del loro baricentro neorealistico, ridotti a *sketches*, folletti, tipi di repertorio. Ma non scivola, anzi s'imprime nelle gelatine del panavision a colori in 70 mm, l'ottima MacLaine, che riscatta il patetico personaggio della «donna che vuol essere amata» con un'assidua, intelligente perforazione umoristica. Le danno spalla Ricardo Montalban (nella parte dell'«attore» che fu di Nazzari), John McMartin (il fidanzato), un Sammy Davis jr. scatenato sulle allegorie, e falangi di ballerini e fantasisti quanti richiedono i tredici, sontuosi «numeri» musicali.

l. p.

ANALISI

Il rifugio nel Libano

(Il «caso Riva» sottolinea le insufficienze dei trattati che regolano l'estradizione)

Nessuno Stato può pensare di cavarsela da solo nella lotta contro la delinquenza. Oggi, più di ieri, la solidarietà internazionale si rivela come uno strumento indispensabile per la difesa della legalità. Fuggire all'estero, nell'intento di sottrarsi al processo o all'esecuzione della pena, diventa materialmente più facile, con la varietà e rapidità dei mezzi di comunicazione e di trasporto anche in luoghi lontanissimi. Di fronte ad un fenomeno così preoccupante, l'estradizione, cioè la consegna obbligata di un accusato o di un condannato dallo Stato che ne è richiesto allo Stato che la richiede, resta pur sempre, secondo la felice definizione di uno scrittore francese del secolo scorso, la miglior *«assicurazione reciproca contro il delitto»* per gli Stati che sottoscrivano il relativo impegno.

Ma — ecco uno dei problemi maggiormente discussi in questi giorni a Roma dai giuristi intervenuti al Congrès de l'Association Internationale de Droit Pénal in rappresentanza di circa cinquanta nazioni — l'estradizione funziona in modo soddisfacente?

I trattati in materia sono numerosissimi: anzi, non c'è settore altrettanto ricco di convenzioni internazionali. Purtroppo, però, i patti sono per la massima parte solamente bilaterali, redatti in tempi lontani, con formule inidonee alle esigenze moderne, e con frequenti disarmonie di carattere sistematico.

L'ideale sarebbe una regolamentazione che vincolasse tutti gli Stati attraverso l'adozione di criteri uniformi, tali da garantire al tempo stesso chiarezza e certezza. Fino a quando ci saranno Stati di una certa importanza, che eviteranno di aderire all'idea dell'estradizione o vi aderiranno in termini ambigui, gli imputati e i condannati degli altri Paesi sentiranno, se non altro, la tentazione di sottrarsi al *redde rationem* innanzi ai propri giudici. E talora vi si sottrarranno.

Il «caso Riva» è la dimostrazione più palese dell'insufficienza di un sistema, che lascia ancora aperte troppe falle sul terreno internazionale. Il Libano, trovandosi in grado di poter rispondere «no» alla richiesta di estradizione italiana, e respingendo altresì la richiesta d'espulsione per motivi di sicurezza avanzata dai suoi organi di polizia, ha recato al nostro ordinamento un pregiudizio che brucia e alla civiltà in genere un'offesa che non si cancella.

Anche se l'impresa non è agevole, gli sforzi diretti a potenziare il meccanismo dell'estradizione, coinvolgendovi un maggior numero di Stati e arricchendolo di garanzie sotto forma di accresciuti controlli da parte di organi internazionali, vanno decisamente perseguiti, in conformità alle indicazioni emerse dal Congresso di Roma.

Qualche esempio promettente già vi è: sul piano europeo la Convenzione di estradizione, firmata a Parigi il 13 dicembre 1957 da 11 Stati, fra cui l'Italia, e sul piano mondiale, la Convenzione per la prevenzione e repressione del genocidio, approvata dall'Assemblea generale dell'Onu il 9 dicembre 1948. Quest'ultima affida soprattutto all'estradizione il compito di fronteggiare i responsabili dei più gravi crimini contro l'umanità, escludendoli dal novero dei delitti politici. Ovviamente, per i reati di natura politica l'estradizione dev'essere preclusa nella maniera più assoluta.

Giovanni Conso

Improvvisa fuga d'un mafioso confinato

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 4 ottobre.**

(a. r.) I carabinieri del Nucleo investigativo indagano da ventiquattr'ore sulla scomparsa di un presunto mafioso, Giovanni Amato.

I familiari che [illegible] il congiunto «confinato» a Torre dei Passeri (Pescara), sono rimasti meravigliati nell'apprendere che i militi lo stanno cercando.

Tragico scontro nel centro di Milano Morti due sottufficiali della polizia



Milano. Le due automobili dopo lo scontro avvenuto ieri mattina in via Cassinis (Telefoto A. P.)

Milano, 4 ottobre.

(g. m.) Due sottufficiali della squadra mobile sono morti questa mattina in un incidente stradale. La loro auto si è scontrata in via Cassinis, nei pressi dell'uscita dell'autostrada del Sole, con una «1300» su cui si trovava una famiglia di San Donato Milanese, composta da padre, madre e figlia.

I morti sono il maresciallo Guglielmo Nano, di 52 anni, e il vice brigadiere Alberto Cortese, di 40. Sulla vettura si trovava anche la guardia Bucella, che però ha subito solo ferite giudicate guaribili in pochi giorni. La «1300» era condotta da Giannantonio Pasini, di 45 anni, che aveva con sé la moglie Maura Fregonese, di 42, e la figlia Gabriella, di 13. I tre sono rimasti feriti, ma in modo non grave: tutti guariranno in pochi giorni.

I medici non nutrono più nessuna speranza di salvarlo

Morente il commerciante di Chivasso aggredito sul treno da un rapinatore

E' tenuto in vita dalle apparecchiature del Centro di rianimazione - Si attende l'analisi dei capelli che la vittima strappò al bandito durante la colluttazione

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza, 4 ottobre.**

Le condizioni di Camillo Eterno, aggredito selvaggiamente da un rapinatore sul direttissimo Milano-Venezia, sono disperate. Il commerciante è tenuto in vita dalle apparecchiature del Centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza, ma i medici non nutrono più alcuna speranza. Oggi è ripartito per Chivasso anche il cugino Celeste Succo. «Ritornerò lunedì — ha dichiarato —; qui non c'è più niente da fare».

Le indagini per individuare il feroce rapinatore proseguono senza sosta ma fino a questo momento gli indizi sono pochi. Oggi sono stati nuovamente interrogati gli infermieri che hanno raccolto ed accompagnato l'Eterno fino all'ospedale civile, i ferrovieri e i viaggiatori scesi alla stazione di Vicenza. In particolare sono stati sentiti Ivano Dall'Antonia, di 19 anni, Giuliano Salvador, di 20 anni, da Vittorio Veneto, il sindacalista Alessandro Pampagnin, di 47 anni, che rientrava a Fontaniva da Milano e il gruppo degli avieri, compresi i due finiti in camera di rigore perché usciti dal presidio senza il permesso.

Dal personale ospedaliero di Vicenza non si è potuto apprendere molto di più di quanto già si sapeva. Le poche parole che il commerciante ha pronunciato nel reparto di chirurgia, dov'è stato subito condotto, e poi al Centro di rianimazione, dove ha raggiunto alle sei del mattino, accennano confusamente all'aggressione da parte di un giovane molto robusto, senza tuttavia aggiungere alcuna caratteristica somatica che la vittima evidentemente non è stata in grado di rilevare.

Nel pomeriggio di oggi sono state compiute anche ricerche lungo la linea ferroviaria per trovare il portafogli della vittima che l'aggressore sicuramente ha lanciato da un finestrino appena compiuta la rapina e ovviamente dopo aver intascato il denaro. Ciò dovrebbe essere avvenuto nel tratto fra Melzo e Treviglio, tra le 0,30 e le 0,40.

Si attende inoltre da Roma il risultato dell'esame dei capelli che Camillo Eterno ha strappato al rapinatore nel corso della violenta colluttazione, e che sono stati affidati agli esperti dell'Istituto superiore di polizia scientifica.

Oggi gli agenti hanno fatto indagini anche in alcuni ambienti frequentati da giovani dediti alla malavita ma sembra senza alcun esito. Si rafforza sempre più l'ipotesi che il bandito sia salito sul convoglio a Milano e che subito dopo l'aggressione sia sceso alla stazione di Treviglio.

l. f.

Le indagini sulla vicenda a Caserta

Forse un bruto ha ucciso il bimbo trovato nel pozzo

E' un'ipotesi: al delitto manca finora un movente sicuro - La donna che ha rivelato il fatto è terrorizzata

(Dal nostro corrispondente) **Caserta, 4 ottobre.**

Il torbido «giallo» di San Felice a Cancello e l'allucinante vicenda del piccolo Alessandro Crispo, rapito, ucciso e gettato nel pozzo, rimangono tuttora avvolti dal mistero.

L'avvio delle indagini, coordinate dal procuratore del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, dott. Gennaro Del Tufo di Chiuppeto, non è confortante e la speranza di giungere a breve scadenza alla soluzione del fosco enigma diventa sempre più tenue. Non è stato neppure possibile trovare il movente del feroce delitto anche se gli inquirenti sono propensi a ritenere che esso abbia avuto la sua origine negli istinti bestiali di qualche ignobile individuo.

La vendetta suggerita da vecchi rancori nei riguardi dei genitori, modestissimi operai artigiani (il padre è calzolaio e la madre pantalonaia), non poggerebbe su solide basi e sarebbe da escludersi. Anche il rapimento per errore a scopo di estorsione risulterebbe un'ipotesi molto azzardata.

Intanto, Rosa Florio, che con le sue «rivelazioni» è divenuta il personaggio chiave del misterioso caso, continua a mantenere un atteggiamento ambiguo. Rintracciata nel suo attuale nascondiglio, sembra spaventata e pentita del clamore suscitato intorno alla sua persona. *«Non ho più niente da dire — dice — e quello che sapevo l'ho già detto. Adesso spero di rientrare nell'ombra e trovare un po' di tranquillità».*

Mentre parla è scossa da un tremito nervoso ed i suoi occhi, di un colore grigio chiaro, lampeggiano di terrore. Dà l'impressione di essere tormentata da incubi e visioni spaventose. Si sente come un animale braccato.

Abita in una cameretta stretta ed angusta, un vero e proprio buco, reso più squallido da un eccezionale disordine e dalla mancanza di elementari suppellettili. Le pareti sono tappezzate da grandi immagini a cui la donna chiede continua protezione. Quando l'abbiamo sorpresa, era seduta su una cassa intenta a scrivere una lettera al figlio Giuseppe, di 12 anni, ospite del collegio «Casa benefica» di Pianezza (Torino).

Rosa Florio non intende più parlare del piccolo Alessandro Crispo ed ogni tentativo di riportare il discorso sul delitto viene sviato con abilità. Quando non riesce a sottrarsi alle precise domande allora dà risposte vaghe e farnetica di corrente elettrica, di soprusi, di torti ricevuti persino dai santi.

a. l.

Un guardacaccia sparò e uccise il bracconiere?

La fucilata del carabiniere non avrebbe raggiunto la vittima

(Nostro servizio particolare) **Tortona, 4 ottobre.**

Colpo di scena nelle indagini sulla morte di Luigi Gualco, il trentatreenne bracconiere genovese ucciso la notte tra mercoledì e giovedì mentre nel Tortonese, lungo la strada comunale Dernice-Garbagna che attraversa la riserva di caccia Costa Merlassino, cercava di fuggire dopo avere investito con la propria auto un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Sebastiano Ragonesi, comandante la stazione di Garbagna.

La prima ricostruzione ufficiale dell'episodio aveva stabilito che il Gualco era stato raggiunto al torace e ucciso da un colpo di moschetto, sparato dall'appuntato Primo Bardone dopo che il bracconiere (travolto il sottufficiale) aveva cercato di investirlo per aprirsi la strada.

Ora, effettuata l'autopsia, ecco il colpo di scena: i proiettili trovati nel petto del giovane ucciso sono tre e tre le ferite. Più precisamente, l'esame necroscopico ha accertato la presenza di tre pezzi di piombo: potrebbe trattarsi di «pallettoni» di un fucile da caccia, oppure di altri proiettili non facilmente identificabili, almeno ad un primo esame.

Per questo motivo, il sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Mitola, che conduce l'inchiesta disposta dall'autorità giudiziaria, ha ordinato un esame balistico sui proiettili portati alla luce dall'autopsia.

Luigi Gualco, che viaggiava su una «850» assieme all'amica, la ventinovenne Anna Carelli, ed alla figlia nata appena venti giorni fa, dopo aver fatto visita alla madre (abitante a Stazzano nel Novese) aveva deciso di raggiungere la zona di Dernice per uccidere, dopo averle abbagliate con i fari, alcune lepri.

Sorpreso da una pattuglia di carabinieri e guardacaccia, all'alt intimato dal brigadiere Ragonesi, aveva rallentato l'andatura, poi, deciso a fuggire, aveva investito il sottufficiale, puntando infine l'auto contro l'appuntato Bardone. Gettato a terra ferito, il brigadiere aveva esploso cinque colpi di pistola che foravano la parte posteriore ed il tetto della «850»; nello stesso tempo l'appuntato sparava col fucile un solo colpo.

Nessun altro, si disse, aveva fatto fuoco. A pochi metri dai due carabinieri, era il guardacaccia Luigi Sciutto di 58 anni da Cantalupo Ligure che affermò di non avere sparato; altri tre guardacaccia — Maggiorino Daglio di 49 anni da Borghetto Borbera, Felice Argenta e Mario Campi di 51 e 57 anni, entrambi residenti a Cantalupo Ligure — erano sparsi nella riserva; anch'essi sostengono di non aver fatto fuoco.

f. m.

Anziana donna a Pinerolo mette in fuga i rapinatori

Aggredita di notte nella sua casa

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 4 ottobre.**

(m. g.) Un'anziana signorina ha sventato la notte scorsa una rapina che stava subendo il fratello Luigi Fornasero, di 80 anni, pensionato, abitante a Cavour in via Garibaldi 8.

Nelle prime ore di questa mattina, dopo aver scavalcato il muretto di cinta dell'abitazione dei Fornasero, due giovani dall'apparente età di 18-20 anni, riuscivano a raggiungere la camera posta al primo piano dove il pensionato riposava con la porta socchiusa. Svegliatosi di soprassalto per il rumore prodotto dagli intrusi che stavano scassinandogli l'armadio, l'uomo ha invocato aiuto e subito i due, con fare minaccioso, lo hanno aggredito a pugni e calci imponendogli di indicar loro dove teneva nascosto il denaro.

La sorella, Giuseppina, di 77 anni, svegliata di soprassalto dal rumore proveniente dalla stanza del fratello e resasi conto di quanto stava accadendo si affacciava alla finestra urlando a gran voce aiuto. Colti di sorpresa i due giovani, spaventati, hanno subito lasciato il Fornasero dandosi a precipitosa fuga, senza riuscire a trafugare nulla. Solo nella tarda mattinata i due fratelli, dolenti e spaventati, hanno osato uscire di casa per recarsi dai carabinieri a denunciare la tentata rapina.

Il tempo che farà

In Val Padana banchi di nebbia persistenti e annuvolamenti stratificati. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli. Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	20	Pescara	10	22
Bolzano	11	24	L'Aquila	14	20
Trento	15	25	Roma	10	[illegible]
Verona	14	23	Campob.	11	17
Trieste	15	21	Bari	14	22
Venezia	13	21	Napoli	14	25
Milano	10	22	Potenza	9	15
Genova	17	23	Catanzaro	13	24
Bologna	11	22	Reggio C.	17	25
Firenze	10	26	Messina	18	25
Pisa	11	26	Palermo	20	24
Ancona	16	22	Catania	18	25
Perugia	7	21	Cagliari	16	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	19
Londra	13	17
Berlino	10	18
Bruxelles	8	19
Amsterdam	13	19
Madrid	13	21
Mosca	2	7
Stoccolma	5	11
New York	20	24
San Francisco	14	23
Los Angeles	17	23
Tokio	15	19

Trieste, 4 ottobre — E' stato aperto oggi un nuovo tratto dell'autostrada Trieste-Venezia. Si tratta di un tronco di 13 chilometri, che va dal casello di Portogruaro a San Stino di Livenza. In questo tratto vi sono due ponti: sul fiume Reghena e sul canale Loncon; cinque cavalcavia stradali ed uno ferroviario, sei sovrappassi.

Grave una bambina caduta dalla finestra

Ivrea, 4 ottobre.

(r. a.) Una bimba di 2 anni e mezzo: Michela Jazzetta, abitante in via Marsala 10, è precipitata da una finestra del terzo piano della abitazione dei genitori e si trova ricoverata in gravissime condizioni alle Molinette di Torino. Erano circa le 16, quando la piccina, che ha altri nove fratelli, salita su una sedia si è sporta dalla finestra, ha perso l'equilibrio, ed è precipitata nella strada.

Si affrontano i temi della "contestazione" nel clero

La riunione dei teologi a Roma apre l'«ottobre caldo» della Chiesa

La commissione è composta da 30 esperti di ogni Paese - Domani cominciano le sedute Gli argomenti in discussione: il «modello d'autorità» del Papa di fronte alla collegialità dei vescovi e la libertà di ricerca teologica - L'11 ottobre avrà inizio il sinodo straordinario

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 4 ott.**

Fra quarantott'ore incomincia per la Chiesa un «ottobre» che si preannuncia movimentato, in gran parte assorbito dai dibattiti sui fermenti dottrinali e sul primato del Papa rimesso in causa dal principio di collegialità, sancito nel Concilio.

L'«ottobre caldo», come lo ha definito un prelato in termini mutuati alla politica, comincerà lunedì alla *Domus Mariae* con la prima riunione della Commissione teologica internazionale, che terminerà mercoledì. Proseguirà sabato 11 con il Sinodo straordinario dei vescovi, che durerà 15 giorni. Contemporaneamente si svolgerà a Roma, tra il 10 e il 16 ottobre, l'assemblea dei preti contestatori europei, che preferiscono definirsi «preti solidali» ed hanno promesso di non disturbare il Sinodo.

Ospiti della facoltà valdese (a 500 metri dal Vaticano) il centinaio di preti che discutono il celibato e lo statuto clericale daranno vita, sia pure involontariamente, a una specie di felpato «controsinodo». Fonti di Curia sostengono che, in coincidenza con i «contestatori», dovrebbero incontrarsi, sempre a Roma, parecchi preti fedelissimi, venuti al seguito dei vescovi sinodali; ammesso che la voce sia vera, le loro riunioni sarebbero una risposta all'assemblea dei «preti solidali».

Un noto gesuita tedesco, padre Karl Rahner, a suo tempo sospettato dal Sant'Uffizio per le idee progressiste che agitava, introdurrà i lavori della Commissione teologica con una relazione sul dissensi fra tradizionalisti e innovatori. La Commissione venne costituita, su richiesta del Sinodo mondiale del 1967, il 30 aprile scorso da Paolo VI, che scelse 30 teologi, di scuole diverse, suggeriti dalle Conferenze episcopali di tutti i Paesi. Malgrado l'opposizione della Curia, il Papa seguì criteri di grande apertura, includendo nella Commissione specialisti di gran nome, senza discriminazioni ideologiche né geografiche. Ne sono esclusi, per evitare perplessità, solo i «teologi romani».

Accanto ad illuminati conservatori come il domenicano olandese Andrea Enrico Maltha (65 anni) o a moderati, come il vescovo Carlo Colombo, spesso consultato dal Papa, vi sono teologi un tempo sospetti al Sant'Uffizio, come il domenicano francese Yves Congar (65 anni), il citato Rahner ed altri addirittura diffidati dal Sant'Uffizio, come il gesuita francese Enrico De Lubac, lo svizzero Urs von Balthasar (64 anni), ex gesuita, o il tedesco Giuseppe Ratzinger (45 anni).

La Commissione ha soltanto funzioni consultive, ricorda oggi sull'*Osservatore Romano* padre Gino Concetti, e non è contrapposta alla normale consulta teologica dell'ex Sant'Uffizio: deve soltanto collaborare con la S. Sede, su un piano diverso, per l'approfondimento dei problemi che agitano la Chiesa.

Dopo un'udienza del Papa, i 30 teologi si chiuderanno alla *Domus Mariae*. Il problema centrale sembra essere, malgrado il fittissimo segreto, la crisi del modello d'autorità del Papa, esplosa con le contestazioni dell'enciclica contro la pillola e discussa da cardinali come il belga Suenens che, nella famosa intervista, chiese un'effettiva partecipazione dei vescovi al governo della Chiesa.

Altro argomento sarà la libertà di ricerca teologica, chiesta prima dal Concilio, poi dal primo Sinodo, infine da un documento firmato anche da alcuni membri della Commissione (Rahner, Congar, Ratzinger), che all'inizio di quest'anno provocò secche reazioni vaticane.

La Commissione avrà di fronte anche un caso concreto sulle procedure adottate, malgrado il Concilio, in frequenti occasioni. Cinquanta cattolici romani hanno indirizzato alla Commissione una lettera per chiedere un giudizio sull'improvviso allontanamento dall'ateneo salesiano del prof. don Giulio Girardi, obbligato a trasferirsi a Parigi.

Don Girardi è uno dei più ascoltati consiglieri del card. Koenig nel dialogo con i marxisti e i non credenti. La lettera ricorda che i superiori salesiani hanno motivato il provvedimento con un asserito «influsso nocivo» del docente sugli studenti. E prosegue: *«Davanti all'inattendibilità di questa accusa non possiamo non pensare che si sia voluto colpire don Girardi perché crede nella libertà e nella dignità degli uomini e si sia voluto paralizzare la sua ricerca di un dialogo fecondo con tutti gli uomini di buona volontà».*

Lamberto Furno

Succede a Urbani

Il cardinale Poma presidente dei vescovi

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 4 ott.**

Il cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, è da oggi il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana. Assume la successione del defunto cardinale Urbani in un momento difficile, mentre cioè nell'episcopato si avvertono fermenti innovatori. Poma ha compiuto una rapida ascesa dopo il Concilio Vaticano II; Paolo VI lo ha ritenuto adatto a prendere il posto del cardinale Giacomo Lercaro, ufficialmente dimissionario, a Bologna.

Sull'arcivescovo Poma le valutazioni sono contraddittorie. «Progressisti» e «conservatori» si riconoscono in lui, lo considerano «non avverso»; i moderati lo definiscono l'uomo della concordia.

La personalità dell'eletto pare la più adatta ad una calcolata opera di mediazione nel processo di aggiornamento della vita cattolica italiana. Paolo VI è giunto alla sua scelta dopo avere consultato i cardinali italiani titolari di diocesi, da lui riuniti in Vaticano, tre giorni fa, per avere una indicazione responsabile, nel clima nuovo della «collegialità», che deve presiedere ai rapporti tra il Papa ed il corpo episcopale.

Lo scorso luglio a Coira, in Svizzera, dove partecipava all'Assemblea dei vescovi d'Europa, il cardinale Poma sostenne l'opportunità di un dialogo tra vescovi e sacerdoti *«in maniera non polemica, ma costruttiva, distinguendo, anzitutto, le proposte di una adesione più intensa al messaggio evangelico delle tendenze di laicizzazione e mondanizzazione».*

f. p.

L'arcivescovo ai fedeli «E' un grave impegno»

Bologna, 4 ottobre.

Il card. Antonio Poma, nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana, ha parlato questa sera al clero e ai fedeli riuniti nella basilica di S. Petronio per solennizzare il patrono della città.

Dopo avere delineato il programma della sua azione pastorale nell'archidiocesi bolognese, il porporato ha accennato all'alto incarico affidatogli dal pontefice. Si tratta, egli ha detto, di un *«momento importante anche per il nostro arcivescovo, che da oggi deve aggiungere al suo ufficio episcopale un nuovo grave impegno come presidente della Cei».* (Ansa)

Tutti d'accordo al convegno di Rapallo

Necessaria una riforma delle "municipalizzate"

Le città diventano sempre più grandi, i compiti più vasti Occorre adeguare la struttura delle imprese (trasporti, acqua, elettricità ecc.) alle nuove dimensioni - Proposta dei torinesi

(Dal nostro inviato speciale) **Rapallo, 4 ottobre.**

Tutti d'accordo, i cinquanta oratori di oggi al convegno di Rapallo sulle aziende municipalizzate; sul fatto che le cause della morsa in cui si dibattono [illegible] imprese sono fuori, non dentro di esse. Derivano da scelte economiche e politiche, da migrazioni bibliche della popolazione — 17 milioni di cambi di residenza in dieci anni —, da vasti spostamenti di interessi sociali ed economici. «*I Comuni sono gracili* — ha detto il sen. Formica, del psi — *riescono tutt'al più ad amministrare i debiti, mentre dovrebbero essere centri di decisione per il futuro delle città e in grado di predisporre strumenti capaci di sanare motivi di tensione e di squilibrio nel settore della casa, dei prezzi, dell'igiene, incidendo vigorosamente nell'economia*».

La crisi delle autonomie locali, intesa come crisi della capacità di decidere il destino delle proprie comunità, si riflette su quella delle aziende pubbliche locali. Chiedere per le municipalizzate un riassetto che consenta loro di affrontare le pressanti esigenze della popolazione, significa difendere le autonomie locali sancite dalla Costituzione e il vitale principio del decentramento.

Un altro punto trova d'accordo i congressisti. Quello sulle dimensioni «ottimali» delle future municipalizzate. Il dottor Accurti (dc), presidente dell'Atm di Torino, trattando dei trasporti ha detto: «*Lo sviluppo tecnologico e il costo di nuovi impianti rendono necessario che le strutture giuridiche si adeguino alle leggi dell'economia. Le aziende municipalizzate dovranno fatalmente operare in ambienti più vasti. D'altra parte è nota la tendenza alla concentrazione delle industrie e noi non dobbiamo dimenticare che le imprese pubbliche sono pur sempre aziende industriali. Se le esigenze delle popolazioni al cui servizio operiamo esorbitano dai limiti territoriali in cui leggi antiquate ci costringono, si facciano altre leggi, e subito: le nostre aziende soffocano insieme con la città*».

Vivace il contrasto fra i congressisti sulla forma giuridica che dovrebbero assumere le aziende pubbliche. Il documento della Cispel pone una serie di alternative: consorzio volontario od obbligatorio; ente di diritto pubblico o società per azioni con capitale sottoscritto da soli enti locali; aziende provincializzate o gestione per conto mediante convenzione che un comune stipula con la azienda pubblica di un altro comune.

L'on. Piccoli, segretario della dc, in una lettera al sen. Spagnolli, presidente del congresso, dice: «*Considero di estremo interesse la ricerca di soluzioni idonee all'esigenza di dare alle aziende municipalizzate dimensioni e strutture nuove in rapporto ai processi di crescita della nostra società*». Ma precisa: «*Il nostro partito non intende suggerire una piuttosto che un'altra soluzione tra quelle proposte, in quanto si tratta di materia opinabile che non investe aspetti politici di fondo, ma richiede l'apporto di specifiche competenze che vanno rispettate*».

In linea con questo atteggiamento, i democristiani al congresso si sono divisi: alcuni, come Andrioli di Verona, favorevoli agli enti comprensoriali per [illegible] e consorziati (holding); altri, come Marzotto, della commissione amministratrice della Atm di Milano, favorevoli al consorzio, «*che permette di raggiungere la soluzione della personalità giuridica autonoma senza bisogno di una nuova legislazione in materia*».

I socialisti condividono per lo più la tesi dell'avv. Da Molo: aziende a dimensione intercomunale «*articolate in modo da permettere un'ampia autonomia operativa con la partecipazione aperta degli enti territoriali e la presenza di controllo delle minoranze politiche*».

I comunisti sono contrari alla società per azioni «*che sostituirebbe a fini sociali, criteri privatistici di remunerazione del capitale*» (Albertini, presidente dell'Ams di Parma), ma anche alla persona giuridica delle aziende (Picchi, presidente dell'Atm di Bologna); auspicano aziende a capitale e gestione pubblica, emanazione diretta di enti locali con dimensioni «ottimali».

Propensi alla «gestione per conto», tra gli altri, il dott. Accurti e l'ing. Paschetto, presidente l'uno e direttore l'altro dell'Atm di Torino. L'azienda prevede per il '70 un deficit di 11,7 miliardi, causato per la maggior parte dalla differenza tra costi e prezzo del servizio: 73 lire contro 39 per ogni persona trasportata nell'area urbana; 130 contro [illegible] nell'area intercomunale.

Scartata la forma della società per azioni e anche quella del consorzio a causa delle difficoltà che ne deriverebbero, Paschetto ha definito «*più realistica e concreta per la migliore organizzazione dei servizi di trasporto nelle città e nell'*hinterland, *la soluzione di un'unica azienda speciale* (la municipalizzata del comune capoluogo) *che gestisca direttamente i servizi urbani e assicuri la "gestione per conto" dei comuni esterni e del consorzio dei comuni interessati*». Per quanto riguarda Torino il sistema porterebbe all'unificazione dell'Atm, Satti e Torino-Rivoli; inoltre all'assorbimento graduale, giuridicamente corretto, delle ditte private.

Il rigore nei controlli sulle municipalizzate può dare ampia garanzia al consorzio dei comuni. L'azienda dal canto suo assumerebbe la «gestione per conto» con l'intervento economico di tutti gli enti interessati. Richiederebbe, come prevede il regolamento del 1904, i contributi previsti per quei servizi «*che per la loro indole e per lo scopo che si propongono possono essere svolti in condizioni deficitarie*».

Gabriella Poli

Ufficiali in congedo contro una sentenza

Protestano perché un giovane è stato assolto dall'accusa di aver istigato i militari alla ribellione

Roma, 4 ottobre.

I presidenti delle Associazioni d'arma e dell'Unione ufficiali in congedo, hanno espresso «*la sbalorditiva disapprovazione del largo strato di opinione pubblica rappresentato per la inconcepibile sentenza assolutoria pronunciata dalla Corte d'Assise di Milano verso l'imputato che ha istigato i militari alla ribellione*».

Le associazioni auspicano «*che la Procura generale, che ha dimostrato elevata sensibilità, conduca fino in fondo l'azione per ristabilire la situazione giuridica e riaffermare l'intangibilità dei valori e dei doveri morali che costituiscono i presupposti necessari per l'esistenza delle stesse forze armate e il presidio della sicurezza della nazione nel lavoro*».

L'imputato, un giovane milanese, era stato sorpreso mentre scriveva sui muri di una caserma frasi che incitavano i soldati a non sottostare alla disciplina militare e a ribellarsi ai loro ufficiali.

Il Tribunale lo ha assolto accogliendo la tesi dell'avvocato difensore secondo cui l'imputato con le sue frasi si riferiva al fatto che tempo prima gli ufficiali avevano impedito ai soldati di prendere manifestini politici distribuiti nel corso di una dimostrazione. *(Ansa)*

Condannato a due anni per un pugno al sergente

Verona, 4 ottobre.

A due anni e tre mesi di reclusione è stato condannato dal Tribunale militare territoriale di Verona il soldato Pasquale Ruocco, di [illegible] anni, di Torre Annunziata (Napoli), per avere dato un pugno ad un sottufficiale.

Il fatto accadde nel carcere giudiziario militare di Peschiera, dove il Ruocco era detenuto per una precedente lieve condanna. Il 10 maggio scorso il soldato si era rifiutato di farsi tagliare i capelli. Ribellatosi all'ordine di andare in camera di punizione, il Ruocco venne portato di peso in cella, ma qui sferrò un pugno ad un sottufficiale. *(Ansa)*

Senza saperlo tre giovani hanno assistito al delitto

Donna strangolata da un sadico nel sottoscala d'una casa a Milano

La vittima aveva 55 anni - Proveniva da buona famiglia borghese e nella zona era nota come «la contessa» - Il 28 settembre era stata scarcerata da San Vittore dopo una condanna per adescamento - Ricercato un ragazzo di diciassette anni - Non si esclude anche l'ipotesi di una vendetta



Milano. Alba Maria Trosti, l'uccisa (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 ottobre.**

Una donna di 55 anni (Alba Maria Trosti, una vita squallida) è stata strangolata la scorsa notte con una cordicella di nylon nel sottoscala dello stabile dove abitava al Carrobbio. Gli inquirenti hanno escluso che si tratti di un delitto per rapina, in quanto l'assassino non ha nemmeno toccato la borsetta della vittima contenente solo 1000 lire: si è propensi a credere al delitto di un sadico o ad una vendetta.

Le indagini si presentano molto difficili: gli inquirenti ricercano un giovane sui 17 anni, che è stato visto cenare con la vittima in un ristorante della zona.

Alba Maria Trosti usciva da un'ottima e rispettabile famiglia. Era imparentata alla lontana con Angelo Filippetti che fu sindaco di Milano dal 1920 al 1922, prima dell'avvento del fascismo. Un parente più stretto fu direttore generale d'una banca. Ma di quel suo passato decoroso lei non aveva mai parlato: lo si poteva però intuire dai suoi modi, dai suoi tratti signorili. Per questo e per la ricercatezza dell'abbigliamento e del trucco al Carrobbio la chiamavano «la contessa».

Il delitto è stato compiuto tra le 1,20 e le 1,40 della scorsa notte in un sottoscala dello stabile di via Soncino 3, al Carrobbio. Qui, nella pensione del primo piano gestita dalla signora Bruna Scagnolari, era ospite da poco più di una settimana Alba Maria Trosti: era stata scarcerata da San Vittore il 28 settembre scorso dopo avere scontato una condanna emessa dal pretore di Chiavari per adescamento e contravvenzione al foglio di via.

Ieri, Alba Maria Trosti era uscita come al solito verso le 9 per tornare alla pensione verso le 16: si era ritirata nella sua stanza per l'abituale riposo ed era nuovamente uscita verso le 19. Era stata vista aggirarsi nella zona, poi alle 21 era entrata nel Ristorante della Posta in via Torino, assieme ad un giovane, sui 17 anni, vestito alla beat; i due avevano cenato e verso le 23 erano usciti ognuno per proprio conto.

Alba Maria Trosti aveva passeggiato per più di un'ora al Carrobbio: era sola ed aveva rifiutato la compagnia di un cliente occasionale che se ne era poi andato con un'altra passeggiatrice. Questo particolare fa sospettare che la donna avesse un appuntamento, forse proprio col suo assassino.

Verso l'una e 20, tre ospiti della pensione di via Soncino 3, Pietro Mameli di 18 anni, barista originario della provincia di Nuoro; Pietro Pilli, di 18 anni, aiuto cuoco, da Cagliari e Letterio De Domenico di 24 anni, barista da Messina — mentre stavano salendo per rientrare nella loro camera, hanno sentito dei rumori provenire dal sottoscala.

Letterio De Domenico nella semioscurità scorgeva un uomo chino su una donna. «Vattene e lasciaci in pace» ha urlato lo sconosciuto. I tre sono saliti in camera. Quando ne sono ridiscesi l'assassino era già fuggito. Hanno udito un rantolo. Pietro Mameli per vedere che cosa stava succedendo ha acceso l'accendino e al tenue bagliore ha visto una donna, con gli abiti scomposti, appoggiata alla parete, immobile. Il volto cianotico e la bocca socchiusa senza dentiera, caduta a terra, le conferivano un aspetto orripilante.

Pietro Mameli, inorridito, ha guardato meglio e quando ha visto che attorno al collo della donna era serrato un laccio di nylon ha dato l'allarme. Alba Maria Trosti è stata identificata e il suo cadavere, dopo le constatazioni di legge, portato all'obitorio.

L'inchiesta si è subito rivelata difficile, in quanto nessuno ha saputo precisare con chi si era accompagnata la vittima. **g. m.**

In un involucro di nylon

Cadavere di neonata sul treno a Ventimiglia

Ventimiglia, 4 ottobre.

(i. m.) Il cadavere di una neonata è stato trovato stamane nella stazione ferroviaria di Ventimiglia su una carrozza di seconda classe del treno Bordeaux-Roma, in arrivo in Italia alle ore 9,42.

La scoperta è stata fatta dal manovale Rizzieri Panini, dipendente di un'impresa per la pulizia sui treni. L'uomo è salito sul vagone pochi minuti dopo l'arrivo del convoglio. Giunto all'altezza della ritirata della vettura, notava in un angolo un grosso involto di nailon. Convinto si trattasse di rifiuti, il Panini svolgeva l'involucro, trovandosi fra le mani, fasciato d'un panno bianco di cotone, il corpicino inerte e nudo di una neonata.

La Magistratura ha disposto per domani mattina l'autopsia del cadaverino.

Ci ripensa e si sposa il giovane che disse "no" davanti al prete

Il mancato matrimonio in giugno a Saluzzo - I genitori della ragazza (quindici anni) festeggiarono con un brindisi le nozze sfumate

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 4 ottobre.**

(v. i.) L'operaio saluzzese Francesco Bianco, di venti anni, abitante in città in via Pignari, che il 22 giugno scorso aveva detto un secco «no» al parroco della cattedrale che stava per unirlo in matrimonio con Filomena Puzzo, di 15 anni, pure abitante a Saluzzo in via Deodata, ha cambiato idea, e sposerà la ragazza che poco più di tre mesi fa aveva respinto. Le nozze sarebbero imminenti, anche perché Francesco Bianco dovrà partire presto per il servizio militare.

Filomena Puzzo — che allora frequentava le scuole medie — aveva incontrato il giovane Bianco lo scorso inverno, in una piazza di Saluzzo. Si erano conosciuti così per caso, e da allora si erano visti sempre più di frequente. Infine Francesco l'aveva chiesta in sposa, ed i genitori della ragazza avevano consentito, seppure negli ultimi tempi, man mano che si avvicinava la data delle nozze, si erano allarmati per lo strano comportamento della giovane figlia, che sovente rientrava in casa con gli occhi rossi di pianto; temevano per la felicità di Filomena. Ma la ragazza era decisa, ed il 22 giugno scorso, alle 11, entrava in abito bianco nella cattedrale di Saluzzo. Poco dopo, di fronte al canonico Pietro Michelis, che chiedeva agli sposi se volessero unirsi in matrimonio, Francesco Bianco rispondeva «no» e di corsa abbandonava la chiesa.

Più tardi i genitori di Filomena, contenti per il mancato matrimonio della loro figlia, festeggiavano l'avvenimento aprendo alcune bottiglie di spumante. Sono appena trascorsi cento giorni, e la situazione è mutata. Questa volta, salvo imprevisti, il matrimonio si farà.

Inaugurata la caserma dei carabinieri a Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 4 ottobre.**

(r. a.) Si è inaugurata stamane a Ivrea la nuova caserma dei carabinieri che sorge in territorio di Banchette nei pressi del casello dell'autostrada per Torino. Tra le maggiori autorità civili e militari erano presenti il prefetto dott. Caso, il questore, il presidente della provincia avv. Oberto, il sottosegretario senatore Forma in rappresentanza del governo, il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi.

Il saluto ai presenti è stato portato dai sindaci di Ivrea, Cavallo, e di Banchette, Martinetto; dopo i discorsi dell'avv. Oberto e del sen. Forma, il colonnello Delluca ha ringraziato tutti i convenuti a nome dell'Arma. La madrina, signora Ida Oberto, consorte del presidente della Provincia, ha tagliato il nastro inaugurale mentre la celebre banda dei carabinieri, giunta da Roma, intonava alcune marce militari.

La nuova caserma, ampia e spaziosa, risolve un vecchio problema che non poteva più essere rimandato. La vecchia sede dell'Arma, in piazza della Credenza, era ormai cadente e non più in grado di accogliere tutti i servizi che svolge il comando di compagnia di Ivrea in tutto il Canavese.

Nel pomeriggio, la banda dei carabinieri, diretta dal maestro Fantini, ha eseguito un concerto in piazza Ottinetti.

DALL'ESTERO

ANALISI

Un popolo [redacted] speranza

(Perché l'economia [redacted] coslovacca è in crisi)



Vienna, 4 ottobre.

Degli otto nuovi ministri del secondo governo Cernik, quattro occupano i posti-chiave dell'economia: pianificazione, finanze, commercio estero, prezzi. Nel nuovo governo regionale cèco, [redacted] quattro sostituzioni, [redacted] industria e l[redacted]ro. E' una dimostrazione della crisi in cui [redacted] dibattendo l'economia [redacted] slovacca.

Che la situazione non fosse rosea lo si sapeva da un pezzo. Negli ultimi [redacted] mesi, le tariffe degli alberghi sono aumentate del 30 per cento, i prezzi lievitano, il mercato [redacted]lla valuta imperversa. Ma la doccia inattesa è arrivata con il discorso del deputato Frantisek Mitana. Egli ha avvertit[redacted] alla vigilia dell'inverno [redacted] scorte di combustibile sono del tutto insufficienti; al normale fabbisogno mancano circa 370.000 tonnellate di carbone; scuole e case private debbono prepararsi a limitare le ore di riscaldamento.

Sulla situazione delle industrie non si hanno dati precisi. [redacted] stessi organi ufficiali tuttavia sono concordi nell'affermare che la produzione è molto inferiore al previ[redacted]o e non riesce a far fronte a[redacted]e richieste del mercato.

Nelle campagne le cose non [redacted] molto meglio. Nel breve periodo del «nuo[redacted] corso» — dal gennaio all'agosto '68 — era stato fatto un certo sforzo per favorire le cooperative (che occupano il [redacted] per cento [redacted] terreno coltivabile) [redacted] quel poco che ancora resta di proprietà privata (4 per [redacted]to), ma una correzione tanto breve non è stata certo sufficiente a riparare gli errori commessi nel lungo periodo precedente. Il settore più in crisi è quello zootecnico: secondo l'*Economist*, nelle fattorie [redacted] slovacche ci [redacted] 250.000 mucche e 500.000 suini in meno di quanti ne occorrerebbero. Poiché non sono in programma massicce importazioni, è facile prevede[redacted] che anche il consumo della [redacted] dovrà essere limitato.

Una [redacted] speranze economiche della Cecoslovacchia del «[redacted]vo corso» era il turismo. Si pensava che, [redacted]perte le frontiere, il fascin[redacted] di Praga, di Bratislava, delle antiche stazioni termali asburgiche [redacted] Karlovy Vary [redacted] Marienbad, avrebbe attirato un sempre crescente numero [redacted] stranieri. Le cose stavano avviandosi [redacted] questo senso quando l'intervento sovietico e le successive restrizioni hanno elevato attorno [redacted] Paese dighe materiali e psicologiche abbastanza difficili da superare.

Le cause d[redacted]risi economica [redacted] state elencate un paio di settimane fa dal ministro della Pianificazione, Frantisek Vlasak, in questo ordine: *a*) arretratezza tecnologica; *b*) insufficienza dei nuovi progetti che [redacted] riescono a colmare le debolezze strutturali dell'economia; [redacted] insoddisfacente preparazione di alcune categorie professionali e soprattutto quella dei *managers*; *d*) man[redacted] di senso di responsabilità nel lavoro; *e*) insufficienza di spirito di iniziativa e prevalenza dell'atmosfera burocratica.

Frantisek Vlasak è stato una [redacted] vittime dell'epurazione dell'altro giorno. Non sappiamo [redacted] il suo successore, Vaclav Hula, sia un neo-stalinista o un realista alla Husak. Se è un «duro» potrà col pugno di ferro tamponare alla meglio qualche falla. Ma ben difficilmente riuscirà a far tornare ai lavoratori cecoslovacchi quella fiducia nell'avvenire senza la quale ogni effettiva ripresa sarà impossibile.

Gaetano Tumiati

Mentre Grechko è [redacted] Cecoslovacchia

Praga [redacted] purghe massicce

Dirigenti politici ed economici [redacted] stretti a dimettersi - Sotto inchiesta il Segretario della [redacted] di Stato

Praga, 4 ottobre.

Continuano in Cecoslovacchia le epurazioni a tutti i livelli. Il Comitato regionale del partito comunista della Moravia meridionale ha deciso di aprire un'inchiesta sull'attività del suo ex segretario generale, Josef Spacek, che in passato fu anche membro [redacted] Praesidium [redacted] ha sospeso frattanto la sua appartenenza al partito. Un'altra inchiesta verrà aperta sul conto di Josef Klimosz, [redacted] segretario generale del Comitato, per il distretto di Uherske Hradiste. Inoltre il Comitato regionale ha accettato le «*dimissioni*» di numerosi membri.

Il governo federale, riuni[redacted] ieri sera sotto la presidenza di Oldrich Cernik, ha esonerato dalle sue funzioni Otakar Pohl, segretario generale della Banca di Stato, nominando al suo posto Svatopluk Porso che fino[redacted] stato [redacted] suo braccio destro. Il governo ha poi nominato un Consiglio economico, presieduto [redacted] Vaclav Hula, che dovrebbe studiare le misure per fronteggiare l'attuale situazione economica.

Un comunicato diffuso [redacted] termine della riunione [redacted]l'agenzia *Ceteka* afferma che, dopo avere preso in esame [redacted] rapporto presentato dal ministro dell'Interno, il governo federale ha rilevato serie insufficienze nella protezione del segreto di Stato, in particolare nei ministeri e nelle istituzioni centrali. Tutti i ministri sono stati incaricati di accertare quale [redacted] il livello di protezione del segreto di Stato e di prendere le misure necessarie nei confronti dei responsabili di violazioni.

Nelle riunioni dei Comitati centrali del partito per la [redacted] centrale e per la Boe[redacted] meridionale [redacted] state compiute le epurazioni richieste da Gustav Husak nel [redacted] rapporto davanti al Plenum del Comitato centrale, la settimana scorsa. [redacted] Boemia del sud sono state accettate le dimissioni del Praesidium, reintegrato poi con tredici membri di stretta [redacted]za ideologica. Due [redacted]embri sono stati esclusi e nei loro confronti sono state aperte inchieste: si tratta di Bohumil Ciboch [redacted] Jaroslav Sestak, quest'ultimo ex redattore capo del quotidiano del partito.

Il Plenum del Comitato [redacted]gionale della Boemia centrale ha annullato il documento del 18 luglio 1968, con il quale si approvava [redacted] lettera inviata dal Praesidium del partito comunista cecoslovacco ai cinque partiti comunisti della Conferenza di Varsavia. E' stato anche annullato un passaggio della risoluzione adottata il 2 settembre 1968, «*che non corrisponde alla linea politica del partito*». Il più importante dei compiti [redacted] Plenum [redacted] stato riconosciuto «*nella lotta contro le opinioni opportuniste di destra nel partito [redacted] per l'epurazione degli organismi economici e degli organismi corporativi dai funzionari e responsabili [redacted] tendenze destrorse*». Infine, il Plenum ha approvato alcuni cambiamenti ai posti di segretari dei Comitati di distretto ed altri cambiamenti nei quadri.

A Praga è arrivato [redacted] sera il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Grechko. Per festeggiare il suo arrivo, è stato organizzato un solenne ricevimento. Il ministro della Difesa cecoslovacco, generale Dzur, riferendosi alle truppe del Patto di Varsavia entrate in Cecoslovacchia nell'agosto del 1968, ha [redacted]to: «*Consideriamo i militari sovietici che stazionano temporaneamente nel nostro territorio come fratelli d'arme, che sono entrati [redacted] Cecoslovacchia nell'interesse di una pacifica evoluzione socialista*».

(Ansa - Reuter)

Dubcek nominato ambasciatore a Helsinki?

Praga, 4 ottobre.

Alexander Dubcek sarebbe [redacted] nominato ambasciatore in Finlandia. Lo si [redacted] appreso in ambienti solitamente bene informati. Come si sa, il «leader» cecoslovacco, escluso giorni fa dal Presidium del pcc, perderà nei prossimi giorni anche l'incarico di presidente dell'As[redacted] federale.

Le richieste degli elementi più «conservatori» di escludere Dubcek anche dal Comitato centrale e dallo stesso partito sono [redacted] respinte nell'ultimo Plenum del C.C. ma Dubcek [redacted] rimasto ormai isolato. (Ansa)

Il presidente Saragat tra la folla [redacted] Zagabria



Zagabria. Il presidente Saragat festosamente accolto ieri all'arrivo da Belgrado (Telefoto A. P. - Borba)

La risposta portata a [redacted] dal P[redacted] nord-vietnamita

La Cina è [redacted] colloqui con l'Urss [redacted] confini

Ma non ha ancora comunicato quando e dove iniziare le consultazioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 ottobre.

Il primo ministro nord-vietnamita, Pham Van Dong, si è trattenuto brevemente a Mosca, incontrando il primo ministro Kossighin. Egli è quindi partito per Berlino-Est ove, durante le celebrazioni del ventesimo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca, [redacted] drà anche il segretario del pcus, Breznev.

Questi contatti hanno una importanza particolare perché Pham Van Dong è venuto [redacted] Mosca da Pechino, dove [redacted] partecipato ai festeggiamenti del ventennale [redacted] Repubblica Popolare Cinese, ha visto Mao Tse-tung, e ha parlato con Ciu En-lai, il primo ministro cinese con cui Kossighin si incontrò l'11 settembre nel «vertice rosso» e al quale, [redacted] quanto si sa, sottopose un "package" di proposte per la distensione tra [redacted] e Cina.

Gli osservatori non si spin[redacted] fino [redacted] credere che Pham Van Dong, membro della troika nord-vietnamita che dirige il paese, abbia portato a Kossighin [redacted] Breznev un messaggio dei capi cino-maoisti, o personalmente di Mao. Però il primo ministro di Hanoi ha certamente trasmes[redacted] [redacted] russi le impressioni [redacted] colte a Pechino sui risultati della campagna distensiva dei sovietici (tregua polemica, proposte di negoziato).

Fra le proposte attribuite [redacted] Kossighin [redacted] quella per [redacted] ripresa delle consultazioni bilaterali sui confini, interrotte nel 1964. A quanto si ritiene a Mosca, Ciu En-lai avrebbe [redacted]unicato a Kossighin un'adesione di massima; ma i sovietici ancora aspetterebbero una decisiva risposta su modalità [redacted] scadenze. Un articolo pubblicato ieri da [redacted]ovoe Vremia (tempi nuovi) sugli «errori» dei cinesi sottolineava che l'Urss ha esercitato ed esercita molta «pazienza» nei rapporti con la Cina. Esso sembrava indicare che, in assenza di sviluppi positivi concreti, i sovietici potrebbero riprendere l'offensiva polemica, dopo la sospensione unilaterale adottata a scopo di sondaggio.

Pham Van Dong sarà a Berlino-Est con molti altri capi comunisti e si dà per [redacted] che discuterà con Breznev la situazione vietnamita, politica e militare, ed il problema cinese. Di recente i nord-vietnamiti hanno dato un'elaborazione ideologica al tema dei rapporti russo-cinesi quando hanno lanciato la formula (convalidata da alcuni scritti sovietici) della necessità non solo di rafforzare, ma anche di «ristabilire» l'unità del campo comunista. Ciò significa un tentativo di conciliazione con la Cina, secondo le tesi dei [redacted] italiano e romeno.

Al tempo dell'incontro Kossighin-Ciu En-lai dell'11 settembre, si ritenne che alla preparazione del «vertice» avessero contribuito anche i nord-vietnamiti. L'agenzia Tass ha comunicato che al colloquio tra Kossighin e Pham è seguita una colazione in onore del primo ministro nord-vietnamita.

Ennio Caretto

Ritiro di [redacted]si e cinesi dal confine del Sinkiang

Arretrati di 75 chilometri

Mosca, [redacted] ottobre.

Da fonte [redacted] informata si è appreso che le truppe sovietiche e cinesi si [redacted] ritirate di 75 chilometri da una parte e dall'altra della frontiera che divide il Kazakhstan dal Sinkiang. Que[redacted] informazione confermerebbe quindi quella diffusa in proposito dall'agenzia jugoslava «Tanjug» [redacted] primo ottobre scorso.

Il ritiro delle truppe in questa regione riguarderebbe soltanto l'esercito vero [redacted] proprio e non le guardie di frontiera che erano presenti sul luogo anche prima che avvenissero gli incidenti cino-sovietici.

(Ansa - Afp)

Dichiarazione della radio cinese

[redacted] di [redacted] settembre

Uno degli esperimenti in atmosfera, l'altro sotterraneo - Entrambi «hanno avuto [redacted]»

Pechino, [redacted] ottobre.

La Cina comunista ha annunciato oggi di aver c[redacted]piuto il 23 e il 29 settembre due esperimenti nucleari. L'uno per provare un nuovo tipo di bomba all'idrogeno e l'altro per sperimentare la prima esplosione atomica sotterranea cinese.

Radio Pechino ha detto che «entrambi hanno avuto [redacted]». La bomba all'idrogeno è stata fatta esplodere nell'atmosfera il 29 settembre mentre il popolo cinese festeggiava il ventennale della repubblica.

L'agenzia *Nuova Cina* ha detto che la riuscita d[redacted] esplosioni nucleari è «*un grande incoraggiamento e un grande appoggio*» per il popolo vietnamita che «*combatte coraggiosamente la guerra contro l'agg[redacted] americana*» e per i popoli di tutto il mondo che [redacted] battono «*contro l'aggressione degli Stati Uniti*» per l'indipendenza nazionale.

Sono anche una grande vittoria — ha detto l'agenzia cinese — del pensiero invincibile [redacted] Mao Tse-tung.

«*Come in passato, il popolo e il governo cinesi continueranno [redacted] compiere sforzi comuni e a perseverare nella lotta coi rivoluzionari di tutto il mondo che aspirano alla pa[redacted] per raggiungere l'alta mèta della proibizione e della distruzione [redacted] armi nucleari*».

A quanto si crede [redacted] sapere, quello odierno è il primo annuncio di Radio Pechino sull'argomento. Dal canto suo, la Commissione statunitense per l'energia atomica aveva segnalato, il 29 settembre, lo scoppio di [redacted] ordigno nucleare (di una potenza pari a circa tre milioni di tonnellate di tritolo) [redacted]gli strati inferiori dell'atmosfera, in corrispondenza del poligono cinese di Lop Nor.

(Ansa-UPI-AP)

Le citazioni

«Il realismo e l'istinto di conservazione che impongono la più rigorosa prudenza nei rapporti fra Cina e Urss... non implicano per nulla la fine della "santa lotta maoista" sul piano ideologico. Il vociare degli altoparlanti, in verità, sembra meno temibile al Cremlino che non le fantasie guerriere di [redacted] di guardia [redacted] sovreccitate ai confini orientali dell'Urss».

J. Guillemé-Brûlon («Le Figaro»)

«Gli osservatori [redacted] [redacted]ong Kong tendono ad escludere la possibilità di [redacted] guerra cino-sovietica... Il problema è [redacted] dare maggior peso al fiuto degli esperti o ai fatti, che si riferiscono agli invii di truppe ai confini. Se guerra ci sarà, saranno i russi a farla (anche se essi addosseranno la responsabilità ai cinesi)... L'ammassamento di forze sovietiche lungo le frontiere cinesi è tuttora sottovalutato».

Joseph Alsop («International Herald Tribune»)

«Henry Kissinger, lo stratega capo di Nixon, si dà [redacted] fare [redacted] quel che definisce il suo tavolo da disegno, scrivendo belle sceneggiature per concludere la guerra in maniera elegante, simili a quella che descrive nel suo libro "A World Restored", la storia di come nel sec[redacted] scorso uomini intelligenti e civili delinearono cent'anni di stabilità europea. Sfortunatamente è difficile recitare la parte di un Metternich quando altri uomini [redacted] sollevano il ricevitore a Hanoi, rifiutano d'incontrarsi a Mosca e a Saigon ignorano il copione preparato».

Hugh Side[redacted] («Life»)

[redacted] "Unions,, [redacted]lla politica dei reddi[redacted]

Il «premier» annuncerebbe stasera importanti modifiche ai piani [redacted]ici
Piccolo rimpasto nel governo - Ridotto di quattro il numero dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 ottobre.

Per evitare le aspre polemiche che negli scorsi mesi divisero il governo dai sindacati (sul progetto di leg[redacted] per limitare gli scioperi non ufficiali), [redacted] Primo ministro Harold Wilson mediterebbe di rinunciare alla «politica dei redditi». Il giornale di tendenze laboriste «The Sun» scrive che il «Premier» avrebbe inten[redacted] di annunciare le modifiche ai piani economici del governo domani sera, insieme col rimpasto del gabinetto. Sino al 31 dicembre 1969, comunque, il governo ha limitato al [redacted] e mezzo [redacted] cento all'anno gli aumenti dei salari.

Wil[redacted] ha annunciato questa sera il piccolo rimpasto, da tempo preannunciato, del governo inglese. Il *premier* ha deciso di ridurre di quattro il numero dei componenti il suo gabinetto.

[redacted] piccolo rimpasto, che rientra nel quadro di una ristrutturazione che dovrebbe dare nuovo slancio [redacted] governo laborista in vista delle prossime elezioni, riguarda il ministro dei trasporti Richard Marsh, il ministro [redacted]l'edilizia Anthony Greenwood, il [redacted]egretario dell'economia P[redacted] Shore, ed il ministro d[redacted] [redacted]alari, signora Judith [redacted].

v.

Per un deputato inglese il M[redacted] è «decrepito»

E' il conservatore Eno[redacted]h Powell, noto per il [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 ottobre.

(v.) Enoch Powell, deputato [redacted] estrema destra, [redacted]servatore e di tendenze razziste, ha dichiarato [redacted] in [redacted] discorso [redacted] Preston che la Gran Bretagna dovrebbe ritirare la sua richiesta di ammissione alla Comunità economica europea. A pochi giorni dall'inizio d[redacted] congresso conservatore, il Powell ha così sfidato la direzione del [redacted] partito, che [redacted] favorevole [redacted] l'ingresso dell'Inghilterra nella Cee, sia pure con parecchie riserve.

Il deputato conservatore ha detto: «*[redacted] via dal tavolo [redacted] Bruxelles quella domanda di ammissione. Non [redacted] noteranno neppure, tra i litigi e le divergenze dei membri [redacted] quella organizzazione decrepita che [redacted] il Mercato comune*».

Powell ha anche affermato che si impone per l'Inghilterra una inversione [redacted] marcia.

Pompidou in primavera si recherà nell'Urss

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

Il presidente della Repubblica, Georges Pompidou, si recherà a Mosca nella primavera del 1970, dopo la visita ufficiale negli Stati Uniti, prevista per il mese di febbraio. I particolari del viaggio presidenziale nell'Unione Sovietica [redacted] discussi tra il ministro degli Affari Esteri Maurice Schumann ed i dirigenti di Mosca in occasione della riunione in tale città, dal [redacted] al 14 ottobre, della «Grande commissione di c[redacted]perazione» tra i due Paesi.

Questa serie di viaggi, scri[redacted] *Le Monde*, dimostra [redacted] il [redacted] governo francese non vuole dare l'impressione [redacted] procedere ad un «*rovesciamento delle alleanze*» [redacted] vuol dimostrare che rimane fedele alla politica di «*apertura all'Est, iniziata dal generale De Gaulle durante gli ultimi anni del suo settennato presidenziale. Georges Pompidou accetta l'invito del presidente Nixon di recarsi negli Stati Uniti ma intende dimostrare che desidera ugualmente mantenere, e magari rinforzare, i vincoli tra la Francia ed i Paesi dell'Est*».

l. m.

[redacted]

Un giornale denuncia la «cattiva influenza» dei paesi capitalisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 ottobre.

Il quotidiano [redacted] Tbilisi *Gruzia* ha pubblicato [redacted] un severo attacco a consumatori e trafficanti di stupefacenti nella repubblica georgiana, dando [redacted] colpa del fenomeno [redacted] tossicomania alla «*cattiva influenza [redacted] dei paesi capitalisti ostili, che accerchiano la repubblica*» oltre che alle «*eredità del passato*».

La denuncia del giornale di Tbilisi prende [redacted] spunto da un recente processo, in cui sono stati condannati a 15 giorni di reclusione [redacted] dici consumatori [redacted] droga. Non si tratta di [redacted] caso isolato: molte altre persone — continua il giornale — [redacted]o state nei tempi [redacted] ti condannate «*per consumo di stupefacenti, o per aver rifiutato di farsi curare, [redacted] per [redacted] cercato di indurre altri all'uso di stupefacenti*».

La Georgia è fra le repubbliche sovietiche meno [redacted]formiste, in fatto di costume, [redacted] fra [redacted] più ricche per l'abbondante produzione ortofrutticola, che viene in [redacted] parte rivenduta sul libero mercato kolkosiano. Le misure di prevenzione [redacted] per l'«educazione anti-droga» sono [redacted] d'altra parte rafforzate di recente in tutta l'Unione Sovietica. Anche le pene son state eleva[redacted] fino a cinque anni per coloro che cercano di spingere un minore a far uso di stupefacenti, [redacted] fino a dieci anni per i coltivatori e i produttori.

Il giornale georgiano insiste sulla tesi secondo la quale la tossicomania in Georgia è un fenomeno di importazione: essa è dovuta alla «*sopravvivenza di un passato in cui prevalevano idee straniere, anti-marxiste e anti-leniniste*» [redacted] a «*residui anacronistici come individualismo, vedute anarchiche sulla libertà di comportamento, primitivismo morale, disprezzo per gli interessi sociali, educazione erronea*».

e. c.

Intervistata a Kiev la madre di Kuznetsov

Londra, 4 ottobre.

La madre di Anatoli Kuznetsov, [redacted] scrittore sovietico recentemente rif[redacted]tosi in Gran Bretagna, ha chiesto a suo figlio di rientrare nell'Unione Sovietica: lo scrive questa mattina il corrispondente da Mosca del *Daily Telegraph*, il quale si è recato da Maria Fiodorovna Kuznetsova, di 65 anni, nella sua abitazione alla periferia di Kiev. Secondo la madre, Kuznetsov non è fuggito in seguito alle interferenze del regime nella [redacted] attività [redacted] scrittore, ma piuttosto a causa delle sue difficoltà familiari.

(Ansa - Afp)

SIAMO UNA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA PRODUTTRICE DI ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER UFFICIO E OFFICINA

ASSUMIAMO:

agenti di filiale

Giovani venditori con una età compresa tra i 25 e 30 anni. Diploma [redacted] scuola media superiore, esperienza di vendita di almeno due anni.

A ciascuno verrà affidata la responsabilità di una zona affinché sviluppi le vendite, la copertura della clientela e l'immagine della Società secondo i programmi da noi stabiliti.

L'inquadramento sarà Enasarco con anticipo provvigione fisso mensile.

Esiste la possibilità di [redacted] inseriti nei quadri dell'azienda per coloro che daranno notevoli risultati quantitativi e qualitativi. L'assunzione diretta prevede stipendio, rimborso macchina, provvigioni, premi.

Città sede di filiale: Torino - Milano - Roma - Ge[redacted] - Bologna - Napoli - Bari e principali province.

Scrivere dettagliando:
Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA [redacted] - TORINO

cerca

[redacted] proprio stabilimento meccanico, operai specializzati e qualificati

tornitori e fresatori

[redacted] presso lo Stabilimento di [redacted] Pier' Carlo [redacted] n. [redacted]

BUITONI S.p.A.

Alimenti Dietetici e per l'Infanzia

CERCA

giovani laureati

in discipline scientifiche [redacted] cultura a livello universitario

da inserire nell'Organizzazione di Propaganda Medica e Vendita nelle Farmacie

per la zona di

TORINO CITTA' E PROVINCIA

Il [redacted] economico è superiore alla media e [redacted] commisurato alle reali esperienze e capacità [redacted] candidati.

Inviare dettagliato curriculum e foto a:

Buitoni S.p.A.
Ufficio Selezione Addestramento Personale
Via Francini n. 1
52037 — Sansepolcro (Arezzo)

AMERICAN FIRM [redacted]
for Order Processing Activities

ONE SECRETARY
ONE YOUNG ACCOUNTANT

Experience in Commercial firm necessary as well [redacted] good knowledge of english.

Write: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9629 — [redacted].

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SOPRABITI IMPERMEABILI NELLE VICINANZE DI TORINO

RICERCA

direttore produzione confezioni

[redacted] esperienza pluriennale in aziende del ramo, doti di comando, [redacted]alità, dinamismo, [redacted] 35-45, buon livello culturale.

Offresi inserimento [redacted] azienda giovane moderna in fase di sviluppo, interessante retribuzione adeguata responsabilità. Agirà alle dirette dipendenze del titolare. Precisare posti occupati, curriculum, eventuali titoli, referenze.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO.

La SANDVIK ITALIA

dovendo potenziare l'organizzazione [redacted] vendita in PIEMONTE [redacted] personale tecnico da destinare alle mansioni di

dimostratore

[redacted] utensili COROMANT

Si richiede:
— Buona esperienza e [redacted] pratica di lavorazioni meccaniche di officina con particolare riferimento all'impiego di utensili nelle operazioni di tornitura e fresatura.
— Grado di istruzione a livello di scuola media e professionale.
— Vivo senso di responsabilità e iniziativa.
— Attitudine a svolgere trattative commerciali.
— Età 25-32 anni.
— Patente auto.

[redacted] offre:
— Inquadramento nella categoria impiegatizia, stipendio fisso.
— Rimborso spese, auto [redacted].

I candidati [redacted] pregati di [redacted] esclusivamente per iscritto, indicando in modo particolareggiato e preciso i dati anagrafici, gli studi svolti e i posti occupati con relativi periodi e mansioni.

SANDVIK ITALIA - Filiale di TORINO - Via Sansovino 205/11 — 20151 TORINO

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE

operante nel settore dei beni strumentali e dei servizi cerca per la propria sede di Torino

[redacted] commerciale

alla quale affidare, nel quadro di un'attività dinamica ed indipendente, i rapporti esterni non di vendita con la clientela acquisita alla Società.

Assunzione immediata, contratto impiegati industria, interessante retribuzione.

Si richiede un'età compresa tra i 22 e i 28 anni, scuola media superiore, ottima presenza, attitudine ai contatti umani, patente auto, disponibilità a brevi ma costanti spostamenti in Torino.

Telefonare a Torino 542.212 lunedì 6 ottobre per fissare appuntamento.

IMPORTANTE AZIENDA DEL SETTORE COMPONENTI PER L'ELETTRONICA

di medie dimensioni e in fase di sviluppo, operante [redacted] mercato a rapida espansione, primaria a livello internazionale nel suo campo di attività, nota per la sua competitività e per i moderni criteri di conduzione, assume:

Direttore controllo di qualità

PROGETTO 6959/A

La POSIZIONE, definita secondo le più moderne concezioni aziendali e posta alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la responsabilità delle definizioni e del controlli di quali[redacted] per processi forniture e prodotti e la conduzione di una adeguata struttura organizzativa, nell'ambito di una consapevole gestione economica, in linea con obiettivi aziendali chiaramente espressi.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: laurea tecnica - età 35 - 45 - buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente conoscenza di una seconda lingua estera, esperienza pluriennale in Q. C. presso azienda modernamente organizzata, spiccata motivazione per l'attività inerente alla posizione offerta, chiare doti di dinamismo senso psicologico fermezza e autonomia.

Vengono offerti: qualifica dirigenziale e retribuzione adeguata alle responsabilità prospettate e alle capacità dimostrate.

Responsabile amministrazione del personale

PROGETTO 6961/A

La POSIZIONE comporta la responsabilità della amministrazione del personale (con i connessi adempimenti di legge), l'attività di contatto interno ed esterno all'Azienda inerente [redacted] materia trattata e [redacted] preparazione dei dati di manodopera per i costi aziendali.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: diploma di sc[redacted] media superiore, età intorno alla trentina, esperienza pluriennale in paghe contributi e interpretazion[redacted] contratti; assoluta riservatezza, attitudini alla precisione, alla tempestività, ai buoni rapporti interpersonali ed alla supervisione di collaboratori.

Sono previsti: inserimento graduale nella posizione, possibilità di carriera connessa con la capacità personali e con lo [redacted]ppo dell'Azienda.

L'insediamento industriale è ad una cinquantina di chilometri a est di Torino. Non è richiesta la residenza in luogo.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando il numero di progetto cui si è interessati e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.
Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:



Studio Organizzazione Aziendale

10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO, 12

A LEADING ITALIAN CONSTRUCTION COMPANY [redacted] FIELD OF PUBLIC WORKS IN SEVERAL COUNTRIES [redacted] EUROPE, AFRICA, [redacted] AND FAR EAST, AUSTRALIA

[redacted] A

professional auditor

AGED 28 - 35 PREFERABLY OF ENGLISH MOTHER TONGUE WITH A GOOD KNOWLEDGE OF ITALIAN AND FRENCH. THE PERSON WE ARE LOOKING FOR MUST HAVE A SEVERAL YEARS EXPERIENCE IN INTERNAL AUDITING AND SYSTEM ANALISIS ACQUIRED WITH LEADING FIRMS OF INDIPENDENT ACCOUNTANTS.

THE SELECTED CANDIDATE WILL HAVE TO RESIDE IN MILAN, ALTHOUGH FREQUENT TRAVELLING ABROAD WILL BE REQUIRED.

HE WILL RECEIVE A NET SALARY OF APPROXIMATELY 6,000.000 LIRE A YEAR PLUS ALL FRINGE BENEFITS PROVIDED BY THE ITALIAN LAW.

ALL INFORMATION WILL BE TREATED AS STRICKLY CONFIDENTIAL. ALL ANSWER MUST BE ACCOMPANIED BY A DETAILED CURRICULUM VITAE TO CASELLA 376/A SIP - 20122 MILANO.

[redacted] COMPLESSO [redacted]

operante nel settore metalmeccanico, per uno [redacted] propri stabilimenti situato nell'Italia centrale, [redacted]

PERITI MECCANICI

[redacted] esperienza almeno triennale, da inserire in attività di progetti di attrezzature per la lavorazione della lamiera, definizione [redacted] metodi e calcolo dei tempi delle lavorazioni, analisi dei cicli di lavorazione delle attrezzature, assistenza tecnica a fornitori per attrezzature e parti in lamiera e plastica.

Prospettive [redacted] carriera e retribuzione verranno definite, in una prospettiva promozionale tenendo conto delle qualificazioni professionali raggiunte.

Coloro che in [redacted] alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista [redacted] comunicazione entro un mese.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a:
Etas - Kompass Pubblicità 17 - 20100 Milano.

PHENIX SOLEIL - ASSICURAZIONI

La nostra Società, già affermata [redacted] campo Nazionale ed Europeo [redacted] un [redacted] di circa [redacted] miliardi di lire, perseguendo l'ampliamento dei [redacted] quadri

[redacted]O

ISPETTORI

[redacted] Organizzazione produttiva Vita da inserire [redacted] in PIEMONTE

Requisiti: solida cultura - età [redacted] tra i 25 ed i [redacted] anni - comprovata esperienza professionale nel settore assicurativo.

Si offre: — lavoro dinamico con ampia responsabilità;
— inquadramento nella 1ª categoria del Contratto Nazionale;
— adeguati rimborsi spese.

Il livello retributivo sarà [redacted] i candidati e determinato [redacted] funzione delle loro capacità.

Si prega inviare ampio e dettagliato curriculum a:
Direzione Generale PHENIX SOLEIL - Via Guidubaldo del Monte 45 - ROMA

PHENIX SOLEIL - ASSICURAZIONI

Le Nostre Società, facenti parte di due gruppi europei [redacted] giro di affari superiore [redacted] 500 miliardi di lire, in fase di potenziamento della propria organizzazione agenziale [redacted] PIEMONTE, ricercano:

AGENTE GENERALE

cui affidare la gestione e lo sviluppo dell'Agenzia Generale di FOSSANO.

SI OFFRE: contratto di Agente Generale
portafoglio di base
contributi fissi
standard provvigionale superiore [redacted] media
notevoli ulteriori incentivi.

I candidati dovranno possedere [redacted] solida esperienza professionale maturata nel settore agenziale od ispettivo ed essere in grado di condurre e potenziare l'Agenzia assegnata.
[redacted] una prima [redacted] delle candidature si farà sui curriculum degli interessati, si [redacted] inviarlo nella maniera più completa e dettagliata a:
DIREZIONE GENERALE PHENIX-SOLEIL - Via [redacted] Monte, 45 - [redacted]

CASA EDITRICE che opera [redacted] indiscusso primato nei settori delle Edizioni Scolastiche e di Varia offre a

[redacted]
[redacted]
VENDITORI [redacted]
[redacted]
DI [redacted]

l'occasione di esprimere le loro migliori attitudini professionali e di raggiungere subito posizioni di elevata responsabilità e prestigio in [redacted] organizzazione commerciale molto articolata e in continuo sviluppo.
Gli interessati, di età possibilmente non superiore ai 35 anni, dovranno dimostrarsi in possesso di esperienza [redacted] in analoghe posizioni.
Il presente annuncio, di cui il personale dell'Azienda [redacted] a conoscenza, ha carattere di urgenza: [redacted] risposte saranno trattate con [redacted] riservatezza.
Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2 — 20100 MILANO

Società importanza nazionale cerca per stabile occupazione a Torino

falegnami macchinisti decoratori stuccatore modellatore

Si richiede data di nascita [redacted] anteriore al 1925 per i falegnami macchinisti, al 1930 per i decoratori, al 1940 per lo stuccatore modellatore.
E' richiesta inoltre un'ottima preparazione professionale nelle specifiche mansioni e l'avvenuto adempimento o l'esenzione dagli obblighi di leva.

Inviare curriculum specificando la mansione di lavoro che interessa e dettagliando [redacted] possesso dei requisiti sopra indicati e delle eventuali esperienze professionali a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

Una grande società italiana, che da anni opera con successo nel campo delle costruzioni civili e stradali in Italia e all'Estero, intende assumere alcuni

INGEGNERI

per programmazione [redacted] di [redacted]

Siamo stati pertanto incaricati di prendere contatto [redacted] laureati in ingegneria civile, meccanica, mineraria oppure in geologia, che abbiano interesse a svolgere la suddetta attività con l'assistenza di consulenti internazionali, che hanno messo a punto e già avviato con successo un avanzato sistema di programmazione.

Ci interessano sia le candidature di giovani con poca esperienza, anche non specifica, sia quelle di persone già esperte nella programmazione dei lavori di costruzione, meglio se fatta con l'impiego delle più moderne tecniche (pert - critical path).

Si prega inviare curriculum, citando il rif. 222 e precisando età, istruzione, esperienza, grado di conoscenza dell'inglese, nonché retribuzione attuale e/o richiesta, a

STUDIO [redacted]
CONSULENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
20123 [redacted] - Piazza Borromeo, 10 - Tel. 803.193

Saranno segnalati all'Azienda nostra cliente soltanto coloro che, d[redacted] un colloquio riservato, ci daranno la loro autorizzazione.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

RAGIONIERE

primo impiego. Steno-dattilografa corrispondente inglese e possibilmente anche tedesco.

Scrivere referenziando a: Etas-Kompass Pubblicità 4583 - [redacted] Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]

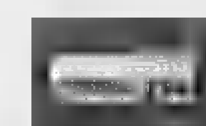
LAUREATO preferibilmente in Economia e Commercio

[redacted] buona esperienza [redacted] contabilità industriale, costi standard e controllo budgettario per direzione [redacted]inistrativa di stabilimento.

[redacted] preferibile fra 30-40 anni.

Offronsi buone possibilità di carriera.
Stipendio a convenirsi.

Scrivere dettagliando curriculum vitae a:
Pubblimen Casella 224/P — 28100 NOVARA.



S.p.A
ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
[redacted]
TORINO/10143
VIA G. CASALIS 38-34
ROMA/00179
[redacted] APPIA NUOVA [redacted]

UN'AZIENDA METALMECCANICA, ALTAMENTE SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI MECCANICA DI PRECISIONE, CON VASTI PROGRAMMI [redacted] ESPANSIONE, CI HA INCARICATI [redacted]

RAGIONIERE

La posizione richiede capacità o predisposizione ad espletare le seguenti mansioni: conduzione dell'ufficio contabilità generale e paghe contributi, mantenimento [redacted] rapporti con tutte le banche, apporto [redacted] idee per un continuo aggiornamento delle tecniche di lavoro.

Il profilo della persona che cerchiamo è il seguente: età tra i 25 e i 35 anni, doti morali di primissimo ordine, valida esperienza di lavoro, buona preparazione professionale, entusiasmo ed aggressività nell'affrontare i problemi.
Si offre: la possibilità, in breve tempo e in funzione delle proprie capacità, di occupare la posizione di capo ufficio alle dirette dipendenze della Direzione Generale, un trattamento economico non prestabilito e di sicuro interesse, la possibilità di un costante e progressivo approfondimento professionale.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «selp 251» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura [redacted] risposta a tutti.

L'Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli



ricerca: [redacted]

nei settori:

[redacted]
☐ macchine utensili e attrezzature
☐ impianti specifici

[redacted] DI [redacted]
☐ materie plastiche, gomma, vernici
☐ adesivi e simili

[redacted] TECNICI [redacted]

in:

Ricerche di mercato - preventivi di attrezzature.

si richiede: Esperienza pluriennale nei settori interessati maturata in aziende automobilistiche e metalmeccaniche.

si offre: Qualifica e retribuzione commisurate alle effettive capacità [redacted] esperienza.

ANALISTI DI [redacted]

si richiede: Esperienza nello sviluppo dei sistemi riguardanti il controllo [redacted] gestione, la programmazione della produzione, le applicazioni in tempo reale.

SPECIALISTI [redacted] SOFTWARE

si richiede: Esperienza specifica nello sviluppo [redacted] software per applicazioni [redacted] tempo reale.

[redacted] inoltre: Cultura a livello universitario, esperienza [redacted] lavoro non inferiore [redacted] anni. E' titolo preferenziale la conoscenza [redacted] lingua inglese.

si offre: 1ª categoria e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae specificando posizioni occupate e pretese a:

[redacted] - ALFA SUD
[redacted] personale - Viale Teodorico, 25 - [redacted]

La vigorosa tradizione "canaille"

Papillon e Edith Piaf

Le memorie d'un ex forzato [redacted] una biografia della grande cantante sono i libri di maggior successo [redacted] Francia - Un'esperienza che non ha riscontro in [redacted]

Parigi, ottobre.

In testa ai *best-sellers* f[redacted] esi, fino dall'uscita in libreria e con la prospettiva di [redacted] nervi ancora per molte settimane, si trovano due libri scritti da illetterati: *Papillon*, in cui l'ex forzato Henri Charrière racconta le vicende della sua evasione dalla Caienna, e *Piaf*, in cui Simone Berteaut, la sorellastra di Edith Piaf, racconta la vita della grande canzonettista. Tutti e due sono editi da Laffont.

Di *Papillon* in tre mesi si sono vendute 400 mila copie e le traduzioni sono in corso in ogni Paese dell'Occidente. La critica [redacted] unanime nel riconoscere che l'immenso [redacted] so non dipende tanto dalla trama avventurosa quanto dalla forza dello stile, che pre[redacted] al lettore la storia di [redacted] esperienza eccezionale e drammatica con l'evidenza emotiva della cosa vissuta. Il grande antropologo Lévi-Strauss, specialista negli indiani del Centro America, vi ha [redacted]che rilevato l'esattezza delle annotazioni di carattere etnografico, raccolte dall'ergastolano fuggiasco attraverso le proprie osservazioni personali, nell'assen[redacted] di ogni corredo culturale.

Piaf è stata, per me come per molti altri, una lettura avvincente, che mi ha rivelato la straordinaria vita di Edith, iniziata nell'abiezione e conclusa nella gloria d'una notte d'estate quando, dall'alto della Torre Eiffel, la sua voce di cristallo venne diffusa nel cielo di Parigi ed ascoltata dall'intera popolazione. Quella vita è per se stessa appassionante, [redacted] solo un grande scrittore avrebbe potuto ricostruirne l'immediata presenza, con un linguaggio sempre appropriato e un taglio magistrale che non lascia mai una pagina vuota.

Da tutti gli amici italiani, ai quali ho parlato di queste mie impressioni di lettore, mi sono sentito dire: «*Chi [redacted] chi gliel'ha scritta*». A nessun francese verrebbe di fare un commento di questo genere. Da noi, infatti, non si pu[redacted] concepire che un bel libro, un capolavoro, possa venir prodotto fuori dall'attività letteraria professionale. La nostra lingua è un privilegio di classe: ebbe, magari, origini popolari (*De vulgari eloquentia*), ma a mano a mano che sostituì l'uso del latino diventò sempre più uno strumento riservato a una ristretta categoria di persone colte, fuori delle quali nessuno è veramente in grado di servirsene.

L'avventuroso Papillon

Il francese, invece, è una lingua di tutti: l'adoperano [redacted] la stessa precisione nei bassifondi come nelle accademie. Con la sostituzione, puramen[redacted] tecnica, di pochi vocaboli, è la lingua di Diderot, di Descartes e della «canaglia».

A questa disponibilità della lingua, per cui chiunque ne abbia la stoffa può diventare un autentico scrittore (non ha, infatti, l'ostacolo del [redacted] di espressione), si deve la tradizione di un particolare aspet[redacted] della letteratura francese, che va da Jacques Villon a Françis Carco, per cui l'esistenza sordida della malavita diventa materia di arte, generalmente per opera degli stessi protagonisti.

Nella letteratura italiana [redacted] certa analogia si potrebbe, forse, trovare in Benvenuto Cellini, ma è un caso unico e non bisogna dimenticare che la *Vita* fu scritta dopo la lunga per[redacted] a Parigi: non si può affatto escludere l'influenza d[redacted] tradizione francese. In tempi recenti, va ricordata *La canzone dei carcerati*, che Ottone Rosai pubblicò nel 1914 in *Lacerba* di Firenze; anche il successivo *Diario d'un teppista* dello stesso Rosai è l'opera italiana più vicina alla letteratura *canaille* francese.

Però, nonostante la sua potenza popolaresca, la scrittura di Rosai ha un tono becero, senza la finezza che i francesi sanno tirar fuori dalla rappresentazione degli ambienti più squallidi. Gli manca il sostegno d'una lingua che, a parte minime differenze lessicali, sia comune a tutti gli italiani: per esprimersi deve ricorrere alla parlata sanfredianina. In quanto, poi, ai *Ragazzi di vita*, [redacted] si può certo dire che Pasolini sia uno scrittore popolare, perché la sua opera, d'altronde ammirevole, [redacted] risultato di ricerche filologiche d'ispirazione intellettualistica.

In Francia, invece, non è affatto incredibile che Henri Charrière e Simone Berteaut abbiano potuto scrivere due capolavori: non mancano i precedenti vicini e remoti. Pochi [redacted] fa, dal carcere, dalla prostituzione, dal vizio, un'altra illetterata, Albertine Sarazin, si rivelò una delle maggiori scrittrici contemporanee.

Sandro Volta

CRISTOPHER DAWSON

Come si formò l'idea di Europa

L'Europa quale entità fisica non è che «una piccola appendice dell'Asia», come di[redacted] R[redacted] Lopez i[redacted] suo studio sulla nascita della civiltà europea. Ma [redacted] lungo processo di fusione ne ha pur fatto un'idea ben concreta di civiltà, certo tipica fra le altre della Terra. La sua matrice è da cercarsi molti secoli addietro, al passaggio di antiche culture, cui altre si sovrappongono con violenti contrasti o simbiosi spontanee: sono i secoli [redacted] IV [redacted] X. Allora si concretano [redacted] si accostano gli elementi che costituiranno i caratteri distintivi [redacted] civiltà occidentale. Questa la tesi sviluppata [redacted] Christopher Dawson in un volume non sfuggito nel '39, vigilia d'una guerra che si può ben dire intestina, all'attenzione di Cesare Pavese e ora ripresentato nella sua traduzione.

L'analisi del Dawson mira a discernere gli elementi costitutivi della cultura europea, del modo tutto nostro di volgerci verso la realtà: ciò che va molto oltre una unità politica. L'unità politica di [redacted] parte dell'Europa era stata attuata fin dai primi due secoli dell'èra moderna da Roma; ma l'unità spirituale non si attuò che più tardi, appunto dal IV-V secolo, con la diffusione della cultura fondamentalmente greca attraverso le scuole, soprattutto di retorica. La sopravvivenza della letteratura classica e della tradizione retorica formò «l'abito mentale» europeo, realizzando quell'atteggiamento critico di fronte alla vita che lo caratterizza tuttora.

Quanto rimase escluso dalle forze operanti dell'impero, trovò il proprio elemento catalizzatore nel cristianesimo. Stabilita saldamente sul cardine della sede papale romana e sulla struttura organica che ne discendeva, la Chiesa fu il centro di raccolta del malcontento e dell'opposizione popolare, fu il simbolo della protesta contro gli ideali spirituali e l'etica sociale del mondo [redacted]tico. Perciò non fu coinvolta nel crollo dello Stato romano. Il cristianesimo entra [redacted] come fattore determi[redacted] non solo spirituale, ma politico, nel processo creativo dell'Occidente. La «materia» la fornirono i barbari, i popoli [redacted]

Col secolo VI i quattro fattori indicati [redacted] analizzati dal Dawson (Stato romano, cultura greca, cristianesimo, nazionalità barbariche) hanno ormai realizzato un [redacted] primo incontro. Le invasioni hanno avviato il processo di mescolanza fra le stirpi germaniche [redacted] società latina, mentre anche dall'esterno premono le culture dei bizantini e degli arabi. Luogo dell'incontro è la Gallia, già aperta a Roma con straordinaria lungimiranza da Cesare, e più precisamente il territorio ancor oggi cruciale fra la Loira e il Reno. Lì ora l'impero carolingio, sa[redacted] romano [redacted] barbarico, pone le basi dell'età nuova, movendo in avanti verso il Medio Evo, il periodo su cui invece preferirà spostare [redacted] sua attenzione il Lopez nello studio citato all'inizio (La nascita dell'Europa del Lopez è del '62).

Le antitesi che si trovano all'origine della nostra civiltà, quali sono rilevate nella grandiosa sintesi del Dawson, possono spiegare le tensioni sempre in essa presenti in forma esplicita o latente nel corso dei secoli, tensioni che ne travagliano ma anche arricchiscono lo sviluppo.

Carlo Carena

CH. DAWSON: *La nascita dell'Europa* - Ed. Il Saggiatore - pagine [redacted] - L. 1000.

[redacted] Sud America [redacted] John Gunther

John Gunther è noto anche in Italia [redacted] i suoi [redacted]portages giornalistici raccolti in [redacted] serie fortunata di volumi: *Oggi in Europa*, *Oggi in Africa*, *Oggi in Asia* ecc. Questa volta Gunther ha viaggiato per l'America Latina, intervistando grandi proprietari e personalità politiche, fermandosi nei *nights* e nelle sale da gioco, visitan[redacted] gli ambienti più squallidi. Attraverso 722 colloqui ha così ricostruito un aggiornato quadro socio-politico: ne è venuto questo *Oggi in Sud America*, tradotto da Garzanti (pp. 540, lire 3800).

Rileggendo l'opera di Leone Magno

Il Papa che fermò Attila

[redacted] questo uomo di governo, indicazioni utili per la cristianità d'oggi

Per gli storici che negano l'origine evangelica dell'ufficio papale, Leone Magno è il «primo Papa»; per gli storici cattolici, invece, quell'ufficio viene da lui soltanto esaltato in piena luce. Fu, il suo, uno [redacted] pontificati più lunghi: 21 anni, fra il 440 [redacted] il 461; segnato dalle invasioni degli Unni (452: l'intervento presso Attila, amplificato dalla leggenda) e dei Vandali (455: secondo sacco di Roma, dopo quello dei Goti di Alarico nel 410) nonché dalle battaglie [redacted]tro le eresie (specie la cristi monofisita). Un grande pastore, un uomo di governo, [redacted] un teologo né [redacted] esageta: quello che gli premeva soprattutto [redacted] l'unità dottrinale e disciplinare della Chiesa. Infatti i suoi scritti sono rappresentati esclusivamente [redacted] omilie, pronunciate nelle feste liturgiche, e dalle lettere [redacted] vescovi, imperatori, principi, preti, monaci.

Il volume ora pubblicato dalla Utet ci dà tutte le omilie (96) [redacted] solo una parte, purtroppo, delle 143 lettere, mai prima d'ora tradotte, se non andiamo errati. Due sono i temi di spicco: il primato di Pietro e dei [redacted] successori, la dottrina sulla incarnazione.

Quanto al primo, la tesi [redacted] cui Leone ritorna [redacted] insistenza tenacissima può apparire addirittura massimalista, nella prospettiva oggi aperta dalla collegialità episcopale. «*Benché nel popolo di Dio molti siano i sacerdoti e i pastori, è Pietro però la vera guida di tutti.. Grande e prestigiosa è dunque la partecipazione di potere che la divina bontà ha concesso a quest'uo[redacted]e, pur se qualcosa ha voluto lasciargli in [redacted] con gli altri capi della gerarchia, è sempre a suo mezzo che trasmette quanto anche agli altri ha concesso*». «*Tale funzione ineffabile e santa* (la diffusione del Vangelo) *il Signore ha voluto, sì, includerla come parte integrante nel ministero di tutti gli Apostoli, [redacted] l'ha trasmessa primariamente [redacted] Pietro, ch'era [redacted] vertice del collegio apostolico, disponendo che da lui, come [redacted] un capo, derivassero in tutto quanto il corpo i suoi doni*».

Il Vaticano II, stabilendo il carattere sacramentale dell'episcopato come fondamento autonomo d'una partecipazione al governo della Chiesa universale, sia pure in comunione col Papa e sotto la sua guida, sembra scostarsi da Leone. Sempre sulla struttura della Chiesa, un'altra tesi si manifesta invece attualissima: l'elezione dei vescovi attraverso una vastissima consultazione. «*Colui che a tutti dovrà essere preposto, da tutti deve essere eletto*». «*Non è assolutamente lecito a [redacted] sun metropolita ordinare un qualsiasi vescovo a suo arbitrio soltanto, senza il consenso del popolo e del clero*». Questa prassi venne in seguito totalmente abbandonata, per evitare indebite ingerenze. Tornare all'antico principio, nei modi adeguati alle condizioni storiche, ecco oggi [redacted] problema [redacted] fondo per il futuro della Chiesa, secondo il parere di molti, anche del card. Suenens.

Diverse eresie cristologiche (frequenti, precisi cataloghi nelle omilie) deviava[redacted] «a sinistra [redacted] a destra» (sic) rispetto a quel sottile e arduo crinale [redacted] soltanto vive il [redacted] «assolutamente esatto» del mistero dell'incarnazione. Leone se [redacted] trova di fronte una nuova, promossa da un vecchio e venerato monaco di Costantinopoli, Eutiche, che vede in Cristo solo «la divinità senza la carne». Omilie e lettere leoniane abbondano di formulazioni che tengono saldamente distinte le due nature, umana e divina, ciascuna con le rispettive proprietà, al tempo stesso affermando l'unità di Cristo in quanto persona.

La chiarezza delle sue pagine è impressionante: quel che sarebbe diventato spesso, nei teologi antichi e moderni, d[redacted]to ed astruso, risulta qui di una straordinaria semplicità nel proporre il perfetto equilibrio fra le due opposte deviazioni che riducevano, «distruggendolo», il mistero del Dio fatto [redacted]

Mario Gozzini

SAN LEONE MAGNO: *Omilie, Lettere*, a cura di Tommaso Mariucci, ed. Utet, pagine 676, lire [redacted]

L'ANATOMIA COME CONOSCENZA ED ARTE

Susini necrofilo "prezioso"

Uno splendido libro [redacted] vampiri potrebbe [redacted] definito *Anatomia come arte* di Mario Bucci (Edizioni «Il Fiorino») che, dopo un'interessante panoramica dalla preistoria ai giorni nostri dell'anatomia, intesa come conoscenza fisica e spirituale dell'uomo, presenta, in una trentina di splendide tavole a colori, le agghiaccianti cere della specola di Firenze realizzate sul finire del '700 da Clemente Susini.

Si dice che De [redacted] durante un suo soggiorno nella città toscana visitasse [redacted] gabinetto di ceroplastica e ne rimanesse entusiasta. E' certo che guardando queste riproduzioni non [redacted] difficile immaginarsi il celebre marchese ispezionare [redacted] gli occhi luccicanti la statua della sventrata dalle lunghe [redacted] gambe accavallate [redacted] le labbra dischiuse, che sembra godere delle orrende lacerazioni; soffermarsi affascinato di fronte alla bellissima giovane nuda che, mollemente adagiata, si lascia scoprire come una scatola cinese per mostrare, come in un film, tutti gli organi interni: pia[redacted] muscolare, polmoni, fegato, cuore, intestino, e che infine si spacca come un frutto per mostrare i segreti della procreazione; [redacted] divertito ammirando la classicheggiante statua dello scorticato.

Opere che indubbiamente dimostrano la grande capacità del Susini; ma al tempo stesso mettono in evidenza tutta la [redacted] morbosa sensibilità che, non poche volte, sconfina nella necrofilia.

a. m.

«La donna sventrata» [redacted] Clemente Susini

Qualch[redacted] titolo in vetrina

Continua il boom della linguistica - Il «compagno di strada» Olesa - «L'architettura moderna e il design» di Pevsner

Il *boom* della linguistica comincia a dare i suoi frutti anche nel campo, per così dire, archeologico: nella riscoperta cioè di testi che appartengono alla preistoria delle ricerche sul linguaggio. Tale, ad esempio, [redacted] la *Grammatica di Port-Royal*, che l'editore Ubaldini pubblica unitamente alla *Logica* della fucina giansenista in un volume curato da Raffaele Simone (L. 6000). G[redacted] G[redacted] *générale et raisonnée*, compilata nel [redacted] Claude Lancelot secondo le indicazioni di Antoine Arnauld, [redacted] trattazione di rigore cartesiano sulla lingua, la formazione dei vocaboli e dei costrutti, la dicotomia tra uso e trad[redacted]. Un'altra riesumazione interessante è quella del *Saggio sulla filosofia delle lingue* del settecentista Melchiorre Cesarotti (Marzorati, L. 1600), notevole per le acute osservazioni sull'evoluzione delle strutture grammaticali e logiche del linguaggio.

* *

Il potere locale *di Andrea Villani (Franco Angeli, lire 2500) [redacted] nel momento in [redacted] appare ormai imminente l'attuazione dell'ordinamento regionale. L'autore rileva che l'istituzione delle Regioni autonome offre un'occasione eccezionale per un profondo rinnovamento di tutte le strutture [redacted] amministrative dello Stato, da quelle centrali a quelle comunali, e per promuovere una più larga e costante partecipazione dei cittadini alla gestione degli interessi collettivi.*

* *

Invidia e *I tre grassoni* (Einaudi, L. 3500) [redacted] due [redacted]manzi scritti negli Anni Venti da Jurij Olesa, [redacted] dei più geniali narratori sovietici del periodo anteriore alla pontificazione del «realismo sociali[redacted]». Tipico «compagno di strada», volonterosamente impegnato a sostenere [redacted] rivoluzione dinanzi alla quale [redacted] sente smarrito e inadeguato, Olesa reagisce [redacted] questa contraddizione con l'ironia, affiancando all'eroe positivo di *Invidia*, [redacted] d[redacted] nuovo, artefice entusiasta della società socialista, [redacted] eroe negativo che consuma le proprie velleità di sedizione in un agro rimpianto del passato.

* *

L'albero ferito di Han Suyin (Bompiani, L. 3500) *è una narrazione autobiografica in cui le vicende personali dell'autrice si intrecciano con gli avvenimenti cinesi degli ultimi decenni e con rievocazioni del passato meno recente, sino alla «guerra dell'oppio». Ne risulta [redacted] vasto affresco in cui la tesi di fondo, per sé convincente, dell'inevitabilità [redacted]rica dei trapassi rivoluzionari avvenuti nel nostro secolo, è viziata troppo spesso [redacted] un tono di querula [redacted] ridondante commiserazione.*

* *

In *L'architettura moderna [redacted] il design* di Nikolaus Pevsner (Einaudi, L. 4500) il lettore *attento all'evoluzione del gusto architettonico troverà non tanto una storia organica delle correnti stilistiche quanto un'esemplare catalogazione dei diversi momenti di quella parabola evolutiva che, [redacted] William Morris alla Bauhaus, ha svincolato l'architettura e il design dalla «routine» ornamentale. Amplamente illustrato, il libro ha uno dei suoi punti di forza nelle didascalie, piccoli compendi analitici e critici delle opere.*

* *

L'affrancamento della religiosità da [redacted] reverenziale, positivo o negativo, è [redacted] dei nodi più ardui e controversi dell'odierna tematica teologica. Due opere di [redacted]te pubblicazione trattano aspetti assai diversi di questo problema: *La religione invisibile* di Thomas Luckmann (Il Mulino, L. 1500) sottolinea il graduale p[redacted], nella coscienza [redacted] singoli, di [redacted] sentimento religioso privato, che prescinde dal [redacted] gerarchico; *La morte* [redacted] *Satana* di Henry Ansgar Kelly (Bompiani, lire [redacted]) in rilievo il carattere strumentale e le implicazioni intimidatorie della demonologia ufficiale.

m. b.

CONCLUSA LA "STORIA DELLA LETTERATURA" DI GARZANTI

Nostro inquieto (e discusso) '900

In un volume disuguale, ma intenso, i lineamenti della cultura italiana contemporanea

«Gabriele d'Annunzio» di [redacted] Raimondi, «I Crepuscolari: Gozzano e Corazzini» e «Due poeti dialettali» di E. Cecchi, «Profilo ideologico del Novecento» di [redacted]. Bobbio, «Benedetto Croce e [redacted] critica letteraria» di G. Cattaneo, «La nuova poesia» [redacted] C. Bo, «Luigi Pirandello» di G. Macchia, «Italo Svevo» di G. Pampaloni, «Prosatori e narratori» di E. Cecchi, «E. Cecchi» e «La nuova letteratura» [redacted] G. Pampaloni, «La critica» di N. Sapegno. Queste, nell'ordine, [redacted] dodici monografie [redacted] nel giro [redacted] un migliaio di pagine compongono *Il Novecento*: [redacted] ed ultimo volume della «Storia della Letteratura Italiana» diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno. Un volume non certo inferiore ai precedenti nelle caratteristiche più vistose dell'importante iniziativa: puntualità di riferimenti bibliografici — qui arricchita [redacted] agevolata da un indice [redacted]nerale dei nomi —; abbondanza [redacted] materiale illustrativo, [redacted] inedito e sempre scelto con ottimo gusto; argomenti affidati a «specialisti», [redacted] svolti in maniera accessibile anche al lettore di non più che media cultura.

Felicemente impostata, dunque, l'iniziativa si [redacted] felicemente conclusa, e non c'è dubbio che continuerà per molti anni ad assolvere un utilissimo compito [redacted] informazione e [redacted] stimolo.

Eppure, se guardiamo il volume da vicino, sentiamo che qualcosa non [redacted]. [redacted] taglio degli argomenti, prima [redacted] tutto: che [redacted] diversi casi s'accavallano e intrecciano [redacted] altra ragione che la presenza di Emilio Cecchi. Morto [redacted] anni fa, giustamente ricordato quale attivo condirettore con Sapegno, forse non ingiustamente celebrato come personaggio nello svelto medaglione dedicatogli da Pampaloni, ma qui firmatario di troppe pagine invecchiate o incomplete.

[redacted] vedano, perché l'appun[redacted] sembri un infondato, e quindi imperdonabile, sgarbo a un [redacted] scomparso, si vedano le sue pagine sui «Crepuscolari» [redacted] ovviamente centrate su Gozzano, ma con accanto Corazzini ridotto a poco più di un inciso, ed altre figure appena citate o addirittura ignorate. Peggio per la monografia sui «Dialettali»: comprendente sì [redacted] Giacomo, ma anche Pascarella, che entra nel nostro secolo solo per [redacted] morto [redacted] 1940, [redacted] che come [redacted]ta — [redacted] lo [redacted] conferma to i postumi sonetti [redacted] *Storia nostra* — [redacted] chiuso nel 1893 con *La scoperta de l'America*. (Nessun cenno, in cambio, [redacted] grande milanese Delio Tessa, recuperato da [redacted] in un frettoloso inciso sulla «Nuova poesia» in compagnia di altri dialettali: Giotti, Marin, Noventa). Peggio ancora, infine, se guardiamo al contributo più ampio del Cecchi: le quasi duecento pagine dedicate [redacted] «Prosatori e narratori». [redacted] è una lunga [redacted] di profili, o di recensioni, molti dei quali già raccolti in altri volumi. Ne viene un duplice guasto: da una parte il tono del giudizio estemporaneo, legato più a un singolo libro che alla personalità [redacted] l'autore ricordato; dall'altra, l'incompletezza d'una rassegna notevolmente allargatasi dopo la morte d[redacted] Cecchi.

A questo ha provveduto Pampaloni, [redacted] capitolo «La nuova letteratura». [redacted] l'aggiornamento, rifiutando i limiti più naturali, ha finito col creare nuove confusioni di prospettiva. Abbiamo così, nel «passato» di Cecchi, autori ancor vivi e attivissimi come Buzzati e Silone, la Banti e la Morante; nel «nuovo» di Pampaloni autori scomparsi come Vittorini, o, purtroppo, silenziosi come Bilenchi.

Che, poi, certe distinzioni fra vecchio e nuovo restino accorgimenti poco più che anagrafici, [redacted] fatto. Ci penserà la storia a giudicare [redacted] più ragionevole metro. Ma proprio di qui, appunto, nasce [redacted] altro disagio per il lettore di questo [redacted]ro: in cui [redacted] cronaca [redacted] la storia [redacted] sempre restano ognuna nel proprio dominio.

Giusto, infatti, vedere «storicamente» Pirandello — co[redacted] ha fatto G. Macchia con molta dottrina e finezza —; e [redacted] più giusto dare una dimensione storica a Croce: come il Cattaneo crediamo che avrebbe dovuto fare con più decisione [redacted] scolastiche evasività. [redacted] è proprio «storica», la qui celebrata grandezza di Italo Svevo? Ed è proprio «storica», o non è un incidente di [redacted]naca, la riduzione [redacted] Renato Serra a testimone indiretto della nostra cultura?

Imboccata questa via, il discorso [redacted] nella solita disputa sulla scala dei «valori» riconosciuti, sulla opportunità di certe inclusioni a danno di certe esclusioni. E', alla lunga, [redacted] gioco dispettoso, [redacted] meno che il lettore non lo compia per suo conto avviando un controllo dei propri giudizi. Non vorremmo, soprattutto, finire in polemica freddezza. Perché se è vero che il libro poteva esser meglio congegnato, [redacted] anche vero che è vivo: un invito, insomma, a chiunque voglia rintracciare [redacted] panorama le linee della propria cultura.

Ferdinando Giannessi

IL NOVECENTO, vol. IX della *Storia della Letteratura Italiana* diretta da E. Cecchi e N. Sapegno - Ed. Garzanti - pagine 904.

Morta la vedova di Scipio Slataper

Trieste, 4 ottobre.

E' morta a Trieste la vedova [redacted] Scipio Slataper, [redacted] 83 anni.

Scipio Slataper, autore del *Mio Carso* in cui Luisa [redacted] pare come «Gigetta», la sposò nel 1913 [redacted] Trieste. Cadde sul Podgora il 3 dicembre 1915, lasciandola in attesa di [redacted] figlio, Scipio, [redacted] scomparì nella seconda guerra mondiale durante la campagna di Russia. Anche egli non poté [redacted] il figlio che la giovane moglie attendeva. (Ansa)

[redacted]

operante nel settore della meccanica di precisione, cerca per la sede di Torino:

Disegnatori progettisti, esperti di processi di riprografia, esperti di ottica con esperienza pluriennale nel progetto o nella produzione o nella manutenzione di macchine per **riprodurre, di macchine tipografiche**, di **apparecchiature ottiche e fotografiche** e di **strumenti di misura [redacted] controllo.**

Si prospettano l'inserimento in attività di progetto e di ricerca, un livello retributivo particolarmente interessante [redacted] possibilità di sviluppo professionale e di carriera tali da consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Coloro che in base alle notizie fornite [redacted] presi in considerazione per un'intervista riceveranno comunicazione entro un [redacted]e.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a

Etas - Kompass Pubblicità 15 - 20100 Milano.

La BP [redacted] S.p.A.

ricerca

per la propria costruenda Raffineria di Volpiano (Torino)

[redacted] personale da adibire alla [redacted]

FIRE AND [redacted] OFFICER (Responsabile [redacted] servizi antincendio e della sicurezza)

La [redacted] sarà responsabile del servizio antincendio oltre che [redacted] prevenzione degli incendi e della applicazione delle norme di sicurezza e delle disposizioni di legge in materia. Egli dovrà pure provvedere all'istruzione ed all'addestramento del personale nella lotta antincendio e nella sicurezza. Sarà pure responsabile di un gruppo di pompieri interni.
Requisiti:
— Età [redacted] inferiore a 35 anni
— Titolo [redacted] studio di scuola media superiore
— Buona esperienza nel settore produzione di una raffineria o di una industria chimica ed/o nel settore antincendio
— Buona conoscenza lingua inglese.
Titoli preferenziali:
— Servizio militare nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

PROCESS [redacted] (Capo delle lavorazioni)

La persona sarà responsabile [redacted] sicuro ed efficiente funzionamento di tutti gli impianti di produzione e delle apparecchiature dell'area di processo.
Requisiti:
— Età 30-45 anni
— Titolo di studio: tecnologo o laurea in chimica
— Esperienza di almeno 5 anni di supervisione in una raffineria o in una industria petrolchimica
— Buona conoscenza lingua inglese.

INSTALLATIONS [redacted] (Capo della movimentazione greggi e prodotti finiti)

La persona sarà responsabile di tutta la movimentazione del greggio e dei prodotti finiti all'interno della raffineria.
Requisiti:
— Età 30-45 anni
— Titolo di studio: Scuola media superiore o laurea
— Esperienza di almeno 5 anni in posizione di responsabilità per gli stoccaggi e la caricazione di prodotti in raffineria [redacted] in una industria petrolchimica
— Buona conoscenza lingua inglese.

SHIFT [redacted] (Responsabili di turno)

Le persone saranno responsabili, durante il turno, del sicuro ed efficiente funzionamento della raffineria.
Requisiti:
— [redacted] 25-45 anni
— Titol[redacted] di studio: Scuola media superiore [redacted] indirizzo tecnico
— Esperienza di almeno [redacted] anni in posizione [redacted] responsabilità nel settore di produzione di una raffineria.
Titoli preferenziali:
— Corsi di qualificazione nella tecnologia del petrolio [redacted] in chimica
— Buona conoscenza lingua inglese.

PROCESS OPERATORS (Operatori di produzione)

Le persone eserciteranno lavori sulle [redacted] di produzione o di stoccaggio della raffineria.
Requisiti:
— Età 30-45 anni
— Titolo di studio: perito industriale o licenza di scuola media inferiore
— Esperienza [redacted] alcuni anni in raffinerie o in industrie petrolchimiche.
La conoscenza [redacted] lingua inglese è titolo preferenziale, ma non essenziale.

ASSISTANTS PROCESS OPERATORS (Aiuto operatori)

Le persone, [redacted] un periodo di addestramento, verranno adibite a lavori operativi di raffineria.
Requisiti:
— Età 23-30 anni
— Titolo di studio: scuola media inferiore o diploma di perito
— Esperienza: la precedente esperienza [redacted] che mansioni è titolo preferenziale, ma non essenziale.

STENODATTILO BILINGUE (Italiano/Inglese)

La persona [redacted] di stenografia sia in italiano che in inglese. [redacted] offre un [redacted] di lavoro per la [redacted] della costruzione della [redacted]

Si prega di specificare [redacted] quale [redacted] le persone sono interessate.
Le risposte devono essere indirizzate [redacted] BP ITALIANA S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione Via G. Fara, 41 - 20124 Milano.

Procuratore e capo servizio estero

di grande industria, 39enne, qualificata esperienza organizzazione et direzione reti di vendita, sviluppo mercati esteri [redacted] al suo attivo numerose trattative ad alto livello in

U.S.A., Medio ed Estremo Oriente, Africa [redacted] Europa

sarebbe disposto esaminare concrete proposte per attività direttiva adeguata proprie capacità et esperienza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 674 — [redacted] Torino.

[redacted] TRENTENNE
PRIMA CATEGORIA
esperienza tecnico commerciale disposto viaggiare cerca media industria affermata mercato nazionale ed europeo settore metalmeccanico e siderurgico [redacted]
COLLABORAZIONE CON DIREZIONE COMMERCIALE
potenziamento vendite mercato nazionale ed estero. Retribuzione stipendio e provvigioni minimo annuo globale garantito non inferiore [redacted] tre milioni. Conoscenza lingue costituisce titolo preferenziale. Precisare posti occupati e referenze.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9626 — 10100 TORINO.

Industria di rilievo internazionale
cerca per
i suoi laboratori dell'Italia settentrionale

[redacted]

con almeno tre anni di esperienza nell'impostazione e nel progetto di sistemi [redacted] elaborazione dati e/o telecomunicazioni, **per un'attività [redacted] studio** di sistemi di elaborazione dati, di raccolta dati, di elaborazione in tempo reale ecc., in posizione di staff della Direzione Progetti.

Sarà considerato titolo preferenziale la [redacted]za della lingua inglese.

Il livello retributivo [redacted] l'inquadramento terranno conto in [redacted] prospettiva promozionale dell'esperienza effettivamente maturata.

I candidati che in base alle notizie fornite [redacted] presi in considerazione per un'intervista rice[redacted] comunicazione entro [redacted] mese.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum professionale a

Etas - Kompass Pubblicità 16 - [redacted]100 Milano.

Importante Industria Metalmeccanica attività trasporti interni e automazioni industriali cerca

operai specializzati

I Categoria

Aggiustatori - Montatori — Elettricisti
Alesuaristi — Carpentieri
Fresatori — Lamieristi

Scrivere precisando età, scuola, referenze, pretese a COLUBRA LAMSAT - C.so Siracusa 11 - TORINO

UNA CARRIERA [redacted] NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A.

MILANO

distributrice per l'Italia dei prodotti: CAFFE' SPLENDID - [redacted]O - MANZOTIN - TIDE - ARIEL - DASH - SPIC [redacted] SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - A[redacted] - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - WC NET - FORNET - VITREXA per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti [redacted]

TORINO e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita [redacted] marketing, atto [redacted] un'alta qualificazione professionale [redacted] concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio - premi di produzione - [redacted]ria e rimborso spese auto.

RICHIEDE - Età non superiore al 28 anni - Titolo [redacted] studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio:

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze [redacted]: Sig. F. Martinasto - Exportex S.p.A. - Corso Giulio Cesare [redacted] — 10155 Torino.

[redacted]

di media azienda leader in [redacted] di un [redacted] meccanico in forte espansione, sia all'estero che all'interno.

- Offriamo: ottima retribuzione, possibilità di carriera, 1ª categoria, sede di lavoro Milano.
- Chiediamo, laurea, lingua inglese, 30-35 anni, esperienza almeno a livello capo reparto.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted]

SOCIETA' TORINESE PRODUTTRICE DI [redacted] E PARTI ELETTRICHE [redacted] VEICOLI

che [redacted] rapidamente imposta sul mercato, ricerca, per il potenziamento [redacted] lo sviluppo delle sue attività in [redacted] ed all'estero collaboratori altamente qualificati per [redacted] seguenti posizioni:

[redacted] DIRETTORE COMMERCIALE

[redacted] CAPO UFFICIO
progettazione prodotti e mezzi [redacted] produzione.

[redacted] CAPO UFFICIO
metodi [redacted] industrializzazione [redacted] di produzione.

E' intendimento della Società migliorare costantemente le tecniche di gestione [redacted] creare condizioni ambientali [redacted] mettere in risalto le caratteristiche professionali del personale. Nelle domande si prega di specificare il curriculum di studi, quello professionale, la qualifica sindacale [redacted] lo stipendio annuo richiesto.

La selezione verrà effettuata [redacted] della:

SO.CO.A. - Società Consulenza Aziendale
Via Susa, 35 — 10138 TORINO
[redacted] quale dovranno essere indirizzate le domande.

Nessun nominativo verrà comunicato alla Società se non [redacted] dell'interessato.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ricerca

analista metodista

con esperienza nelle lavorazioni elettromeccaniche [redacted] produzione [redacted] grande serie, con capacità di svolgere in notevole autonomia lo studio [redacted] la realizzazione delle linee di lavorazione [redacted] di montaggio.

La retribuzione terrà conto delle effettive esperienze [redacted] capacità del candidato. Si richiede dettagliato curriculum [redacted] si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 684 — 10100 Torino.

Importante Casa Editrice Milanese
ricerca:

PROPAGANDISTA QUALIFICATO

edizioni Scuole Elementari
zone: Torino [redacted] provincia
Assicurasi massima riservatezza
Inviare curriculum dettagliato [redacted]
Etas-Kompass Pubblicità 11 — 20100 Milano

VENDITRICI

Cercansi [redacted] bella presenza spiccata personalità per impiego di pubbliche relazioni, e persona di fiducia per tavola calda
Corso Francia 104/c - Torino

Se desiderate aumentare i Vostri guadagni e [redacted] Vostre possibilità di lavoro, un'industria nazionale di prodotti cosmetici di largo consumo cerca

AGENTI DI VENDITA
per TORINO città e CUNEO città e provincia

Richiedesi: esperienza di vendita, automezzo proprio, età non superiore ai 35 anni, licenza di scuola media inferiore. Non è necessaria la provenienza dal [redacted]
Offresi: elevate possibilità di guadagno, provvigioni [redacted] incentivi di vendita, rimborso spese.
Dettagliare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 13 - 20100 Milano.

---

relè

[redacted] PUBBLICITA' [redacted]
[redacted] Passalacqua [redacted] - [redacted]
Tel. 51.98.38 - 53.78.55

RICERCA:

TECNICO PUBBLICITARIO o persona con provata esperienza per direzione mezzi, servizio pianificazioni, produzione [redacted] traffico.

TECNICO PUBBLICITARIO o persona [redacted] provata esperienza per ideazione campagne [redacted] visualizzazione messaggi sui vari mezzi pubblicitari (Stampa, Radio, TV, Cinema, ecc.).

[redacted] esecutori e bozzettisti con almeno 2 anni di esperienza.

[redacted] **AMMINISTRAZIONE** con specifiche conoscenza contabilità agenzia e servizio completo - contatto fornitori.

Telefonare o scrivere per appuntamento.
Assicurasi [redacted] riservatezza.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI, AFFERMATA SU UN PIANO INTERNAZIONALE RICERCA

CAPO GRUPPO [redacted] UFFICIO PROGETTAZIONE (Riferimento SF 207)

La persona prescelta dovrà avere:
— provata e specifica esperienza nella progettazion[redacted] di macchine utensili ed attrezzature speciali;
— forte personalità, iniziativa ed attitudine all'esame critico dei problemi;
— età non superiore ai 35 anni.

Per [redacted] posizione si [redacted]
— responsabilità e coordinamento di un gruppo di disegnatori;
— lavoro estremamente interessante, ampio campo di responsabilità [redacted] buona possibilità di affermazione;
— inquadramento di 1ª categoria con una retribuzione sicuramente stimolante.

DISEGNATORI PROGETTISTI
DISEGNATORI PARTICOLARISTI (Riferimento SF 208)

[redacted] richiedono
— [redacted]ità [redacted] dei problemi specifici;
— elasticità [redacted] costante dinamismo.

Saranno [redacted] considerazione candidature di giovani diplomati anche di limitata esperienza, purché con interesse specifico per il lavoro [redacted] progettazione.
Si prospetta [redacted] possibilità di una valida formazione professionale [redacted] un livello retributivo interessante, basato sulle effettive capacità [redacted] candidati.

Per entrambe le posizioni si offre l'inserimento in un'Azienda moderna [redacted] in [redacted] espansione.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si prega di manoscrivere, precisando il curriculum vitae e citando [redacted] busta e su lettera la sigla di riferimento, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PRIMARIA INDUSTRIA
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
per sua Società Centro-Meridionale
assume

segretaria [redacted] direzione generale
CON SEDE [redacted] ROMA

— Titolo [redacted] studio: scuola media superiore o titolo equipollente
— Perfetta conoscenza della lingua inglese
— Perfetta stenodattilografia bilingue
— Senso di [redacted]bilità - Presenza - Public Relations
— Età: dai 25 ai 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

[redacted] S.p.A.

Direzione Medica e di Propaganda

RICERCA

laureato in discipline scientifiche

per attività di informazione scientifica alla classe medica [redacted] Torino.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via C. Imbonati, 24 - 20159 MILANO
Citando rif. A 1

CONSULTA
S. p. A.
[redacted]
E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. [redacted] 32-34
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA 677

Un'Azienda metalmeccanica del Monferrato produttrice di articoli casalinghi, ed operante in Italia e in Europa, nella fase di una costante e programmata espansione ci ha incaricati di selezionare un

Giovane Perito Meccanico

Alla persona che cerchiamo saranno affidate, alle [redacted] dipendenze [redacted] responsabile di stabilimento, [redacted] seguenti mansioni: l'analisi dei tempi e metodi, la programmazione della produzione delle linee di lavorazione meccanica, saldatura, verniciatura e montaggio.

Cerchiamo quindi un giovane [redacted] problemi tecnico-organizzativi, abituato al coordinamento degli uomini, [redacted] maturità professionale e lo [redacted] una continua carica psicologica motivata e stimolata da un concreto interesse a migliorarsi.

[redacted] di inviare [redacted]agliato curriculum [redacted] il riferimento «sdp 255» anche sulla [redacted] nominativo verrà comunicato all'Azienda [redacted] l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura una r[redacted] a tutti.

Importante Industria Internazionale Metalmeccanica nelle immediate vicinanze di Roma cerca:

- **[redacted] automatici** (Index, Tornos, Escomatic)
- **Fresatori e aggiustatori [redacted]**
- **Disegnatori [redacted]ici**

Inviare domanda dettagliando esigenze, posti occupati [redacted] pretese [redacted]
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

Importante Industria Metalmeccanica

ricerca:

ESPERTI DI SICUREZZA

per gli impianti:
- Presse [redacted] lastroferratura.
- Meccanica [redacted]nti.
- Carrozzatura e verniciatura.

Si richiede:
- Pluriennale esperienza specifica nel settore della prevenzione infortuni sui suddetti impianti.
- Capacità di seguire la progettazione, dal punto [redacted] vista della prevenzione degli infortuni, il montaggio e la [redacted]stione degli impianti di cui sopra.

Si offre:
- Facilità dei contatti ai vari livelli aziendali.
- Inquadramento nella 1ª categoria impiegatizia.
- Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae specificando posizioni occupate e pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità 14 - 20100 Milano

Comune [redacted] San Damiano d'Asti

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto [redacted]

capo ufficio servizi demografici

Leva ed Elettorale
scadente [redacted] 30-11-1969.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

OFFRIAMO IMPIEGO SICURO

[redacted] dotati [redacted] cultura media e buona dose di logica, si [redacted] impieghi sicuri e ben retribuiti in nuove professioni.
L'addestramento è [redacted] non comporta impegni a ore fisse, si basa su moderne tecniche d'insegnamento. Impiego assicurato ai migliori [redacted]
Prenotate il [redacted] completamente gratuito [redacted] stabilire l'idoneità [redacted] carriera di Perforatore, Operatore, Programmatore ed Analista presso la
COMPUTEX - N°. 535498/501 - TORINO - Via Arsenale, [redacted]
COMPUTEX - N°. 21142/38782 - NOVARA - Bal. Lamarmora, 19,
COMPUTEX - N°. 592796/594925 - GENOVA - Piazza Piccapietra, [redacted]
COMPUTEX - MILANO - RO[redacted] - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI - UDINE - VARESE - VERONA.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE FACENTE PARTE DI [redacted] GRUPPO INTERNAZIONALE
CERCA

direttore [redacted] stabilimento

— Laureato in [redacted]
— Età [redacted] superiore [redacted] anni
— Attitudine organizzativa
— Senso commerciale
— Conoscenza lingua francese
— Verrà data preferenza [redacted] chi potrebbe acquisire quote azionarie

Si desidera ricevere curriculum vitae
Si assicura assoluta riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 9632 — 10100 Torino.

Advertising & promotion

GIOVANE EXECUTIVE
- Esperto nel coordinamento e nello sviluppo delle iniziative pubblicitarie e promozionali di aziende internazionali operanti [redacted] settore [redacted] consumo durevoli ed industriali.
Conoscitore dei mezzi, delle [redacted] moderne tecniche di Marketing [redacted] loro applicazione [redacted] il profilo del Merchandising.
Abituato alla guida di collaboratori interni [redacted] ai rapporti con le A[redacted].
Dinamico e responsabile.
ESAMINA PROPOSTE
di Società «Marketing oriented», sensibilizzate ai problemi di pubblicità e [redacted] alla risoluzione delle proprie esigenze in [redacted] senso.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5241 — 10100 Torino

[redacted] di Direzione e Organizzazione A[redacted]

Importante azienda tessile a ciclo verticale [redacted] stabilimento in Italia Settentrionale, ci ha affidato la ricerca di [redacted]

[redacted] finissaggio

al quale affidare, alle d[redacted] dipendenze del Direttore [redacted] Stabilimento, la responsabilità della conduzione e del coordinamento dei reparti di candeggio, tintoria [redacted] finissaggio.

SI RICHIEDE:
- età tra i 30 e i 35 anni
- diploma di perito tessile tintore
- esperienza di 8-10 anni [redacted] un finissaggio di tipo «comasco» con trattamento di tessuti di fibre naturali, artificiali e sintetiche in particolare
- particolare capacità nei trattamenti [redacted] finitura
- abilità nella [redacted]ida e motivazione del personale.

SI OFFRE:
- un incarico di responsabilità [redacted] un'azienda moderna [redacted] bene organizzata
- una retribuzione in grado di soddisfare persone particolarmente qualificate.

Una prima selezione sarà eseguita sulla [redacted] informazioni, che [redacted] raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi. I nominativi dei candidati [redacted] saranno comunicati all'azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

[redacted] SF/05

Scrivere, citando il riferimento, [redacted] SELE-ALGA
ALBERTO [redacted] & ASSOCIATI S.A.S. - P.zza IV Novembre 1 - 20124 Milano

Dove [redacted] l'industria italiana

La colomba pasquale vuole volare dodici mesi l'anno

Invece il suo consumo, come quello dei panettoni, è limitato alle ricorrenze tradizionali - E' [redacted] degli handicaps dei «prodotti [redacted] forno» che sono tuttavia in buona espansione - Il fatturato annuo è di 180 miliardi - Il «boom» dei crackers

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, [redacted] ottobre.

Nella produzione dell'industria dolciaria italiana, che l'anno scorso ha sfiorato i sei milioni di quintali, esattamente [redacted] milioni 936.000, con un aumento del 10,7 per cento sul '67, i prodotti da forno rappresentano una [redacted]tà abbondante: 3 milioni 50.000 quintali. Una metà in peso, non in valore, che è un po' meno di 180 miliardi sui 400 circa del fatturato totale dell'industria dolciaria

«Per prodotti da forno — chiarisce il dott. Romano Chiavegatti, direttore della Aidi (Associazione industrie dolciarie italiane) — *si intendono quelli che hanno come materia prima la farina e come caratteristica essenziale della produzione la cottura. Vi [redacted] compresi i crackers; i biscotti di vario tipo, dai salati [redacted] farciti, dagli amaretti alla pasticceria secca; i panettoni, le colombe, il pandoro, la pasticceria fresca, le torte, i panforti, i ricciarelli, e così via».*

Questo settore è in buona espansione, con un aumento di quasi il 10 per cento l'anno scorso rispetto al '67. Tuttavia, per il consumo pro [redacted]pite l'Italia è al penultimo posto nel Mec, con 5,5 chili a testa l'anno, media che ci pone prima d[redacted] Germania, ma dopo l'Olanda (12,5 chili per abitante), il Belgio, il Lussemburgo e la Francia.

Gli industriali dividono i prodotti da forno in due principali raggruppamenti: uno dei biscotti, fette biscottate e crackers; l'altro delle paste lievitate e pasticceria industriale, [redacted] comprende le specialità più tipicamente italiane, come il panettone, [redacted] colombe, il pandoro. Tra i due raggruppamenti, [redacted] gran lunga più importante — oltre due milioni di quintali contro meno di uno — è quello dei biscotti, perché il loro consumo non soltanto è costante lungo l'arco dei dodici mesi (cosa che non avviene per panettoni e colombe, legati ancora a feste tradizionali), ma anche in ogni ora [redacted] giorno: dai biscotti per la prima colazione ai crackers durante i pasti principali, ai salati per gli aperitivi, alla pasticceria per tè.

Le aziende che operano in questo settore sono 139, di cui 79 si dedicano esclusivamente ai prodotti da forno, quasi tutte altamente automatizzate, così da poter contenere al minimo costi di produzione e prezzi di vendita, che sono attualmente sulla media di quelli degli altri Paesi del Mercato co[redacted]

«All'attuale livello di produzione e di consumo — ci dice il dott. Chiavegatti — *i prodotti da forno (e questo vale soprattutto per i biscotti) non puntano tanto sullo sviluppo quantitativo, quanto su un aumento della domanda dei prodotti più pregiati. C'è però un ostacolo di carattere fiscale. Le imposte di consumo variano secondo la categoria nella quale i prodotti sono classificati. Così molte industrie esitano a sviluppare la produzione di biscotti fini, che pagano 10, a scapito di quelli comuni, che pagano 5. Questo è un elemento distorsivo e ritardatore del progresso qualitativo».*

Per gli altri prodotti [redacted] forno, come i panettoni, le colombe, il pandoro, lo sforzo dei produttori è oggi rivolto soprattutto a diffonderne il [redacted] nel tempo e nello spazio, cioè oltre i periodi tradizionali e al di là dei confini regionali, in particolare per certi prodotti (come il pandoro, il panforte, i ricciarelli), fino a poco tempo fa conosciuti solo nell'ambito dei loro luoghi d'origine.

Negli ultimi anni in questo settore si è registrata [redacted]lativa stasi solo per le fette biscottate. La produzione dei bi[redacted]otti complessivamente ha registrato l'anno scorso un aumento del 6 per cento sul '67; i panettoni e la pasticceria in genere (brioches comprese) un incremento del 15 per cento; un vero aboom» si è avuto per i crackers e i bi[redacted]tti [redacted]lati da aperitivi, che da un [redacted] all'altro hanno segnato un aumento di oltre il 45 per cento, legato evidentemente a un'evoluzione dei consumi in senso dietetico (crackers invece di pane), al miglioramento generale [redacted]l'alimentazione, che porta a sentire un minor bisogno di pane, e al progresso economico, che sta diffondendo l'uso dell'aperitivo accanto a quelli considerati più necessari, come caffelatte il mattino e il caffè dopo pranzo.

Nel Mec l'Italia è al terzo posto, dopo la Germania e la Francia, per produzione totale dell'industria dolciaria, ma il settore [redacted] prodotti da forno [redacted] secondo soltanto alla Francia. Il commercio con l'estero è deficitario: importazioni per circa 89.000 quintali contro esportazioni per circa 60.000 l'anno scorso. In questo, [redacted] settore contrasta con l'andamento complessivo dell'industria dolciaria, che ha una bilancia commerciale attiva: circa 290.000 quintali di esportazioni contro 150.[redacted] di importazioni. La sua forza nel commercio con l'estero è soprattutto nel cioccolato e negli altri prodotti derivati dal cacao, e in parte anche in quelli a base di zucchero, come vedremo nel prossimo articolo di questa inchiesta.

Uno dei motivi che ostacolano lo sviluppo delle nostre vendite all'estero [redacted] il ritardo [redacted] [redacted] quale il nostro gover[redacted] procede al versamento del[redacted] previste restituzioni agli esportatori nel settore dei prodotti dolciari. La Commissione della Comunità, che di solito deve richiamare i governi membri al rispetto degli accordi nei confronti dei prodotti stranieri, all'inizio di quest'anno ha dovuto richiamare il nostro per il *«mancato versamento agli operatori di restituzioni alla esportazione e di sovvenzioni previste dai regolamenti agricoli comunitari»*, per quanto riguarda appunto i prodotti dolciari. Nel «parere motivato» che la Commissione della Comunità [redacted] ha rivolto alla Repubblica italiana, si legge tra l'altro che *«il ritardo nel versamento delle restituzioni agli esportatori italiani, oltre a [redacted] contrario alle [redacted] specifiche contenute nei regolamenti comunitari, è causa di gravi inconvenienti nella gestione del Mercato comune. Infatti, rende più difficile la esportazione di prodotti dall'Italia, eliminando parzialmente l'efficacia dei meccanismo delle restituzioni, e crea distorsioni di concorrenza tra gli operatori italiani e gli operatori degli altri Stati membri, che versano tempestivamente le restituzioni».*

Questo richiamo, firmato dal presidente della Commissione della Cee, Jean Rey, è veramente un caso unico di intervento internazionale per invitare un governo a fare gl'interessi dei suoi operatori economici.

Mario Salvatorelli

I precedenti articoli di questa inchiesta sono usciti il 23 e 30 marzo; il 6, 13 e 20 aprile; il 4, 11, 18, 25 e 31 maggio; il 7, 15, 24 e 29 giugno; il 6, 13, 20 e 27 luglio; il 3, 10, 17, 24 e 31 agosto; il 7, [redacted] e 21 settembre.

La rivalutazione di fatto è del 6%

Il marco "fluttuante" disorienta gli operatori

Disagio per gli scambi commerciali e i movimenti di capitali - La speculazione ora guarda al fiorino e al franco svizzero - Buon comportamento della lira

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 ottobre.

Grande trambusto questa settimana sui mercati valutari internazionali. L'improvvisa e inaspettata decisione di lasciare fluttuare liberamente la moneta tedesca ha provocato agitazione e difficoltà negli ambienti finanziari e commerciali.

Il marco fino a mercoledì 24 settembre (cioè prima della chiusura «elettorale» dei mercati) poteva [redacted] ottenuto per qualsiasi quantitativo dalla Bundesbank a 3,97 marchi per dollaro e cioè al limite inferiore di intervento. Martedì 30 [redacted]tembre, libero di fluttuare, ha segnato subito un cambio di 3,80 pari a una rivalutazione del 5 %, in rapporto alla parità ufficiale di 4 marchi per dollaro. Successivamente questa percentuale è ancora aumentata e venerdì si era giunti al 6 % circa. Considerate le dichiarazioni delle autorità centrali tedesche, più che [redacted] un cambio fluttuante, si [redacted] trattato di una rivalutazione *de facto* presa sotto l'incalzare degli avvenimenti.

Si tratta ora di risolvere molti delicati problemi, in primo luogo quelli concernenti il prezzo dei prodotti agricoli nell'ambito del Mec, sbilanciati dalla improvvisa mutata politica monetaria tedesca.

In Italia l'Ufficio dei [redacted]bi ha immediatamente disposto la sospensione del mercato ufficiale per il marco, autorizzando però le libere contrattazioni [redacted] arbitraggi e necessità commerciali e finanziarie. Ufficiosamente il marco è stato trattato da un minimo di 162 lire a un massimo di 167,50 (la parità ufficiale è 156,25). Il lavoro non è stato molto intenso per le forti differenze fra i prezzi d'acquisto e quelli di vendita. La lira si è comportata bene, nulla ha perso del suo potere d'acquis[illegible]o sui mercati internazionali, [redacted] parte l'aggiustamento nei confronti [redacted] marco.

Per quanto concerne le altre valute, il dollaro è sempre rimasto al più alto livello di oscillazione contro lire (629,50), ma i quantitativi trattati non sono stati ingenti; in rialzo franco svizzero e fiorino [redacted] presupposto che queste due monete diventino oggetto di operazioni speculative dopo il successo ottenuto col marco. Senza variazioni il [redacted]cato dell'oro. **r. c.**

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
MERCATI	25/9	3/10
Londra	40,75	40,70
Zurigo	40,80	41
Parigi	41,43	41,41
Francoforte	chiuso	39,51
Milano	41,67	41,43
New York	41	41,20

Ha prevalso la fretta di realizzare i guadagni [redacted] giorno

Quasi dissolto il rialzo provocato dalla decisione sui fondi comuni

Il progetto approvato dal governo provocava lunedì in Borsa un'esplosione che lanciava l'indice azionario da 80,57 [redacted] 83,45 - Nelle quattro sedute successive la media retrocedeva [redacted] 81,43, conservando [redacted]no striminzito progresso dell'1 per cento

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 ottobre.

Dopo un rialzo del 3,55 % lunedì, che ha portato l'indice a 83,45 (nuovo massimo per il 1969), il mercato ha perso mordente e, in quattro sedute di segno negativo, buona parte dei guadagni sono stati annullati. La settimana termina, infatti con l'indice a 81,43 contro l'80,57 [redacted] venerdì 26, pari ad un rialzo dell'1 %. Imponente il volume degli affari sia pure in progressiva diminuzione.

L'approvazione da parte del governo [redacted] un realistico progetto concernente i fondi comuni d'investimento ha avuto un effetto esplosivo sulla Borsa. Sin dalle prime battute di lunedì, la domanda era debordante tanto che [redacted] lo pochi valori hanno potuto essere chiamati in apertura. Da qui confusione e irregolarità.

[illegible] martedì si è ripetuto [illegible]nomeno del giorno precedente ma verso la fine della riunione [redacted] affiorati numerosi realizzi di beneficio che la corrente rialzista non ha potuto fronteggiare efficacemente. Mercoledì e giovedì le vendite hanno prevalso e le quotazioni sono ribassate di una buona fra[redacted]. Ieri, dopo [redacted] inizio [redacted]dente, robusti acquisti di Fiat hanno tonificato il mercato e l'ottava si è [redacted] conclusa in tono più disteso. Da notare la forte ripresa della Snia Viscosa, mercoledì, dovuta a voci che non hanno però trovato alcuna conferma ufficiale di un presunto favorevole aumento di capitale della società.

Meno brillanti del solito gli assicurativi e gli altri titoli «patrimoniali»: visto che le riunioni del Fondo monetario internazionale e la corsa al marco non avevano alcun rif[redacted] sulla lira, sono cadute le illazioni su di una presunta modifica del cambio della nostra moneta.

Occorre, infine, tener presente che le scadenze tecniche di ottobre non sono molto lontane e parecchi operatori differenziali devono già pensare a non in[redacted]antire le iniziative [redacted]

Lavoro intensissimo nel comparto del reddito fisso. Nei primi giorni l'offerta ha nettamente prevalso con [redacted]sibili cedimenti dei prezzi nonostante i rinforzati interventi della Banca d'Italia. Successivamente, anche per [redacted] benefica influenza dei reinvestimenti delle cedole e dei rimborsi in scadenza [redacted] 1° ottobre, si sono avuti buoni recuperi ed è stato raggiunto un miglior equilibrio di base.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli		
Titoli	29/9	3/10
Olivetti priv.	3.529	3.485
Finsider	638	631,25
Centrale	7.450	7.450
Stet	3.210	3.285
[redacted]	80.140	78.450
Viscosa ord.	3.858	3.972
Italsider	1.012	1.020
Montedison	1.067	1.063
Fiat ord.	3.668	3.585
Sip	2.024	2.033
Imm. [redacted]ma	640,25	635
Italcementi	29.305	28.290
Italgas	1.158	1.142

Prezzi [redacted] materie prime sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 ottobre.

Rame — Chiusura a 684 sterline per tonnellata (98.026 lire al q.), contro [redacted] sterline di venerdì 26 settembre [redacted] mila 698 lire al q.).

Stagno — Il disponibile chiude a 1490 sterline per tonnellata (219.969 lire a q.), contro 1491 del 26 settembre (220.116 lire al q.).

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 124 3/4 sterline per tonnellata (18.417 lire al q.), contro 126 1/4 della chiu[redacted] della settimana [redacted]dente (18.638 lire al q.); zinco, 126 5/8 sterline per tonnellata (18.693 lire al q.), contro 127 sterline (18.749 lire al q.). **a. c.**

Disaccordo sull'oro fra S. U. [redacted] Sud Africa

Città del Capo, [redacted] ottobre.

Il ministro sudafricano delle Finanze, Diederichs, ha reso noto che il Sud Africa e gli Stati Uniti non hanno raggiunto alcun accordo circa le vendite di oro sudafricano sul mercato internazio[redacted].

I due paesi hanno convenuto di svolgere ulteriori negoziati mediante uno «scambio di opinioni scritte, [redacted]liminari ad una [redacted]nione ufficiale». (Ansa)

Per le incertezze politiche ed economiche

W[redacted]ll Street si avvicina ai minimi di quest'anno

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 824,18 a 808,41 - Ora è solo 7 punti sopra l'801,96 segnato il 29 luglio, il più basso livello del 1969

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 ottobre.

(a.) Wall Street ha accentuato questa settimana i ribassi della precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 824,18 a 808,41, con una perdita dell'1,90 per cento. Tranne la seduta di giovedì, tutte le altre hanno chiuso in declino. Comunque non si è toccato un nuovo minimo per l'anno, che rimane l'801,96 del 29 luglio.

La Borsa ha risentito [redacted] la confusione sui mercati dei cambi e dei mancati progressi nei negoziati per il Vietnam, ma soprattutto è sconcertata dalle contraddittorie dichiarazioni dei rappresentanti del Governo e degli esperti sull'opportunità [redacted] no di introdurre nuove misure antinflazionistiche e sul grado di raffreddamento raggiunto dall'economia.

Il presidente del Federal Reserve Board ha dichiarato che [redacted] spirale inflazionistica sfugge ancora al controllo delle autorità e che pertanto le Banche potrebbero venir invitate a limitare il credito. Anche il sottosegretario al Tesoro ha detto di non s[redacted]gere che minimi indizi di un rallentamento dell'espansione economica. Per contro, secondo il presidente dei consiglieri economici della Casa Bianca i risultati positivi della lotta contro l'inflazione si fanno sempre più numerosi e secondo il presidente dell'associazione bancaria; i tassi d'interesse potranno cominciare a ridursi entro 4-6 mesi.

PARIGI
da 125,7 a 129,3

P[redacted] 4 [redacted]

(c.) Mercato in graduale rialzo dopo una seduta debole, che risentiva ancora dell'incerta situazione sindacale. L'indice dei valori francesi [redacted] salito da 125,7 del 26 settembre a 139,3 di ieri, [redacted] guadagno del 2,80 [redacted] cento.

Ancora una volta sono state le persistenti incertezze valutarie a sostenere la Borsa, prevalendo sugli elementi sfavorevoli, che [redacted] pochi.

FRANCOFORTE
da 164,05 a 163,5[redacted]

Francoforte, 4 ottobre.

(m.) Il mercato azionario ha chiuso la settimana [redacted] lieve prevalenza di ribassi, dopo due [redacted] moderati progressi. L'indice dei titoli industriali è sceso da 164,05 a 163,59, [redacted] declino dello 0,30 per cento.

[redacted] incertezze sulla composizione [redacted] nuovo governo e l'abolizione dei limiti ufficiali di oscillazione dei [redacted] hanno tenuto in disparte per [redacted] prime tre riunioni della settimana tanto [redacted] clientela privata, quanto i grandi investitori istituzionali. Maggiore animazione nelle ultime due giornate.

LONDRA
da 553,7 a 552,5

Londra, [redacted] ottobre.

(b.) Settimana contrastata, conclusa in lieve ribasso. L'indice «Reuter» dei valori industriali è sceso da 553,7 a 552,5, con una perdita dello 0,20 %.

Dopo una seduta in sensibile declino, l'ottimistico discorso pronunciato a Washington dal Cancelliere dello Scacchiere sul futuro [redacted]l'economia britannica, l'aumento delle riserve auree e valutarie in agosto e la libera fluttuazione del marco hanno impresso al mercato un tono positivo; per tre riunioni. Fra questi fattori, ha probabilmente esercitato maggior influenza quello relativo al marco. La cui rivalutazione è da tempo auspicata, per migliorare la situazione della sterlina e della bilancia commerciale. Prevalenza di perdite nell'ultima giornata.

ZURIGO
da 327,5 [redacted] 336

Zurigo, [redacted] ottobre.

(l.) Seconda settimana consecutiva di rialzi in una Borsa non priva di contrasti e [redacted] irregolarità. L'indice generale è salito da 327,5 a 336, con un guadagno del 2,60 per cento.

Dopo due sedute deboli, un maggior afflusso di denaro dall'estero ha contribuito [redacted] rafforzamento del mercato, ma è difficile poter valutare [redacted] durata e la solidità di questo [redacted] movimento [redacted] rialzo.

Le misure tedesche minacciano le nostre esportazioni agricole

Bonn vuol far pagare ai coltivatori degli altri Paesi del Mec il prezzo della rivalutazione del marco - Oggi la Corte [redacted] giustizia e do[redacted] il Consiglio dei ministri dei Sei esaminano [redacted] situazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Negli ambienti agricoli italiani vivissima è l'attesa per le riunioni dei prossimi giorni a Lussemburgo: domani si riunisce la Corte di Giustizia della Comunità, che deve decidere sul ri[redacted] tedesco contro la condanna — da parte della Commissione di Bruxell[redacted] — delle misure transitorie di Bonn a sostegno degli agricoltori; dopodomani si riunirà il Consiglio dei ministri dei sei Paesi, che affronterà la stessa questione sotto il profilo politico.

Le divergenze [redacted] così acute che [redacted] pronostico è possibile; [redacted] soluzione adottata in agosto dopo la svalutazione del franco, ossia l'isolamento [redacted] agricolo francese, [redacted] pare applicabile nel caso della Germania, [redacted] quanto danneggerebbe gravemente gli esportatori [redacted] resto della Comunità e in primo luogo i produttori italiani.

Per rendersene conto, bisogna anzitutto considerare che il Mercato comune agricolo ha come pilastri il principio d[redacted] libera circolazione delle derrate e quello [redacted] prezzi fissi, espressi in unità di conto di valore pari al dollaro. Questo secondo pilastro doveva garantire agli agricoltori un compenso eguale nei sei Paesi, sottratto alle vicissitudini delle singole monete nazionali.

Con la rivalutazione del marco rispetto al dollaro, gli agricoltori tedeschi dovrebbero incassare [redacted] meno [redacted] i loro prodotti, mentre gli esportatori stranieri, praticando gli stessi prezzi, fruirebbero [redacted] ricavi in marchi rivalutati. Anche il governo di Bonn non si [redacted] però piegato alle regole del gioco comunitario; per aggirarle, ha invocato la clausola di salvaguardia (art. 226 del Trattato di Roma) ed ha concesso sussidi ai suoi agricoltori e introdotto imposte di conguaglio all'importazione.

Si comprendono le preoccupazioni degli agricoltori italiani, che hanno nella Germania il principale mercato di sbocco per i loro prodotti, specie per quelli ortofrutticoli. Nel [redacted] essi hanno collocato derrate agricole per [redacted] valore complessivo di 152,5 miliardi; circa il 40 per [redacted] di tale ammontare era rappresentato da ortofrutticoli. Dopo le misure unilaterali tedesche, si profil[redacted] difficoltà per la vendita in Germania di [redacted] e di pere, il cui collocamento andava già a rilento.

Arturo [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati ai

TORINO	Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Pattarello 2
ROMA	Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 38
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possano eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se malcurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

CEDESI subito causa malattia bar gelateria 4.000.000 trattabili. Milano 10, Diurio Marino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni. Siltor, via Nizza 32.

(2) Artigianato

MURATORE esegue modifiche alloggi, riparazioni tetti, pavimenti, rivestimenti, decorazione. Tel. 372-414.

Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Prestiti.

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti perpetui a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.[redacted]. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, secondo, terzo ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-634, 550-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 - 50.000.000 tasso [redacted] 8%, Socchi [redacted], tel. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000, 50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74 632-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 1, tel. 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Solls, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT - Finanziamento dipendenti - Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti [redacted]. Riservatezza. Tel. [redacted].

A.A. APIA, Pietro Micca 1b, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli qualsiasi case appartamenti. 51373

A. PRESTITI fiduciaria [redacted] ipotecari tasso 8% su proprietà mobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

AFFARONE cedo avviatissima macelleria 2.800.000 contanti rimanenza dilazionato. Telefonare 515-528.

BAR angolare 40.[redacted] giornaliere cedesi 7.800.000 anticipo 5.000.000. Telefonare 503-290.

BOUTIQUE maglieria avviatissima cedesi. Telefono 289-822, corso G. Cesare.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissima, centrale, attività vendita macchine utensili, al minuto. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4663 — 10100 Torino».

CEDESI bar, zona centrale, redd[redacted] mensile 850.000 [redacted]. Telefonare 587-640.

CEDESI causa malattia trattoria avviatissima, pergolato, posteggio. Caselette. Telefonare 967-986.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 350.000 nette. Telefonare 768-932.

DAREI gerenza o vendo rivendita pane, latteria, drogheria, frutta verdura, bar analcoolico, tutto in un locale. Telefonare n. 323-709.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa. Possibilità officina et carrozzeria, [redacted] utile.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita, pasticceria - confetteria, 12.000.000 annuali, 3 milioni 200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna pasticceria, 20.000.000 annuali, sufficienti 5 milioni contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviate esportazioni vini, utile netto 500.000 mensili, trattabili 2 milioni 900.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Riviera Ponente (Autoalassio) gelateria, 6.000.000 netti annuali dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pasta alimentare in mercato coperto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colori vernici avviatissimo, 150 mila giornaliere, utile adeguato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria superalcoolici, 600 mila nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi-signora, merceria, alloggio. Utile dimostrabile 400 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante bar centralissimo, utile [redacted] mensile incrementabile, trattabili 15.[redacted].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle Aosta, causa ritiro commercio, rinomato albergo, 73 camere, corredato ristorante, volendo anche separatamente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna autorimessa 150 macchine, piano unico, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna completo, 180 macchine, piano unico, cortile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio pasticceria, ingrosso, utile mensile 800.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, modernissimo, 45.000 giornaliere comprovabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede decennale pastificio, zona ottima, buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] latteria attrezzatissima, 300.000 nette mensili. Trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, forniture sarto, 400 mila mensili controllabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale confezioni bimbi - signora, 65.000 giornaliere. Trattabili 3 milioni 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari, bigiotteria intimo, trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco attrezzatissimo, utile [redacted] mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo confezioni signora, boutique centrale, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna pizzeria centrale, 90 mila giornaliere garantite sufficienti 5.000.000 contanti.

DISPONGO 30.000.000 (anche frazionati) per mutui ipotecari pluriennali. Telefonare 774-769.

FRUTTA verdura fronte corso 60.000 giornaliere cedesi anticipando 1 milione. Telef. 502-514.

LATTERIE, le migliori, qualunque importo. Rivolgetevi Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

LATTERIA vendesi [redacted] ritiro commercio contanti. Telef. 235-780.

LAVANDERIE a secco, tintoria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino, telefono 266-119

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincorex, c.so Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

PANETTERIA avviatissima, con alloggio (Venaria Reale) 300 kg giornalieri, 14.000.000 sufficienti 4 milioni. Studio Capello 532-780.

PENSIONE centralissima Genova, 15 camere cedesi eventuale gerenza. Telefonare 355-344.

PER età cedesi latteria licenza bar. Telefonare 661-393 dopo ore 20.

RIVIERA cedesi ind[redacted] riposo titolare noto ristorante avviatissimo, clientela affezionatissima, richiesti 20.000.000 trattabili. Tel 82-60 Imperia.

TABACCHERIA levata 590.000 adatta 2 persone cedesi 8.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

TERRENI industriali occorrendovi Telefonare 519-636.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO [redacted] contanti Telefonare 518-738.

A.A.A. A privato meravigliosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica: via Botticelli 21 (corso Grosseto). Telef. 546-051

A.A. ALLOGGIO bellissimo prospiciente giardini, vista incantevole, fine '63, zona Francia Santa Maria tre camere e servizi, mutuo, vende privato. Telefonare 786-424.

A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinocase 541-419.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 543-113.

A. ADIACENZE corso Vercelli vendonsi negozi e grande scantinato adatti esposizione mobili abbigliamento elettrodomestici. Tel. 287-526, 551-302.

A. RIVOLI, «La Torre», palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi. Mutuo S. Paolo, minimo anticipo, lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina tinello bagno ascensore; negozi; garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A Cantoira v[redacted] alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 539-734, 514-162.

ABITABILE gennaio, appartamento economicissimo-prezzo. Via Lambruschini 10 (zona Francia). Tricamere, cucina, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, appartamento moderno, via Aosta 15 (Barriera Milano), Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.[redacted]. Gabetti 57-67.

ABITABILE maggio, appartamento rispetto, S. Paolo, via Sagra di S. Michele 128. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 600.000 mutuo 5.950.000, Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, appartamento moderno, costruzione '66, via Sospello 70 (zona Francia), Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento via Peyron 29 (piazza Statuto). Salone, bicamere, cucina, ingresso bisservizi ripostiglio 3 milioni 400.000 mutuo 9[redacted], [redacted]ti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento, corso Unione Sovietica 495. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6 milioni 750.000. Altro abitabile gennaio: bicamere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito, signorili appartamenti, nuovissimi via Passo Buole 151 (Mirafiori). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

ABITABILITA' immediata corso Siracusa 50, 4 camere cucinotta biservizi. Visite pomeridiane. [redacted]elli 581-735.

ACQUISTA contanti alloggio da privati decoro[redacted] Torino. Telefonare 581-735.

AFFARI! Investimenti oculati! Zona Francia via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: monocamera, servizi 650.000 mutuo 1 milione 850.000. Tricamere, servizi 2.250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.850.000 mutuo 8.890.000, Gabetti 57-67.

ACQUISTANSI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobil. Capello, 532-780.

ALLOGGI: via Carugilo 51 bis, 1-2 camere cucina termobagno 1.200.000 più mutuo. Torinocase 515-316.

AFFARONISSIMO zona Bertini, via Levanna: salone, 3 camere, cucinetta, servizi, 9.750.000 mutuo 8 milioni. Florcase 542-225, 532-291.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Sicilario, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO libero esentasse [redacted]. Rita) 4 camere cucina servizi 11.[redacted] sufficiente 4.500.000 contanti, Torinocase 515-318. 51755

ALLOGGIO (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4.500.000 mutuo 3.000.000. Torinocase 517-249.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Tel. 538-151. 0590

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Saluzzo angolo Strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni 400.000 mutuo 7.900.000, Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.200.000 mutuo 14.400.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovi in villa bifamiliare, Frossasco (Pinerolo). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto. Prezzo convenientissimo 3.400.000 mutuo 7.800.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi, corso Potenza 2, quasi corso Regina, Tricamere, bagno, ingresso, [redacted] 3 mi[redacted] 380.000 mutuo [redacted]. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.515.000 mutuo 10.535.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma telefoni 81-203, 879-264. 51540

APPARTAMENTINO occasione, corso Regio Parco 168. Camera, cucina, bagno, ingresso 990.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO recentissimo Madama Cristina 3 camere cucina terrazzi, 4.300.000 mutuo 7.500.000. Telefonare 599-364.

APPARTAMENTO riflnitissimo (corso Antony): salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, occasione 15.000.000, sufficienti 6 milioni. Capello 532-780.

APPARTAMENTO signorile, fronte collina, corso Massimo D'Azeglio 74. Ingresso, salone, cinque camere, cucina, boudoir, biservizi, balconi perimetrali. Prezzo interessantissimo. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, panoramico, subito abitabile, Lungo Po Antonelli 13 Prezzo-affare! Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Disposizione, rifiniture accuratissime. Gabetti 57-67

APPEZZAMENTO terreno mq 20.000 circa, parte pianeggiante, parte collinare, località isolata immediata periferia Savona, accessibile grandi automezzi. Idoneo deposito carburanti, gas compressi-liquidi, vendesi. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Lastoni 5 P — Savona.

ATTENZIONE! Prezzo straordinariamente basso! Centro, via Po 28, Spazioso appartamento abitabile gennaio: due saloni, tre camere, cucina, bagno 3.000.000 mutuo 7.000.000, Gabetti 57-67.

ATTICO lussuoso Pastrengo angolo Galileo Ferraris mq 200 tripli servizi terrazzo garage, privato vende. Telefonare 510-151.

AUTORIMESSA 1200 mq vendonsi muri, lunghe rateazioni Tel 724-787

BELLA autorimessa Crocetta affittasi subito o vendesi. Telefonare ufficio 593-629.

BORGHETTO S. Spirito. Villa nuova, panoramica, possibilità ampliamenti, Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio locale adattabile molteplici usi 4 milioni 800.000 mutuo 11.2[redacted], Gabetti 57-67.

CASA (Susa) 3 appartamenti, 10 camere, [redacted] mq terreno, 17.500.000. Torinocase 517-249.

CASETTA week-end, Valle Torinese (mezz'ora Torino). Soggiorno, camera, servizi, garage, terrazzo, giardinetto 1.150.000 mutuo 2.650.000, Gabetti 57-67.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura negozio retro, esente, Vanchiglietta, 9.500.000, reddito 8.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere tinello servizi, semicentrale, 8.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno 3900 mq, edificabile case, bassi fabbricati, Vanchiglietta.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinocase 515-318

CHIVASSO vendesi alloggio tricamere servizi, esentasse, costruzione recente, 5.500.000 più mutuo 1 [redacted]lione, esclusi mediatori. Telefonare 693-268, ore ufficio.

COMUNE S. Raffaele Cimena, zona depressa, cedesi area fabbric[redacted] adiacenza Strada Statale mq. 6100 parte coperta da capannoni. Presentare offerte: «Etas-Kompass Pubblicità 4497 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMO S. Rita 2 camere tinello servizi, 2.600.000 mutuo 4.200.000. Telef. 599-364.

CORSO Adriatico 8, splendida zona, privato vende appartamento elegante quattro camere, cucinotta, ingresso ampio, soffitta, piano primo. Libero. Telefonare 498-068.

CORSO Torino cedonsi locali avviato esercizio locato. Buon investimento. Telefonare 643-732.

COTTAGE graziosissimo, giardino alberato, Caselette (18 km Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso terrazzo, garage, ottimo affare! Gabetti 57-67.

CROCETTA attico lussuosissimo mq 250 più terrazzi 47.000.000 mutuo 15.000.000. Telef. 599-364.

CROCETTA, corso Rosselli 66, [redacted]zione, signorile appartamento: s[redacted]cino, tricamere, cucina, cameretta, biservizi, bilingressi, ripostiglio, dispensa, terrazzi. Abitabile subito. Ottimo acquisto. Gabetti 57-67.

[redacted] alloggi centralissimi vende privato. Telefonare 259-258, ore pasti.

FRAZIONAMENTO eccezionale: zona, costruzione, prezzo, Via Asiago 47/5. Appartamenti spaziosi, [redacted] venientissimi: bicamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.380.000 mutuo 3.220.000. Muri negozio, ottimi investimenti, Gabetti 57-67.

INDUSTRIA termotecnica acquisterebbe terreno zona industriale 4-5 mila mq immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4396 — 10100 Torino».

LABORATORIO 240 mq con 2 grandi alloggi, 30 km Torino vendo eventualmente permuto con alloggio. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», Strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comforts, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.430.000. [redacted] 14.990.000, Gabetti 57-67.

OCCASIONE corso Traiano libero subito 2 [redacted] tinello 3.400.000 mutuo 4.900.000. Tel. 599-069.

OSLAVIA 54 angolo Cadore, ultimi alloggi camera tinello servizi, esenti, vendonsi, Telefonare 331-005.

PACCHIOTTI 119: salottino, 4 camere, 8.000.000 mutuo [redacted], Durantl 758-949.

[redacted] vendesi villa in costruzione, zona precollinare. Telefonare Acea 597-195 ore ufficio.

PRECOLLINARE signorile appartamento, costruzione '67, subito abitabile, corso Kossuth 18. Salone, tricamere, cucina, cameretta, tripli servizi, bilingressi, garages 12.900.000 mutuo 30.100.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite villa signorilissima L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi 10 camere taverneita radiodiffusione alloggio custode garage 3 vetture riscaldato volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari Telefonare 896-334

PUGLIA zona balneare fronte litorale Adriatica, vicinissimo spiaggia, vendesi terreno fabbricabile due ettari circa. Tratta direttamente avv. Fasano, via Garibaldi 16, Torino.

RUSTICO-affare, Romano Canavese (vicinissimo Ivrea). Nove camere, biservizi, bilingressi terreno mq. 2600. Convenientissimo 3.300.000 mutuo 7.600.[redacted] Gabetti 57-67.

RUSTICO Ciglié (Mondovì) occasione irripetibile. Saloncino, bicamere, cucina, servizi, mq 2100 giardino più 38.000 mq vigneti - terreno agricolo, 2.250.000 mutuo 4.950.000, Gabetti 57-67.

RUSTICO completamente rimodernato, Moransengo di Cocconato (Lago Codana). Quadricamere, bagno, cortiletto 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67

S. RITA, via Ragusa 11. Modernissimo appartamento, subito abitabile: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.700.000 mutuo 6.250.000, Gabetti 57-67.

SAN Giusto Canavese: alloggio spaziosissimo nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi, 2.500.000 più 3 milioni mutuo, Capel[redacted] 532-780.

(Continua a pag. 21)

Si è aperta [redacted] Verona la prima rassegna "Eurocarne,,

Ogni giorno l'Italia importa carne per oltre [redacted] miliardo

Nel 1968 la produzione è stata di [redacted] milioni e 300 mila quintali; le importazioni 4 [redacted] e 900 mila quintali - Alla Fiera [redacted] Verona (aperta fino al 12 ottobre) si svolgeranno mostre di bestiame e [redacted] convegni [redacted] livello internazionale

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 4 ottobre.

Secondo una recente indagine dell'istituto Doxa, al Centro-Nord 11 italiani su 100 non comprano carne, e al Sud la media sale al [redacted] per cento: è una percentuale elevata, anche se comprende coloro che [redacted] sumano prodotti propri, che mangiano carne soltanto [redacted] quando «tirano [redacted] collo» alla gallina. Eppure le statistiche rivelano che i [redacted] sumi [redacted] in aumento, che nel nostro Paese si mangiano *pro capite* 19 chili [redacted] carne bovina l'anno, 9 di quella suina (consumo raddoppiato in 10 anni), [redacted] di pollame e selvaggina (media triplicata [redacted] 1958), 1 chilo di coniglio [redacted] 7 etti di carne equina. Complessivamente ogni italiano si nutre, in media, con [redacted] chili di car[redacted] l'anno; nelle spese familiari il prodotto incide per un 12%.

[redacted] realtà [redacted] questi maggiori consumi non corrisponde una migliorata situazione generale del settore, *né* si intravedono prospettive favorevoli. Gli italiani continuano a pagare molto [redacted] la bistecca, il [redacted] dei foraggi è elevato, il bestiame subisce un continuo deperimento sanitario e genetico dovuto alle condizioni delle stalle, la terra è supervalutata.

Per affrontare i problemi d'una più efficiente organizzazione [redacted] settore, la Fiera di Verona ha dato il via ad un grandioso salone delle attività zootecniche, che è stato inaugurato oggi dal ministro dell'Agricoltura, Sedati. Il programma della rassegna oltre ai consueti mercati e concorsi di bestiame (sono presenti tut[redacted] i più importanti Paesi europei [redacted] dell'Est), comprende parecchi convegni d'alto livello, con l'intervento [redacted] esperti internazionali.

Le intenzioni degli organizzatori sono battagliere: i 4 milioni e 900 mila quintali di carne, che importiamo ogni anno dall'estero, [redacted] fanno onore al nostro Paese. L'Italia arriva [redacted] produrre soltanto 5 milioni e 300 mila quintali di carne bovina: ciò significa [redacted] una bistecca su due proviene dall'estero.

Inoltre, per assicurare una sufficiente alimentazione al bestiame, si importano in media 60-70 milioni di quintali di cereali foraggeri l'anno. Il nostro patrimonio zootecnico (escluso il pollame) è fra i più bassi; su 100 ettari di superficie agraria la consistenza è di 60 capi, contro i 187 dell'Olanda, i 173 del Belgio, i 114 della Germania, i 69 della Francia. Anche la produttività per capo è inferiore: da noi si ottengono 51 chilogrammi di carne, contro i 76 della Francia, i 69 della Germania, 59 dell'Olanda, [redacted] del Belgio (68,5 media nella Cee).

Dai convegni non dovrebbero scaturire gro[redacted] novità, ma è certo che vi sarà un tentativo di rilancio della zootecnia, un appello alle autorità per interventi immediati. Sicuramente i regolamenti, [redacted] politica comunitaria saranno sottoposti a severe critiche. Si è già sentito dire: «*Mansholt eliminando* [redacted] *stalle vuole dare il colpo* [redacted] *grazia alla zootecnia italiana*». Si parlerà anche del modo di orientare i consumatori, i quali continuano [redacted] richiedere carne bianca di vitello invece di quella prodotta dagli allevamenti avicunicoli. Risultato: aumenta il macello di vitelli sul 130-140 chili, quando non sono ancora maturi; portandoli al peso di 5 quintali [redacted] eviterebbe un forte spreco.

Alla rassegna [redacted] Verona saranno presenti gli operatori interessati alla [redacted]: chi la produce, la lavora, la vende, la tratta sul piano industriale. Tutti hanno istanze da presentare, soprattutto i produttori, i quali lamentano d'avere un potere contrattuale minimo, e di essere esposti alla pressione di interessi concorrenti.

Pierangelo Coscia

Mercati in Piemonte

Bestiame — Mercato calmo, prezzi stazionari. Aumentato il prezzo del latte da 6 a 7 lire al chilo. In aumento i suini.

Per la razza bovina piemontese da macello al chilo peso vivo, franco mercato; vitelloni 570-620; vitelli comuni 630-685; vitelli della coscia 690-950; vitelli sanati 950-1080; vacche da macello di 1ª cat. 340-390; vacche da produzione 310-340.000 al capo; suini grassi 450-480 al chilo.

Cereali — Frumento invariato e scambi equilibrati. Flessioni pel granoturco; è in corso la raccolta. Andamento calmo per il risone e flessioni su alcune varietà, prosegue la mietitrebbiatura.

Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6200 al quintale; qualità fine 6200-6300; granoturco ibrido 5200-5300; risoni a Vercelli al 30 settembre: Comuni 7300-7600; Rosa Marchetti 7000-8300; Maratelli 8500-9000; R. B. tipo 265 da 8100-8600; Rizzotto 8500-8800; Razza 8600-9000; Arborio 8500-9100; tutto oltre lire 170 quale diritto di [redacted]

Foraggi e paglie — Fossano: Prezzi.

Fieno [redacted] 2750-2800; ricetta 2600-2700; terzuolo 2300-2400; paglia di grano imballata [redacted].

Vini — Prosegue la vendemmia con risultati soddisfacenti per la [redacted]lità. Invariati i prezzi dei vini [redacted] 1968, domanda calma.

Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 11-12.500 al q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 14-16.000; Grignolino extra 25-30.000; Freisa dolce 14-17.000; Freisa superiore secca 11.500-13.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico produzione 1964 da 68-75.000; Barbaresco 63-68.000; Brachetto d'Asti 17-18.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto 22-27.000; Malvasia di Casorzo 16-18.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. [redacted] 10.200; Moscato d'Asti di 11-11,5 gr. [redacted]

Nel Cuneese si è raccolto 10 mila quintali di funghi

Prezzi medi stagionali si aggirano sulle 2500 lire il chilo

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 4 ottobre.

La raccolta dei funghi volge al termine in tutta la fascia collinare e montana [redacted] Cuneese. La produzione è stata quest'anno di oltre 10 mila quintali: [redacted] una stima degli esperti, perché non risulta sia stata fatta sinora una rilevazi[redacted] statistica.

La nostra provincia per la sua particolare conformazione occupa in Piemonte uno dei primissimi posti nella raccolta dei funghi, che si apre in aprile, quando nascono le «spugnole», [redacted] concludersi a fine ottobre con gli ultimi «porcini».

I prezzi hanno subito nelle ultime settimane forti oscillazioni, dovute alle condizioni atmosferiche che in certi periodi hanno favorito una abbondante crescita di funghi, mentre in altri l'hanno seriamente ostacolata. [redacted] così passati, nel giro anche di pochi giorni, dalle [redacted] alle 4000 lire il chilo, con una quotazione media stagionale di [redacted] lire.

La varietà più raccolta e che incontra i favori del consumatore resta sempre il «porcino», seguita dagli «ovuli» e dai «prataioli»; questi ultimi sono anche gli unici che si possono coltivare artificialmente, come avviene con successo [redacted] Monticello d'Alba.

La raccolta — alla quale si dedicano ogni anno migliaia di agricoltori e di turisti — è oggi al centro di accese polemiche. A chi spettano infatti i funghi delle nostre valli? Se ne è parlato 15 giorni fa al V Convegno [redacted] micologico di Ceva, [redacted] discusso durante la [redacted] dei funghi [redacted] Boves [redacted] ne parlerà ancora alla Sagra di Rossana, che si [redacted] aperta in questi giorni, ma con scarse probabilità di poter raggiungere un compromesso accettabile da tutti. Eppure una soluzione legislativa si impone [redacted] urgenza per evitare il ripetersi di azioni vandaliche, [redacted] quella segnalata l'altro ieri a Valmala, dove ignoti hanno cosparso le strade di chiodi a tre punte con disastrose conseguenze per le gomme delle auto.

La raccolta dei funghi va comunque fatta oltre [redacted] discrezione, per non danneggiare le colture, anche con molta prudenza. Sono infatti forse più numerose le varietà di funghi velenose di quelle commestibili. Un esperto, l'insegnante Giulio Chiapasco del Gruppo micologico di Boves, consiglia di limitarsi a raccogliere i «porcini» se non si conoscono le specie velenose; in ogni caso prima di mettersi in giro per i boschi è opportuno documentarsi su una delle innumerevoli pubblicazioni specializzate che insegnano a non cadere in errore.

Gianni De'Matteis

Discreto [redacted] Italia il raccolto dell'uva

Milano, 4 ottobre.

La vendemmia 1969, [redacted] sopravverranno avversità climatiche, dovrebbe risultare di quantità soddisfacente; per la gradazione alcolica si dovrebbe [redacted] un discreto miglioramento rispetto al [redacted]. Queste le previsioni desunte da un'indagine condotta in tutte le regioni italiane all'inizio della vendemmia.

Si prevede [redacted] minore quantità di uva, rispetto all'anno scorso, in Piemonte, nelle Marche, nell'Oltrepò pavese [redacted] in alcune parti dell'Um[redacted]a, della Campania, dell'Abruzzo [redacted] Molise. In compenso, l'Emilia Romagna, che l'anno scorso era rimasta [redacted] molto [redacted] disotto del raccolto normale, quest'anno offre raccolti più abbondanti. Incrementi di produzione [redacted] altrettanto cospicui ma più [redacted] meno apprezzabili [redacted] attesi anche in Lombardia, in Liguria, nel Veneto, in Trentino, in Toscana, nel Lazio, [redacted] Calabria, in Basilicata, in Sardegna.

Anche in Sicilia, e specialmente nel versante occidentale, ove già il 1968 aveva registrato una vendemmia abbondante, malgrado i danni di recenti nubifragi, [redacted] previsioni [redacted] per un sensibile aumento della quantità; che dovrebbe portare l'isola a toccare il nuovo primato regio[redacted] produzione vinicola.

Per quanto riguarda le gradazioni, dall'indagine è risultato che si avranno incrementi, sempre rispetto [redacted] '68, nel Veneto, nel Trentino, nella Liguria, nel Friuli-Venezia Giulia e nella Lombardia; segnalazioni di una gradazione inferiore nell'Emilia-Romagna (ad eccezione del Bolognese e del Piacentino) in buona parte dell'Italia centro-meridionale, nella Sicilia occidentale e nella Sardegna. Anche la Puglia, dopo aver realizza[redacted] gradazioni senz'altro [redacted] disfacenti così «primitivi» per il grosso [redacted] raccolto sta constatando una gradazione media inferiore all'anno scorso. *(Ansa)*

In un centro zootecnico presso Piacenza

Fecondazione artificiale con l'aiuto del computer

Il seme viene conservato a bassissima temperatura (—160° c) - In Italia si stanno facendo progressi

Il 29 maggio 1953 nacque, negli Stati Uniti, *Frosty* (Gelato). Si trattava del primo vitello nato con l'utilizzazione d[redacted] seme conservato a bassissima temperatura.

Da allora, la [redacted] artificiale [redacted] preso nuovo slancio. Ed è facile spiegare il perché. Un toro ha una vita riproduttiva [redacted]ata ed il suo valore non lo si può dedurre (come si faceva un tempo) dalla sua conformazione o dalle produzioni raggiunte dalle ascendenti. Un toro è veramente pregiato solo quando è in grado di trasmettere alla discendenza i caratteri che l'allevatore reputa positivi. Per [redacted]re questo è [redacted] necessario che le bovine che l'hanno concepito, partoriscano (9 mesi) e che le vitelle nate, concludano perlomeno [redacted] prima lattazione (altri 37-40 [redacted]). Da ciò si deduce facilmente che, quando si hanno in [redacted] le prove che un [redacted] è un buon razzatore, questo [redacted] fine [redacted] sua carriera riproduttiva e quindi non può estendere, ad una vasta popolazione bovina, le [redacted] attitudini al miglioramento.

Con la conservazione del seme a [redacted] temperatura (— 160° [redacted] quest'ultimo può essere invece conservato a lungo ed essere utilizzato proficuamente anche dopo anni che il riproduttore è deceduto. Il congelamento del seme rappresenta quindi la nuova frontiera della fecondazione artificiale.

[redacted] esempio, i piccoli Centri provinciali di fecondazione artificiale [redacted] un [redacted] si giustificavano per la scarsa conservabilità del seme fresco) sono superati. Occorre — vincendo [redacted] sordi campanilismi — promuovere radicali concentrazioni intese a creare grossi Centri superregionali, tali da giustificare i cospicui investimenti richiesti dalle [redacted] tecniche. A que[redacted] riguardo, un'iniziativa anticipatrice [redacted] costituita dal Centro di Zorlesco, in [redacted] di Casalpusterlengo, sulla statale [redacted]za-Milano, che è stato promosso per sostit[redacted] ad alcuni Centri provinciali, grazie al notevole intervento finanziario della Cassa di Risparmio delle [redacted] Lombarde.

Il Centro [redacted] Zorlesco, che [redacted]trebbe porsi al servizio di tutta [redacted] settentrionale, [redacted] addirittura con un elaboratore elettronico il destino di ogni singola dose [redacted] seme. Superato l'empirismo, è con q[redacted] mezzi che si deve [redacted] al giorno d'oggi. Il Centro è visitabile ogni sabato mattina. Basta preavvisare, telefonando all'89.933 [redacted] Casalpusterlengo.

Un'altra conseguenza del [redacted]gelamento [redacted] seme [redacted] costituita dalla progressiva sostituzi[redacted] del generico veterinario tuttofare con il genetista incaricato di verificare l'effettivo pregio dei razzatori. Queste innovazioni però [redacted]riano costi che debbono [redacted] distribuiti [redacted] elevato numero di dosi.

Non per niente, l'*American Breeder's Service* (ABS), che prima aveva un Centro in ogni Stato dell'Unione, ora li ha sostituiti con uno solo che sorge nel[redacted] cittadina di De Forest, nel Wisconsin. Da lì partono i [redacted] che, ogni [redacted] giorni, compiono itinerari lunghissimi per consegnare le dosi agli operatori.

Pierluigi Magnaschi

Il profumo del tartufo d'Alba

Alba. Sul mercato arrivano i tartufi raccolti di fresco (Moisio)

(Nostro servizio particolare) Alba, 4 ottobre.

Domani, alle 9,30, nel palazzo della Maddalena ad Alba, sarà inaugurata la 39ª *Fiera del tartufo.*

L'annata agricola del 1969 non è stata fortunata. Secondo i primi calcoli, [redacted] registra una diminuzione del reddito tra il 10 e il 15% nei confronti dello [redacted] anno. Le piogge prolungate hanno danneggiato le uve, ad eccezione della barbera. Il moscato è salito [redacted] lire 3900 a 4200 [redacted] miriagrammo, il nebbiolo da 1500 [redacted] 2000, [redacted] cetto da 1100 [redacted] 1400.

Il maltempo ha inciso pure sul tartufo ritardandone [redacted] maturazione, [redacted] la conseguenza di un primo prodotto scarso, scadente, debolmente profumato e costoso. Oggi la situazione sembra migliorata. Il profumo è all'altezza della tradizione, la quantità soddisfacente. I prezzi oscillano tra le 2500 e le [redacted] mila lire l'etto. Oltre la perfezione influisce il volume: il minimo riguarda esemplari al di sotto di un etto; dai due ai tre etti si va fino alle 5 mila; le otto mila riguardano i «giganti», i tartufi rari. Sette etti possono valere 100 mila lire.

m. n.

IN SETTENTRIONE SI PREPARANO GIÀ I TERRENI

È tempo di seminare il grano

Scegliere bene la varietà [redacted] concimare con molto azoto - Nel nostro Paese 2 milioni e 800 mila ettari di terreno sono coltivati a grano tenero (67 milioni di quintali di produzione) 1 milione e mezzo a grano duro (23 milioni di quintali)

Da qualche giorno sono in corso le operazioni relative alla preparazione del terreno per le semine del grano, le quali saranno iniziate nella prossima settimana [redacted] continuate, in Alta Italia, per tut[redacted] il mese di ottobre.

Nel nostro Paese la coltiva[redacted] del frumento ha anco[redacted] molta importanza, poiché nell'annata 1968-69 [redacted] stati investiti 2 milioni e [redacted] mila ettari a grano tenero ed un milione e mezzo di ettari a grano duro, con produzioni di circa 67 milioni di quintali del primo e 23 milioni di quintali del secondo (valore lire 600 miliardi). Nel complesso [redacted] nota [redacted] diminuzione della superficie a grano tenero ed un aumento per il grano duro. Mentre per il tenero alla fine della scorsa annata è rimasta una scorta accumulatasi negli anni precedenti, di 19 milioni di quintali, per il duro si sono importati 9 milioni di quintali. Ora che la pasta alimentare deve essere confezionata solo con grano duro le necessità saranno maggiori nei prossimi anni.

Negli stessi paesi della Comunità il consumo di grano duro è di 15 milioni [redacted] quintali.

Nell'Italia settentrionale molti agricoltori considerano la coltivazione del grano poco vantaggiosa per [redacted] prezzo inadeguato (ora 5900-6200 lire il quintale). Nella scorsa annata le produzioni sono state piuttosto basse: 15-22% in Piemonte, Lombardia e Veneto, 7-10% in Emilia-Romagna e Toscana. Abbondanti invece sono state le produzioni nell'Italia meridionale.

Con l'avvicinarsi delle semine si raccomanda [redacted] provvedere ad una razionale preparazione del terreno ed in modo particolare curare gli scoli delle acque. Circa le varietà da impiegare già si conoscono, nelle varie località, quelle che hanno fornito buoni risultati negli ultimi anni. Nella graduatoria nazionale è tuttora in testa il San Pastore coltivato sul 26% della superficie, il [redacted] (9%), l'Autonomia (7%), [redacted] Generoso ed il Funo (6%). Altre buone varietà sono il Fiorello, il Narzolto, l'Argelato [redacted] l'Irnerio. Prezzi del seme da 8 a 9000 lire il quintale.

Per i grani duri: il Cappelli 8 per il 31%, il Cappelli (28 per cento), il Grifont (9%), il Patrizio (7%) ed [redacted]. Ora stanno diffondendosi i vari tipi di Maliani. Prezzi del seme da 12.000 a 14.000 il quintale. Le vecchie formule di concimazione debbono essere adattate alle riconosciute possibilità delle piante di assorbire molto azoto oltre che l'anidride fosforica ed il potassio. L'agricoltore farà una adeguata concimazione se spanderà su ogni ettaro di terreno, alla semina, 80-90 unità di azoto, 100-120 di fosforo e 90-100 di potassio; inoltre in copertura (da dicembre a marzo) altre 70-80 unità di azoto. L'unità di concime rappresenta [redacted] chilo di sostanza utile contenuta in esso. Tali d[redacted] indicative e possono variare in meno od in più secondo la fertilità naturale dei terreni, la loro natura, le colture che hanno preceduto [redacted] grano ed altro ancora.

Tra le a[redacted]re pratiche moderne vi [redacted] la concia del [redacted] con prodotti «nanizzanti»: essi riducono l'altezza delle piante ed aumentano la robustezza dello stelo, quindi minore allettamento [redacted] più facile forzatura con azoto. Altri nuovi prodotti tipo Igran, Total P., Tribunil, Granurex, [redacted]., si [redacted] per impedire preventivamente lo sviluppo di erbe infeste, così come già si pratica su larga scala per il granoturco, e si devono somministrare subito dopo la semina (1-4 giorni), sono attivi per 4 mesi circa [redacted] taluni non sono compatibili con calciocianamide (spe[redacted] 12-13.000 per ettaro).

Un particolare [redacted] merita la coltivazione dei [redacted] duri nelle zone collinari e pedecollinari del Centro-Nord, perché in questi ultimi [redacted] anni si sono avuti soddisfacenti risultati.

Carlo Rava

Trattamento dei terreni con fertilizzanti. Si diffonde l'uso delle macchine spandiconcime

«Mantova produce» si inaugura oggi

(c. r.) Stamane si inaugura a Mantova la prima edizione della rassegna «Mantova produce», con la quale si propone di sintetizzare i risultati raggiunti e le trasformazioni strutturali dell'economia mantovana. Quest'anno la manifestazione ed i convegni [redacted]no dedicati all'agricoltura: produzione delle carni, coltivazioni cerealicole, industria suinicola e commercializzazione d[redacted] formaggio grana.

Oltre a questo aspetto specialistico di «Mantova produce» sono in programma, dal 5 al 13 ottobre, varie iniziative in campo gastronomico, turistico e culturale.

Su trattore Fiat [redacted] il campione del mondo 1969

Per [redacted] seconda volta consecutiva con i trattori Fiat vinto il campionato del mondo [redacted] motoaratura

Il vincitore Fleming Thyssen con il [redacted]eo dell'«aratro d'oro».

Il campione danese di motoaratura Fleming Thyssen e l'australiano Peter Anderso[redacted], ambedue su trattore Fiat modello 550, [redacted] sono classificati rispettivamente al 1° e al 2° posto nel Campionato Mondiale di Motoaratura svoltosi recentemente a Belgrado, ed a [redacted] hanno preso parte 37 concorrenti di 19 paesi europei, americani e di altri continenti. È la seconda volta che trattori Fiat si affermano al primo posto nel Campionato Mondiale: l'olandese M. Schoonen, vincitore del Campionato 1968, aveva scelto lo stesso tipo di trattore Fiat 550.

La competizione, organizzata ogni anno in una nazione diversa dalla World Ploughing Organisation, si svolge tra i primi classificati delle finali nazionali dei paesi aderenti all'organizzazione. Le gare consistono in due prove di motoaratura, una su stoppia [redacted] una su prato: viene proclamato campione del mondo e vince l'«aratro d'oro» il concorrente che ha raggiunto il massimo punteggio nelle due prove.

Le disposizioni [redacted] gara sono complesse e richiedono la massima precisione e la miglior esecuzione del lavoro. Ad ogni concorrente viene assegnato un appezzamento di terreno da arars: in un tempo prestabilito. L'aratura deve essere eseguita con aratro bivomere [redacted] secondo il sistema «apertura colmante — chiusura scolmante». Il punteggio tiene conto della perfezione di lavoro di apertura, della regolarità di lavoro sul pieno campo, della perfezione del lavoro di chiusura, il tutto eseguito nei termini di tempo prescritti.

Per l'aratura su stoppia è richiesto un elevato sminuzzamento delle zolle pur continuando a distinguere nettamente i colmi delle singole passate. Il lavoro finito dovrà essere tale per cui una sola passata di erpi[redacted] è sufficiente ad ottenere un regolare letto di semina.

Per l'aratura su prato è invece richiesto il perfetto rovesciamento delle zolle che non devono essere frantumate; come pure non deve assolutamente rimanere erba in superficie.

Alla vittoria del signor Thyssen — frutto di una eccezionale abilità ed esperienza — ha contribuito in misura determinante la rispondenza tec[redacted] del mezzo meccanico. Il trattore Fiat 550 ha infatti caratteristiche di potenza, maneggevolezza, facilità e precisione di guida tali da soddisfare ai più severi requisiti dell'agricoltura moderna.

Il fatto che per la seconda volta un campione di motoaratura non italiano abbia scelto un trattore Fiat e abbia vinto con questo trattore, è una significativa conferma del prestigio internazionale di questa produzione specializzata e del livello di prestazioni sviluppate in una gara che mette a confronto le più quotate marche mondiali.

Il Milan ha raggiunto l'Inter e la Fiorentina

IN CAMPO

Una "rabbia" senza frontiere

A Plovdiv, in Bulgaria, soltanto le pistole dei poliziotti hanno potuto evitare un'invasione di campo che avrebbe trasformato la battaglia calcistica tra Lokomotiv e Juventus in una piccola guerra totale.

[redacted] Inghilterra la Federazione nazionale [redacted] *clubs* dei tifosi suggerisce l'istituzione di un apposito «patentino», grazie al quale gli appassionati corretti e pacifici potranno acquistare [redacted] biglietto d'ingresso a uno stadio. Niente «patentino» di buona condotta, niente football festivo. Troppi incidenti, dai treni devastati agli assalti tra bande opposte, alla stazione metropolitana di Piccadilly Circus sconvolta dai tifosi più che dalle bombe di Hitler, fanno riflettere, [redacted] con paura, [redacted] autorità inglesi, non solamente le Leghe calcistiche.

Come il sole, [redacted] la pioggia, il football [redacted] identico sotto ogni cielo, fa delirare turchi e argentini, svedesi o irlandesi, scatena un subconscio isterico, viene preso come trampolino dalla violenza collettiva, [redacted] spontanea [redacted] organizzata.

Si diceva: l'alienazione del mondo occidentale. I marcusiani d'assalto indicavano nelle strutture politiche [redacted] economiche dell'Ovest europeo la più definibile prigione dell'uomo, alienato nel lavoro, nel consumo, nel tempo libero. I bulgari hanno rimesso le cose a posto. Ci sia un Parlamento oppure un Comitato centrale di partito, ci [redacted] Camere di commercio oppure ispettori [redacted] dati all'industria, sia libera o no la stampa, la gente che cede [redacted] fascino violento [redacted] sempre quella, un qualunque pretesto agonistico la può provocare, travolgere.

Il meticcio che spara al[redacted] stadio brasiliano non è diverso, in questa fase, dall'impiegato di Liverpool e dall'operaio di Plovdiv, tutti insieme riversano sullo spettacolo di calcio una nera rabbia, che non ha più nulla da spartire con lo sport.

Parlare di calcio, a questo punto, diventa superfluo. Dovrebbero dir la loro sociologi [redacted] filosofi, che spesso trascurano certi fenomeni, o li esaminano in ritardo, o non li inquadrano entro una giusta cornice. Troppo frettolosi, i critici della civiltà contemporanea non sottolineano, come dice uno studioso, quanto noi tutti *«oscilliamo continuamente tra l'oggetto e la sua demistificazione»*, e come *«il nostro ideologismo e il suo contrario sono ancora comportamenti magici, terrorizzati, abbagliati e attratti dalla lacerazione del mondo sociale»*.

Per tornare al calcio, cerchiamo d'essere più semplici e seri: accettiamolo se [redacted] piace, ci diverte, ci stimola, rifuggiamolo se non sa più venire incontro ai nostri desideri domenicali. Ma perché caricare questo povero e ancora onesto football di pesi e [redacted] traddizioni che non gli [redacted]partengono? Scardineremmo forse le poltrone di [redacted] cinema, solo perché [redacted] spettacolo [redacted] è gradito?

Il football è suggestivo perché lineare, perché imprevedibile, perché rispecchia ancora una briciola, malgrado tutte [redacted] traddizioni professionistiche, dell'antica salute dell'uomo in gioco con sè stesso e con gli altri. Ha persino questo [redacted] singolare: che dove ferisce, guarisce. I disastri di una domenica calcistica vengono rapidamente cancellati da nuove speranze, nuove illusioni, che il calendario sollecita a mitraglia. Così come predichiamo contro il gioco duro, che danneggia lo spettacolo, altrettanto sostе[redacted]o di fronte ai tifosi: [redacted] rompetevi le ossa tra di voi, il calcio è indispensabile a chi lo [redacted] a sua volta l'appassionato è indispensabile al calcio. Senza una decorosa platea gremita non nascerebbero i Pelé, gli Eusebio, i Riva.

Giovanni Arpino

Reti di Sormani e Prati e palo di Bui nell'anticipo di ieri: 2-0

I rossoneri nella ripresa battono il Verona

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 ottobre.

Il gioco è fatto: il Milan [redacted] chiaramente superato lo «choc» della sconfitta subita domenica scorsa a Roma contro [redacted] Lazio, cancellando i dubbi su [redacted] possibile crisi. La vittoria di oggi (2 a 0) con il Verona dimostra appunto questa vitalità. Non è stato facile superare i veronesi, c'è voluta molta volontà ed anche un po' di fortuna, ma per gli uomini di Rocco era importante vincere sia [redacted] la classifica del campionato sia per [redacted] le premesse della necessaria tranquillità alla vigilia della partita con l'Estudiantes, gara valevole per la Coppa Intercontinentale dei campioni.

Il risultato premia giustamente il Milan, che ha attaccato [redacted] più e meglio [redacted] rivali veronesi. [redacted] polemiche del dopo-partita sulle decisioni dell'arbitro servono per la dialettica necessaria a scoprire le attenuanti. Sta [redacted] fatto che il Verona ha avuto [redacted] solo guizzo all'attacco al 4' quando Bui colpiva il palo con un azzeccatissimo colpo di testa. Cudicini era fuori posizione. E' stato questo l'unico episodio utile per il Verona. L'iniziativa è stata quasi sempre nelle mani dei [redacted]lanesi. I quali pur non giocando bene hanno tentato in tutti i modi [redacted] la ferrea retroguardia gialloblù.

Il Verona, prudente sino all'eccesso, ma «generoso» nelle marcature (Ferrari ad esempio ha lasciato troppo spazio a Rivera) è caduto nella ripresa. Non è che i rossoneri abbiano aumentato il ritmo, piuttosto sono calati enormemente Stenti, Mascalaito, Batistoni e lo stesso Maddè. Proprio da un errore di quest'ultimo [redacted] l'azione che dava al Milan il primo gol. Maddè perdeva un duello con Trapattoni, che lanciava Rivera; questi smistava subito a Sormani spostato sulla sinistra. Sormani anticipava Batistoni e, mentre Pizzaballa tentava l'uscita, tirava in diagonale segnando: 1 a 0 al 12'.

Superato il pericolo del pareggio, i rossoneri hanno giocato con sufficiente autorità. Resta da stabilire se il dominio tecnico e territoriale dei rossoneri sia dovuto al loro vigore oppure al generale rilassamento degli avversari. Sta di fatto che il Verona, subito il gol, ha perso la freschezza iniziale cosicché il Milan segnava ancora. Giunti, un arbitro molto casalingo, «inventava» una punizione a favore del Milan per una caduta di Prati. Sormani serviva [redacted] centro dell'area dove c'era molta confusione. Stenti respingeva proprio sui piedi di Prati, [redacted] al volo con [redacted] secco e v[redacted]nto batteva per la seconda volta Pizzaballa (20'). Prima del gol Rocco aveva sostituito Maldera, zoppicante, [redacted] Fogli, e Lucchi aveva imitato il suo collega mandando negli spogliatoi Mascetti per far posto ad Orazi.

Gi[redacted] Accatino

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera (Fogli dal 13' del secondo tempo), Trapattoni; Rognoni, [redacted]ti, Sormani, Rivera, Prati.

Verona: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Mascalaito (Orazi [redacted]' della ripresa), Maddè, Bui, Ferrari, Traspedini.

Reti: Sormani al 12' e Prati al 28' della ripresa.

Spettatori: [redacted] di cui 29.328 paganti per un incasso di 44 milioni 799.800 lire.

Milano. Prati scocca il tiro del secondo gol; Lodetti e Stenti [redacted] (Telefoto)

Polemiche dichiarazioni del presidente del Verona

Milano, 4 ottobre.

(d. m.) Il successo del Milan [redacted] Verona [redacted] impressionato piuttosto visibilmente l'allenatore degli Estudiantes, Zubeldia. Il *trainer* ha affermato: «*Il Milan è certamente forte, anche se qualche volta gioca un po' troppo contratto, [redacted] durante il primo tempo della partita di oggi. Un grosso giocatore è certamente Rivera, ma il capitano del Milan mi sembra anche molto protetto dagli arbitri*».

Il presidente del Verona, Garonzi, è stato molto polemico: «*Abbiamo commesso molti [redacted]*, — ha affermato — *e contro una squadra come il Milan gli errori si pagano. Qui a Milano però è assai difficile fare qualcosa di buono. Rivera non si tocca, è il pupillo, per lui è tutto lecito, anche i falli da espulsione*».

Pienamente d'accordo con [redacted] suo *presidente* l'allenatore Lucchi. «*A Milano* — ha affermato — *non si vince, e le ragioni le so io. La città è grande, e noi contiamo dalla provincia*».

Classifica della Serie A

Inter, Fiorentina e Milan p. 6; Cagliari 5; Lanerossi e Verona 4; Juventus, Bologna, Bari, Lazio e Torino 3; Roma 2; Napoli e Sampdoria 1; Brescia e Palermo 0.

Milan e Verona una partita in più.

Partite e arbitri di oggi (inizio alle [redacted] 15)

Serie A — 4ª giornata: Bologna-Palermo: Mascali; Brescia-Bari: D'Agostini; Cagliari-Lazio: Carminati; Lanerossi-Fiorentina: Sbardella; Roma-Inter: Francescon; Sampdoria-Juventus: Monti; Torino-Napoli: Torelli.

Gli assi ancora alla ribalta

1° Motta, 2° Bitossi, 3° Gimondi

Motta e Bitossi a sin., sembrano un solo concorrente (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 ottobre.

I campioni, risvegliatisi domenica nel Giro dell'Appennino, [redacted]no venuti alla ribalta anche nel 52° Giro dell'Emilia. Motta si è preso una bella rivincita su Gimondi, ma fra i nostri due assi è riuscito ad inserirsi Bitossi, mentre il danese Ritter si è piazzato quarto. E' mancata, come a Pontedecimo, la soluzione per distacco.

Sul [redacted] d'arrivo, [redacted] l'entusiasmo del pubblico, è comp[redacted]rso un quartetto di «lusso». Motta è sbucato in testa dalla curva che immette nel rettilineo finale dopo [redacted] tratto di leggera salita: con un lungo sprint [redacted] resistito all'attacco di Bitossi (che è riuscito ad affiancarlo ai 150 metri) e si è imposto nettamente. Gimondi ha accusato un crampo.

La corsa, che si è svolta in una splendida giornata [redacted] sole, è stata velocissi[redacted] e combattuta, come è nella tradizione della «classica» emiliana. A metà gara, nel tratto di pianura, nel quale erano disseminati mo[redacted] traguardi a premio, la media [redacted]ria [redacted]grava i 47 km. All'arrivo ri[redacted]sultava di 41,110, e cioè di un chilometro superiore a quella gi[redacted] [redacted] dell'ultima edizione.

E' stato sulla salita di Mongardino che Gimondi, Motta e Bitossi sono passati al contrattacco. Una pattuglia di fuggitivi, che comprendeva — tra gli altri — Ritter, Polidori, Boifava, Denti, Franco Mori e Bergamo, era al comando con un vantaggio di 3'; sulla strada che porta al caratteristico colle i tre campioni riducevano il distacco o lo annullavano sulla successiva severa salita di Monzuno, dove Motta precedeva Gimondi, Ritter e Bitossi. I quattro, ormai soli, affrontavano l'ultima asperità di Loiano (ancora primo Motta). [redacted] cedeva [redacted]mente Bitossi. A 1'30" transitavano [redacted] e Mori, a due minuti Moser, Maggioni, Bergamo ed altri.

Restavano [redacted] chilometri, quasi tutti [redacted] discesa. Bitossi recuperava il terreno perduto, ed il quartetto aumentava il margine su una pattuglia di inseguitori. Il bravissimo Ritter a Pianoro, cioè a dodici chilometri dal traguardo, cercava di sorprendere i compagni, ma Motta lo riacciuffava quasi subito. Poi la volata, e [redacted] successo di Gianni.

Motta, al traguardo, ha dichiarato di avere avvertito un dolorino alla gamba. Ciò [redacted] ha impedito di fare una magnifica gara. «*Se io e Gimondi* — ha dichiarato Motta — *fossimo stati nella stessa squadra, avremmo fatto letteralmente il vuoto*». Motta starebbe cercando di sganciarsi [redacted]a Sanson, con la quale ha un contratto biennale, per passare alla Salvarani.

Gimondi ha polemizzato vivacemente con un settimanale che [redacted] pubblicato in questi [redacted] notizie allarmanti sulla sua vita privata. «*E' tutto falso* — ha affermato Felice —, [redacted] *dato a Pontedecimo e oggi la migliore dimostrazione che non [redacted] in crisi nè come corridore nè come uomo*».

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1. Motta, che compie km. 212 in 5 ore 1'30", alla media oraria di km 41,110; 2. Bitossi; 3 Gimondi; 4. Ritter, tutti col tempo del vincitore; 5. Bergamo, a 2'30"; 6. Denti; 7. Di Caterina; 8. Mori; 9. Moser; 10. Morotti; 11. Boifava; 12. Maggioni, tutti col tempo di Bergamo.

Era [redacted] che i campioni capissero la lezione

(g. b.) *Un ordine d'arrivo da tempi felici, gli assi del nostro ciclismo, in questo finale di stagione, hanno capito — e francamente era ora — la necessità di un impegno serio e costante. Per lunghi mesi, nella fase centrale dell'anno, si [redacted] smarriti in prove tanto deludenti da essere persino irritanti. Alle critiche hanno reagito bene [redacted], insieme con il risveglio di Gimondi e di Bitossi, è venuto il ritorno prepotente di Motta. Il brianzolo sembrava un atleta finito per un misterioso dolore ad una gamba, che gli fiaccava fisico e morale. Il dolore è scomparso, o, almeno, si è attenuato, [redacted] gusta di [redacted]vo il sapore inebriante del successo.*

Giro dell'Emilia bello ed avvincente, subito dopo un Giro dell'Appennino vivo e palpitante. Una riscossa che proprio [redacted] voleva per scuotere l'ambiente dal pericolo dell'apatia. [redacted] conferma che i ciclisti — anche quelli di maggiori qualità — [redacted] in grado di primeggiare soltanto «a rate», nell'impossibilità pratica di tener uguale ritmo nell'arco intero di un dissennato, eccessivo programma.

Il ciclismo riaccende l'entusiasmo. [redacted] in tempo per la Coppa Agostoni di mercoledì, per il Giro di Lombardia di sabato, per il Trofeo Baracchi, [redacted] ultime tre gare del 1969.

Baseball — A Livorno, [redacted] finali per il titolo femminile, il Car[redacted] Torino [redacted] battuto il Napoli per 13 a 12; la partenopea, a loro volta, si [redacted] imposta al Renoir Claudier Torino per 26 a 16; a Firenze, nelle finali ragazzi, la Juvelancia Torino ha bat[redacted] il Cus Trieste (3-2).

A [redacted] settimana dal derby, rischiosi impegni [redacted] granata e bianconeri

Il Torino allo Stadio contro il Napoli
La Juvo a Genova affronta la Sampdoria

Gli azzurri di Chiappella ed i liguri sono rivali pericolosi - Hanno solo un punto in classifica e vogliono da oggi tentare la riscossa

[redacted] T[redacted] con Sala

TORINO: Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi; Ferrini, Sala, Pulici, Moschino, Mondonico. 12° Pinotti, 13° Carelli.

● **Assenti:** Poletti (squalifica) e Petrini (menisco). Mondonico, che a San Siro ha giocato solo nell'ultimo quarto d'ora, farà il suo [redacted] stagionale completo in campionato.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Manservisi, Juliano, Barison, Improta, Canzi. 12° Trevisan, 13° Bosdaves o Cavallino.

● **Indisponibili:** Altafini, Montefusco e Panzanato (infortunati). Lievi [redacted] per Zurlini (indolenzimento gamba destra). Rientra Barison [redacted] centro della prima linea e Manservisi gioca all'ala destra al posto di Bosdaves.

ARBITRO: Torelli.

Torino e Napoli si affrontano allo Stadio Comunale. E' una partita che [redacted] richiama il grosso pubblico; e lo richiamerà pure oggi, anche se la squadra partenopea, largamente rinnovata rispetto all'anno scorso, [redacted] avuto un inizio di stagione sfortunato.

[redacted] azzurri [redacted] decisi a non perdere ed è [redacted] che, di fronte al «nazionale» Zoff, [redacted]no [redacted] «muro» difensivo, affidando al «regista» Juliano il compito di lanciare a rete Barison.

Chiappella e in «pericolo» e un pareggio in trasferta gli [redacted]rebbe tranquillità [redacted] attesa di una schiarita definitiva. Il tecni[redacted] ha dichiarato ieri: «*Il punto di Bari [redacted] ha dato serenità. La squadra, pur giocando bene, aveva perso i primi due incontri ed era demoralizzata. Ora [redacted] ripresa. Il Torino si trova quasi nelle nostre condizioni, anche se ha ottenuto risultati migliori. Ha avuto diversi infortuni e schiera alcuni giocanti di [redacted] ma inesperti. L'arrivo di Sala ha un po' squilibrato i granata. Sala è uno dei giocatori più interessanti delle ultime leve. Forte fisicamente, abile sotto rete, non ha però un ruolo preciso. E' un elemento attorno al quale bisogna costruire un gioco*».

Sala è molto atteso alla prova. Il brianzolo, [redacted] di [redacted] ma discontinuo, tiene a ben figurare. [redacted] ha rancori verso la sua vecchia società, però promette una partita orgogliosa. Il Torino reduce dalla sconfitta di San Siro con l'Inter, fa molto affidamento su Sala per assicurarsi un successo che «carichi» la squadra in attesa del derby. Per ovviare alle assenze di Poletti e Petrini, Cadè ha sperimentato uno schema tattico che prevede due «punte». Il Torino, in pratica, giocherà senza un centravanti fisso con Pulici e Mondonico che agiranno sulle fasce laterali del campo e si scambieranno di posto per lavorare gli [redacted] Sala, degli altri centrocampisti e dei difensori che, a turno, si sganceranno in avanti.

Il Torino, ieri, ha annunciato di avere sporto denuncia preventiva contro i [redacted] che [redacted] allo stadio lanceranno razzi o mortaretti [redacted] campo (costoro contravvengono alle nuove disposizioni della Lega e causano grosse multe alla [redacted]. A[redacted] e carabinieri in borghese seguiranno la partita in mezzo al pubblico per individuare e fermare chi non rispetterà [redacted]

Bruno Bernardi

Samp senza [redacted]sen

SAMP: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Negrisolo; Fiorelli, Frustalupi, Salvi, Benetti, Cristin. 12° Paterlini, 13° Morello.

● **Rientra Frustalupi (che si era infortunato contro il Cagliari). Nielsen non è più convocato. Indisponibili Garbarini e Francesconi.**

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Del Sol; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. 12° Anzolin, 13° Furino.

● **Rientra Del Sol (assente nelle partite col Bologna e con il Plovdiv). Haller sta meglio e dovrebbe giocare. Tancredi in porta al posto di Anzolin.**

ARBITRO: Monti.

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 4 ottobre.

Sette giorni prima del derby con il Torino la Juventus incontra la Samp, una squadra che vale molto di più di quanto non indichi l'unico punto in classifica ottenuto finora dai blucerchiati. L'undici ligure ha pareggiato con il Cagliari (perdendo, però, per infortunio quell'elemento prezioso che è Frustalupi), è stato sconfitto a Torino dal granata per un rigore ed infine ha tallato bene a Firenze cedendo ai campioni d'Italia con lo scarto minimo, 0-1. Soprattutto nell'incontro allo Stadio torinese i blucerchiati hanno dato una buona dimostrazione.

Domani Bernardini rinuncerà finalmente a Nielsen, non ancora recuperato nonostante le cure e le attenzioni. Il trainer ha fatto il possibile per ritrovare nel danese l'insidioso centravanti tanto ammirato ai tempi del Bologna, [redacted] Nielsen non è più lui, forse per un malanno forse per una incomprensibile apatia. In compenso la Samp ritrova Frustalupi, un prezioso centrocampista. Salvi [redacted] scenderà in gara come centravanti, ma con ogni probabilità si scambierà con Cristin. L'attaccante ligure dovrà affrontare il suo vecchio amico Morini passato [redacted] Juventus [redacted] nove anni di carriera sampdoriana. Morini arrivò giovanissimo a Genova. Oggi non nascondeva una certa emozione al pensiero [redacted] dover lottare contro i suoi amici di un tempo. Anche l'ex juventino ed ora blucerchiato Benetti e l'ex sampdoriano ed ora bianconero Vieri saranno in situazione analoga. Vieri lamentava un leggero mal [redacted] gola, ma dovrebbe essere disponibile, come pure Haller. Il tedesco oltre che al campionato italiano pensa molto a Germania-Scozia in programma il 22 ottobre. Dice di lamentare una punta d'ernia, tuttavia i medici affermano che può giocare. Stamane si è allenato a fondo e subito dopo è stato [redacted] dal dott. La Neve. Responso favorevole sia sul campo sia nel controllo sanitario. Helmut Haller dovrebbe quindi essere presente, a [redacted] di un imprevedibile forfait dell'ultima ora, forfait che non [redacted] serebbe certo tuisserato ai [redacted] rigenti. Anastasi, infine, rinfrancato per la prova ed il gol di Plovdiv sembra [redacted] ritrovato la forma migliore.

La Juventus, a tre punti dalle prime della classifica, sarà molto impegnata in questa gara, come del resto [redacted] i sampdoriani, decisi a risalire dalle posizioni di coda. La maggior classe dei juventini, rinforzati proprio [redacted] due ex blucerchiati Morini e Vieri, e la tensione della Samp promettono una gara vivace.

p. b.

La Fiorentina a Vicenza Merlo al posto di Rizzo

LANEROSSI: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Calosi, Scala; Damiani, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12°: Bardin; 13° Grimod.

● **Squadra confermata.**

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Cencetti; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

● **Rientra Merlo.**

ARBITRO: Sbardella.

Nel Cagliari un esordiente per sostituire Gigi Riva

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli (Mancin); Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Nastasio.

● **Maccherano Nenè, squalificato, e Riva, vittima mercoledì di uno stiramento. Scopigno li sostituirà con Brugnera e con l'esordiente Nastasio.**

LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Wilson, Soldo, Marchesi; Massa, Fortunato, Chinaglia, Dolso, Cucchi (Nanni).

[redacted] **Mazzola e Morrone [redacted] infortunati.**

ARBITRO: Carminati.

Ad Alba, [redacted] occasione della Fiera del tartufo, si [redacted] un torneo tra giocatori di pallone elastico di prima categoria. Alle ore 15 si incontreranno le squadre di Corino I-Gili I e De Filippi-Berruti II.

Roma-Inter: un confronto interessante

Nella partita degli Herrera i fratelli Landini a fronte

Clamoroso litigio tra Heriberto e Vastola: il giocatore è ripartito per Milano

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Peiro, Cappellini, Landini, Capello, Cordova. 12° Evangelisti; 13° Spinosi.

● **Helenio sembra intenzionato a confermare la difesa di mercoledì, escludendo Bertogna dall'attacco per inserirvi Landini.**

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Reif (Jair), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi; 13° Cella o Bellugi.

[redacted] **Heriberto ha un solo dubbio: riguarda [redacted] ruolo di estrema destra. Se il tecnico nerazzurro deciderà per Jair, [redacted] brasiliano debutterà contro la sua ex squadra.**

ARBITRO: Francescon.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 ottobre.

Helenio Herrera contro Heriberto Herrera e i suoi ex giocatori dell'Inter. E' [redacted] motivo suggestivo e dominante [redacted] questa Roma-Inter. Helenio ci terrebbe in maniera particolare ad imporsi sulla squadra che guidò alla conquista [redacted] prestigiosi trofei sia [redacted] nazionale [redacted]zionale. Ma il suo compito, come egli stesso non ha esitato ad ammettere, si presenta molto difficile.

Helenio appare preoccupato per la scarsa efficienza dimostrata dalla prima linea quando si tratta di andare in gol. Nessuno sa spiegarne le cause anche se una di queste potrebbe ricercarsi nella scarsa forma di Landini. Ma Herrera crede nel ragazzo e pur rifiutandosi di annunciare la formazione che scenderà in campo, si ha ragione di credere [redacted] il tecnico romanista finirà per [redacted] cedergli fiducia.

Fausto Landini, quasi sicuramente, domani sarà controllato dal fratello Spartaco. Lo scorso anno i due [redacted] per quasi tutta la partita, occorrerà vedere però quali [redacted] darà Heriberto al suo stopper.

La vigilia di Roma-Inter è stata movimentata da un clamoroso diverbio tra Heriberto Herrera e l'attaccante Vastola. I rapporti tra il tecnico e il giocatore in questi ultimi tempi erano divenuti sempre più tesi. Oggi si è giunti alla rottura completa. Quando Vastola ha saputo che [redacted] domani sarebbe stato relegato fra le riserve, [redacted] ha esitato ad esprimere il [redacted] disappunto. La reazione [redacted] Heriberto è stata molto vivace. Fra i due sono corse parole grosse. Al termine della discussione Vastola ha preparato le valigie e [redacted] chiedere il permesso è partito alla volta di Milano.

m. b.

Serie B: riscossa per il Piacenza?
Il Novara, in C, cerca la prima vittoria

Sono in campo da oggi, nei tornei dilettanti, circa 10 mila calciatori

Monza-Genoa, Taranto-Atalanta e Piacenza-Arezzo accentrano oggi i motivi [redacted] interesse della Serie B. La formazione ligure è chiamata [redacted] una prova di appello contro un Monza in cattive acque e quindi doppiamente pericoloso; l'Atalanta dopo il «colpaccio» a spese dell'ex capolista Piacenza deve confermare su un [redacted] difficile, quello di Taranto, le sue possibilità [redacted] promozione; gli emiliani di Radio, infine, vogliono cancellare il ricordo [redacted] batosta di Bergamo.

Il programma (ore 15): Catania-Mantova: arbitro Bernardis; Como-Modena: Menegali; Foggia-Catanzaro (a Bari): Calì; Livorno-Perugia: Lazzaroni; Monza-Genoa: De Robbio; Piacenza-Arezzo: Frasso; Reggiana-Pisa: Motta; Taranto-Atalanta: Acernese; Ternana-Reggina: Giallulisi; Varese-Cesena: Bianchi.

La classifica: Mantova, Foggia e Modena punti 5; Perugia, Catania e Piacenza 4; Pisa, Atalanta, Varese, Arezzo, Catanzaro, Cesena, Ternana 3; Taranto, Genoa, Reggiana, Reggina 2; Livorno e Monza 1; Como 0.

* *

Il Girone [redacted] della Serie C presenta incontri particolarmente difficili per tutte le compagini piemontesi. Il Novara, dopo il pareggio di Padova, deve dimostrare [redacted] del Lecco — retrocesso dalla B — i sintomi [redacted] miglioramento [redacted]ennati nel Veneto; l'Alessandria [redacted] decisa a riscattare la sconfitta di Seregno contro un Monfalcone dal ritmo incostante; la Biellese ospitera l'Udinese, squadra da non sottovalutarsi soprattutto quando gioca fuori casa possedendo un temibile contropiede; il Verbania, dopo l'imprevista sentenza della Lega che gli ha tolto due punti in classifica, dovrà affrontare la [redacted]polista [redacted], avversaria sempre difficile su qualsiasi campo la si affronti.

Nel girone B, derby ligure fra Savona ed Entella Chiavari.

Gir[redacted] «A» (ore 15): Alessandria (punti 3)-Monfalcone (3): arbitro Vittorio Lattanzi; Biellese (4)-Udinese (4): Cantelli; Legnano (4)-Venezia (2): Lenardon; Novara (2)-Lecco (4): Bruti; Rovereto (4)-Derthona (0): Barboni; Sottomarina (0)-Pro Patria (2): Chiapponi; Trevigliese (2)-Padova (3): Monforte; Treviso (3)-Marzotto (4): Levrero; Triestina (3)-Seregno (4): Tratuzza; Verbania (2)-Solbiatese (3): Ferrari. Monfalcone e Verbania una partita in meno.

Girone «B»: Del Duca Ascoli (4 punti)-Massese (3): Campardi; [redacted] Empoli (4)-Spal (4): Porcelli; Olbia (1)-Anconitana (1): Tempio; Pistoiese (3)-Sambenedettese (3): Turiano; Prato (4)-Ravenna (3): Florenza; Rimini (4)-Imola (2): Fuschi; Savona (2)-Entella Chiavari (3): Laveiti; Torres (4)-Siena (3): Zacchetti; Viareggio (1)-Spezia (3): Pilotto; Via Pesaro (2)-Lucchese (4): Rodomonte.

Serie D - Girone A

Alessio Borgomanero: arbitro Tonolini; Borgosesia-Sestrese: Chiri; Casellli-Omegna: Cattegaro; Casale-Cossatese: Bertoldini; Cuneo-Aosta: Dei Fiandra; Imperia-Albenga: [redacted] (ore 15,15); Ivrea-Macobiasti: Salomoni; Pro Molare-Rapallo: Pompili; Sanremese-Pro Vercelli: Iseppi.

● PROMOZIONE — Oggi riprendono anche i tornei regionali di promozione e [redacted] prima categoria. Complessivamente si tratta [redacted] circa 10 [redacted] atleti appartenenti a 930 società, sessantaquattro delle quali piemontesi. Sono campionati difficili, [redacted] richiedono un grosso sforzo finanziario (la promozione dell'Aosta sarebbe venuta a costare 30 milioni). Fra le squadre di quest'anno, da rilevare la campagna acquisti del Ciriè che ha ingaggiato Graneris (Macobiasti) e D'Alessandro (Juventus); [redacted] Chivasso ha ottenuto in pr[redacted] dalla Juventus sei giovani: [redacted] dispone di [redacted], Bianchi, Tuccitto, [redacted]. Fra le favorite [redacted] Villadossola, Chieri, Oleggio e Cinzano. Una squadra verrà promossa, d[redacted] retrocederanno.

Programma: Istituto Sociale Valenzano; Santhià - Novese; Arona Cassine, Chivasso Busca; Juve Domo Albese; Cinzano Villadossola; Ciriè - Chieri; Oleggio - Grignasco.

Benvenuti vince [redacted] squalifica [redacted] Scott

Fraser ha perduto la sfida per il titolo mondiale

[redacted] ring [redacted] Napoli [redacted] l'imprevisto epilogo dell'incontro

Il canadese ha commesso ripetute scorrettezze - Dopo il terzo richiamo l'arbitro lo dichiara perdente

(*Dal nostro inviato speciale*) Napoli, [redacted] ottobre.

Nino Benvenuti [redacted] ancora campione del mondo. Il ventunenne [redacted] Fraser Scott se [redacted] ritorna a casa sotto il peso [redacted] un umiliante verdetto di squalifica alla settima ripresa, che lo rimanda ancora a scuola [redacted] pugilato per [redacted] ripasso delle regole per la lotta sul ring. Il coraggio, l'entusiasmo, la vitalità atletica, certe indiscutibili doti istintive come [redacted] velocità [redacted] la potenza [redacted] bastano quando non siano accompagnate da [redacted] minimo di impostazione tecnica.

L'arbitro Gilardi, dopo aver agito con una certa fretta richiamando [redacted] mente Scott per [redacted] già nella prima ripresa, ha esercitato in seguito tutta la pazienza possibile per evitare all'attesissimo match una conclusione così deludente. Fraser Scott ad ogni avvertimento del direttore dell'incontro scuoteva [redacted] suo testone fulvo [redacted] ripartiva all'attacco [redacted] stesso modo caotico di prima: [redacted] colpa [redacted] lui se [redacted] gli aveva insegnato a combattere in maniera diversa [redacted] certe regole disinvoltamente ignorate in America in Europa esistono ancora e gli arbitri ne esigono il rispetto? Il confronto è andato avanti così in modo confuso aspettando [redacted] Fraser Scott disciplinasse meglio la sua boxe consentendo a Benvenuti di dare lo spettacolo che da lui la folla pretendeva.

Il fuoriclasse triestino, pur sconcertato dalle pericolose scorrettezze dell'avversario, stava incominciando a calibrare meglio i suoi colpi e le speranze che l'incontro [redacted]nisse tecnicamente più accettabile incominciavano a farsi più consistenti. Purtroppo [redacted] soltanto una fallace illusione. Nel settimo round infatti l'arbitro Gilardi, al rinnovarsi delle pericolose scorrettezze dell'americano, è stato costretto a prendere la decisione che sappiamo. Il match è stato inte[redacted]tto nel momento in cui esso stava trascendendo irreparabilmente in rissa da strada. Nino ormai doveva soltanto più preoccuparsi della sua incolumità perché dopo ogni break dell'arbitro [redacted] la testa [redacted] Scott la prima arma ad offendere.

Una squalifica dunque invece dell'atteso k. o. Un verdetto amaro ma giusto perché [redacted] boxe ha le sue leggi e dipende dal rispetto di [redacted] uno sport così duro resti in limiti accettabili. Benvenuti ha vinto dunque, ma è lui il maggior danneggiato da questa sconcertante conclusione del match. Non era questo il [redacted] cui Nino aveva bisogno per riconquistare la stima dei suoi critici e cancellare tutte le apprensioni circa un suo presunto declino. Il fuoriclasse triestino si è presentato, insomma, ad un es[redacted] assai importante per lui, e non ha potuto sostenerlo [redacted] l'assoluta inadeguatezza dell'avversario. Tutti i dubbi su Nino, quindi, ri[redacted]ngono.

Ed ecco la cronaca del *match* più atteso:

PRIMA RIPRESA — L'incontro è appena iniziato che Scott viene ammonito ufficial[redacted] dall'arbitro Gilardi per avere tentato di colpire Benvenuti [redacted] una testata. Bastano pochi attimi perché il volto dello sfidante [redacted] arrossato dai colpi dell'italiano che entra facilmente con un gancio destro e replica [redacted] il sinistro. L'americano cerca di reagire ma i suoi colpi sono mediocri e senza efficacia. Scott appare disorientato di fronte al «mestiere» ed all'esperienza del detentore. Benvenuti colpisce ancora col destro [redacted] il sinistro e dopo un altro tentativo di Scott di entrare con la testa bassa, si ha uno scambio [redacted] colpi. Ripresa in netto favore di Benvenuti.

SECONDA RIPRESA — I limiti tecnici di Scott appaiono sempre più evidenti. L'arbitro Gilardi deve nuovamente esortare lo sfidante a combattere con la testa alta. Ogni attacco di Scott trova Benvenuti pronto, o con sinistri di allungo o con dei diretti destri, a fronteggiare la situazione. Benvenuti viene colpito alla schiena ma senza efficacia. Il triestino aumenta il vantaggio.

[redacted] RIPRESA — Scott traballa sotto due ganci sinistri [redacted] Benvenuti. Lo sfidante deve aggrapparsi al campione triestino per non finire a terra. [redacted] però una reazione orgogliosa e attacca con [redacted] buttandosi addosso all'avversario a testa bassa. L'arbitro deve intervenire nuovamente per ammonirlo con severità. Poi un destraccio di Scott va a segno sul volto di Benvenuti ma ancora una volta Gilardi lo [redacted] per la sua boxe scorretta.

QUARTA RIPRESA — Inizio confuso, i due pugili entrano in clinch, poi si separano. Inspiegabilmente Benvenuti rallenta la sua azione e Scott ne trae vantaggio. Lo sfidante [redacted] di attaccare [redacted] triestino [redacted] il campione del mondo lo tiene a distanza e l'azione dell'avversario non trae alcun risultato. E' il round sinora più equilibrato. Lo stesso Scott dopo il disorientamento iniziale appare rinfrancato. Anche in questa ripresa però ha ricevuto un paio di ammonimenti (non ufficiali) da parte dell'arbitro. Ri[redacted]a pari.

QUINTA RIPRESA — L'incontro assume [redacted] fisionomia un po' piatta. I due pugili non si affrontano più [redacted] lo slancio di prima: [redacted] gira anzi per il quadrato a guardia bassa. Poi lo sfidante accenna ad un attacco ma viene fermato dall'arbitro che lo ammonisce nuovamente. Benvenuti dal canto suo non insiste [redacted] fondo.

SESTA RIPRESA — Il *match* non muta molto e ancora una volta [redacted] Scott si fa notare per il [redacted] modo scorretto di combattere. Entra a testa bassa in pieno contro lo stomaco [redacted] Benvenuti che traballa. Interviene l'arbitro che fa capire [redacted] chiarezza allo sfidante di non essere disposto a tollerare oltre le sue irregolarità. E' il secondo richiamo ufficiale di Gilardi. Sporadicamente Scott riesce a colpire Benvenuti, ma il detentore forza l'azione e nel finale della ripresa colpisce ripetutamente col gancio sinistro l'avversario.

SETTIMA RIPRESA — All'inizio Scott, [redacted] l'ennesima scorrettezza trascina al tappeto Benvenuti. Chiede scusa [redacted] detentore e lo aiuta a rialzarsi, ma poi continua a combattere a testa bassa. E l'arbitro Gilardi lo manda all'angolo.

Gianni Pignata

Pesi super welters: Cotro (Salerno kg 69,400) e Dario Benvenuti (Isola d'Istria kg 70,600) incontro pari in 6 riprese.

Pesi medi: Soprani (Forlì kg 74) b. Beriuzzi (Genova kg 73,700) per ferita alla 5ª ripresa.

Pesi super leggeri: Arcari (Genova) [redacted] campione d'Europa kg [redacted] b. Evans (Filadelfia [redacted] 63,600) per K. o. alla 6ª ripresa.

Campionato del mondo pesi medi: Nino Benvenuti (Italia) di Isola d'Istria, detentore, kg 72,570, b. Fraser Scott, di Filadelfia, sfidante, kg 71,700, per squalifica alla 7ª ripresa.

Pesi [redacted]: Sarti di Padova, kg 72,900, b. Aguilar (Argentina) kg 71,700, ai punti in 8 riprese.

Pesi massimi: Dante Canè (Bologna) kg 106,700, b. Rocky Campbell (Antigua), kg 83,500, per ferita alla 5ª ripresa.

Napoli. E' il settimo round: Scott trascina Benvenuti al tappeto; subito dopo l'arbitro squalificherà lo sfidante (Telefoto)

Scott: In America non sarebbe finita così

Napoli, 4 ottobre.

(g. p.) Ecco il parere dei due protagonisti del combattimento mondiale.

SCOTT: «Benvenuti potrà essere campione del mondo in Italia, ma non in America. Io sono caduto in una trappola tesami dall'italiano e da lui, con il suo comportamento, a rendere evidenti delle scorrettezze assolutamente involontarie da parte mia. Penso che Nino sia stato agevolato dal fatto di combattere in casa. In America il match sarebbe andato in modo ben diverso».

BENVENUTI: «Ho avuto due o tre momenti di vera paura per le scorrettezze del mio avversario. Nella mia carriera ho ricevuto delle testate da Griffith, da Fullmer e da altri avversari, [redacted] non avevo mai trovato un rivale scorretto [redacted] questo. Comunque ho concluso l'incontro freschissimo e avrei potuto senz'altro, se Scott fosse stato più lineare, vincere in modo ben più convincente».

Folla di spettatori per incitare il nostro campione

[redacted] grande stadio [redacted] Fuorigrotta una favolosa fiesta [redacted]

Applausi per Nino, giunto in auto insieme con la moglie - Anche Fraser ha ricevuto incoraggiamenti - Venduti a borsa nera i biglietti per i primi posti - Attrici e attori tra il pubblico

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] ottobre.

Napoli ha tributato a Nino Benvenuti un'accoglienza entusiastica. La città ha vissuto una grande giornata sportiva, migliaia di tifosi [redacted] giunti da ogni parte d'Italia per assistere [redacted] match mondiale. Una marea di oltre trentamila persone ha inva[redacted] lo stadio San Paolo per non mancare all'appuntamento con il primo incontro mondiale nella storia [redacted] pugilato organizzato a Napoli.

Per Nino Benvenuti [redacted] stata una serata eccezionale. [redacted] pubblico [redacted] letteralmente impazzito per il campione [redacted] mondo, che ha accolto al [redacted] ingresso sul campo di Fuorigrotta con grida di gioia. E' stata una lunga interminabile «fiesta» di sapore un po' americano.

Fin dalle prime ore del mattino si [redacted] notata per le strade cittadine un'insolita animazione. Macchine munite di altoparlanti hanno riferito le ultime notizie sull'atteso match, esortando gli sportivi a non mancare alla «favolosa serata» di Fuorigrotta. Nel pomeriggio [redacted] tensione si è accresciuta ed è iniziata la caccia frenetica al biglietto, specie per quanto riguarda i [redacted]ti più belli. Pochi hanno rinunciato [redacted] essere presenti al San Paolo per la sfida mondiale. I bagarini hanno fatto affari d'oro. I biglietti dei primi posti hano raggiunto il prezzo di 50 mila [redacted] L'incasso è stato di 60 milioni di lire.

Verso le 18 lo stadio [redacted] stato preso letteralmente d'assalto. Coloro che non sono riusciti ad assicurarsi un posto non hanno voluto perdere l'occasione di incitare il campione del mondo almeno fuori dallo stadio. Ne hanno atteso l'arrivo. Scortato dai motociclisti della polizia stradale, Nino Benvenuti è giunto in auto all'ingresso dello stadio [redacted] le 20. Aria spavalda, spettinato, con a fianco la moglie Giuliana.

Poco dopo è stata la volta di Fraser Scott, cui la generosità di un gruppo di tifosi non ha lesinato gli applausi.

Il campo dello stadio San Paolo era questa sera affollato come per un grande match di calcio. Le donne non [redacted] meno numerose degli uomini né meno infervorate. Hanno tifato esse pure con slancio. Tra il pubblico non mancavano personaggi noti del mondo dello sport, del cinema, dello spettacolo, della politica: Mastroianni, Giorgio Albertazzi, Rascel, Giuliano Gemma, l'ex campione europei dei pesi medi Carlo Duran e il [redacted] successore Tom Bogs, l'ex pugile Tiberio Mitri, alcuni calciatori del Napoli che essendo indisponibili non avevano seguito [redacted] squadra a Torino e ancora Lorella [redacted] Luca, Duccio Tessari, m° Ferrio e [redacted] comandante Achille Lauro.

[redacted] ecco le loro impressioni al termine della serata.

Rascel: «E' un peccato che l'incontro sia stato fermato alla settima ripresa, ma si è trattato di una decisione opportuna. Scott, se sapesse lottare con logica [redacted] linearità, non avrebbe deluso come ha fatto. [redacted] una grande potenza, aggressività e soprattutto è giovane. Un giorno forse diventerà qualcuno.

Soddisfatto, invece, di come si è concluso il match, è Giorgio Albertazzi. «Ero sicuro della vittoria di Nino — dice. — Scott, pur dotato di molto coraggio non ha dimostrato di avere stile ed esperienza per competere con il campione mondiale. Anche questa sera Nino mi ha divertito [redacted] entusiasmato. In anteprima, oggi, ho visto anche [redacted] suo film, e devo dire che [redacted] un attore per niente male».

In [redacted] per lo svolgimento dell'incontro è stato il padre di Nino. Sul suo volto si leggeva, durante i sette rounds, uno stato di profonda tensione. «Come sempre — *ha detto* — prima dell'incontro sono pessimista. La boxe è uno sport duro, pericoloso. Mi turba sempre vedere Nino salire sul ring e soltanto adesso che tutti lo festeggiano mi sento in pace, partecipo [redacted] a questo suo nuovo su[redacted]».

«Questo incontro — *ha detto infine Tiberio Mitri* — mi ha ricordato un libro di Jack London letto da ragazzo, "*Per una bistecca di ca[redacted]*". E' stata la lotta della esperienza contro la foga e la gioventù. Scott s'è rivelato un avversario duro con [redacted] gerate ambizioni. Un *match* quindi che è stato [redacted]lto dalla classe d'un grande campione, con poca soddisfazione però da parte del pubblico».

Adriano Luise

Napoli, Scott [redacted] bassa, Benvenuti [redacted] all'erta (Telefoto)

Cinquanta milioni la borsa di Benvenuti

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, [redacted] ottobre.

Per l'incontro [redacted] Scott, [redacted] borsa di Nino Benvenuti dovrebbe essere di cinquanta milioni di lire. Il condizionale è legato sia al riserbo del procuratore del campione [redacted] mondo, per evidenti motivi fiscali, sia [redacted] prospettiva che, a conti fatti, sia difficile per Nino incassare effettivamente questa somma. La manifestazione di Napoli, infatti, è ufficialmente organizzata da Rino Tommasi, che ha «prestato» il nome della sigla organizzativa Itos soltanto per regolarizzare [redacted] situazione agli effetti federali. [redacted] pratica, i promotori del match di questa sera sono lo [redacted] Benvenuti [redacted] il suo procuratore Amaduzzi, con l'appoggio esterno dell'industriale italo-canadese Sabbatino. Proprio quest'ultimo avrebbe garantito personalmente a Benvenuti un comp[redacted] di [redacted] mi[redacted] lire.

Nessun problema, invece, per Fraser Scott, [redacted] è venuto in Italia per una borsa di diecimila dollari (circa sei milioni di lire) più le spese di viaggio e di soggiorno per lui e per il manager Joe West. g. p.

Gilardi: «Era impossibile non squalificare Scott»

Napoli, 4 ottobre.

L'arbitro Gilardi, sulla decisione adottata di sospendere l'incontro al settimo round, ha detto:

«Ho cercato in tutti i modi di non squalificare Scott per non sottrarre al pubblico napoletano uno spettacolo da tempo atteso. Purtroppo le scorrettezze ed ancor più il combattimento a testa bassa del pugile americano, che si piegava in avanti al disotto del ginocchio, mi han[redacted] costretto a squalificarlo: era pericoloso per lui e per Benvenuti».

[redacted] concludono a Napoli gli europei di basket

L'Urss [redacted] Jugoslavia finaliste [redacted]i [redacted]attono l'Ungheria

L'Italia si è imposta per 78 a 60 - Oggi gli azzurri giocano per il 5° posto

(*Dal nostro inviato speciale*) Napoli, 4 ottobre.

Cecoslovacchi e russi [redacted]ti dal campo a testa china, nessuna stretta di mano, [redacted] una parola tra i giocatori: prima, in partita, non si erano risparmiati i colpi, a volte violenti, con un agonismo che andava al di là dell'importanza connessa al risultato di questa semifinale dei Campionati europei. L'Urss ha vinto, nettamente, con un punteggio molto ampio [redacted] a 69) e domani affronterà nella finalissima al Palazzo dello Sport di Na[redacted] la Jugoslavia, impostasi sulla Polonia per 76 a 74.

Ancora una volta dunque i sovietici si avviano ad affermare la loro supremazia [redacted] campo europeo, tentando la conquista di un titolo che sarebbe il decimo della loro ineguagliabile collezione. L'Urss è favorita ma la sua rivale nella gara decisiva, la Jugoslavia, non manca né di forza né di convinzione per tentare la grande impresa, già riuscitale lo scorso anno in Messico dove strappò ai russi la medaglia d'argento alle Olimpiadi.

Le due semifinali di stasera (Polonia-Jugoslavia e Urss-Cecoslovacchia) sono [redacted] ricche di emozioni e di spettacolo. La prima è risultata più avvincente per l'equilibrio che l'ha caratterizzata a lungo e più ricca di fasi spettacolari: dopo aver chiuso il primo tempo al comando per 38 a 34 la Jugoslavia si è vista raggiungere e superare a metà ripresa dai polacchi, precisi sino all'incredibile nel tiro da fuori (altissima la percentuale di realizzazione di Jurkiewicz e Trama). Gli ultimi due minuti trovavano le squadre ancora in parità (70 a 70) poi gli slavi si staccavano grazie a Cermak (il migliore con Solman e il «trampoliere» Cosic) assicurandosi l'incontro e la qualificazione.

Per la seconda semifinale della serata il pubblico si è scatenato nell'incitamento ai cèchi, ma ha dovuto presto rassegnarsi [redacted]periorità dei russi, [redacted] per [redacted] atletica e precisione di manovra. Subito in vantaggio di dieci punti i sovietici hanno imposto agevolmente il loro gioco, razionale, freddo che li fa assomigliare a degli autentici «ragionieri» del basket, ragionieri però alti due metri ed oltre e con spalle da lottatori. Andreev (2 metri e 15) magro e lunghissimo, con due gambe interminabili [redacted] una testa piccola piccola, [redacted] brillato molto: più efficaci [redacted] risultati [redacted] e Sakan[redacted], grandi acrobati del basket.

Non sono mancati [redacted] scontri violenti (con Dobrovski che litigava spesso con Volnov) e le critiche alle decisioni dell'arbitro italiano Stefanutti (che non [redacted] certo favorito i cèchi). Meritato comunque il successo dell'Urss che già al termine del 1° tempo conduceva per 41 a 33.

Prima delle due semifinali era scesa in campo l'Italia contro l'Ungheria. Gli azzurri hanno vinto in maniera [redacted] (76 [redacted] senza entusiasmare, ricorrendo dal 15' [redacted] primo tempo in poi alla difesa a zona (particolare inedito [redacted] la Nazionale di Primo in questi Europei). Malgrado una certa stanchezza e la delusione accumulata per il mancato accesso alle semifinali, gli italiani hanno saputo imporsi alla distanza contro un'Ungheria dal gioco «vecchio» e statico. Recalcati, Zanatta e Brumatti sono apparsi i migliori. Domani l'Italia disputerà la finale per il 5° posto.

Antonio Tavarozzi

Italia-Ungheria 78-60 (36-33).

Italia: Bariviera (11), Ossola (1), Recalcati (14), Bovone, Masini (2), Bergonzoni [redacted]), Zanatta (12), Menaghin (8), Brumatti (8), Bisson (9), Cosmelli (5), Jessi [redacted].

Ungheria: Orbanyi (17), [redacted]nyi (10), Kovacs (2), Paity (4), Sanhegyi (1), Priessol (1), Banna (10), Lendray (7), Byuratis, Gellar (8), Hody (2), Hegedus.

Arbitri: Passucha (Polonia) e [redacted] (Cecoslovacchia).

Risultati e programma

A Napoli: Italia-Ungheria (per la classifica dal 5. all'8. posto) 78-60; Jugoslavia-Polonia (semifinale) 76-74; Urss-Cecoslovacchia (semifinale) 83-69.

A Caserta: [redacted]-Israele (per la classifica dal 9. al 12. posto) 83-62; Romania-Svezia (per la classifica dal 9. al 12. posto) 85-84; Spagna-Bulgaria (5.-8. posto) 78-75.

Programma di oggi:

A Napoli: ore 11, finale per il 5. posto: Italia-Spagna; ore 19, finale per il 3. posto: Cecoslovacchia-Polonia; ore 21, finale per il 1. posto: Urss-Jugoslavia.

A Caserta: ore 15,15, finale per il 7. posto: Ungheria-Bulgaria; ore 17, finale per il 9. posto: Grecia-Romania; ore 18,45, finale per l'11 posto: Israele-Svezia.

Nel Prix de l'Arc de Triomphe di galoppo

A Longchamp [redacted] milioni [redacted] premi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 ottobre.

Premi per due milioni di franchi (230 milioni di lire), 24 fra i migliori cavalli del mondo, la folla elegante ed imponente delle grandi occasioni: [redacted] pomeriggio all'ippodromo di Longchamp si [redacted] Prix de l'Arc de Triomphe. E' la più importante prova internazionale [redacted]loppo, [redacted] suo confronto impallidiscono persino il Derby d'Epsom (150 milioni [redacted] premi), [redacted] King George and Queen Elisabeth Stakes [redacted] Ascot, le gare [redacted] ed argentine.

Un fiume di scommesse, un favoloso giro di soldi avvolge Longchamp: centinaia di milioni passano dalle tasche degli scommettitori a quelle dei bookmakers. Si calcola che l'Arc de Triomphe sarà seguito da 60 mila spettatori nei recinti che fiancheggiano la pista e da altri milioni grazie alla televisione. Domani saranno collegati con la Francia altri paesi, fra [redacted] l'Italia. Per noi, il collegamento avrà inizio alle ore [redacted] sul Primo Canale.

Ventiquattro cavalli, e almeno sedici con discrete [redacted] di successo. I più quotati, i favoriti sono però soltanto sei: Park Top (58 ½ L. Piggott), Prince Regent (55 ½ G. Lewis), Ribofilio (55 ½ R. Hutchinson), Belbury (55 ½ H. Samani), Bonconte di Montefeltro (55 ½ B. Agriformi) e Reinand (60 J. Mercer). Il nostro Bonconte di Montefeltro [redacted] completato la preparazione sui verdi prati di Chantilly. Domani [redacted] un camion [redacted] porterà nelle scuderie [redacted] Longchamp.

Il forte purosangue italiano è in eccellenti condizioni. o. r.

Sette gare [redacted] Vinovo

Si inizia a Vinovo [redacted] stagione autunnale [redacted] galoppo che proseguirà per tutto il mese di ottobre [redacted] in [redacted]: 15 giornate di corse, molte ricche prove (inizio ore 14,45).

Oggi sette gare [redacted] programma, con il Premio Valle [redacted] Po (Lire 2.000.000, m. [redacted] nel quale si presentano: Tairesi 53 ½, Semaphore II 52 ½, Overland 52, Rightfou 51, Arpino 48, Sir Max 48 ½, Valentino. Altra buona corsa il Premio Polazzo [redacted] (Lire 1.500.000, m. 1400) con Tonic 55, Oranes 57, Stardust 50 ½, Paper Back 52 ½. I favoriti: Lanaro Pensato; Aisio-Mefisto, Oranes Tonic; Aitchiero-Pinsetta; Semaphore II-Rightfou; Shaker-Zeller; [redacted]riolino-Verdicchio.

Ieri [redacted] Vinovo, nella riunione [redacted] trotto, Catalana Epagneul (F. Consetti) [redacted] vinto il Premio Umbria (L. 1.375.000, m. 1640).

Acero [redacted] Roma

Roma, 4 ottobre.

Acero ha vinto all'ippodromo di Tor di Valle la 42ª edizione del Derby del Trotto (L. 55.000.000, m. 2600). Completata la preparazione sulla pista toriaese (dove in agosto si era affermato nel Premio Marangoni davanti a Vatson), Acero [redacted] stato trasferito a Roma ed oggi si [redacted] dimostrato il miglior tre [redacted] italiano dopo una corsa durissima. Al secondo posto è giunto Vatson, che ha preceduto [redacted] Quassaran, Slangard e Vadim. Assai buono il tempo di Acero, 1'21''5/10; il totalizzatore ha pagato: [redacted]e 52, piazzati 22-37-23, accoppiata 161.

[redacted] e [redacted] primi [redacted] Al traguardo soltanto [redacted]

Rallye automobilistico - Altre notizie di sport in breve

(*Nostro servizio particolare*) Portoferraio, 4 ottobre.

(r.) Il Rallye internazionale dell'Isola d'Elba si è concluso oggi [redacted] Portoferraio con la bella vittoria della HF Squadra Corse Lancia e l'affermazione di massa delle Fiat. Barbasio e Mannucci, sulla «Fulvia HFR 1300», hanno preceduto [redacted] compagni Balestrieri-Audetto e Munari-Bernacchini (scesi dal primo al terzo posto per un errore ad un controllo a timbro sulla strada di Marciana), e le «125 Special» di Sonda-Manfrotto e di Ceccato-Eisendle. Da rilevare che, su 38 equipaggi partiti giovedì notte, hanno concluso la gara appena 14, di cui nove su Fiat e cinque su Lancia.

La corsa era l'ultima delle otto prove del campionato italiano dei Rallies (tutte vinte dalla HF Squadra Corse). Nella categoria Turismo ha conquistato per la seconda [redacted] il titolo Sandro Munari, [redacted] migliori specialisti europei (1° al Sestriere, alle Alpi Orientali e S. Martino di Castrozza), [redacted] Ceccato [redacted] Eisendle si sono affermati nel Gruppo 1 (per auto rigorosamente di serie, in [redacted] non [redacted] può neppure sostituire il volante). I due veneti, all'inizio della stagione con la Fiat «124 S» e poi con la «125 S» sono riusciti a portare a termine [redacted] gli otto rallies.

Classifica: 1. Barbasio-Mannucci, Lancia Fulvia, penalità 142,5; 2. Balestrieri-Audetto, Fulvia, 158,1; [redacted]. Munari-Bernacchini, Fulvia, 209,2; 4. Sonda-Manfrotto, Fiat 125 S, 711,2; 5. Ceccato-Eisendle, [redacted] 125 S, 855; 6. Polli-Fiel, Fiat 124; 7. Rubbieri-Bini, Fiat 124; 8. Berselli-Verini, Fiat 124; 9. Gargini-Lupi, Fulvia; 10 Belli-Bruni, Fiat 124

CALCIO

Risultati del campionato inglese: Arsenal-Coventry 0-1; Crystal Palace-Newcastle 0-3; Derby-Manchester United 2-0; Ipswich-Sheffield W. 1-0; Leeds-Stoke 2-1; Liverpool-Nottingham F. 1-1; Manchester City-West-Bromwich 2-1; Southampton-Tottenham 2-2; Sunderland-Chelsea 0-0; West Ham-Burnley 3-1; Wolverhampton-Everton 2-3. Classifica: Everton 23; Derby e Liverpool 20; Leeds 17; Stoke, Wolverhampton e Coventry 15.

BOCCE

Gara di chiusura, a coppie, per i giocatori Enal-Figb, organizzata dal C.R. [redacted] di lungodora Agrigento [redacted] per le categorie «propaganda» e «C-D-E», inizio ore 9.

Oggi a Torino

SERIE A: Torino-Napoli (Stadio Comunale, ore 15).

Promozione: Istituto Sociale-Valenzana (c. Rullini, ore 15).

Prima categoria: Barcanova-Strambino; Angi Elter-Castellamonte; Bacigalupo-Auxilium.

Per l'accordo aereo

Colloqui Italia-S.U.

Il segretario di Stato americano, Volpe, e il ministro Gaspari si sono incontrati ieri [redacted] treno speciale

Napoli, [redacted] ottobre.

Su un [redacted] speciale, in servizio tra Roma e Napoli, sono continuati [redacted] i colloqui tra il segretario americano [redacted] ai Trasporti, John Volpe, e [redacted] suo collega italiano ministro Gaspari, presente il direttore delle Ferrovie, ing. Fienga. Da un telefono installato [redacted] convoglio John Volpe si è messo in contatto direttamente [redacted] l'assistente [redacted] ciale del presidente Nixon, Henry Kissinger, in Florida, al quale ha riferito dell'accordo firmato ieri tra i due paesi per una collaborazione sul problema dei trasporti.

L'argomento principale [redacted] colloqui odierni, è stato l'accordo ae[redacted] tra Italia e Stati Uniti, [redacted] ancora rinnovato. Da stamane si sono iniziati i primi contatti di carattere tecnico, definiti dal ministro italiano «*estremamente positivi, perché hanno permesso di uscire dal binario morto in cui si trovavano*». Il segretario americano ha poi aggiunto che «*entro un mese dovrebbero iniziarsi [redacted] trattative vere e proprie, che si dovrebbero concludere entro l'anno*».

Nel corso di una successiva conferenza stampa, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Ruben Fienga, ha fatto il punto sulla questione [redacted] telefoni sui treni. Egli ha ricordato che i dispositivi sono pronti da oltre [redacted] mese. Non resta che attendere l'autorizzazione della società telefonica e del ministero delle Poste. *(Ansa)*

A Roma non è scoppiata l'«influenza dello spazio»

Roma, 4 ottobre.

(r. s.) In questi giorni moltissimi romani sono a letto per l'infl[redacted]. Si dice che almeno [redacted] persone tra la metà di settembre ed oggi sono ricorse alle cure [redacted] medici.

Nei giorni scorsi [redacted] disse che la malattia presenta gli stessi sintomi di quella che colpì l'astronauta Shweickart dell'«Apollo 8». In realtà si tratta [redacted] casi normali in questa stagione. [redacted] stessi medici affermano che non si può parlare di epidemia influenzale e che comunque si tratta [redacted] casi benigni.

Parigi: la nuova moda e l'automobile

Parigi. Sfilata di moda nei padiglioni del Salone internazionale dell'Automobile. Le indossatrici hanno posato accanto [redacted] nu[redacted] vetture, presentando le ul[redacted] creazioni [redacted] grandi sarti come J[redacted] Patou, Baillie e Cardin (Telefoto A. P.)

Un giornale scrive: "Ci aspettano altre imprese spaziali"

Imminente un volo sovietico con due uomini verso la Luna?

L'astronave entrerebbe in orbita attorno al satellite, poi resterebbe in attesa: soltanto un robot scenderebbe per raccogliere materiale lunare

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] ottobre.

Esperti spaziali occidentali [redacted] hanno raccolto la voc[redacted]ondo cui sarebbe imminente un volo sovietico con equipaggio, forse verso la Luna, con discesa sul satellite [redacted] un *robot* e successivo *rendez-vous* [redacted] la nave madre, nella quale resterebbero in attesa due piloti o forse uno. La [redacted] circola già da qualche giorno ma oggi, dodicesimo anniversario [redacted] lancio del primo *Sputnik*, la attesa è diventata più viva, tanto più che i sovietici h[redacted]no sottolineato la ricorrenza con molti articoli sui giornali, fra cui uno [redacted] «anziano» Gheorghi Beregovoy il quale il 26 ottobre 1968 pilotò [redacted] *Soyuz 3* che segnò la ripresa [redacted] lanci sovietici con equipaggio dopo la morte in volo di Vladimir Komarov. Non sarebbe sorprendente che la celebrazione del dodicesimo anniversario [redacted] primo satellite artificiale culminasse con un volo [redacted] equipaggio, il primo dei sovietici dopo lo sbarco americano sulla L[redacted]

Secondo le voci — e in base anche ad articoli delle riviste scientifiche — nella pri[redacted] impresa lunare sovietica la fase [redacted] equipaggio si limiterebbe all'«orbitamento» della Luna. La discesa sarebbe [redacted]ta ed un [redacted] *robot*, che decollerebbe dopo aver prelevato campioni lunari. In voli successivi anche la capsula [redacted] discesa avrebbe a bordo pionieri, come il «Lem» dell'«Apollo 11». L'articolo di Beregovoy è stato pubblicato questa mattina da *Sozialisticeskaia Industrija* (Industria socialista). Il pilota della *Soyuz* [redacted] scrive che i sovietici come prassi normale collaudano a Terra un nuovo veicolo, poi nello spazio «a vuoto» e infine con equipaggio nel co[redacted]. La capsula sovietica collaudata senza equipaggio sulla rotta lunare più di frequente è stata di recente la *Zond* (sotto questa denominazione possono peraltro aver volato anche veicoli diversi).

Beregovoy inoltre loda imprese americane [redacted] sovietiche, con un senso [redacted] sicurezza che potrebbe indicare l'im[redacted] di tentativi sovietici per una «rivincita lunare»: «*L'esperienza cosmica* — si legge nell'articolo — *diventa sempre più dominio dell'umanità intera. Un [redacted]nimento memorabile [redacted] stato il volo lunare dell'astronave americana "Apollo 11" con uomini a bordo... le missioni degli apparecchi automatici sovietici di tipo "Zond" lungo il percorso Terra-Luna-Terra [redacted]no contribuito al successo delle capsule "Apollo"...*».

Il quotidiano fa seguire all'articolo del cosmonauta il seguente commento: «*Stiamo entrando nell'anno tredicesi[redacted] dell'era spaziale. Ci aspettano altri compiti, altri voli spaziali: vogliamo augurare voli felici [redacted] quelli che li devono realizzare*». e. c.

Azione sul Canale di «commandos» arabi

Gli israeliani hanno risposto con un'incursione [redacted]

Tel Aviv, 4 ottobre.

Israele ha annunciato oggi che *commandos* egiziani hanno effettuato il loro più violento attacco sul Canale di Suez dalla guerra del 1967. Un portavoce militare ha detto che gli israeliani hanno avuto due morti [redacted] gli egiziani 16.

Da 60 a 80 egiziani — ha detto il portavoce — facevano parte dell'unità che ha attraversato il Canale sotto uno sbarramento di artiglieria che andava da [redacted] Qantara fino al grande Lago Amaro. Buona parte [redacted] morti egiziani si sono avuti in un canotto colpito dal fuoco israeliano nella fase [redacted] ripiegamento.

Poche ore dopo i «caccia» israeliani hanno compiuto un'incursione di rappresaglia verso il centro del Canale, a Deversoir, sul grande Lago Amaro, zona dell'attacco del *commando*.

Truppe israeliane hanno compiuto infine una sortita in territorio libanese facendo saltare edifici in due basi dei guerriglieri arabi ai piedi del monte Hermon. Secondo i libanesi, quattro civili sono stati feriti. *(A. P.)*

«La Stampa» di oggi [redacted] ottobre 1969 [redacted] uscita [redacted] in 604.000 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

[redacted] ottobre 1969

NATI — Rossari Massimiliano; Mastera Claudia; Calvo Maria; Scalmana Alessandra; Corbisiero Agostina; Vergero Marzia; Ferri Elena; Sunaglia Edoardo; Monteleone Daniela; Alessio Lorena; Iuele Eleonora; M[redacted]il Donato; Neri Francesca; Scalone Francesco; Scarfò Giovanna; Vigiano Carmen; Vernice Pierpaolo; Citulo Rosalia; Tagliacozzo Ruben; Benedetti Stefania; Miele Donatella; Brenzan Alessandro; Palmisano Loredana; Zanetti Adriano; Cupitò Alessandro; Collu Stefano; Criscitiello Pellegrino; D'Apole Elena; Golzio Sabrina; [redacted]lufranco Walter; Scarpello Daniele; Policarpo Giulio; Milone Stefania; Recchia Massimo; Tortoncse Giuseppe; Vetrugno Maria; Val Roberto; Della Tadiana; Zambelli Roberta; Ferrero Carlo; Demasi Carlo; Fassio Luca; Tricarico Andr[redacted]; Leccara Annamaria; Sinchetto Giovanna; Almar Barbara; Audisio Alessandro; Amico Ezio; Simonelli Massimo; De Simone Danilo; Sechi Sabrina; Morra Roberto; Columbà Ugo; Marchi Monica; Rabino Enrico; Furore Giuseppina; Pirone Maria; Cocci Tania; Demo Manuela; Clerico Giandomenico; Grillo Alessandro; Caputo Salvatore; Catalano Gianluca; Degregori Eugenia; Brillante Luciana; Bergoglio Lucia; Tursi Massimiliano; Torchio Cristina; Oriandella Sabrina; Gariglio Cristiana; Bernocco Marco; Manlasero Mario; Massetti Laura; Guidoor Chiara; Busio Roberto; Busso Alessandro; De Michelis Marina; Busca Maurizio; Montrorgru Adriano; Putzu Giancarlo; Fazzino Francesco.

MORTI — Chiariglione Amedeo, di anni 67, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Monte Grappa 77; Caputo Anna in Leo, a. 36, Cotrato, casal., via Troia 14; Belletti Lucia, a. 87, Piacenza, pens., c. Duca Abruzzi 5; Baglione Giuseppe, a. 60, Rocchetta Tanaro, pens., v. Canova 4; Di Biasi Rosa in Venticinque, a. 62, Caltagirone, casal., v. Virgilio 26; Morra Teodorico, a. 82, Napoli, dott. scienze naturali, v. Ormea 69; Botta Nerina, a. 87, La Spezia, casal., str. Valletta 308; Spallini Cater[redacted] ved. Manara, a. 63, Cilavegna, pens., v. C. Reymond 4; Carrara Natale, a. 70, Terni, pens., c. Potenza 145; Bombara Pietro, a. 78, Villanova d'Asti, pens., v. Vincenzo Lancia 76; Emanuel Virginio, a. 64, Torino, pens., c. Regina Margherita 205.

Deceduti in ospedale: Arcadipane Luigi, a. 65, Mazzarino, pens.; Rossi Alessandro, a. 76, Torino, pens.; Poli Maria ved. Poli, a. 77, Crosara di Marostica, pens.; Celoria Ambrogio, a. 49, Torino, impiegato; Pruarnkova Anna ved. Orsini, a. 69, Hodonin (Moravia) pens.; Capello Giuseppe, a. 70, Torino, pens.; Bellacosa Michelino, a. 92, Cerignola, pens.; Barbasso [redacted] in Icardi, a. 70, Torino, pens.; Vellari Ada ved. Margheri, a. 77, Scarperia, pens.; Bellicoi Clementina ved. Bono, a. 77, Chiusano, pens.; Franzone Teodolinda in Dell'Erba, a. 64, Cavour, [redacted]al.; Saracchi Ferruccio, a. 68, Genova, pens.; Paulasso Matilde ved. Vorrillo, a. 84, Beinasco, pens.; Tabasso Maria in Voerzio, a. 64, Baldissero Torinese, casal.; Costanzo Severina [redacted] Venturino, a. 64, Casale Monf.to, casal.; Sicchiero Maria [redacted] Davì, [redacted] 77, Lendinara, pens.; Gavlati Bruno, a. 53, Pontestura, pens.; Vicari Salvatore, a. 57, Tunisi, falegname; Delpra[redacted] Marco Giovanni, a. 8, Cortemilia, scolaro; Rizzo Roberto, a. 38, Brindisi, capitano E. I.; Bettini Guido, a. 89, Torino.

Nati 81 - Matrimoni [redacted] - Morti 32

Indagini su un traffico di oggetti d'arte

Sette dipinti del '400 rubati scoperti in un garage a Roma

Sono pannelli in legno del valore di 30 milioni - Appartengono alla scuola umbro-toscana - Si ignora ove siano stati rubati

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 ottobre.

(r. s.) Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma, durante alcuni servizi predisposti per sventare un traffico clandestino di oggetti appartenenti al [redacted]atrimonio artistico nazionale, ha sequestrato in due locali adibiti [redacted] garage nella zona di piazza Bologna sette dipin[redacted] su legno laminati in oro del [redacted] di provenienza furtiva.

Le pale ligne[redacted] di varia grandezza erano nascoste in due garage, in un cortile di via Contessa di Bertinoro 13, il cui affittuario, tale A. P., abitante in via Cava di Pietralata, non è stato ancora rintracciato dai militi dell'Arma che conducono le indagini.

I carabinieri dovranno anche stabilire dove è stato compiuto [redacted] furto. Sono in corso indagini per accertare se i pannelli, il cui valore si fa ascendere intorno ai 30 milioni [redacted] lire, provengano da una collezione privata, da una galleria d'arte oppure da una chiesa.

I dipinti raffigurano: un San Mi[redacted] Arcangelo, un vesc[redacted] in trono, un santo monaco, S. Paolo eremita, un martirio di San Sebastiano, una Madonna col Bambino. Nella lunetta [redacted] raffigurato Gesù benedicente. Le opere d'arte provengono tutte dalla scuola umbro-toscana del XV secolo. Le dimensioni [redacted] tutte intorno ai [redacted] 170 per 75.

I carabinieri ricercano anche [redacted] giovane che avrebbe trasportato i pannelli nel garage di via Contessa di Bertinoro.

Scosse di terremoto registrate nell'Orvietano

Orvieto, 4 ottobre.

Tre [redacted] di terremoto sono state registrate ad Orvieto e nelle [redacted] adiacenti questa sera. La zona interessata comprende i comuni di Orvieto, Porano e Castelgiorgio. Nel comune di Orvieto le scosse sono [redacted] avvertite in modo particolare [redacted] Sugano, Prodo e San Faustino. Per il momento non sono stati rilevati danni né agli edifici né alle persone. *(Ansa)*

Liberato dai cinesi un giornalista inglese

Anthony Grey da due [redacted] era recluso nella sua stanza

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 ottobre.

(v.) Anthony Grey, giornalista dell'agenzia «Reuter», ha riacquistato questa mattina la sua libertà di movimento [redacted] Pechino, dopo [redacted]re stato relegato dalle autorità cinesi nella sua camera, dal 21 luglio [redacted].

Grey era stato «rinchiuso» [redacted] rappresaglia per l'imprigionamento da parte delle [redacted]ità britanniche di H[redacted]g Kong di 13 giornalisti cinesi.

Il giornalista inglese ha subito inviato un telegramma alla madre, che si trova in Inghilterra, per assicurarla che [redacted] bene.

Il «caso Grey» aveva avvelenato per due anni le relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna [redacted] la Cina. Si ritiene che Grey arriverà a Londra martedì.

Due ragazze accusano tre giovani [redacted] averle sequestrate [redacted] loro auto

La denuncia presentata alla polizia di Aosta - Le giovani [redacted] chiesto un passaggio nei pressi [redacted] Como - I tre respingono gli addebiti

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 4 ottobre.

(i. v.) Due operaie hanno presentato denuncia alla questura di Aosta contro tre giovani, abitanti nella nostra città, che dopo averle fatte salire sulla loro auto nei pressi di Como, le avrebbero trasportate in Valle d'Aosta contro la loro volontà.

Le [redacted] Margherita Sustes, di 21 anni, da Monguelfo (Bolzano) e Steker Valtro, diciannovenne, pure della provincia [redacted] Bolzano, occupate presso una fabbrica di Binago (Como), hanno dichiarato al commissari[redacted] dottor D'Agostino di aver fatto l'autostop per recarsi a Como, avendo perso la corriera. Salite sull'auto dei tre giovani, sarebbero state obbligate da questi a proseguire il viaggio per [redacted] Valle d'Aosta. Giunte nella notte nel capoluogo regionale, sarebbero state abbandonate sul piazzale della stazione, dopo aver rifiutato di rimanere con i loro accompagnatori.

I tre sono stati identificati. Si tratta di Fortunato Gatto, di 21 anni, da Montebello Jonico e residente a Pollein; Santo Pantera, anch'egli ventunenne, da Motta S. Giovanni, abitante ad Aosta in via Priore Gal 19, e Antonio Cannizzaro, di 22 anni, da Montebello Jonico e residente a Parigi in via Raphaël 154, [redacted] domiciliato presso conoscenti ad Aosta.

Messi [redacted] confronto con le due ragazze, i giovani hanno dichiarato che effettivamente le operaie [redacted] chiesto loro un passaggio in auto e che durante il viaggio [redacted] avevano disdegnato le loro attenzioni, tanto che i tre avevano pensato di condurle ad Aosta per trascorrere [redacted] loro un «week-end». Vista [redacted] loro resistenza, giunti ad Aosta le avevano fatte scendere dall'auto.

Tutti e tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per violenza privata. Dovrà [redacted]abilire il giudice se nel fatto potrà essere ravvisato [redacted] reato più [redacted] di sequestro di persona.

G[redacted] le condizioni del prof. Renato Donatelli

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) Le condizioni del prof. Renato Donatelli direttore del Centro [redacted] cardiochirurgia vascolare dell'ospedale [redacted] Niguarda sono gravissime. L'illustre chirurgo [redacted] era ripreso dal collasso avuto l'altro ieri in seguito all'operazione chirurgica cui era stato sottoposto, ma stasera è peggiorato.

Il prof. Renato Donatelli era stato ricoverato all'ospedale di Niguarda il 2 agosto scorso per epatite virale contratta da un paziente che aveva operato. La malattia è stata ancor più violenta in quanto il fisico dell'illustre chirurgo [redacted] debilitato per il super lavoro. Tuttavia i medici curanti erano riusciti a controllare la situazione. E' però subentrata una complicazione e ai primi di questa settimana il prof. Donatelli aveva dovuto essere operato d'urgenza di peritonite perforata.

E' mancato agli amici

Gaetano Pottino di Capuano

Singolare, orgogliosa figura di intellettuale democratico, tenerissimo padre. Finezza d'animo e cultura nutrivano anche le lucide, espre, sottili analisi dei mali dell'economia e della vita italiana ascoltate dall'uomo che nei mesi di questo lungo calvario, fino all'ultimo ha testimoniato l'amara capacità dell'intelligenza di riscattare dal conformismo e dalla morte.
Giorgio Cancellotti
Glauco Cosson Radicondoli
Marina Cerne
Franco Chiarenza
Aristide Gonnella
Lazzaro Lazzarini
Mons e Andrea Manzella
Orazio Petracca
Paolo Pucci
Monique Robert
Graziella e Paolo Ungari
Peggi e Piero Ungari.
— Roma, 4 ottobre 1969.

Nel [redacted] del Signore ieri [redacted] è improvvisamente mancato

Mario Longhetti
lattoniere
d'anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Aida Brinati, le figlie Mariella e Patrizia, la sorella Ester e famiglia, zii, zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Morondo domani domenica 5 corrente alle ore 15,30.
— Morondo di Varallo Sesia, 4 ottobre 1969.

La famiglia Mario De Fabiani prende viva parte al dolore dei congiunti del caro MARIO.

Partecipano al lutto le famiglie: Pregliasco, Boarolo, Favalezza, Giacone, Arlotti, Botta, Roda.

La ditta Ing. Giaccardo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Longhetti
— Torino, 4 ottobre 1969.

E' mancato cristianamente il

Ten. Col. Alberto Amante
Medaglia d'Argento e di Bronzo al V. M.
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira Ferona, cognati, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Lombardo, per le amorevoli cure. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì [redacted] ore 10,15, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Prendono parte al dolore della zia Elvira i nipoti Aldo Bisono e Wilma Dalle colle rispettive famiglie.

Amministratore Condominii e Inquilini di Corso Tassoni 25 partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione dell'Italeska S.p.A. partecipa con commozione al dolore della famiglia per la [redacted]

CAV. DOTT.
Domenico Marasco
già direttore tecnico della Società.
— Palestro, 4 ottobre 1969.

Impiegati ed Operai della Società Italeska S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

CAV. DOTT.
Domenico Marasco
già direttore tecnico della Società.
— Palestro, 4 [redacted]bre 1969.

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gili
anni 44
Capo infermiere

Lo annunciano moglie Carla Erba, l'adorata Floralba, papà, fratelli Domenico e famiglia, Pierarno, suoceri Erba, cognati Marco e Alba, nipoti, figliocci Isella e Stefano, zii, cugini. Funerali in Collegno lunedì ore 15 dall'abitazione via Antica Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 5 ottobre 1969.

Mauro Coppo e Gino Prandi si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Natalino Otto
indimenticabile fraterno [redacted].
— Casale Monferrato, 4 ottobre 1969.

Nel 1° triste anniversario dell'immatura scomparsa dell'adorato

Marino Giacone
la mamma con immenso rimpianto ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia S. Pellegrino l'8 ottobre alle ore 8.
— Torino, 5 ottobre 1969.

7-10-1959 7-10-1969
DOTT. PROF.
Andrea Bertocchi
vive da dieci anni nel ricordo [redacted] dei suoi cari. S. Messe in sua memoria nella Chiesa S. Cuore di Maria ore 7 - 7,30 - 8 - 9.
— Torino, 5 [redacted] 1969.

Nel primo anniversario della morte di

Pietro Fossati
la famiglia lo ricorda [redacted] immutato affetto. Messe: [redacted] ottobre ore 7,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, 12 ottobre ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Moretto d'Asti.
— Torino, [redacted] ottobre 1969.

Filippo Sozzi
Mercoledì 8 ottobre alle 8,30 in San Filippo verrà celebrata una Messa nel 1° anniversario della Sua scomparsa. La famiglia lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo stima[redacted].
— Torino, 5 ottobre 1969.

1964 1969
Geom. Piero Griva
vive nel cuore di chi gli volle bene. S. Messa mercoledì 8 ottobre ore 7 Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 5 ottobre 1969.

1967 1969
Claudio De Lotto
Con il dolore di allora, il bene immenso di sempre, il segue oltre il sentiero della vita.
— Torino, 5 ottobre 1969.

1968 1969
Giulio Surra
I suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 5 ottobre 1969.

1966 [redacted]
Matteo Ruberi
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è cristianamente mancato

Rinaldo Rossi
Lo piangono la moglie Laura Sartore, la figlia Mirella, il genero Michele Leone e la piccola Daniela, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 6 ore 16 partendo dall'Autorimessa Martini.
— Torino, 5 ottobre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

[redacted]ldo Rossi
— Torino, 5 ottobre 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Rinaldo Rossi
— Torino, 5 ottobre 1969.

L'Autoservizi Vercelli, Titolari e Dipendenti, sentitamente partecipano al lutto della famiglia Giachino [redacted] la scomparsa del

Cav. Enrico Giachino
— Torino, 4 ottobre 1969.

La S.I.V. - [redacted] - Titolare e Collaboratori si associa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Giachino per la perdita del compianto

Cav. Enrico Giachino
— Torino, 4 ottobre 1969.

Le Autolinee Nuova Satip di Saluzzo partecipano al dolore che ha colpito i colleghi Francesco e Eugenio Giachino per la scomparsa del Padre

Cav. Enrico Giachino
— Saluzzo, 4 ottobre 1969.

[redacted] Autolinee [redacted] di Savigliano si uniscono al dolore degli amici Francesco e Eugenio Giachino per la scomparsa del Padre

Cav. Enrico Giachino
— Savigliano, 4 ottobre 1969.

La Ditta Fratelli Martoglio, partecipa al dolore della Famiglia, per la scomparsa del

Cav. Enrico Giachino
— Giaveno, 4 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Giachino gli amici:
Vincenzo Balla
Domenico Bagnasco
Attilio Carrera
Pierino Garis
Giuseppe Graziano
Giuseppe Lanza
Pietro Francone
Lucio Scamardella
Carlo Palassa
Pietro Valente.

Carmelo Santoromo partecipa addolorato al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Enrico Giachino
— Asti, 4 ottobre 1969.

La famiglia Gatti partecipa al dolore degli amici Giachino per la perdita del Papà

Enrico Giachino
— Aosta, 4 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Rossini
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli con rispettive famiglie, la nipote Dudy.
— Torino, via Cigna 42, 3 ottobre 1969.

Si associano al dolore le famiglie: Rossini, Neri, Bastianini, Togliatti.

La famiglia Barioccelli prende viva parte al dolore dei familiari.

Coloro che ci hanno lasciato non sono assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri pieni di lacrime. (Sant'Agostino)

Ieri, in Bologna, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonino Rotolo
La moglie, i figli e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio. Le esequie si svolgeranno domani, 6 ottobre, alle ore 11,15, partendo dall'abitazione di via Franciosi 6 per la chiesa parrocchiale di S. Severino Vescovo.
— Bologna, 5 ottobre 1969.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Cigliuti
Pensionato Italgas
di anni 58
Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Ida Muratore col figlio Renato; la mamma; i fratelli Angelo, Aldo e Giulio, suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da Strada Comu[redacted] dei Ronchi ai Cunioli Alti 11 (Cavoretto). [redacted] presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Dopo lunga malattia è mancato

Mario Vizio
cav. di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipoti. I funerali in forma civile lunedì 6 ore 14,30 da Ospedale Molinette ([redacted] Santena 5).
— Torino, 4 ottobre 1969.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di Via Vi[redacted] 11/13 Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa dell'

ARCHITETTO
Giovanni Ferrabini
— Torino, 4 ottobre 1969.

1968 7 OTTOBRE 1969
Irene Peretti Solaro
Con affetto e rimpianto la figlia La ricorda a parenti e amici. S. Messa martedì 7 ottobre ore 8,30, S. Cristina - P. S. Carlo.
— Torino, 4 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia del compianto
DOTT. COMM.
Luigi Pezzana
Medaglia d'Oro merito Sanità Pubblica
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di tutto cuore tutti coloro che di presenza, con fiori o scritti, si sono uniti al loro grande dolore. In particolare ringrazia sentitamente: il Presidente Generale On. Prof. Ferruccio De Lorenzo e l'Associazione Nazionale Medici Condotti, nonché le Sezioni Provinciali, in primo luogo la Sezione Provinciale di Vercelli; le Autorità Prefettizie e della Amministrazione Provinciale di Vercelli; il Vice-Console degli Stati Uniti d'America di Torino; il Sindaco di Vercelli ed i Sindaci dei Comuni della Provincia di Vercelli, ed in [redacted] speciale l'Amministrazione comunale di Trino. La Famiglia esprime pure la propria gratitudine alla Redazione de «Il Medico Rurale». Un ringraziamento vivissimo anche al Presidente del Consiglio Superiore di Sanità Prof. Valdoni, al Presidente Prof. Bertini e all'Ordine dei Medici di Vercelli, al Presidente Prof. Fallerone e all'Ordine dei Medici di Torino, nonché a tutti gli Ordini [redacted] Medici del Piemonte e d'Italia, e alla Federspev. Un affettuoso grazie all'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani di Perugia, particolarmente cara all'Estinto. Ancora un grazie riconoscente [redacted] Direttore [redacted]nitario della F I A T alla Sezione F I A T Spa-Stura e al dott. Vercellotti; ai Donatori di Sangue del Piemonte; al Sindaco e alla Città di Chauvigny (Francia); al Prof. Zancan, Primario dell'Ospedale Maggiore di Vercelli; all'Ospedale S. Antonio Abate di Trino; ai Padri Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e agli Amici di Montaldo; a tutti gli Enti ed Associazioni; Autorità civili e religiose; cittadini di ogni rango ed età che hanno voluto manifestare al caro Estinto un tributo di onore e di affetto che ha commosso profondamente i familiari e tutte le persone che Gli volevano bene.
— Trino, 4 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Boeris
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa con il piccolo Maurizio, la suocera Antonietta Pianezza ved. Segre, i cognati: Vittore e Nina Segre (Brasile), Mario e Maria Segre, Laura e Zeno Marazzini, Luisa Berio ved. Segre e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Invernizzi per la sua premurosa assistenza ed alla affezionata Mariuccia Ceruti. Non fiori, ma opere di bene da devolversi al Ritiro Addolorata, Giaveno. La salma sarà benedetta alle ore 11 di domenica 5 nell'abitazione di corso Trapani 52, indi proseguirà per Giaveno ove alle ore 12 avranno luogo i funerali.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Baldo Testa e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la dipartita del

Rag. Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

Guglielmo Helmsdorff e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la perdita dell'Amico

Rag. Renato Boeris
— Bogotà, 4 ottobre [redacted].

Vittorio e [redacted] Grassi partecipano addolorati al lutto della famiglia per la dipartita del

Rag. Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

Angelo Tobia e consorte partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

Il Mr Thomas Roworth e consorte profondamente addolorati partecipano al lutto della [redacted] per l'immatura perdita dell'Amico e Collaboratore

Rag. Renato Boeris
— Milano, 4 ottobre 1969.

Aldo e Teresa Leonardi
Walfrido Siracusa
partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Rag. Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

La SAFE Direzione Dirigenti Impiegati e Maestranze partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

Rag. Renato Boeris
— Grugliasco, 4 ottobre 1969.

La Wilmot Breeden Ltd. di Birmingham partecipa con profondo rammarico al lutto della famiglia per la perdita del

Rag. Renato Boeris
— Birmingham, 4 ottobre 1969.

I collaboratori della S. p. A. SAFE
Giovanni Agus
Nicola Ardolino
Ugo Dassi
Carlo Bellino
Loris Bisi
Piero Canale
[redacted]lc Cornalino
Raffaella Casieri
Maria Teresa Calorio
Rosanna Casalegno
Carla Delsiano
Piero Davi
Giuseppe Donini[redacted]
Michele Di Gioia
Bianca Fassino
Vincenzo Fedele
Michele Gaidano
Marco Ghigliano
Francesco Leschiera
Teresa Lorenzetti
Francesco Loiacono
Renata Meda
Filippo Mancella
Paolo Maggiora
Pio Mariani
Emilio Merlo
Luigi Musero
Silvano Palma
Vincenzo Pellegrino
Piera Raffa
Remigio Riva Governanda
Ennio Sala
Alfredo Serafini
Ella Settembrini
Angelo Tobia
Felice Tomatis
Marisa Trocchio
Filippo Viglino
[redacted]ecipano con profondo dolore alla [redacted]atura scomparsa del

Rag. Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

Si associano gli ex collaboratori:
Franco Benedi Gambarova
Franco Bellisio
Ambrogio Malocchi
Giuseppe Riasudo.

Lo Sci Club Istituto Sociale partecipa al dolore di Maurizio per la perdita del Papà

Renato Boeris
— T[redacted], 4 ottobre [redacted].

La Ditta Bettermann Elektro Olpe di Lendringsen con i Dipendenti partecipa al dolore che ha colpito la famiglia di

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

F. C. Juventus S. p. A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Rag. Renato Boeris
— Torino, [redacted] ottobre 1969.

Direzione Impiegati e Collaboratori tutti della Soc. Rambaudi & C. profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre [redacted].

Bruno Rambaudi partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico RENATO.

Luisa Magnetto, unitamente ai suoi familiari, partecipa al dolore della madrina Luisa e del piccolo Maurizio per la scom[redacted] del suo caro padrino

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre [redacted].

Alberto e Giancisa Boni partecipano affettuosamente al dolore di Luisa e Maurizio.

Marco Bigoni piange la scomparsa del suo PADRINO.

Le famiglie Bigoni e Mittone partecipano commosse al dolore di Luisa e Maurizio.

Le famiglie:
Beppe e Filippo Gillio
[redacted]rmando Giacone
Giorgio Diabera
[redacted]ratelli Piatelli
partecipano al lutto della [redacted] [redacted]r la scomparsa dell'amico

Renato Boeris
— [redacted]veno, 5 o[redacted] 1969.

Le famiglie Nicola, Belletti, Longo, De Angelis si associano al dolore di Luisa e Maurizio per il decesso del caro

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

I Compagni di classe [redacted] Maurizio [redacted] le famiglie sono vicini a lui e alla sua mamma per l'immatura scomparsa del Papà

Renato Boeris
— Torino, 4 ottobre 1969.

Sergio ed Anna Fulle partecipano al dolore della famiglia.

Dott. Mulassano e C[redacted]ratori si associano al lutto della famiglia del Rag. Boeris.

Il Presidente i Consiglieri i Sindaci i Medici, le reverende Suore e il Personale tutto della Fondazione «Pia Lobetti Bodoni» e delle Case di Cura «Prof. L. Fornaca» e «Villa Pia»; le Allieve della Scuola Internazionale per infermiere professionali del S.M.O.M., ricordano con immutato affetto e rimpianto la signorina

Pia Lobetti Bodoni
Gr. Croce al Merito
con placca del S.M.O.M. Croce
«Pro Ecclesia et Pontifice»
nel 3° anniversario della tragica scomparsa.
— Torino, 5 ottobre [redacted].

E' mancata ai suoi cari

Margherita Fiandro ved. Bruneri
Addolorati lo annunciano i figli: Mario colla moglie Emma Cossavella, Carlo colla moglie Maria Maffei, i nipoti Margherita, Gianpiero, Ferruccio, Franca con rispettive famiglie; sorella, fratello e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle infermiere Signore Spera e Pagliano per le amorevoli e assidue cure prestate. I funerali lunedì alle 14,30 da corso Lecce 110.
— Torino, 4 ottobre 1969.

I Condomini di Corso Lecce 67 partecipano commossi al lutto del Comm. Carlo Bruneri e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SIMIT partecipano al dolore del Si[redacted] Mario Bruneri per la scomparsa della mamma Signora

Margherita Fiandro
— Torino, 4 ottobre 1969.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della SIMIT prendono parte al dolore del Signor Mario Bruneri per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Giuliana e Antonio Busca partecipano al dolore del Signor Mario Bruneri per la scomparsa della MAMMA.

Carla e Cesare Baragli prendono viva parte al dolore che ha colpito il Signor Mario Bruneri per la scomparsa della MAMMA.

Dante Sedini e famiglia si unisce al dolore del Signor Mario Bruneri per la scomparsa della MAMMA.

Giorgio Pasqualini partecipa al dolore del Signor Mario Bruneri per la dipartita della MAMMA.

Le famiglie Carlo e Filippo Ferrero partecipano al [redacted] della Famiglia Mario Bruneri.

Le famiglie Enzo e Renato Girardi prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Bruneri e la zia Marietta.

I nipoti:
Renato Bruneri
Enzo Rocatti
Gianni Bruneri
unitamente alle loro Famiglie piangono la morte della carissima ZIA.

I Dirigenti della Hydromac SpA si uniscono al lutto del comm. Carlo Bruneri per la scomparsa della cara mamma

Margherita Fiandro ved. Bruneri
— Torino, 4 ottobre 1969.

Le Maestranze tutte della Hydromac SpA partecipano commosse al grande dolore che ha colpito la famiglia del comm. Carlo Bruneri per la dipartita della cara mamma

Margherita Fiandro ved. Bruneri
— Torino, 4 ottobre 1969.

Dipendenti Operai e Impiegati Hydromac SpA prendono viva parte al dolore della Famiglia Bruneri per il decesso della Signora

Margherita Fiandro
madre del Comm. Carlo.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Erminio Tosi e famiglie prendono viva parte al dolore dei fraterni amici Carlo e Mario Bruneri per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Comerella partecipano al dolore.

La famiglia Virgilio Berocchetti è partecipe al dolore del commendatore Carlo Bruneri per la dipar[redacted] della MAMMA.

Lo Studio Accornero partecipa vivamente al dolore dei signori Mario e Carlo Bruneri per la scomparsa della mamma

Margherita Fiandro ved. Bruneri
— Torino, 4 ottobre 1969.

La famiglia Marchetto partecipa al lutto della famiglia Bruneri per la dipartita di

Margherita Fiandro ved. Bruneri
— Tori[redacted] 4 ottobre 1969.

Le famiglie Betti, Daccò, Scudeletti prendono parte al dolore dello zio Mario e fratello Carlo per la morte della loro [redacted].

Munito dei Conforti Religiosi spirò serenamente come visse

Giuseppe Scarella
di anni 74
Segretario Comunale
Lo piangono la moglie Lina Navone e i figli Annamaria, Piera, Carla, Franco, Gianni, i generi e i cari nipotini: Sergio, Massimo e Stefania, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 c. m. alle ore 14.30 nella Parrocchia San Giorgio via Barrili 12. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1969.

Serenamente è deceduto

Giuseppe Oreste Capella
Lo annunciano con profondo dolore, la moglie Camilla Beriglia, i cognati Beriglia, Bevilacqua, Banchiero, i cugini Lorenzo, Vincenzo e Pietro Marchisio e rispettive famiglie. I funerali lunedì 6 ore 10.15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 ottobre 1969.

Confortata dalla fede [redacted] ricongiungersi al marito e ai figli [redacted] ha chiuso la sua sofferta esistenza [redacted]

Luisa Carniel ved. Slataper
[redacted] annuncia, ad esequie avvenute, la famiglia.
— Trieste, 3 ottobre [redacted].

Mario Soldati e la sua famiglia piangono la tristissima scomparsa di

Maddalena Alvazzi Delfrate
fedele amica, grande cuore appassionato.
— Tellaro, 4 ottobre 1969.

1966 1969
Antonio Ellena
Industriale
è sempre presente nel ricordo della moglie e figli che con grande affetto e rimpianto ne rievocano la cara memoria. Nel 3° anniversario della Sua scomparsa S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi giovedì 9 ottobre alle ore 8.
— Torino, 5 ottobre 1969.

I figli Sergio e famiglia, Ciro Mario e Vittorio ricordano affettuosamente la Mamma

Maria Bersezio ved. Cozzolino
nel terzo anniversario della scomparsa.
— Torino, 6 ottobre 1969.

[redacted] 1969
Maria Maccagno [redacted] Traversa
Mario e figli la ricordano con grande affetto e immutato rimpianto. S. Messa 10 ottobre ore 8 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 5 ottobre 1969.

1962 1969
Giuseppe Schierano
Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. Messa 6 ottobre [redacted] 8,30. Chiesa Maria Ausiliatrice.
— [redacted], 4 ottobre 1969.

1964 1969
Dario Pilato
Nel rimpianto di sempre.
— Torino, 5 ottobre 1969.

La famiglia di

Gian Paolo Belly
infinitamente grata per la grande dimostrazione di affetto e di cordoglio, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia tutte le care persone che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 5 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

SANREMO, via Franco Norero 2, appartamento signorile, subito abitabile, splendida vista mare, ampio giardino, Tricamere, soggiorno, cameretta, biservizi, biingressi, balconi 6.500.000 mutuo 15.100.000. Gabetti 57-67.
SANTA Margherita Ligure si vende intermediari villa padronale perfetto stato ubicazione centrale, vista mare monti con parco e casetta guardiano. Telefonare Genova 313-306 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova ».
TERRENI [illegible]triali residenziali San Raffaele occasione vendo. Telefonare 532-502.
TERRENO collinare 2 o 3 giornate cercasi. Telef., ore ufficio, 835-102.
TERRENO strada Torino-Leini mq 700 progetto approvato villetta vendo 3.500.000. Tel. 384-686 ore pasti.
VENDESI autorimessa zona [illegible] Rivoli. Telefonare 779-805.
VENDESI casa con giardino a Nichelino. Telefonare 666-283.
VENDESI centrale alloggio Sanremo composto ingresso corridoio vani 4 grandissimo terrazzo vista mare settimo piano non attico ascensore moderno antenna speciale riceve secondo canale francese libero subito esente imposte anni diciotto. Telefonare 0184 Sanremo 72-365 dalle 17 alle 19. Escludonsi intermediari.
VENDO privato causa trasferimento villa, facilità accordo, paraggi villa Genero. Telefonare 510-257, ufficio.
VENDONSI alloggi zona piazza Rivoli. Telefonare 779-805.
VENDONSI locali industriali o uso magazzino. Telefonare 779-805.
VICINISSIMA Torino, La Loggia « Villaggio Residenziale Giardino ». Villa nuovissima; soggiorno, quadricamere, cucinotta, ingresso, [illegible], ripostiglio, [illegible]. Prezzo superinteressante. Gabetti 57-67.
VILLA maestosa in Pollone (Biella) su 25.000 mq parco alberato, lussuosamente arredata, adattabile a clinica gran lusso o internalizzazione costruttiva, vendesi anche permutando immobili o affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4470 — 10100 Torino ».
VILLA nuovissima, S. Genesio (Chivasso). Ottima sistemazione anche bifamiliare. Salone, quadricamere, bicucine, biservizi, biingressi, garage, giardino 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.
VILLA signorilissima Pino 8 camere tutti servizi terrazzi grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
VILLA stile medioevale, completa efficienza, con giardini, terrazze, magnifica vista panoramica collinare, 21 camere, salone, 2 cucine, 3 bagni, 2 garages, termosifoni; [illegible]bile anche pubblico ritrovo caratteristico, Rosignano, via Roma 6 (km 10 da Casale Monferrato). Visibile sabato, domenica, lunedì.
VILLA subito abitabile Val della Torre (20 minuti Torino) giardino recintato, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, garage 3.400.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 57-67.
VILLETTA nuova, subito abitabile, Priola di Garessio. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, disimpegno, garage, giardino 4.500.000 mutuo 10.500.000. Gabetti 57-67.
2 camerette riscaldate, libere, via Carlo Alberto (4° non ascensore) 1.850.000. Capello 532-780.
46.000 al mq prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere servizi, 650.000 mutuo 1.470.000; tricamere servizi, 1 milione 260.000 mutuo 2.940.000; quadricamere servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CONIUGI referenziatissimi cercano 2 camere servizi zona Crocetta o circostanti. Telefonare 947-123.
FAMIGLIA milanese affitterebbe subito salone, tre camere, cucina, doppi servizi, Crocetta, zona centrale. Rossi-Ruggero, Settimo 4, Milano. Telefonare 437-995.
REFERENZIATO cerca alloggetto o soffitta uso recapito privato anche cintura Torino. Telefonare ore ufficio 781-025.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.
AFFITTANSI alloggi casa signorile: due camere, tinello, cucinotta, 45.000 corso Telesio 64. Rivolgersi cantiere, eventualmente garage.
AFFITTANSI, zona Gran Madre di Dio: salone luminosissimo [illegible] ufficio servizio mq 280, adatto studio [illegible] laboratorio deposito escludendo lavorazioni moleste rumorose, dotato riscaldamento, carro ponte altezza cinque-[illegible] metri. Canone adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9590 — 10100 Torino ».
AFFITTASI, coniugi impiegati, 2-3 camere tinello, Barriera Milano, piazza Bengasi, agenzia, 322-401.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Tel. 366-995.
AFFITTASI pied-à-terre camera cucinotta bagno arredato signorilmente. Telefonare 740-714.
ALLOGGETTO zona Parella 20.000 affittasi giovani sposi. Tel. 683-092.
ALLOGGI 4-3-2 camere tinello servizi signorili affittansi corso Traiano 27, via Danco 22.
COLLINA braidese affittasi alloggetti. Telefonare 44-385, Bra.

COLLINA Moncalieri, in palazzina, grande parco, panoramici alloggi mq 200, terrazzi, autorimesse, affittansi.

CROCETTA centro affittasi due [illegible] servizi. Telefonare 395-637.
CROCETTA, posizione silenziosissima, verdeggiante, appartamento cinque camere accessori affittasi. Telefonare 881-061 oppure 585-207.
FRONTE Fiat Mirafiori affittasi impiegati appartamento signorile 2 camere tinello cucinotto. Telefonare 343-932.
GRANDIOSO locale mq 175 cinque vetrine su strada angolare con interrato analogo riservato adatto ristorante et similare negozio vendita deposito esposizione zona Fiat Mirafiori corso Traiano, affittasi. Portineria, via Danco 22.
PARELLA affittasi subito prossimi sposi [illegible] bellissimo 27.000. Tel. 855-461. 51495
PRECOLLINARE signorile silenzioso sei vani cucina biservizi autobox, affittasi 1° novembre, Telefonare, ore ufficio, 876-387.

⑦ Locali villeggiatura

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo, 2/2, telefono 50-040 cantiere 51-737.
SANTA Margherita Ligure zona residenziale retro porto vendo appartamento palazzina seminuova grande terrazzo garage, signorile, libero subito, doppi servizi, mq 90. Visitatelo anche festivi: Immobiliare Merrè, nuova sede Piazza Martiri. Telefonare 87-023.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglese). International House, O. Morgari 31. Tel. 683-245.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico specialista.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano), Telefonare 591-244.
OFFRESI [illegible] redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-668.

⑫ Domande impiego

A. TORINESI proprietari pensioni pratica ventennale conoscenza lingue accetterebbero direzione albergo o pensione montagna mare. Telefonare 010-53759. Scrivere: Manfredi, Cor[illegible] 4/11 Genova.
A. GEOMETRA armeno-iraniano 27enne diplomato Italia pratica biennale, conoscenza 4 lingue accetterebbe impiego cantiere ovunque. Gorghinian, Ceccati 4/11, Genova.
CINQUANTASEIENNE offresi magazziniere, mansioni fiducia; disposto forte cauzione bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9644 — 10100 Torino ». 89128
COMMESSA presenza pratica pelletteria abbigliamento in genere et sportivo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare lunedì mattina et ore pasti 378-896.
CORRISPONDENTE inglese francese ragioniere pluriennale esperienza meccanografica programmatore GE-115 impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4639 — 10100 Torino ».
DICIOTTENNE primo impiego, 3° perito chimico cerca impiego, libero [illegible]. Telefonare 544-561.

DIPLOMATO trentatreenne, controllore azienda elettromeccanica, vasta esperienza amministrativa-commerciale-tecnica maturata in importanti imprese, ottimamente introdotto, esaminerebbe offerte da parte di medie-grandi aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9599 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE trentacinquenne, settennale esperienza direzione stabilimento media industria, progettazione, programmazione attrezzature meccaniche e carpenteria metallica, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4623 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista macchine utensili speciali, lunga esperienza, offresi per incarico capogruppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4576 — 10100 Torino ».
ELETTROTECNICO trentanovenne, decennale esperienza conduzione personale campo motori elettrici elettrodomestici, pratico assistenza clienti Italia-Estero et collaudi qualità, disposto trasferirsi, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9541 — 10100 Torino ».
ESPERTA contabile partita doppia operatrice Audit, rapporti clienti, fornitori, banche, scopo miglioramento impiegherebbesi seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9623 — 10100 Torino ».
ESPERTO cooperative offresi. Telefonare 731-795 dalle 9 alle 12.
ESPERTO in iscrizione Albo nazionale costruttori enti vari offresi. Telefonare 731-795 dalle 9 alle 12.
EXPORT import dirigente [illegible]enne torinese, referenziato, pluriennale esperienza personale introduzione mercati europei settore macchine edilstradali agricolo, tedesco inglese francese, esaminerebbe proposte adeguate per promozione export settore similare o diverso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino ».
GEOMETRA iscritto Politecnico libero dalle 17,30 in poi esaminerebbe proposte. Tel. 579-815.
GEOMETRA provetto disegni esecutivi calcolo C. A. pratiche amministrative assistenza cantieri offresi ad impresa o importante studio. Telefonare 777-897.
GIOVANE insegnante referenziatissima seria cerca impiego senza stenodattilo. Telef. 503-423.
GIOVANE parigino indossatore qualificato offresi anche per pubbliche relazioni. Telefonare 653-700.

GOMMA tecnico ventennale pratica mescole trafile lavorazione in genere offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9589 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 38enne pratico carico scarico magazzino spedizioni, ufficio approvvigionamenti, doti comando, referenze, serietà, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino».
INGEGNERE trentennale esperienza progettazione costruzione carpenteria apparecchi sollevamento meccanici ed idraulici, trasportatori nastro ed aerei, offresi anche prestazioni a termine o caratteristici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino ».
LAUREATO fisica militesente esaminerebbe adeguate proposte occupazione presso seria piccola media industria in Torino e cintura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9622 — 10100 Torino ».
LINGUA madre tedesca ottima conoscenza francese esaminerebbe da studio proposte traduzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4654 — 10100 Torino ».
MAESTRA universitaria offresi eventualmente bambinaia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9619 — 10100 Torino ».
NEOLAUREATA architettura esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5268 — 10100 Torino ».
OFFRESI disegnatori: edile e meccanico preparazione adeguata. Telefono 442-631. 88794
PENSIONATA statale quarantaduenne pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Telefonare 215-249.
PERITO chimico 27enne, esperienza settennale campo spalmati PVC, inchiostri e stampa PVC, conduttrice personale cambierebbe per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9597 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico esperto progettazione, manutenzione, conduzione impianti elettrici macchine stampa esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5256 — 10100 Torino ».
PERITO tessile venticinquenne decennale esperienza tempi e metodi impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4621 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA volenterosa, libera subito qualsiasi primo impiego offresi. Tel 642-744
RAGIONIERE 24enne con triennale esperienza amministrazione del personale acquisita presso azienda metalmeccanica 300 dipendenti, esaminerebbe offerte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4558 — 10100 Torino ».
SIGNORA 25 anni pratica lavori ufficio contabilità ricalco offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9636 — 10100 Torino ».

SIGNORA 24enne praticissima ufficio amministrazione trattative clienti offresi seria ditta possibilmente zona Collegno Rivoli. Telef. 787-642.

SIGNORINA 21enne cultura classica impiegherebbesi. Telefonare 874-013 ore pasti.
STENO-dattilografa in francese con nozioni scolastiche di tedesco libera subito offresi. Telefonare 263-601.
TECNICO progettista impianti termici-idrici, esperienza pluriennale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4546 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE, abilitazione magistrale, presenza, militesente, occuperebbesi. Telefonare 979-182, preferibilmente lunedì 14-20.
VENTIDUENNE diplomata istituto privato buona conoscenza steno-dattilografia nozioni francese precedenti esperienze impiego offresi. Telefonare 651-731.
VENTUNENNE secondo impiego dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 763-423.
VOLENTEROSO trentenne esperienza officina cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9625 — 10100 Torino ». 88894
20ENNE offresi 2° impiego [illegible] subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9635 — 10100 Torino ».
33ENNE responsabile di filiale con pluriennale esperienza amministrativa e di magazzino, disposto a trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4622 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. BELLA presenza, serietà, nozioni inglese francese o tedesco, venti-trentenni, pratiche abbigliamento, libere subito, cerca Marcello Grand, alta moda pronta, via Amendola 4, Tel. 530-438, 264-516.
A.A.A.A. ISTITUTO Nazionale [illegible] Assicurazioni cerca ambosessi grande comunicativa, volontà, ottimismo, possibilmente auto propria, da avviare a carriera ispettiva. Offronsi: corso retribuito, inquadramento sindacale, mutua e alte provvigioni. Presentarsi: Ina, corso Savona 6, Moncalieri, ore 9,30-12,30 e 15-18,30.

A.A.A. INDUSTRIA Beinasco cerca impiegata possibilmente diplomata pluriennale esperienza contabilità generale, amministrazione personale, corrispondenza autonoma, presenza, eventuale lingua tedesca. Manoscrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino ».

A. GIOVANI età minima anni 18 studi a livello medio o equiparato offriamo interessante posizione e carriera. Assicurasi retribuzione composta da fisso provvigioni incentivi. Presentarsi giorno 6, corso Unione Sovietica 85, primo piano sinistra. Inutile telefonare.

AZIENDA commerciale assume geometri e ragionieri, residenti Torino, militesenti, liberi da impegni di lavoro età massima anni 35, precedente esperienza commerciale costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere precisando: età, titolo di studio, posti occupati, referenze, a: « Etas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino ».

AZIENDA elettronica produttrice apparecchi videocitofonici cerca venditore, dimostratore, età 25-30 anni. Facilità dialettica. Ottima retribuzione. Il personale dell'azienda è stato informato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 10100 Torino ».
AZIENDA tessuti alta novità assumerebbe persona veramente pratica tessuti alta moda, dinamica, indipendente. Manoscrivere capacità, stato civile, titolo studio, conoscenza lingue a: « Etas-Kompass Pubblicità 9641 — 10100 Torino ».
AZIENDA zona Nichelino cerca praticissima partita doppia contabilità Audit. Indicare curriculum, pretese, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino ».
CERCASI ex guardia di pubblica sicurezza o persona referenze ineccepibili per incarico recupero crediti ed informazioni su privati. Presentarsi il giorno 7, ore 9,30: Afha Italia, corso Rosselli 49 — Torino.
CERCASI giovane stenodattilo pratica fatturazione e lavori vari ufficio. Non primo impiego. Scrivere precisando pretese ad Aspira, via San Marino 88.

CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abilissima maestra di sezione. Presentarsi: Berti, via Mantova 39. Tel. 237-125.

COSMETICI: cerchiamo venditrici, presenza, auto, dinamiche, visita clientela. Telefonare 81-853.
DATTILOGRAFA cerca importante azienda per lavori saltuari in ufficio. Tel. 850-788.
DESIDERATE migliorare la vostra posizione e retribuzione? Rivolgetevi liberamente alla Unprav, via Mario Donati 12, Milano. Telef. 423-6836, 423-6874. Sarete messi in contatto con Aziende che sapranno valorizzarvi secondo i vostri meriti.
ENTE ospedaliero cittadino cerca aiutante tecnico radiologia. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9618 — 10100 Torino ».
FABBRICA borsette cerca volenterosa magazziniera pratica movimento manufatti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9609 — 10100 Torino ».
GEOMETRA giovane esperto [illegible] bilità lavori cercasi per cantiere vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] Pubblicità 5 — 20100 Milano ».

GLI impiegati e gli operai che sono liberi da impegni di lavoro dalle ore 15 in poi e desiderano integrare le loro entrate con un secondo stipendio per facile occupazione. Scrivano: « Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni [illegible] provetto assistente disponibile subito. Richiedesi notevole esperienza direzione cantieri civili abitazioni. Dettagliare lavori eseguiti e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile cerca geometra pratico cantieri. Telefonare 483-369, dalle 20 alle 21.

INDUSTRIA farmaceutica ricerca impiegate o impiegati da inserire ufficio settore magazzini ed evasione ordini. Telefonare, ore ufficio, 766-759.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane spiccata attitudine contabilità industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4455 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica Torino, operante Italia estero, 700 dipendenti cerca ragioniere esperienza decennale, contabilità generale, prima nota, registrazione giornale, bilanci, conduzione personale, doti professionali documentabili, massimo 40enne. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, offresi retribuzione adeguata, assicuransi avanzamenti. Scrivere: Organizzazioni Rorimondial, società incaricata della Selezione, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica accessori auto Caselle Vica, [illegible] giovani disegnatori particolaristi biennale esperienza stampi attrezzature. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 658 — 10100 Torino ».

A ex graduati Arma Carabinieri, Finanza, Polizia offriamo interessante attività di fiducia, buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».
AD ambosessi diplomati, residenti Torino liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino ».
ALBERGO cerca segretaria conoscenza lingue, economato, contabilità stenodattilografia, libera subito, offresi stipendio vitto alloggio contratto alberghiero, Tel. Alba 0173-2381. Scrivere Hotel Savona, Alba (Cuneo).
APPRENDISTA commessa quindi[illegible] cercasi. Presentarsi: Mercerie Grosso, via Pietro Micca 9.
ASTI-Novara importante organizzazione cerca personale maschile femminile che possa dedicare due o tre ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore vendita diretta e propaganda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino ».
AZIENDA commerciale ingrosso assume apprendista contabile 16-17 anni domiciliato zona barriera Milano. Telefonare Ditta Cigolini geometra Piero, 215-612.
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce stenodattilografa buona conoscenza inglese. Telef. 950-384/5.
AZIENDA industriale ricerca sede Torino segretaria corrispondente autonoma conoscenza inglese francese. Manoscrivere precisando curriculum et richieste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino ».
CERCANSI apprendiste 18-20 anni bella presenza, licenza media. Presentarsi Upim, via Roma, ore 9.
CERCASI impiegato, possibilmente geometra o perito industriale, per incombenze varie stabilimento a Borgaro Torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino ».
CERCASI per impiego a Borgaro Torinese signorina veramente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino ».
CERCASI perito esperto nel collaudo qualità per azienda meccanica produttrice ingranaggi. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 681 — 10100 Torino».

CERCASI perito esperto nell'analisi tecnico-economica e gestione degli utensili per produzione ingranaggi. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: Carlo Graziano e C., via Curaiano 14 — 10090 Cascine Vica.

CERCHIAMO pensionati attivi, volenterosi, adibire uffici cantieri. Presentarsi, ore 17: Ediliease, corso Vinzaglio 29.
CLUB privato cerca cassiera ore serali. Telefonare 687-101.
COLLAUDATORI su strada di autoveicoli, pratici trattare clientela, già dipendenti di azienda del settore, con facilità di parola, educazione, presenza, titolo di studio adeguato, massimo 30enni anche non liberi subito cerchiamo. Telefonare ufficio personale 323-642 per appuntamento.
COMMESSA giovane abbigliamento cerca Ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.
IMPIEGATA possibilmente pratica Audit, contabilità magazzino e depositi, cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9566 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO giovane anche primo impiego addetto alla direzione destinato ad incarichi primaria responsabilità organizzativa assume importante casa editrice torinese per [illegible] grafico cartotecnico, ottimo trattamento, settimana corta, viste possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 688 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca operatore contabile national. Richiedesi esperienze, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4658 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico ricerca: a) impiegato per servizio commerciale possibilmente conoscenza lingue; b) impiegato dinamico anche 1° impiego per magazzino. Scrivere, specificando età, pretese, studi, punto di riferimento, a: « Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA Beinasco cerca stenodattilo 2° impiego esperta fatturazione, contabilità corrispondenza. Telefonare 340-556.
INDUSTRIA cintura Torino assume esperto magazziniere, licenza scuola media, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4575 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA ricerca signorina 18-20 anni conoscenza Audit et stenodattilo per ufficio contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA settore automobilistico ricerca per proprio stabilimento 40 km da Torino impiegato tecnico provata esperienza con mansioni di responsabile manutenzione e metodi. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino ».
LIBRERIA Hellas cerca commessa signora-ina funzione direttrice libera subito, cultura, presenza conoscenza lingua inglese, responsabilità, sense of humour. Presentarsi.
PELLICCERIA centralissima assume abili venditrici bella presenza conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico esperienza disegno et progettazione cercasi per attività ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4656 — 10100 Torino ».

PRIMARIA azienda metalmeccanica operante nel settore automobilistico ricerca per il proprio servizio commerciale estero una stenodattilografa con buona conoscenza della lingua tedesca si offre l'inserimento in una società dinamica in costante sviluppo. La retribuzione sarà adeguata alle capacità. Scrivere casella postale E. L. 503 Torino centro.

RAGIONIERE pratico contabilità generale età 25-30 anni assume importante azienda industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino ».
OPERATRICE contabile pratica audit cercasi per contabilità generale. Richiedesi massima precisione. Telefonare 633-033.
PROMOTER a tempo pieno o parziale et agenti con deposito [illegible] in tutta Italia Casa Editrice per potenziamento rete vendita di opera unica al mondo e vasto catalogo. Offre possibilità lavoro autonomo in azienda dinamica e in forte espansione, assistenza sociale e previdenziale Enasarco, mutua commerciali, guadagno limitabile solo dalle proprie capacità. Scrivere: Consalvo Spa, Casella Postale 1540 — Milano. Telefonare (02) 202-658.

SEGRETARIA preparata in amministrazione, capace di assumersi responsabilità organizzative, possibilmente oltre i 30 anni, cercasi. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino ».

SE vi accontentate [illegible] rispondete a questa inserzione. Se siete ambiziosi, volete guadagnare, svolgere una attività promozionale, ambite a fare carriera, venite con noi: purchè maggiorenni, con titolo di studio, di bella presenza, portati al contatto umano, potrete svolgere una attività [illegible] in seno ad una giovane organizzazione. Telefonate per appuntamento lunedì, ore ufficio, al centralino telefonico: 790-264, 726-958.
SIGNORA signorina massimo 35enne anche primo impiego purchè bella presenza esaminerebbe importante organizzazione per visitare propria clientela e sviluppo schede propaganda [illegible] estero alla qualità. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino ».
SIGN[illegible] signorine desiderose avviare maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cercasi, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA con automezzo, abile venditrice macchine ufficio, cercasi per collocamento novità assoluta. Utile immediato. Tel. 773-914
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 300,000 mensili a 3 ambosessi, distinti, abili, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi, lunedì 9.30: corso Galileo Ferraris 117.
SOCIETA' informazioni commerciali, assume informatori Torino, Grugliasco, Chieri, Moncalieri. Requisiti: moralità, pensionati dinamici, facile parola per interviste dirette. Indicare telefono, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9621 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA aiuto fatturista anche primo impiego cercasi. Telefonare 616-367.

STUDIO tecnico commerciale rappresentanze estero settore acciaierie fonderie industrie chimiche cerca un giovane ingegnere o un giovane perito industriale, militesente, buona conoscenza lingua tedesca e inglese, quale impiegato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4547 — 10100 Torino ».

TRADUTTORI effettiva conoscenza russo tecnico assume importante società commerciale torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4505 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

AUTISTA camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro piccoli traslochi commissioni città trasporti tutte le destinazioni. Telef. 644-532.
AUTISTA con pulmino offresi a seria ditta per commissioni mattino. Telefonare 240-398.
AUTISTA con furgone in proprio offresi. Telef. 336-177.
AUTISTA lunga pratica autotreni subito libero, offresi. Tel. 81-123.
BAMBINAIA referenziata offresi 8 ore escluso festivi novantamila mensili zona P. Bengasi. Telefonare al 661-585 dopo le 14.30.
CINQUANTASEIENNE pratico torni simplematici, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9644 — 10100 Torino ».
CONIUGI torinesi cinquantenni cercano portineria. Tel. 343-434.
DONNA a ore piemontese [illegible] offresi 5-6 ore giornaliere [illegible] Peschiera. Telefonare 701-303.
GIOVANE signora occuperebbesi bambini proprio domicilio anche intera giornata. Telefonare 624-304, ore pasti.
LIBERA subito offresi come cameriera ristorante. Telefonare 665-928.
OFFRESI autista anche con auto propria, lunga esperienza, anche privato. Telefonare 682-472.
SIGNORA torinese distinta, fidata, offresi cassiera, magazziniera o mansione decorosa libera subito. Scrivere patente auto 693913, Fermo Posta, v. Alfieri 10100 Torino.
VENETA sessantunenne abitante Settimo offresi assistenza notturna infermi. Telefonare 560-055.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. APPRENDISTE anni 16-18 assumonsi, Cravatte Principe, corso Matteotti 31.
A.A.A. IMPORTANTE azienda autotrasporti, zona Mirafiori-Grugliasco, cerca autisti D.-E. pubblica massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4554 — 10100 Torino ».
A.A.A. 5000-8000 giornaliere ditta Nixon [illegible] a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. OFFRIAMO 6000 giornaliere più provvigioni vendita articoli brevettati esclusivi. Ditta Viva, via Giobert 38, Torino.
A. FAMIGLIA signorile, zona San Vito, autobus 53, cerca tuttofare fissa o giornata, trattamento ottimo purchè referenze ineccepibili. Telefonare 689-819.
A. INDUSTRIA Beinasco cerca carrellista operai generici. Tel. 340-044.

A. RETTIFICATORI I categoria, interni esterni, assumonsi. Tel. 235-880.

A. PULITORI metalli ferro zama I et II turno assume azienda zona Mirafiori. Ottimo trattamento aspirazione particolarmente efficiente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 19 — 10100 Torino ».

ABILI macchiniste maglieriste cercasi paga massima. Presentarsi: Marifiore, via Paolo Braccini 87.
ADDETTI macchina e manovali cerca primaria azienda pressofusione, zona Collegno, vicino fermata filobus. Paghe alte. Assunzione immediata. Telefonare 790-598.

ADDETTI presse, addetti macchine, lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti, disposti fare turni, assume importante azienda zona Mirafiori. Buon ambiente, sicurezza lavoro, ottimo trattamento, Telef. 341-075.

AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume Spesso, via Piossasco 17. Telefoni 651-968, 280-755.
AIUTO magazziniera, commesse di magazzino, confezionatrici cerca Rovera & C., via XX Settembre 87. Presentarsi ore ufficio.
ALBERGO cerca cameriere piani, facchino notte, lavapiatti, Referenziati, liberi subito. Telefonare Alba 0173-2381, scrivere Hotel Savona, Alba (Cuneo).
ALBERGO ristorante I categoria in Torino cerca chef di cucina posto annuo, condizioni ottime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9576 — 10100 Torino ».
ALBERGO prima categoria cerca cameriera ai piani, referenziata. Presentarsi via Camerana 7, ufficio del personale.
ALESATORISTA paga massima fissa od a ore cercasi. Telefonare 796-592 o presentarsi Grigiante, corso Antony 18, Borgata Paradiso, Collegno.
ALESUARISTA prima categoria assume industria macchine utensili e attrezzature zona San Paolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9598 — 10100 Torino ».
ALESUARISTI, fresatori di prima categoria, abilissimi, perfetta conoscenza disegno, assumonsi definitivamente per orario turno diurno normale, od eventualmente anche a ore disponibili. Lavoro continuo assicurato, ottime retribuzioni. Presentarsi: Fismi, via Sansovino 243 int. 65/M. Telefono 290-359.
APPRENDISTI ambosessi cercasi per azienda lavorazione libri. Telefonare 724-172.
ASSUMONSI bobinatori e apprendisti elettromeccanici. Tel. 245-131.
ASSUMO personale dinamico importante lavoro stipendio più provvigione. Telefonare 255-431.
AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito. Telefonare 232-444.
AZIENDA confezioni cerca lavoranti esterne per confezione giacche vento, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Tel. 984-833.

AZIENDA elettromeccanica cerca: apprendisti, operai elettricisti e carpentieri. Telefonare 726-185.

AZIENDA elettromeccanica grande serie, stabilimento 20 km Torino, cerca: progettisti addetti uffici metodi, capi reparto, operai specializzati qualificati: tornitori, fresatori, aggiustatori, rettificatori, collaudatori, addetti montaggio. Settori telefonia piccola elettromeccanica componenti auto meccanica di precisione. Scrivere, dettagliando breve curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica cerca alesatoristi aggiustatori tracciatori. Telefonare 350-112 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4511 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica cerca operaie addette presse, aiuto-magazziniere pratico. Presentarsi: Aspira, via San Marino 88.
BAMBINAIA referenziata cerco disposta trasferirsi Ivrea. Telefonare ore pasti 654-246.
BUSTAIA esperta cercasi. Telefonare 543-378.

CARELLO Fausto, fari fanali, assume pantografisti I categoria pratici stampi, aggiustatori stampisti I categoria stampi materie plastiche, aggiustatori stampisti I° categoria stampi lavorazione lamiera. Offresi ambiente moderno, ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: corso U. Sovietica 600, Torino.

CARRELLISTA cercasi disposto lavorare media industria Montà d'Alba. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino ».
CASA signorile cerca tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare al 516-525.
CERCASI apprendisti meccanici, meccanici generici lamieristi conoscenza disegno. Telefonare 380-832.
CERCASI apprendiste pettinatrici 15-16 anni, corso Giulio Cesare. Telefonare 284-715.
CERCASI apprendisti 15-16enni lavoro zona Mirafiori e Stura. Telefonare mattino 346-131, sig. Colli.
CERCASI autista patente D pubblica. Telef. Bardonecchia 012-29276.
CERCASI autista giovane dinamico consegne Torino Alessandria provincia, Presentarsi lunedì 6 novembre 1969 via Nizza 57, Torino, ore 9-12, Soc. Folletto.
CERCASI donna dalle ore 8 alle ore 18 per servizi famiglia tre persone in Borgaro Torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino ».
CERCASI donne pratiche montaggi radioelettrici e saldatura piastre stampate. Telefonare 380-832.
CERCASI manovali per cava pietrisco. Telefonare 935-112.
CERCASI operaio pratico conduzione piccolo magazzino azienda costruzione quadri cabine e impianti elettrici. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 4584 — 10100 Torino ». 88535
CERCASI per locale notturno cuoca [illegible] bar, guardamacchine. Telefonare 723-090.
CERCASI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera, zona Borgosesia. Scrivere Casella 218 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
CERCASI tuttofare fine a giornata referenziata. Telefonare 694-847.
CERCASI tuttofare fissa cinquantenne, referenziata per persona sola. Telefonare 746-197.
CERCASI uomo per laboratorio con patente. Telefono 380-142.
CERCASI urgente II cuoco per mense aziendali fuori Torino esigonsi referenze e periodo di prova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4660 — 10100 Torino ».
CONDOVE azienda fase sviluppo, cerca aggiustatore, montatore, fresatore, via Moncenisio 20. Telefonare 963-148.
CONIUGI cercano tuttofare referenziata ottime condizioni, Scrivere: Ronco, Aurelia 10, Alassio.
CONIUGI soli cercano coppia domestici referenziati veramente capaci, ottimo trattamento. Tel. 652-254.
COPPIA referenziata cercasi cameriere possibilmente autista cuoca guardarobiera disponibili 1° novembre, sistemazione confortevole, retribuzione adeguata. Telefonare da lunedì Hotel Plaza, 632-424.
CROMATORI nichelatori assumonsi per linea semiautomatica. Presentarsi: via Caprera 148.
DOMESTICA fissa pratica cucina cerca subito famiglia due persone. Cuizza, tel. 740-100.
DONNA per pulizia uffici cercasi. Orario di lavoro mattino 6-8, sera 19-22. Presentarsi dalle ore 8 alle 10, corso Belgio 107.
ELETTRAUTO cercasi, corso Giulio Cesare 117, Torino.
ELETTRICISTA capace impianti civili cercasi. Telefonare, ore pasti, 655-481.
ELETTRICISTI abili assume industria meccanica zona Madonna Campagna, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4659 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICO con pluriennale esperienza specifica manutenzione e revisione motori elettrici cerca grande azienda. Dettagliare curriculum e pretese scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 9438 — 10100 Torino ».

FABBRICA borse assume macchiniste orlatrici specializzate, Battesi, Saluzzo 18.
FABBRICA filtri auto zona Nichelino, cerca operai apprendisti ambo sessi possibilmente pratici presse. Telefonare 662-267.
FALEGNAMI [illegible] industria mobili Tarzia. Presentarsi presso Torinofilms piazza Cavour 2 feriali ore 18-20; sabato 15-19; domenica 9-12.
FAMIGLIA signorile cerca domestico [illegible] referenziato. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4636 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca capace cameriera fissa di oltre 30 anni. Assicurasi ottimo trattamento sia familiare che retributivo. Esigesi massima serietà et referenze. Telefonare 878-415.
FATTORINO sedicenne, pratico Motom assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
FRESATORE I, II aggiustatori I, II, massima paga, appr. tornitori e fresatori, Tel. 877-948.
GIOVANE [illegible]ico addetto manutenzione macchine cercasi. Telefonare 724-172.
GRUISTA abile, disposto aiuto lavori vari cantiere assumesi subito. Telefonare 83-556 [illegible] ufficio.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca aggiustatori tornitori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9436 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società assume abili tubisti montatori carpentieri ferro, saldatori et aiutanti meccanici 16-20 anni. Telefonare 610-814.

IMPORTANTE industria torinese macchine utensili cerca radialisti, fresatori, montatori, collaudatore, tracciatore, apprendisti tornitori, tracciatori. Telefonare 357-937.

INDUSTRIA chimica molto importante cerca per proprio stabilimento vernici in Torino (tram comodi, n. 3-4-5-56-61) personale da adibire macinazione, cottura resine, coloreria e pratico tanto per reparto spedizioni. Telefonare 720-231 oggi domenica dalle 8,30 alle 10 e dalle 15 alle 16 oppure alle 20,30-21. Nei giorni feriali telefonare 80-476 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17,30, oppure 720-231 ore 20,30-21, altrimenti scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9531 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA macchine utensili cerca manovale sbavatore anche mezza giornata. Telefonare 357-937.

INDUSTRIA meccanica assume manovale capace piccoli lavori falegnameria con patente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9596 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca dinamico giovane militesente aiuto magazziniere, manoscrivere età, studi, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica assume addetto magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica assume tornitore o fresatore prima categoria nonchè elementi ambosessi per montaggio e lavorazione di serie su macchine utensili. Presentarsi lunedì 6 ore 14. Flexball, [illegible] Orbassano 416/12.
INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operatori presse stampaggio lamiere. Presentarsi via Isonzo 34.
INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — [illegible] Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — [illegible] Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA mobili cerca falegnami et verniciatori. Paghe massime. Presentarsi Arco [illegible] Buridani 11, Venaria.
INDUSTRIA radio tv cerca aiuto magazziniere 15-17 anni robusto. Rivolgersi piazza Montanari 157, ore ufficio.
INDUSTRIA valigeria pelletteria assume apprendisti operai e macchiniste. Telefonare 852-852, 237-003.
INDUSTRIA vernici torinese cerca operai qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 680 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA zona Orbassano cerca n. 2 alesuaristi 2ª categoria e n. 2 tornitori 1ª-2ª categoria, buoni conoscitori disegno e lavorazione piccola serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9491 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA zona Orbassano cerca carpentiere in ferro 1ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9528 — 10100 Torino ».
LABORATORIO confezioni assume operaie macchiniste e apprendiste. Tel. 710-645 o presentarsi via S. Ambrogio 28, Torino.

LATTONIERE da banco per costruzione e montaggio prototipi lamiera sottile con perfetta conoscenza disegno cerca importante industria metalmeccanica cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9634 — 10100 Torino ».

MANOVALI edili lavori manutenzione assumonsi Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4665 — 10100 Torino ».
MANOVALI volenterosi lavoro continuativo liberi subito assume impresa, via Botticelli. Tel. 396-051.
MECCANICO generico per manutenzione importante industria cerca. Ottimo trattamento. Telef. 252-833.
MECCANICO pensionato leggeri lavori manutenzione [illegible] Meoocar, via Canelli 112.
MURATORI lavori manutenzione restauri assumonsi Torino, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4664 — 10100 Torino ».
NEGOZIO abbigliamento zona centro cerca sarta finita sia fissa che esterna per riparazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4625 — 10100 Torino ».
OPERAI [illegible]. SNR Italia, via Vandalino 101, Torino.
OPERAIO I categoria, tubista, saldatore elettrico e autogeno ferro e rame assume importante azienda. Telefonare 893-693 ore ufficio.
OPERAIO massimo venticinquenne militesente munito licenza scuola media o scuola professionale assume laboratorio ricerche industriali. Telefonare 890-689.
OPERATORE esperto presse materie plastiche termoindurenti cercasi. Presentarsi: strada Pianezza 275, Torino.
OPERATORE massimo 30enne conoscenza stampaggio e [illegible] presse materie plastiche termoindurenti cerca industria Beinasco. Indicare referenze esperienza pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino ».
PECCHIOLI S.p.a. c. Svizzera 32, Torino, tel. 745-943, cerca elemento praticissimo ramo foto-cine esperienza pluriennale documentata.
PENSIONATO attivo robusto capace aiuto magazzino cercasi. Presentarsi Italsilva, corso Dante 40 ore 9.

PER custodia villa 35 km Torino, cercansi coniugi domestici ottima retribuzione, conforts compreso auto uso personale, esigonsi massime e controllabili referenze. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 663 — 10100 Torino ».

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 15,30 venerdì, sabato e lunedì allo Stabilimento Strada Statale n. 11.

RAGAZZE, ragazzi, apprendisti 17enni, assume urgentemente importante industria grafica cartotecnica, ottimo trattamento, ambiente sereno lavoro leggero, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE in piano e prismatico anche attrezzista prima categoria assume industria meccanica zona San Paolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9598 — 10100 Torino ».
RISERVA caccia cuneese assume giovani principianti guardia caccia buoni cacciatori indicare generalità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4632 — 10100 Torino ».
RISTORANTE in Torino cerca personale sala chef de rang commis aiutanti cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9576 — 10100 Torino ».
SBAVATORE fonderia alluminio cercasi, paga massima. Amas, via Valprato 57, Torino.
SIGNORA sola anziana cerca donna tuttofare casa piccola, alto stipendio, età minima 45 anni. Indicare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4445 — 10100 Torino ».
SIGNORA sola cerca tuttofare quaranta-quarantacinquenne pratica cucina e lavori casa, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9605 — 10100 Torino ».
TAPPEZZIERE in stoffa cerca lavorante sarta. Telefonare 599-681.
TIPOGRAFIA in Torino cerca fattorino 30-40enne patente C. Referenziato. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 9600 — 10100 Torino ».
TORNITORE attrezzista prima seconda categoria cercasi. Borgaretto via Galilei 3.
TORNITORE [illegible] capace e conoscenza disegno desideroso migliorare assume industria meccanica zona San Paolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9598 — 10100 Torino ».
TORNITORE seconda categoria e apprendisti ricerca officina meccanica di precisione. Telefonare 739-692.
TORNITORI meccanici specializzati, anche ore libere, cercasi. Via Villarbasse 14.
TURNISTI [illegible] propria cercansi per interessante e ben remunerato lavoro produttivo. Telef. 669-776.
TUTTOFARE cercasi zona S. Rita mattino due pomeriggi. Telefonare 335-437.

(Continua a pag. 23)

C. FRANCIA 28bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/34.56.70

Via Baltimora 158

Signorilissimi, abitabili, fronte scuole

2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 105.000 il mq. · Suff. 30% cont. + mutuo

IN PIENO CENTRO CON POCHISSIMA SPESA

Via BURZIO 9 ang. Via S. CHIARA

A 100 mt. da PIAZZA STATUTO adiac. Corso Principe Eugenio

In palazzo interamente rimodernato con termo centrale, bagni, ascensore

2 camere, cucina, serv. da L. 4.600.000 a L. 6.800.000
3 camere, cucina, serv. da L. 8.300.000 a L. 9.500.000
4 camere, cucina, bagno da L. 10.000.000 a L. 12.300.000
2 camere, cucina, serv., mansardato, L. 3.300.000
Sufficiente 40% contanti + lunghe dilazioni

V. Randaccio 17-19

Un invito all'affare

Ottima costruzione 1962
A prezzi oggi neanche immaginabili

1 camera, tinello, cucinotto, bagno
da L. 4.000.000 a L. 4.700.000
Suff. 40% contanti + dilazioni

Corso Francia 171

A 100 mt. da Piazza Rivoli, di fronte alla «Tesoriera»

Signorilissimo palazzo, di fattura oggi inattuabile dotato di termosifone - bagni - ascensore

A poco più di metà prezzo rispetto al nuovo

1 - 2 - 3 - 4 camere, cucina, bagno, cantina
Salone, 2-3 camere, cucina, bagno
da L. 100.000 a L. 115.000 il metro quadro
Sufficienti 40% contanti + lunghe dilazioni

V. Campobasso ang. V. Colonna ang. V. Lemmi

Una costruzione di classe a prezzi irrisori

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.250.000
3 camere, cucina, doppi servizi, L. 10.800.000
Sufficienti 40% contanti + forte mutuo e dilazioni

Via Sagra S. Michele 53/55 (adiac. C. Peschiera)

La garanzia assoluta della perfezione nel lusso

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, 1-2 bagni
Salone, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 2-3 servizi
Sufficienti 30% contanti + fortissimo mutuo e dilazioni

Via P. Gaidano 23

(a 100 mt. da Piazza Omero e da Corso Orbassano)

Non ci sono problemi d'acquisto !!
Perché sono abitabili subito, spaziosissimi, circondati dal verde, convenientissimi

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.400.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 12.200.000
Sufficienti 30% contanti + fortissimo mutuo

Corso CINCINNATO 218-220-222

(accesso da Corso Grosseto e Strada Altessano 60)

Al di sotto dei nostri prezzi c'è il vuoto

Offriamo veramente superaffari
in un superbo palazzo in ultimazione

1 camera, tinello, cuc., bagno, L. 5.500.000
2 camere, tinello, cuc., bagno, L. 8.000.000
Suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via B. LUINI 51 ang. via GUBBIO

Al di sotto di ogni possibile concorrenza
Spaziosi, luminosissimi, ultrasignorili appartamenti in accuratissimo complesso residenziale fasciato da giardini ed ogni tipo di scuole

1 camera, tinello, cucinotto, serv., da L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, serv., da L. 7.500.000
4 camere, cucinetta, servizi, da L. 10.700.000
Sufficienti 40% contanti + mutuo e dilazioni

V. Banfo 10, 12, 14

(adiacente Piazza Crispi)

Eleganti - Signorili - Accurati
Tra futura piazza e zona verde

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 110.000 il mq. - Suff. 30% cont.
Rimanenza mutuo + dilazioni

Via BIBIANA

Abitabili subito
Signorili ultraeconomici

3 camere, tinello, cucinotto, bagno, lavanderia, soffitta, cantina L. 10.500.000, suff. L. 5.500.000 + mutuo S. Paolo

Via Lanzo 145/1-3

Spaziosi - Abitabili subito
Accuratamente rifiniti
Zona verde antistante

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 7.800.000, sufficienti 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni

VIA GIUSTI ang. P.le COLOMBETTO

(a 500 mt. da Municipio Nichelino)

Signorili - Abitabili subito
Prezzi veramente imbattibili

1 camera, tinello, cucinotto, da L. 5.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, da L. 8.000.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo

Via Strambino 6-8

Dinanzi alla FIAT STURA
tra Corso G. Cesare e Corso Vercelli

Un ottimo investimento
in signorile costruzione 1965

Monocamera + bagno, L. 2.600.000
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 2.200.000 per camera - Suff. 30% cont.

Corso Svizzera 79

E' impossibile avere prezzi migliori!
Proprio in una posizione
così incantevole

3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno, L. 8.600.000, sufficienti 30% contanti

VIA SESTRIERE ang. V. VOLTURNO 15-17

(Cascina Vica, quasi di fronte alla Chiesa)

Spaziosissimi! - Accurati!
Prezzi ultraconvenienti

1 camera, tinello, cucinotto, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.000.000
Sufficienti 30% contanti + forte mutuo

ROCCA CANAVESE (450 mt.)

CASETTA UNIFAMILIARE. Distanza da Torino: 32 km. composta di: 4 camere, tinello, cucinotta, bagno. Terreno 4500 mq., alberi da frutta, garage, libera. Vende: 5.700.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TERRENO INDUSTRIALE

BORGARO TORINESE. 4.700 mq. di cui 2.200 coperti con CAPANNONE prefabbricato in finizione. Distante 1500 mt. dalla autostrada. Possibilità acquisizione terreni confinanti. Vende: 78.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TORREFAZIONE - BAR

ANGOLARE su importante corso commerciale, tre vetrine esposizione, arredamento ed attrezzatura nuove. Ottimo incasso garantito, alloggio annesso. Motivi familiari, cede: 9.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALASSIO

PANETTERIA PASTICCERIA COMMESTIBILI. Centralissimo, ottima attrezzatura laboratorio, lavoro assicurato tutto l'anno. Notevole vendita pasticceria, reddito proporzionato. Cede: 14.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ANDORA

PENSIONE RISTORANTE BAR. Posizione incantevole con meravigliosa vista mare, garage, terrazzi. Avviamento pluriennale, ottima clientela. Cede in blocco (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BORDIGHERA

RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Posizione centralissima su via intenso passaggio. Attrezzatura in ottimo stato, incasso garantito, possibilità maggiore [illegible] famiglia. Cede: 11.500.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

FINALE LIGURE

GIOCATTOLI ARTICOLI SPORTIVI CARROZZINE. Negozio centralissimo, ampie vetrine esposizione, ottimo incasso ulteriormente aumentabile, arredamento nuovo. Motivi familiari, cede: 5.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

FINALE LIGURE

ACCONCIATURE PROFUMERIA. Ottima posizione commerciale, attrezzatissimo, clientela sicura, spese minime, alloggio annesso 4 camere. Incasso annuo: oltre 10.000.000. Cede: 3.800.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ZONA IMPERIA

AZIENDA ingrosso/minuto VINI ACQUE MINERALI BIRRA. Importante lavoro assicurato, attività pluriennale, incasso garantito. Consigliabile nucleo familiare. Cede: 14.000.000 più merce.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

IMPERIA

CALZATURE PELLETTERIE. Esercizio centralissimo su via d'intenso passaggio pedonale, spazioso locale, alloggio. Incasso annuo: oltre 20.000.000, utile notevole. Cede: 5.000.000 più merce.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LAIGUEGLIA

PENSIONE RISTORANTE. Apertura annuale, ottima posizione centrale, 32 camere, ampia sala ristorante, ottima attrezzatura, dehors, giardino, parcheggio. Notevole incasso, minime spese. Cede: 22.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LOANO

PENSIONE centrale con 17 camere, terrazzo, vista mare, garage, parcheggio. Attrezzatura nuova e completa, avviamento pluriennale, clientela affezionata, apertura annuale. Cede: 8.500.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LOANO

AFFITTACAMERE con PENSIONE. Sala ristorante, garage, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda. Consigliabile a nucleo familiare. Per ritiro commercio, cede: 6.500.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE

PENSIONE RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Ampio salone, cucina attrezzatissima con moderni macchinari. Posizione magnifica, spese minime, ottima clientela affezionata, reddito garantito. Cede: 25.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

TABACCHERIA e MINUTERIE. Su via d'intenso passaggio pedonale, levata settimanale: oltre 1.100.000, notevole vendita bollati, utile garantito e dimostrabile. Cede: 21.000.000 più merce.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

PENSIONE centralissima. 19 camere, cinque servizi completi, aperta tutto l'anno, clientela fissa e di passaggio. Oltre 6.000 presenze annue, reddito assicurato. Cede: 15.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO

LABORATORIO ingrosso PASTICCERIA. Clientela da Imperia a Ventimiglia, possibilità ampliamento zona, elevato incasso assicurato. Consigliabile a pasticcere. Motivi familiari, cede: 6.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO - VENTIMIGLIA

INGROSSO ACQUE MINERALI BIRRA. Ampi locali, attrezzatura funzionale, avviatissimo, clientela sicura, alto giro affari garantito, utile elevato. Adatto famiglia 4/5 persone. Cede: 15.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SAVONA

CAFFE' ALCOOLICI. Locale centralissimo, angolare con 4 vetrine, locale molto ampio, dehors. Arredamento-attrezzatura nuove, ottimo incasso, di facile conduzione. Cede: 15.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO

BAR TAVOLA CALDA SUPERALCOOLICI. Invidiabile posizione commerciale, attrezzatura moderna, locale spazioso ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Ritiro commercio, cede: 30.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. Centralissimo, apertura stagionale, salone interno e dehors per 250 coperti. Attrezzatura nuova, spese minime, ottimo incasso garantito. Cede: 24.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19

Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi conforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 e 4 camere, variabili su prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata: è possibile così osservare quanto viene acquistato
Impresa EDILE LUMA Telefoni 81.203 879.264

ZONA Piazza Rivoli impresa vende ultimo alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi mq. 135, prezzo 18.000.000. Mutuo, facilitazioni, consegna 1° Novembre. Tel. cantiere 76.10.96, ufficio 591.971.

STABILIMENTO mq 3600 coperti, carri ponte, aria compressa, riscaldamento, cabina elettrica, fronte ampia via scorrimento zona Parella affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9548 — 10100 Torino».

PANORAMICO due camere, tinello, servizi, terrazza; vicinanze Molinette; vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9550 — 10100 Torino».

SESTRIERE Vendesi in elegante condominio rifinitissimo, abitabile seminterrato, 280 mq., 16 milioni 500.000. Altissimo reddito, facilitazioni. Telefonare 51.27.57 ore ufficio.

CORSO Montevecchio panoramico rifinitissimo cinque letto soggiorno pranzo tripli servizi spogliatoi attrezzati terrazze, mq. 290, affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9549 — 10100 Torino».

MAGAZZENO centrale luminoso anche uso laboratorio con uffici, totale mq. 380, vendesi affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9551 — 10100 Torino».

CASA nuova in costruzione o finita da affittare, società immobiliare acquista fino 500.000.000. Telef. 544.461.

COLLINARE PALAZZINA A S. VITO
Panorama eccezionale, 4 alloggi signorilissimi, 5 camere salone tripli servizi, giardino particolare, ascensore, acqua calda esterna, stupenda autorimessa, costruttore vende direttamente, pronti giugno '70. Prezzo contenuto. Telefoni 360.850 - 658.202.

VIA PERTINACE 43

(tra i corsi Orbassano e Siracusa)

immobiliare vende direttamente ultimi alloggi in signorile costruzione abitabili subito
camera, soggiorno, tinello, cucinotta, servizi
Suff. L. 4.000.000 + Mutuo e facilitazioni.

Materiali e finizioni di pregio.

Rivolgersi in cantiere oppure tel. 584.675.

Hotel ristorante termale

moderno vicino stazione sciistica Piemonte 50 camere, servizi, ampio parco, gioco bocce, garage, lavanderia automatica, ampia attrezzatura, capacità 300 coperti, vasti saloni pranzo e ballo, sorgente acque curative in proprio, 6000 presenze annue incrementabili, ritiro commercio cedesi 35.000.000, 70% contanti. Telefonare 511.090.

Privato vende IMMOBILI RECENTISSIMI OTTIMO AFFARE

Zona Corso Racconigi - Corso Peschiera, alloggio 5° piano, saloncino tre camere cucina servizi . . . 13.900.000
Via Ventimiglia angolo Via Testona, alloggio 1° piano, due camere tinello cucinino servizio . . . 9.500.000
Via Re angolo Via Crevacuore, due negozi: mq. 60 due vetrine con retro affittato a drogheria . . . 8.300.000
mq. 40 una vetrina con retro affittato a panetteria . . . 5.300.000

TELEFONARE 591.971

L'IMMOBILIARE EDILE presenta

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
INTERPELLATECI ★ VISITATECI

TELEFONARE AL **72.80.79**

THE SKI RESIDENCE

CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

V. ROSSINI · V. ROMA · CORSO FRANCIA · LEUMANN · SEMAFORO DI COLLEGNO · SEMAFORO DI GRUGLIASCO · TORINO

Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
Secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni
VISITE IN CANTIERE

Impresa Geom.
ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2
TORINO - Tel. 331.756

CASAPIU'

Via A. Vespucci 45 - Torino - Telef. 503800/595817

VIA GIACOSA 30

Parallela a Corso Marconi — Frazionamento stabile
Facciata con mattoni a vista - scale in marmo - riscaldamento
2 camere cucina grande ingresso L. 7.300.000 minimo contanti L. 2.400.000
3 camere cucina grande ingresso L. 9.700.000 minimo contanti L. 2.800.000
Ufficio vendite in loco

Per chi vuole un appartamento in Crocetta con poche pretese

VIA G. DA VERAZZANO 51

parallela a Corso Duca Abruzzi
Camera-cucina da L. 2.000.000 a L. 2.500.000, minimo contanti L. 800.000
Ufficio vendite in loco

Parallela a Corso Regina Margherita

VIA MARIA AUSILIATRICE 50

Frazionamento palazzo a prezzi ridottissimi
Monocamere
da L. 1.000.000 a L. 1.200.000 minimo contanti L. 350.000.
Camera-cucina
da L. 2.000.000 a L. 2.300.000 minimo contanti L. 750.000.
Volendo box auto
Negozi per impegno capitale: pastificio, panetteria, pasticceria
Ufficio vendite in loco

EDIL-CASE

Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

NEL CENTRO DEL NUOVO QUARTIERE QUIPP RICCO DI ZONE VERDI E DOTATO DI TUTTI I SERVIZI PRIMARI. UNA COSTRUZIONE MAGNIFICAMENTE ESPOSTA LEVANTE-PONENTE CON FRONTE SU PIAZZA E GIARDINI SCUOLE OGNI GRADO.

Via CERCENASCO 19 fronte Fiat Mirafiori

Appartamenti pregevolmente rifiniti

- 3 camere, cucinotta bagno 10.100.000
- 4 camere, cucinotta bagno 13.300.000

Mutuo 40% ● Minimo contanti ● Facilitazioni
PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

ZONA LUCENTO

VIA B. LUINI ang. VIA BORSI

Condominio in costruzione ottima posizione
- 1 camera, cucina, bagno: L. 6.900.000
- 1 camera, tinello, cucinotta, bagno: L. 7.000.000
- 2 camere, tinello, cucinotta, bagno: L. 10.300.000

Mutuo 35% - Dilazioni
UFFICIO IN CANTIERE

ZONA PIAZZA BENGASI

VIA PONCHIELLI 35

(altezza corso Roma 45)
- 2 camere - tinello - cucinotta - bagno contanti 3.000.000 mutuo 5.800.000
- Salone - 2 camere - tinello - cucinotta - bagno contanti 4.000.000 mutuo 7.750.000

UFFICIO IN LUOGO POMERIGGIO

ZONA PIAZZA GALIMBERTI

C.so CORSICA ang. C.so GIAMBONE

Imponente costruzione in posizione di prestigio
Appartamenti signorili, ampie superfici
- Salone, 1-2 camere, cucina, servizi semplici e doppi, ampi disimpegni
- Box auto · Giardini condominiali

PREZZO VERO INTERESSE !
L. 120.000 il mq

VISITATE L'APPARTAMENTO CAMPIONE COMPLETAMENTE RIFINITO
APERTO ANCHE FESTIVI

Posizione ideale isolata dai rumori del traffico

Via Freidour 20 (piazza Rivoli)

Elegante palazzina su pilotis con ampia hall d'ingresso composta di soli otto appartamenti; ideale per coloro che amano la quiete pur desiderando abitare in una importante zona centrale - Verde privato - Box auto

Ogni appartamento è composto da:
Saloncino - 3 camere - cucinotto - doppi servizi

MUTUO E PAGAMENTI DILAZIONATI
UFFICIO VENDITE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Nel vero centro della zona S. Rita

LARGO BARLETTA 105-107

APPARTAMENTI AMPI E RAZIONALI
- Salone, 2 cam., tinello, cucinotta, bagno
- Saloncino, 2 camere, cucina, 1-2 bagni
- Salone, 3 camere, cucina, doppi bagni

CONDIZIONI VERAMENTE INTERESSANTI

30 % contanti entro la consegna: Estate 1970
Mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2 % sugli interessi rispetto agli altri mutui.
UFFICIO IN CANTIERE

ZONA ITALIA 61

Via GENOVA 83 ang. V. GARESSIO 18

Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas - Pavimenti in marmi pregiati e parquet - Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza - Serramenti in legno Douglas e Mogano

APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
- Salone, 2 camere cucina, bagno e antibagno
- Salone, 3 camere cucina, doppi servizi
- Splendido attico con ampi terrazzi

MINIMO CONTANTE - MUTUO 50%
UFFICIO VENDITE VIA GARESSIO 18

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

TUTTOFARE cercasi referenziata, anche disposta trasferirsi Ivrea. Telefonare ore pasti 654-248.
TUTTOFARE fissa o giornata cercasi referenze ottimo trattamento. Telefonare 896-455.
TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-11 zona Monginevro. Telefonare 389-922. 88469
TV abili tecnici riparatori assumiamo subito purché pluriennale esperienza, patente auto, pratici città, bella presenza età 23-35 anni, reddito mensile assicurato lire 150.000. Presentarsi: Telesoccorso ore ufficio, via Nizza 97, Torino.
VERNICIATORI battilastra auto nitrosintetico buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. 51320

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A.A. SOCIETA' a carattere nazionale con sede in Roma; forniture articoli speciali per amministrazioni commerciali, industriali, enti pubblici, associazioni e privati, assume capi zona, subagenti ambosesso per Piemonte. Richiedonsi: presenza, comunicativa, buona cultura, dinamicità. Offronsi elevate provvigioni et possibilità carriera. Pregasi presentarsi signor Insam, lunedì 6 ottobre, Hotel Imperia, Torino, XX Settembre 56 dalle ore 19-21.
AFFERMATA ditta produttrice tendaggi tertial ricerca per visita clientela Piemonte rappresentante introdotto medio-grossisti et buon dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO giovani dinamici ex rappresentanti assicuratori. Auto propria, stipendio, provvigioni. Dopo ore 17. Fassno, M. Cristina 129.

BBB Lanc. Per il potenziamento della Divisione Prodotti di Largo Consumo cerchiamo: un agente di vendita esclusivo al quale affidare le seguente zone: Cuneo, Asti e relative provincie. Chiediamo: residenza in zona, età compresa tra 25-26 anni, titolo di studio licenza media. Offriamo la certezza di raggiungere un reddito di L. 2.500.000 annuo netto mediante più linee di prodotti richiestissimi dal mercato; una clientela esistente e la concreta possibilità di potenziarla: auto della Società completamente spesata ed assicurata; rimborso vitto ed alloggio a piè di lista, garanzie assicurative. Scriveteci precisando: età, titolo di studio, data conseguimento patente. Risponderemo entro 20 giorni. Indirizzare a: BBB Lanc, Servizio Selezione, Divisione Prodotti Largo Consumo, Casella Postale 282, 20052 Monza (Milano).

CARTOTECNICA importanza nazionale cerca rappresentante introdotto aziende chimiche molini pastifici zuccherifici ed altri consumatori sacchi grande contenuto richiedesi alto livello qualificazione pregasi scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1021 — 10100 Torino ».
GROSSISTA cerca rappresentante referenziato [redacted] propria praticissimo ceramiche, porcellane e affini per Piemonte. Minimo garantito, provvigione, rimborso spese, iscrizione Enasarco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 16121 Genova ».
IMPORTANTE complesso editoriale testi scolastici elementari e medi cerca propagandisti nelle provincie Piemonte et Lombardia. Scrivere: Gicappa, via Martucci 35, Napoli.
INDUSTRIA resine glicerottaliche cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1018 — 10100 Torino ».
INDUSTRIALI! - Commercianti - Affaristi! - Professionisti! - Società S.T.A.C.C.I. offre: recapito ufficio segreteria telefonica, provvede ritiro corrispondenza, registra telefonate, vi sbriga qualsiasi pratica medio alto livello, enti, ministeri, recupero crediti, investimenti immobiliari importanti. Massima serietà, discrezione. Roma, piazza del Fante 2, telefoni 359-112, 385-478.
PER provincie Asti, Alessandria, Vercelli, cercasi giovane volenteroso militesente, auto propria, da avviare carriera venditore. Richiedesi residenza in una delle tre provincie. Presentarsi martedì mercoledì, via Vespucci 45 Torino dalle ore 9 alle ore 11.
PHILIPS sezione televisione, elettrodomestici ricerca venditore per Torino città. Richiedesi età attorno 25 anni diploma scuola superiore et attitudine alla vendita. Manoscrivere dettagliando curriculum et pretese a: Philips, via Lulli 26, Torino.
VIAGGIATORE bene introdotto sartorie alta moda per signora assumerebbe importante azienda cernelicia assicurando ottime condizioni e massima riservatezza trattative. Precisare [redacted] civile, introduzione, capacità indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9641 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

ANNI 25 torinese serio privo conoscenze proprietario immobili conoscerebbe piemontese sani principi morali scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino ».
FINE, carina, simpatica, moderna, elevata famiglia, ottimo impiego, conoscerebbe distinto laureato, diplomato, posizione affermata, moralità, veramente intenzionato 35-43enne. Inanonimi, telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9505 — 10100 Torino ».

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma [redacted] infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 852-876 via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-834. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI Corso Francia 48, telefoni 751-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

A.A. DETECTIVE « Troler » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 633-146.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 536-683.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40 Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETICA generale massaggi curativi dimagranti distensivi pedicure. Tel. 289-991.
DAMIANO apparecchiatura ortopedica a domicilio. Telefonare 853-568 ore 19-21.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213. Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz 1500, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c. Francia 341: senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat Lancia Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festive).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite: Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint spider 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo, Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1300 coupé. Corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Studio) troverete: 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 3ª serie, Fiat coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento, 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 355-652.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodesiefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodesiefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Studio), tel. 355-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2-T3, 1100 T carico bestiame Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter visitateci Sandonato 60, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura: vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62, telefono 230-877.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Tel. 593-182.

AUTOMOBILI di razza da Bordese Ferrari 365 GTC 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda. Piazza Adriano 11, tel. 774-490. Concessionaria Maserati e Rolls Royce.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere comprese assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni 615 N 1, 1100 T3, 600 T Volkswagen. Telefonare 273-959. A. Cecchi 30.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili corso [redacted] Oddone 68.

CITROEN ribassa 10%! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte. Citroen Francar, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818.

CITROEN Concessionaria Ruspa, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62. Telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
CORSO Siracusa 156, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.
CORSO Siracusa 156 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Minminor, Mini T garanzia semestrale. Telefono 351-496.
DINO spyder, Fulvia 3L GT lusso, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo corso Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T 1968 furgone, 1100 T familiare 9 posti vendiamo senza anticipo garanzia semestrale, corso Siracusa 156, telefono 351-496.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni, garanzia semestrale. Corso Dante 133, tel. 651-753.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesiefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodesiefani, c. Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90. Volkswagen tutti tipi, Miura, Opel Rekord, Kadett, 1M 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.
MANCINI, Mercedes coupé, Mercedes Pagoda 250 SL, Alfa 1750; Bmw 1600 TI, 1800, 2000, 124 spider Hard-top, Flavia ultima iniezione, Flavia coupé, GT 1600, altre occasionissime, corso Marconi 5, 683-295.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO vende 500 furgoncino seminuovo. Telefonare 722-490.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141. sempre aperto.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO 850 spider bianco semestrale. Tel. 320-036.
VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227. 51320
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telef. 779-826 ore ufficio.
124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scott, corso Duca Abruzzi 6 bis.
2300 familiare ultimo tipo ruote Dino, fari jodio, Over Drive, perfetta. Telefonare 670-047.

㉓ Prestazioni diverse

ESPERTA contabilità paghe contributi condomini eserciterebbe a domicilio per ditte o uffici privati. Telefonare 357-462.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telefonare 287-628.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
BLOCCO tutta la merce negozio mercerie maglierie al miglior offerente. Telefonare 380-528.
CAMERA matrimoniale tinello frigo usa pelliccia agnello partendo svendo. Tel. 889-746.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.
COPRI termosifone letti in ferro battuto lavori vari. Tel. 862-384.
FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
FRANCHI Condor calibro 12 batterie Holland lusso incisioni vendesi. Telefonare 596-658.
MAGLIERIA vende macchina 8 Dubied 12/100, lavoro, occasionissima. Tel. 834-887.
MANCATO matrimonio svendo camera letto salotto stile nuovissimi. Tel. 284-176.
MINIPRESTIT. impiegati, operai, statali, senza cambiali, piazza Adriano 15. Telefonare 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
OCCASIONE, vendo macchina maglieria 12 con bobinatoio elettrico. Telef. 685-627.
PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fart, p.za Adriano 15. Telefono 756-609.
PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fart vesto, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. T'4, 397-835.
SIGNORA acquista subito contanti dipinti '800, '900 noti pittori e minori; soprammobili; argenteria vecchia; si reca ovunque. Massima discrezione. Telefonare 588-037.
TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Frascà 253-511, strada Altessano 146.
VENDO duecento sedie stile moderno come nuove occasionissima. Telefonare 723-090.

1971: la TV a colori in Italia!

Bene. Vi conviene comprare subito un Voxson in bianco e nero

(perché soltanto Voxson vi dà l'Assicurazione Colore)

Certo che vi conviene.

Perché da oggi i televisori VOXSON hanno l'ASSICURAZIONE COLORE.
Voi comprate oggi un magnifico VOXSON in bianco e nero da 20 e 24 pollici e domani, quando ci sarà la televisione a colori e la vorrete vedere, basterà restituirlo.

Tutto quello che avete speso oggi vi sarà scontato per comperare un nuovo favoloso VOXSON a colori.

Questa è l'ASSICURAZIONE COLORE VOXSON.

Una vera garanzia che la spesa fatta oggi non è una spesa ma un investimento.

Pensateci:
con l'ASSICURAZIONE COLORE VOXSON tutti gli altri televisori non vi convengono piú.



Riceverete maggiori dettagli rivolgendovi ai Rivenditori che espongono questo marchio o inviandoci il seguente tagliando



VOXSON

Un sogno in bianco e nero che diventerà a colori

VOXSON - Casella Postale 2390 AD - 00155 Roma

Vogliate inviarmi gratis il depliant illustrativo dell'Assicurazione Colore Voxson

Cognome.................... Nome....................

Via.................... Città.................... C.A.P. ....